Anno 101 Numero 55

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Martedì 7 Marzo 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio
Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canadà cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 40; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Per le elezioni francesi deciderà il ballottaggio

Domenica scorsa eletti soltanto 73 deputati su 487: di essi, 62 sono gollisti - Confermati il primo ministro Pompidou, Mitterrand, Giscard d'Estaing; costretti al ballottaggio Couve de Murville (che rischia di essere battuto), Mendès-France e Guy Mollet (sicuri di superare la prova) - Il movimento gollista mantiene le posizioni; progresso delle sinistre e calo del «Centro» di Lecanuet - L'estrema destra scompare: non avrà rappresentanti alla Camera

Probabilità per i gollisti

I risultati del primo turno confermano, con scarti minimi, le previsioni dei sondaggi compiuti alla vigilia delle elezioni francesi dell'altro ieri. E confermano anche, nel merito, l'eccezionale stabilità dell'elettorato francese, che dalla precedente consultazione (novembre 1962) ad oggi, non ha per nulla modificato le sue scelte fondamentali.

Adesso come allora i francesi si dividono, per la massima parte (80 per cento del totale dei voti), in due grossi blocchi contrapposti, di forze pressoché eguali: i gollisti, col 37,75 per cento, e l'insieme delle sinistre, col 43,51 per cento. Un primo dato significativo, quindi, è che le sinistre, in complesso, superano i gollisti; questi invece, come singolo raggruppamento, mantengono la maggioranza relativa, con forte distacco sul maggior partito di sinistra, il comunista (22,46 per cento). Arbitro fra i due blocchi, capace di far pendere l'equilibrio in un senso o nell'altro, voleva essere il «Centro democratico» di Lecanuet; ma questa grossa ambizione è stata mortificata dagli elettori, i quali hanno dato ai «centristi» meno voti (12,79 per cento) di quanto non ne avesse raccolti Lecanuet come candidato alla presidenza nel dicembre 1965 (circa il 15 per cento).

Sta qui la seconda, e fondamentale, indicazione del responso delle urne. L'insuccesso del «Centro democratico» è da addebitarsi alla sua posizione equivoca: avversario del potere personale, antigollista per il suo europeismo e atlantismo, tuttavia il partito di Lecanuet si era dichiarato disponibile per un'alleanza postelettorale con i gollisti. E si capisce, perché in fondo pescava nella stessa base sociale, la destra moderata e conservatrice. Non meraviglia, così, che l'elettore abbia preferito il candidato gollista «a parte intera», al candidato semi-gollista.

Fallito il tentativo di dar vita a un consistente movimento di centro, si delinea in Francia un bipartitismo, polarizzato sull'antitesi tra le forze di sinistra (dai radicali ai socialisti, ai comunisti) e quelle di centrodestra (dai «centristi» di Lecanuet ai gollisti veri e propri, ai «repubblicani indipendenti» di Valéri Giscard d'Estaing, affiliati ai gollisti). E' una semplificazione indubbiamente positiva, specie se confrontata al tradizionale spezzettamento del corpo politico francese in partiti e partitini, gruppi e gruppetti.

La traduzione in seggi del suffragio sarà gravemente distorta dal meccanismo elettorale. Al secondo turno, domenica ventura, quando basterà la maggioranza relativa, i gollisti mieteranno un ampio raccolto, anche se i comunisti e la Federazione democratico-socialista presenteranno quasi dovunque un solo candidato. Il riflesso anticomunista, il mito del generale, la paura dell'ignoto favoriranno fortemente i gollisti. Ma la maggioranza assoluta all'Assemblea nazionale non significa ancora che il gollismo abbia conquistato una consistenza autonoma e durevole, sia cioè in grado di sopravvivere al regime personale di De Gaulle.

Ferdinando Vegas

Le sinistre si coalizzano per tentare di battere De Gaulle

PARTITI	VOTI 5 marzo '67	SEGGI 5 marzo '67	PERCENTUALE 5 marzo 1967	1962
V REPUBBLICA . . . . . . (gollisti e indipendenti)	8.453.512	62	37,75	37,89
CENTRO DEMOCRATICO . . . (Lecanuet)	2.864.272	2	12,79	15,02
FEDERAZIONE DI SINISTRA . . (Mitterrand)	4.207.166	1	18,79	20,30
PARTITO SOCIALISTA UNIFICATO (Mendès-France)	506.592	0	2,26	—
PARTITO COMUNISTA	5.029.808	8	22,46	21,84
ALTRI	1.330.967	0	5,95	4,95

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 marzo.

Il voto di ieri non ha sorpreso nessuno; tutti i sondaggi di opinione pubblica concordavano nel prevedere che le elezioni non avrebbero cambiato nulla nello schieramento politico francese ed è, appunto, ciò che è avvenuto. Se si tiene conto che quello che ha votato ieri è il corpo elettorale più vecchio d'età e, quindi, più conservatore della storia parlamentare di Francia, è facile capire che non poteva accadere altrimenti.

Nei prossimi anni la situazione si capovolgerà con l'iscrizione nelle liste elettorali dei giovani, molto numerosi, nati dopo la Liberazione e sarà dunque nelle future elezioni legislative del 1972 che potranno avvenire i mutamenti sostanziali, anche perché nello stesso anno scadrà il mandato presidenziale del generale De Gaulle. Non per nulla i commentatori più obbiettivi avevano affermato che quelle in corso devono essere considerate come la prova generale delle elezioni del 1972 ed è, appunto, sotto questo aspetto che conviene esaminarne i risultati.

Premesso che la formazione elettorale gollista (V Repubblica), pur essendo rimasta molto al di sotto della percentuale ottenuta dal generale De Gaulle nelle elezioni presidenziali del dicembre 1965 (circa il 45 per cento al primo turno), ha però mantenuto quasi la stessa percentuale riportata dall'Unione per la nuova Repubblica e dagli indipendenti della frazione Giscard d'Estaing nelle legislative del 1962 (37,89 per cento allora e 37,75 ieri), i due elementi più indicativi del voto sono il progresso delle sinistre e il regresso delle destre.

Il progresso delle sinistre è dovuto al partito comunista, che ha guadagnato più di un milione di voti, passando, in percentuale, dal 21,84 del 1962 al 22,46. La federazione della sinistra democratica e socialista di Mitterrand (che corrisponde al partito socialista italiano), invece, ha avuto press'a poco la stessa percentuale di voti (18,79) che avevano avuto nel 1962 i socialisti e i radicali, i quali ora ne fanno parte; altrettanto stabile è rimasto l'elettorato del partito socialista unificato di Mendès-France (2,26 per cento).

La stabilità di queste due formazioni della sinistra riveste una particolare importanza perché, dopo l'accordo che esse avevano concluso col partito comunista (accordo che entrerà in funzione per il voto del secondo turno domenica prossima), molti avevano creduto che, tanto la Federazione quanto il psu avrebbero perduto una parte del loro elettorato tradizionale. Le previsioni non si sono avverate e ciò incoraggia le sinistre ad approfondire il processo di unificazione, per arrivare nel 1972 a quel bipartitismo che potrebbe essere la soluzione politica della Francia post-gollista.

Al bipartitismo contribuisce anche il crollo elettorale dell'ibrida formazione di destra che Jean Lecanuet aveva messo insieme, sotto il nome di centro democratico, coi superstiti della democrazia cristiana e dei moderati indipendenti. Lecanuet aveva impostato la campagna elettorale sull'equivoco, ondeggiando fra la opposizione e il governo, ed è a questa ambiguità che gli elettori hanno voltato le spalle; ieri, il centro democratico ha avuto il 12,79 per cento dei voti, contro il 15,02 che democristiani e indipendenti avevano avuto nel 1962.

La sua molto probabile scomparsa dalla scena politica semplifica la vicenda parlamentare della prossima legislatura e la rende più chiara. E a questa chiarezza contribuisce anche la sconfitta dei candidati di estrema destra, che verranno tutti esclusi dalla futura assemblea nazionale, nonostante una certa affermazione che tanto Tixier-Vignancour quanto Jacques Soustelle hanno ottenuto nei rispettivi collegi.

Se questo è il significato politico del voto di ieri, bisogna ora aspettare il secondo turno di domenica prossima per giudicare i risultati pratici, ossia l'attribuzione dei seggi. Ieri, infatti, sono stati eletti soltanto 73 deputati su 487, 62 dei quali gollisti; in tutti gli altri collegi deciderà il ballottaggio.

I dirigenti della federazione della sinistra, del psu e del partito comunista si sono già riuniti nel pomeriggio per decidere quali dei loro candidati dovranno ritirarsi a favore di quello di loro meglio piazzato per vincere il ballottaggio, secondo l'accordo concluso prima delle elezioni. Sembra che tale accordo funzionerà impeccabilmente e ciò potrebbe portare qualche sorpresa nei risultati finali, benché i gollisti si considerino ormai sicuri di ottenere la maggioranza assoluta dei seggi anche nella camera futura. «La sinistra federata, psu e comunista, può svolgere un compito importante al secondo turno se osserva con disciplina gli accordi conclusi», scrive Le Monde.

Georges Pompidou e dieci ministri sono già stati eletti; altri 13 sono invece in ballottaggio e, fra questi, il ministro degli Esteri Couve de Murville corre serio pericolo di non venire eletto neppure domenica prossima. Fra gli eletti al primo turno si trovano pure Valéry Giscard d'Estaing, François Mitterrand e il segretario del partito comunista Waldeck-Rochet.

In ballottaggio sono anche il presidente dell'Assemblea nazionale Chaban-Delmas, Pierre Mendès-France e il segretario del partito socialista Guy Mollet; tutti e tre hanno però la certezza di venire eletti domenica.

Sandro Volta

In un grande comizio elettorale a Mosca

Kossighin dice che la Cina minaccia il mondo comunista

«Ma le nostre forze armate, ha dichiarato il Primo Ministro, sono pronte a richiamare all'ordine qualsiasi provocatore, costringendolo a rispettare le nostre frontiere» - Duro attacco agli S. U. per la guerra in Vietnam

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 marzo.

La Cina minaccia il mondo comunista. Lo ha affermato il premier Kossighin in un discorso elettorale (domenica prossima si voterà per il Soviet Supremo) tenuto al teatro Bolscioi: «*Con ricatti e intrighi* — così ha parlato il premier — *Pechino ha tentato di imporre il suo controllo sui partiti comunisti del mondo; ma questi tentativi sono stati completamente frustrati. Mao però è pur sempre in grado di arrecare danni notevoli al movimento comunista e alla stessa costruzione del socialismo in Cina. Sarebbe sciocco ignorarlo*».

Le parole di Kossighin rivelano le ansietà di Mosca per le discordie che insidiano l'unità del mondo comunista; e nel contempo servono di monito a quei partiti che vorrebbero evitare la scelta fra Mosca e Pechino (Mosca sta lavorando attivamente per riunire a congresso i partiti fratelli di tutto il mondo). A questi partiti ancora incerti ed agli stessi cinesi Kossighin ha voluto dire ancora che «*le idee sostenute da Mao sono espressioni di nazionalismo piccolo-borghese*», e a mo' di speranza ha aggiunto che «*la cosiddetta rivoluzione culturale incontra molte più resistenze di quanto i suoi organizzatori non si aspettassero*».

Secondo Kossighin, quindi, Mao non ha ancora avuto ragione dei suoi oppositori e la intiera situazione cinese appare fluida. In queste condizioni Mao potrebbe ricorrere a qualche diversivo, tanto per distogliere l'attenzione del popolo cinese dai problemi interni. Questo ha voluto dire Kossighin quando ha spiegato che la Russia è pronta a ogni evenienza. «*Le nostre forze armate sono pronte a richiamare all'ordine qualsiasi provocatore, costringendolo a rispettare le frontiere della nostra madrepatria. Mezzi considerevoli e risorse materiali sono stati impiegati per consolidare le capacità difensive dell'Unione Sovietica*».

Queste contingenze spiegano il desiderio russo di avere alle spalle un'Europa pacifica. Se Kossighin mostra pochi dubbi sull'animo pacifico di molti Paesi europei («*Nuovi passi sono stati compiuti per lo sviluppo dei rapporti con un grande Paese quale l'Italia*», ha soggiunto), gravi permangono le preoccupazioni per l'atteggiamento della Repubblica Federale. C'è in primo luogo il pericolo del neonazismo ad allarmare i russi. «*Il consigliere Kiesinger* — diceva Kossighin — *non ha escluso l'alleanza col partito neonazista. E chi ci garantisce che in un domani non avremo un governo formato esclusivamente da nazisti?*».

Per ora Kossighin si limita a constatare che la politica del governo tedesco, in linea di massima, è immutata; e che se il Cancelliere insiste su questa strada la Germania rischia di restare completamente isolata. Però lo stesso Kossighin comprende che l'Europa deve tenere conto della Germania; e proprio per questo alle accuse fa seguire qualche cauto richiamo all'intesa.

Verso gli americani Kossighin è stato molto polemico. Tacendo sui colloqui per il disarmo che cominceranno in settimana a Mosca (si attende a breve scadenza l'arrivo di esperti dall'America), il premier russo ha sferrato un attacco a fondo per il Vietnam mettendo in dubbio la buonafede degli Stati Uniti. Ha detto che gli americani non vogliono la pace e che anche di recente c'era stata la possibilità «*di avviare contatti per metter fine al conflitto in Indocina*».

Massimo Conti

Atroce sciagura nella notte in Alta Savoia

Diciotto bambini arsi vivi nel rogo di un orfanotrofio

L'edificio (un vecchio convento costruito quasi interamente in legno) si è incendiato verso le 3,30, forse per un corto circuito - Sorpresi nel sonno 118 ragazzi tra 6 e 16 anni - La maggior parte si è messa in salvo insieme col personale prima che le scale crollassero - Alcuni si sono gettati dalle finestre spezzandosi le gambe o la schiena: i feriti sono 28 I vigili del fuoco hanno lottato quattro ore per spegnere le fiamme - Tre delle vittime non sono state trovate

(Dal nostro inviato speciale)
Chamonix, 6 marzo.

Diciotto bambini sono morti questa notte a Taninges, nell'Alta Savoia, per l'incendio di un orfanotrofio. Quattordici cadaveri sono già stati recuperati dalle rovine dell'edificio, un vecchio convento adattato quarant'anni fa per ospitare i ragazzi senza famiglia; uno dei bambini è morto all'ospedale di Bonneville per le atroci ustioni riportate; altri tre sono dati per dispersi. Per loro non vi è più alcuna speranza.

Nell'orfanotrofio vivevano 118 ragazzi, fra i 6 e i 16 anni; parecchi fra loro erano fratelli. Stasera sono stati esposti in una bacheca del comune di Taninges, piccolo centro a metà strada fra Chamonix e Ginevra, nella valle dell'Arve, gli elenchi dei sopravvissuti: 28 feriti (ricoverati negli ospedali di Bonneville, Cluses, Annecy ed Annemasse) e 72 illesi, quelli che dormivano più lontani dal punto in cui si è sviluppato l'incendio e hanno potuto mettersi in salvo prima che le scale di legno sprofondassero, divorate dalle fiamme.

I nomi dei morti non ci sono. La burocrazia esige i suoi diritti: domani il Procuratore della Repubblica di Annecy compilerà gli atti ufficiali, dichiarerà morti anche i dispersi. Nessuno potrà mai dare un nome ai cadaveri allineati nella camera ardente allestita nel municipio di Taninges: sono irriconoscibili.

La tragedia si è consumata in uno spazio di tempo brevissimo. Quando i pompieri sono giunti all'orfanotrofio, un edificio a due piani che sorge a 200 metri dall'abitato di Taninges, in un'ampia vallata, erano passati sì e no venti minuti dal primo allarme, dato alle 3,25. Ma, come ci ha detto il loro comandante, non c'era più nulla da fare. L'antico convento ardeva furiosamente, le travi di legno del tetto erano state rapidamente attaccate dalla vampa salita fulmineamente per le scale e crollavano, levando al cielo nuvole di scintille.



L'orfanotrofio distrutto dalle fiamme in Alta Savoia. Sono rimasti solo i muri perimetrali (Telefoto Moisio)

E' difficile dire come sia nato l'incendio. Secondo le prime incerte risultanze dell'inchiesta aperta dai tecnici e dalla magistratura, la causa immediata sarebbe stata un corto circuito avvenuto in una stanzetta adiacente all'infermeria, posta al piano terreno. Di colpo l'edificio è rimasto senza luce e ciò ha ancora aumentato il panico, dopo il primo allarme.

La maggior parte dei ragazzi e del personale di servizio (25 persone in tutto, fra cui il direttore, la moglie e i suoi figli, che dormivano al primo piano) sono riusciti a fuggire, raggiungendo l'esterno dell'edificio prima che crollassero le scale. Altri meno fortunati sono stati sorpresi e circondati completamente dalle fiamme.

I ragazzi erano sistemati in due ampie camerate al secondo piano della casa: in una gli 84 maschi, nell'altra le 34 bambine; i più decisi, viste sbarrate tutte le strade per la fuga, si sono gettati dalle finestre con un salto di una dozzina di metri. Quasi tutti hanno riportato fratture alle gambe e alla spina dorsale. Ma sono vivi. Gli altri diciotto non hanno avuto tanto coraggio. Erano i più piccoli: terrorizzati, forse ancora addormentati, si sono lasciati ghermire dalle fiamme nei loro letti; alcuni sono stati trovati vicini, stretti come se si fossero abbracciati in un assurdo tentativo di opporre la fragile difesa dei loro corpi avvinti al furore delle fiamme.

I vigili del fuoco di tutti i centri vicini, reparti di polizia e dell'esercito hanno lottato contro il rogo per quattro ore. Alle 8 di stamane le ultime fiamme si sono spente. Ma nel pomeriggio abbiamo scorto lingue di fuoco che ancora serpeggiavano al piano terreno dell'ala destra del vecchio monastero. L'antico edificio aveva in piedi soltanto i muri. I pompieri stavano frugando nelle macerie alla ricerca dei tre ragazzi dispersi; cadevano con fragore le ultime travi del tetto, abbattute dai picconi degli uomini.

L'orfanotrofio funzionava dal 1925, dopo che venti anni prima era stato incorporato dallo Stato. Ospitava ragazzi di tutto il dipartimento dell'Alta Savoia, che ne sosteneva le spese. Questa sera abbiamo camminato tra le rovine fumanti con il presidente degli ex-allievi dell'istituto, che abita poco lontano. Abbiamo fatto il giro del piano terreno dell'edificio, in cui si trovavano la cucina, le sale da pranzo, le aule della scuola interna, che arrivava fino alla quarta classe dopo le elementari. Lungo il corridoio sono ancora appesi i cappotti dei ragazzi. In una stanza sono pronte le tazze per la colazione di questa mattina, non consumata. In una classe abbiamo letto alla lavagna accenni di una lezione di francese: parole che terminano in «eur», frayeur, terrore, peur, paura: a leggerle ora contengono un sinistro presagio.

Il convento terminava con un piccolo chiostro quattrocentesco e una chiesa. Il rogo si è fermato contro queste antiche pietre. Intorno i prati, e in fondo i muri perimetrali della proprietà del vecchio monastero e ora dell'orfanotrofio. I ragazzi avevano aiutato a sistemare una serra, una famiglia di contadini curava il vasto orto per i bisogni della collettività; c'è una stalla con venticinque mucche, che fino a ieri hanno fornito latte e burro ai piccoli ospiti dell'istituto. Fa la guardia un cane, che oggi non hanno potuto slegare dalla catena. Sembrava folle di paura, guaiva penosamente. Il custode dell'orfanotrofio tentava di rabbonirlo; l'uomo aveva la mano destra fasciata, si è ferito mentre cercava di portare in salvo, insieme ad altri dipendenti dell'istituto, quanti più ragazzi poteva. Ma anche lui ha potuto fare ben poco: dopo pochi minuti si è capito che i bambini rimasti di là dalla barriera di fuoco erano condannati a una morte atroce.

L'orfanotrofio non sarebbe dovuto restare aperto ancora per molto. Erano già pronti i progetti per la costruzione di un altro edificio poco lontano. Doveva essere più allegro, con ampie vetrate, camerette con pochi letti, aule fornite delle attrezzature giudicate necessarie dalla pedagogia moderna. L'antico monastero era stato giudicato, infatti, troppo triste, troppo severo per ospitare ragazzi che dalla vita non avevano avuto davvero molto. Il fuoco ha fatto prima, ha prevenuto i piani degli uomini.

Fra i nomi dei ragazzi sopravvissuti ne abbiamo letti alcuni chiaramente italiani: Michele e Pierrette Locatelli, Antoine Ingargiola, Alain Olivo, Jean-Pierre e Marie-Françoise Albertino, Bruno Taciturno: figli di emigrati antichi o recenti. E un algerino: Mustafà Benehmaadadi. Forse altri bambini italiani sono fra i cadaveri irriconoscibili; forse nessuno andrà mai a piangere sulla loro tomba.

Giuseppe Del Colle



Alcuni dei ragazzi salvati nell'orfanotrofio francese in fiamme (Telefoto «Ansa»)

CRONACA CITTADINA

RIAFFIORA IL SOGNO DELLA CASA

Si delinea la ripresa anche per l'edilizia

Nel '66 è stata iniziata la costruzione di 32.467 stanze, altre 3 mila nello scorso gennaio - I prezzi degli alloggi nuovi: da 80 mila a 350 mila lire il metro quadro a seconda del tipo e delle zone - L'alloggio in campagna

Secondo gli esperti, questo sarà l'ultimo anno di «pesantezza» nell'edilizia. I segni della ripresa, nel settore più colpito dalla crisi ci sono, e non li negano nemmeno i pessimisti. Ci sono inoltre parecchi elementi che dànno bene a sperare: iniziative come quella dell'Istituto S. Paolo per la concessione di mutui; costruzioni di case economiche in base alla legge 167; risveglio del mercato immobiliare; sorgere di nuovi edifici, anche case modeste con un po' di giardino, nelle aree verdi intorno alla città.

Anni	Stanze costruite	Licenze di costruzione (per numero di stanze)
1961	45.102	66.347
1962	41.854	41.993
1963	30.412	53.841
1964	30.872	43.032
1965	19.997	31.188
1966	32.467	26.233

I dati tra il '61 e il '65 sono del Collegio Costruttori; rappresentano il numero delle stanze ultimate in città nel corso dell'anno e le licenze rilasciate. I dati relativi al '66 sono del Comune: riguardano le stanze la cui costruzione è iniziata nel '66 e i progetti approvati.

EDILIZIA — Secondo le statistiche del Comune lo scorso anno è stata iniziata la costruzione di 32.467 stanze; in questo gennaio se ne sono messe in cantiere altre tremila.

MERCATO IMMOBILIARE — Il sogno di avere una casa propria, accantonato nel periodo della difficile congiuntura, torna a farsi sentire «*soprattutto nel ceto medio* — dice il titolare di una grande agenzia immobiliare — *anche a costo di sacrifici*».

PREZZO DEGLI ALLOGGI — Purtroppo c'è tendenza all'aumento. Per le costruzioni nuove i prezzi oscillano sulle 250-350 mila lire il metro quadro nel centro; sulle 110-150 mila lire in semiperiferia; sulle 80-120 mila lire in periferia (prezzo per camera 3 milioni, Barriera di Milano, Vanchiglia; 3 milioni e mezzo borgata Parella, corso Brunelleschi; 3 milioni - 3 milioni 200 mila, piazza Carducci, corso Traiano).

I prezzi degli alloggi vecchi variano a seconda delle zone, dell'età e delle caratteristiche degli edifici. Ci sono buone costruzioni di fine secolo, centrali, che si vendono a 80-90 mila lire il metro quadro (ma occorrono altre 40-60 mila lire al metro per sistemare gli alloggi e renderli «moderni»).

In periferia e semiperiferia, il mercato delle vecchie costruzioni parte da 50 mila lire per alloggi di tipo popolare, senza servizi interni nè ascensori e arriva a 75-85 mila lire il metro quadro per case sui 40 anni di età.

Casette in campagna — Per sfuggire lo smog, il traffico e il rumore, nell'illusione che un pezzo d'orto compensi il sacrificio del trasferimento quotidiano sul posto di lavoro, sono sempre di più le famiglie che pensano di abitare in campagna, negli immediati dintorni della città. Una casetta a un piano, modesta, con del verde, può costare sui 7-10 milioni. Somme più alte vengono spese per le «villette» con qualche pretesa (10-15 milioni). Sulle pendici della collina la casa tra il verde può costare da 15 a 25 milioni, secondo l'ampiezza dell'area.

* *

In che modo dare impulso all'attuazione di una grande iniziativa come quella del Centro direzionale che dovrebbe sorgere a cavallo di corso Vittorio, nella vasta zona compresa fra i corsi Ferrucci e Inghilterra?

Il Comitato per lo sviluppo e la ripresa edilizia, presieduto dal prof. Giani e di cui fanno parte i maggiori enti economici e finanziari della città, ha puntato la sua attenzione sul decreto presidenziale per il piano regolatore generale di Torino che riconosce l'utilità del decentramento degli impianti militari «*ai fini di una più organica struttura di Torino*».

In considerazione di questo rilievo il Comitato, con il contributo dell'Istituto S. Paolo, ha condotto a termine un laborioso censimento di tutte le aree del Demanio esistenti nel territorio urbano: esse coprono una superficie di un milione 664.776 metri quadri, del quali [illegible] occupati da caserme, e un'altra considerevole porzione da impianti militari [illegible] in posizioni nevralgiche, in gran parte inutilizzati.

Il recupero di queste aree è il punto di partenza per qualsiasi iniziativa che sia ispirata dalle esigenze della Torino del futuro.

Ieri sera al Politecnico il prof. Giani ha presentato alle autorità il censimento delle superfici demaniali annunciando il programma di un convegno di studi e della rassegna «Torino si rinnova» che si terranno in giugno alla Cassa di Risparmio.

Conferenza di Bargellini

Il sindaco di Firenze parla della sua città ai tempi di Dante

Il sindaco di Firenze Piero Bargellini giunge oggi a Torino e alle 18, alla Cassa di Risparmio, illustrerà gli scopi della nuova associazione «Amici di Dante». Alle 21,15 nella sala delle conferenze dell'Istituto San Paolo parlerà sul tema: «Firenze ai tempi di Dante».

In Consiglio la polemica per i fondi a enti lirici

Il prof. Grosso: «Il meccanismo della legge premia gli enti più indebitati» - Probabile una proroga dell'esercizio provvisorio per il bilancio

Si è riunito ieri sera il Consiglio comunale. In apertura il sindaco prof. Grosso ha risposto ad interrogazioni dei consiglieri Novelli (pci), Vinciguerra e Valente (dc) e Dipietrantonio (pri) sul progetto di legge per il finanziamento degli Enti lirici. Com'è noto, è previsto uno stanziamento annuo totale di 12 miliardi da distribuire in base alla media delle spese sostenute da ogni Ente nei tre anni precedenti l'entrata in vigore della legge. «*Con questa norma* — ha detto vivacemente il sindaco — *si premiano gli Enti maggiormente indebitati a danno di quelli che, come il nostro, hanno fatto rigide economie. E ciò proprio in un momento in cui si rimprovera agli enti locali di fare degli sperperi*». Ha annunciato che quest'anno il Comune darà all'Ente lirico un contributo straordinario per prolungare la stagione a 8 mesi.

Con una mozione d'ordine il consigliere on. Castagno (psiup) ha protestato perché «*l'assessore al bilancio sen. Magliano non ha ancora riunito la commissione consiliare per l'esame del documento*». Dopo di aver ricordato che l'esercizio scadrà a fine mese, ha detto: «*L'assenza dell'assessore al bilancio è una latitanza. Propongo che l'assemblea censuri il suo modo di comportarsi*». Si è associata la consigliera Dipietrantonio (pri). L'avv. Acciarini (dc) ha insistito sull'urgenza che la commissione del bilancio si riunisca. Novelli (pci) ha condiviso la deplorazione di Castagno, poi rivolto al prof. Grosso ha detto: «*Vorremmo sapere se il ritardo nella formulazione del bilancio è dovuto ad assenze dell'assessore od a contrasti nella Giunta, come trapela da un articolo comparso su un settimanale socialista*».

(*N. d. r.* - Più tardi nel corridoi di palazzo comunale il pro-sindaco socialista Pannni ha espresso il suo dissenso sull'articolo, annunciando l'intenzione di chiedere al partito la chiusura del giornale).

Assente l'assessore sen. Magliano, il sindaco ha risposto che i lavori per la preparazione del bilancio si svolgono con la celerità possibile; ma che «*la Giunta dovrà chiedere la proroga dell'esercizio provvisorio*».

Il dibattito è proseguito con l'esame del programma urbanistico, dell'assessore prof. Astengo. Il documento stabilisce la «*preminenza della pubblica amministrazione nei confronti dell'iniziativa privata in campo edilizio, urbanistico e dei trasporti*». Per conseguire questo indirizzo «*il piano regolatore vigente e quello intercomunale devono essere riveduti*».

Il programma propone la revisione del piano regolatore, in parte con operazioni immediate, ed in parte con una variante organica. Le operazioni immediate prevedono piani particolareggiati ed esecutivi di settore: scuole, ospedali, viabilità, trasporti, verde eccetera.

Tra le cose urgenti il prof. Astengo include inoltre: uno studio della viabilità e dei trasporti nel centro cittadino; la tutela della collina con un nuovo piano inserito nel piano intercomunale.

Con il programma, era all'ordine del giorno una delibera per l'istituzione di una commissione scientifica e di coordinamento, composta di cinque esperti e tre funzionari del Comune. Dovrà formulare un piano di lavoro per l'attuazione del programma. Spesa prevista 40 milioni.

Dopo i pareri sostanzialmente favorevoli di Mussa Ivaldi (psu), Vinciguerra, Picco e Stroppiana (dc) e una dura critica di Todros (pci), il dibattito è stato rinviato al prossimo lunedì.

La tragedia scoperta dalla bimba di otto anni

Si impicca una madre di tre figli ossessionata dal suicidio di Tenco

Analfabeta, si faceva leggere tutto quanto riguardava lo sventurato cantante - Ogni giorno andava ad ascoltare i dischi, sempre più esaltata - L'altra mattina dice ad un amico: «Voglio fare uno scherzo a mio marito, scrivi per me: mi uccido, amo Luigi Tenco» - Poi, in casa, si è impiccata dopo aver inghiottito del topicida



Maria Telesca. La figlia Geraldina, di 8 anni. Bruno Schidà, ha scritto il messaggio

Una donna, madre di tre figli, si è avvelenata con un topicida e si è impiccata perché ossessionata dal suicidio di Luigi Tenco. Vicino al cadavere — scoperto dalla figlia di otto anni — vi era un biglietto che la donna, analfabeta, si era fatto scrivere da un amico: «Seppellitemi a Ricaldone, dove hanno sepolto Tenco».

Si chiamava Maria Telesca, aveva 30 anni. La stessa età del marito Salvatore, un operaio che con gli «straordinari» fa 17 ore e non ha mai avuto tempo per stare dietro alle stramberie della moglie. I figli hanno sedici, dodici e otto anni. La famiglia, immigrata dalla Lucania, abita a Ciriè in via Lanzo 40.

La donna è stata fortemente impressionata dal suicidio di Sanremo. Ha ritagliato dai giornali le fotografie del cantante, si è fatto leggere dai figli tutto quanto lo riguardava. Fino ad allora indifferente alla musica, ha incominciato a frequentare la «Casa del disco» di Ciriè per ascoltare i dischi di Tenco. «Lo sogno tutte le notti», diceva al marito. Il marito, morto di stanchezza, le rispondeva: «Ma pensa che hai tre figli». E per lui la cosa finiva lì.

La moglie, invece, non trovava pace. Andava alla «Casa del disco». Ascoltava e riascoltava «Ciao amore, ciao», la canzone fatale, ed appariva sempre più esaltata e sconvolta. Chiedeva a quelli che sapevano leggere: «Cosa scrive oggi il giornale del povero Tenco?». «Niente, non c'è niente oggi» le rispondevano. E ciò la affliggeva. «Ecco, il mondo è crudele: dimentica subito». E' andata dai fotografi di Ciriè chiedendo che le facessero un fotomontaggio: lei e Tenco vicini.

Nessuno si è accorto che dall'esaltazione era scivolata nella follia. L'altra mattina nel negozio di dischi, dove ormai era assidua, ha trovato un amico calabrese, Bruno Schidà, 22 anni, abitante a Nole in via Mazzini 18. «Bruno — gli ha detto — voglio far prendere uno spavento a mio marito. Scrivimi il biglietto che ti dico». Il giovanotto ha acconsentito e lei ha dettato: «Io mi uccido. Io muoio. Dite a mio padre che mi seppellisca a Ricaldone, dove hanno sepolto Tenco. Io amo Luigi Tenco. Ciao a tutti». Lo Schidà non ha sospettato, rideva mentre scriveva.

Questo è accaduto alle 10, poi la Telesca è rincasata con la borsa della spesa. Il marito e i figli maggiori erano al lavoro; Geraldina, la figlia minore, giocava in cortile. «Non voglio sentire baccano» le ha detto la madre entrando in casa. La bimba l'ha sentita canticchiare «Ciao amore, ciao», poi non si è preoccupata del lungo silenzio che è seguito.

Alle 13,30 Geraldina è andata in cucina per il pranzo. La madre non c'era. L'ha chiamata, è andata a cercarla nella camera da letto. L'ha trovata che penzolava, appesa a una fune, dalla porta-finestra. Ha urlato, è accorsa gente. E' venuto il medico, ma la sua opera era inutile. Sono venuti il maresciallo dei carabinieri Farinoni e il pretore. «E' la calligrafia di tua madre?», hanno chiesto alla bimba mostrandole il messaggio. «Mamma non sapeva nè leggere nè scrivere». La calligrafia ne ricorda un'altra al maresciallo, che recentemente ha dato multe allo Schidà perché guidava senza patente. Il giovane viene convocato, riconosce il biglietto: «Ma doveva essere uno scherzo» dice. Si trova anche una cartina che aveva contenuto veleno per i topi. L'autopsia accerta che la donna lo ha inghiottito, ma poi volendo essere certa che nessuno arrivasse a soccorrerla, si è impiccata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 14,3
MINIMA	+ 7,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +10,5; press. 745; umid. 68%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo coperto. Temperatura a Caselle: massima +14,6; min. +4,0; media 8,8.

Rubava sui treni: preso in un albergo di Lugano

Un ladro internazionale, specializzato in furti sui treni, è stato arrestato l'altro giorno dalla polizia svizzera a Lugano. E' il torinese Salvatore Parlagreco, 38 anni, via Baretti 45. Da tempo rubava borsette, pellicce, macchine fotografiche, «necessaire» da viaggio, usando sempre lo stesso sistema. Avvicinava le signore con le quali attaccava discorso, rivelandosi un compagno di viaggio esemplare. Quando la vittima si allontanava per andare alla carrozza ristorante il Parlagreco agiva. Prendeva una borsa, una valigia, una pelliccia e scendeva alla prima stazione.

La polizia svizzera aveva ricevuto parecchie denunce. Le vittime avevano tutte parlato di quell'occasionale compagno di viaggio fornendone i connotati. Il commissario dott. Poretti, del posto di frontiera a Ponte Chiasso, lo aveva identificato e l'altro giorno, appreso che sul treno erano state rubate due macchine fotografiche, lo faceva arrestare nell'albergo di Lugano in cui abitualmente alloggiava. Nella stanza c'erano le due macchine rubate. La Mobile di Torino ha perquisito l'appartamento di via Baretti dove è stato trovato un ingente quantitativo di refurtiva.

Sarà giornata lavorativa il sabato di San Giuseppe

Aperti uffici, fabbriche, scuole

Sabato, 18 marzo, malgrado la celebrazione «liturgica» della festività di San Giuseppe (anticipata di un giorno allo scopo di evitare la «sovrapposizione» con i riti della Domenica delle Palme), sarà giornata lavorativa ad orario normale. Uffici, stabilimenti e scuole rimarranno aperti. Lo ha deciso la Presidenza del Consiglio, dopo aver accertato che anche in Vaticano si praticherà l'orario delle giornate feriali.

Sciagura mortale in un cantiere della Crocetta

Un carico di lastre di marmo piomba dal quarto piano e decapita un muratore

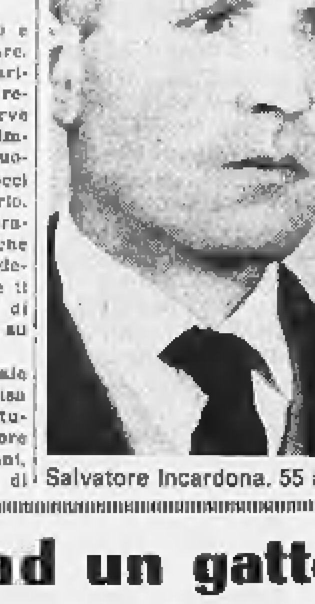
55 anni, era padre di 4 figli - L'incidente alla ripresa del lavoro, dopo l'intervallo di mezzogiorno - Il carrello su cui si trovava il carico era su un'impalcatura senza parapetto

Altro fatto: migliora la giovane ferita al cuore

Un muratore è stato sfracellato da un fascio di lastre di marmo, caduto dall'impalcatura di uno stabile in costruzione. Il cantiere è in corso Galileo Ferraris, angolo via Fratelli Carle, dove l'impresa Aldo sta innalzando un fabbricato di otto piani. Ieri a mezzogiorno il gruista Giovanni Locci, 37 anni, abitante a Volpiano, solleva fino al quarto piano e deposita sull'impalcatura una capace cassa metallica, munita di ruote, piena di lastre di marmo.

Poi si interrompe il lavoro e i muratori vanno a mangiare. Alle 13,30 il Locci va a scaricare le lastre di marmo per recuperare la cassa, che gli serve per un altro carico. Ma all'improvviso questo carrello si muove sulle ruote, sfugge al Locci che tenta invano di trattenerlo. Sull'impalcatura non c'è parapetto, nè lo zoccolo di legno che impedisce ai materiali di cadere. Il carrello scompare oltre il bordo e piomba, con il peso di parecchi quintali, nel cortile, su una betoniera.

La violenza dell'urto è tale che il pesante volano in ghisa dell'impastatrice vola in frantumi. Accanto, c'è il muratore Salvatore Incardona, 55 anni, via Montebello 32. Le lastre di marmo si abbattono, come un maglio, su di lui, sfracellandogli il capo. L'assistente ai lavori Gino Paglia, 60 anni, via Rosta 14, accorre nella speranza di portare aiuto; ma si ferma inorridito.



Salvatore Incardona, 55 anni

Salvatore Incardona era sposato e aveva quattro figli: Mario, di 24 anni, Lina, di 23, Claudio, di 10, e Walter, di 8. Erano immigrati due anni fa da Piazza Armerina, in Sicilia, con la speranza di una vita migliore. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sull'incidente. Una perizia verrà affidata a un ingegnere dell'Ispettorato del Lavoro. Dai primi accertamenti, compiuti dal commissario Ferrau e dal maresciallo Agosta, di San Secondo, si profilerebbero responsabilità penali perché il carrello con le lastre di marmo avrebbe dovuto essere assicurato e l'impalcatura munita di adeguata protezione.

* *

Gloria Anselmino, la ragazza ferita al cuore da un colpo di pistola, forse si salverà. Il prof. Varola, che l'ha operata, ha manifestato ieri un cauto ottimismo: «Le sue condizioni sono molto migliorate». Deve la vita alla tempestività con cui è stata soccorsa. «La pallottola — dice il prof. Varola — ha forato il polmone destro, il pericardio e l'atrio del cuore, recidendo l'arteria intercostale».

Quando è arrivata all'ospedale, Gloria aveva già perduto tre litri di sangue. I chirurghi hanno subito riallacciato l'arteria e suturato i due fori nel cuore: quattro ore di intervento, durante le quali la Anselmino è stata sostenuta con continue trasfusioni. «E' giovane e forte — conclude il professore — di ora in ora aumentano le possibilità che si riprenda». Non ci saranno conseguenze, tranne la pallottola che non è stato possibile estrarre e resterà conficcata nei fasci muscolari presso la colonna vertebrale dove è finita. Ma non rappresenta un pericolo.

Il rapido miglioramento di Gloria si ripercuote anche sulla sorte di Antonio Dusnasco, il feritore. Molto probabilmente verrà sottoposto a perizia psichiatrica: è un uomo con i nervi a pezzi, le sue condizioni non appaiono normali. Ma c'è anche la possibilità che l'imputazione di lesioni gravissime volontarie, con cui è stato accompagnato in carcere, possa essere mutata in quella, molto meno pesante, di lesioni colpose. Sembra sincero quando dice che voleva solo spaventare e il colpo è partito per caso.

Rubate 150 pelli di cincillà per un valore di 30 milioni

Nell'alloggio di un ingegnere

Al ritorno dal week-end, l'ing. Santo Giabelli, via Santhià 24, presidente dell'Associazione nazionale tecnici di pellicceria, ha trovato l'alloggio a soqquadro. I ladri erano passati dal portone dello stabile attiguo, avevano scavalcato il muro di cinta fra i due giardini ed erano entrati rompendo il vetro della porta di cucina.

Scomparse oltre 150 pelli di cincillà, timbrate a secco e quindi difficilmente vendibili. Il valore è di quasi 30 milioni. Sono stati rubati anche gioielli e 200 mila lire in contanti.

In 5ª pagina:
- Tre torinesi morti nella sciagura di Monrovia.
- Discorso dell'on. Malagodi al Rotary Club.

In 10ª pagina:
- La nuova moda per le acconciature femminili.

In 12ª pagina:
- Due convegni sullo sviluppo economico del Piemonte.

In 13ª pagina:
- A Settimo, i fratellini al lavoro per la pagnottina.

Credeva di sparare ad un gatto uccise una donna che rincasava

In Assise d'Appello - Confermati 8 mesi con la condizionale al contadino che si era appostato, di notte, per colpire il gatto che faceva strage nella sua conigliera

Il contadino di Gargallo, in provincia di Novara, Giuseppe Bellini, 44 anni, che la notte del 22 luglio '61 uccise con una fucilata una donna scambiandola per un gatto, è comparso ieri davanti alla seconda sezione della nostra Corte d'Appello. I giudici hanno riconfermato la sentenza di primo grado che condannava l'agricoltore a 8 mesi di reclusione per omicidio colposo.

Il tragico episodio avvenne nei pressi del podere del Bellini: costui, accortosi che dal suo allevamento di conigli sparivano parecchi capi, si era appostato, di notte, con il fucile da caccia, deciso ad abbattere la faina o il gatto selvatico autore della strage. «Il 22 luglio — ha raccontato l'imputato — ho visto un'ombra tra i cespugli vicino alla conigliera. Al chiarore di una luce lontana, mi è sembrato di scorgere due occhi fosforescenti: ho pensato si trattasse di un gatto e ho fatto fuoco».

Allo sparo sono seguite grida strazianti: la contadina settantenne Domenica Valli, che rincasava, era stata ferita gravemente. Trasportata con un'auto all'ospedale di Borgomanero era morta per strada. Dopo l'arringa della parte civile avv. Tessori e della difesa avv. Allegra, la Corte ha confermato la decisione del Tribunale di Novara, con la condizionale.

La tragica conclusione di una lotta tra giovani

Uno morì per lesioni - L'amico è stato assolto per insufficienza di prove

Un gioco di giovani, che si concluse tragicamente, è stato rievocato ieri in Tribunale (presidente Tav[illegible], p. m. Piscopo, canc. Ferlito). Il 5 giugno 1962 veniva ricoverato al Mauriziano per probabile frattura vertebrale Vittorio Santoro, 25 anni, abitante a Nichelino, via dei Martiri 25. Il giovane moriva 6 giorni dopo.

I carabinieri di Collegno accertavano che il Santoro, operaio presso la Sicam di Grugliasco, si era mortalmente ferito facendo la lotta con un compagno di lavoro, Domenico Roppo, 26 anni, residente in via Aquila 23. Nella pausa di mezzogiorno, dopo aver consumato la colazione, il Santoro e il Roppo, insieme con altri operai, si erano raccolti nel prato davanti allo stabilimento. Per scherzo i due cominciavano a lottare, rotolandosi sul terreno. Ma all'improvviso il Santoro cessava di dibattersi e perdeva i sensi. Portato all'ospedale, ogni cura risultava vana. Il Roppo veniva rinviato a giudizio per omicidio colposo.

Ieri il giovane, difeso dall'avv. Dal Fiume, ha detto: «Stavamo giocando e non so proprio spiegarmi come sia avvenuta la disgrazia». Il Tribunale ha assolto il Roppo per insufficienza di prove.

— La stessa sezione ha giudicato Luigi Origlia, 24 anni, residente a None, che, il 1° maggio 1964, sulla provinciale Orbassano-Giaveno, travolse con la propria macchina, uccidendoli, Gianfranco Casale e Paolo Dellagaren. In un disperato tentativo di sterzata a sinistra andò anche a scontrarsi con un'auto che proveniva in senso opposto, causando lesioni ad Enrico Bibi, Milan Badrac e Angela Capello in Badrac.

I parenti delle vittime si erano costituiti parte civile con il patrocinio dell'avv. Micca, mentre l'imputato era difeso dall'avv. Delgrosso. Il Tribunale ha condannato l'Origlia a 2 anni di reclusione, condonati, disponendo che gli venga ritirata la patente per 3 anni.

Nuovo segretario del Psiup — Il comitato direttivo del Psiup ha eletto segretario della federazione Pino Ferraris, in sostituzione di Sergio Clerico, dimissionario. Gli altri membri della segreteria sono Rino Maina, Baldo Fenoglio e Marco Giachino.

Svastiche sulla mostra della Resistenza polacca

Profondo sdegno a Rivoli

Sulla porta e sui muri della galleria d'arte moderna di Rivoli, che ospita in questi giorni la mostra della Resistenza italo-polacca, sono state tracciate di notte, con vernice rossa, sei svastiche. Un gesto ignobile, che ha suscitato un'ondata di sdegno. In Polonia, sotto il simbolo della croce uncinata, i nazisti organizzarono la più grande impresa criminale della storia. La maggior parte dei campi di eliminazione erano in questa terra martoriata: ad Auschwitz, Birkenau, Maidanek, Stutthof milioni di creature furono torturate e massacrate.

Due anni (condonati) ad un bigamo che trascurava la seconda moglie

La sventurata tentò di uccidersi, poi si rifugiò con il bambino presso i genitori - Il primo matrimonio a Tunisi nel '43, il secondo a Parigi nel '62

La prima sezione del Tribunale (pres. Donzelli, p.m. Bono, canc. Bardi) ha giudicato ieri Giuseppe Di Lorenzo, 49 anni, via Cernaia 44, accusato di bigamia e di mancata assistenza alla seconda moglie ed al figlio.

Nell'ottobre '64 si presentava ai carabinieri di Moncalieri Marianna Lo Surdo, 27 anni, residente ad Alpignano; raccontava di essere stata costretta ad abbandonare il tetto coniugale perché il marito, Giuseppe Di Lorenzo, la lasciava in stato di indigenza. Si era rifugiata, insieme con il bambino Omar, di 2 anni, a Torino, presso i genitori e si era indotta a denunciare il marito perché egli aveva presentato contro di lei un esposto per abbandono.

La donna precisava inoltre di avere sposato il Di Lorenzo due anni prima a Parigi. Dopo il matrimonio e la nascita del figlio, il marito si era rivelato irascibile e poco amante del lavoro: per trovare una stabile occupazione avevano deciso, di comune accordo, di ritornare in Italia sistemandosi prima a Torino poi ad Alpignano. Ma le cose non erano migliorate. La sventurata aggiungeva che il Di Lorenzo era sposato due volte: aveva già contratto matrimonio a Tunisi, nel '43, con Caterina Bilardello.

Quest'ultima circostanza fu accertata e il Di Lorenzo rinviato a giudizio. Ieri non è intervenuto all'udienza. Era invece presente la Lo Surdo, che ha confermato le sue accuse. Ed è tra l'altro apparso che il 27 maggio '64, stanca dei maltrattamenti e delle privazioni, la donna ingerì una forte dose di barbiturici e dovette essere ricoverata in grave stato alle Molinette. Il Tribunale ha condannato il Di Lorenzo a 2 anni e 2 mesi con 2 anni di condono.

Appena in pensione muore il ragioniere capo dell'Eca

Stroncato da collasso cardiaco è morto al Mauriziano il ragioniere capo dell'Eca, Virginio Favetto, 50 anni. Abitava in via Amendola [illegible] con la moglie e tre figli. Due anni fa, investito da un ciclista, aveva riportato la frattura del cranio. Era guarito, ma aveva sempre lamentato disturbi; e, alla fine del gennaio, dopo 29 anni di servizio, aveva chiesto di essere collocato in pensione. Una settimana fa era stato ricoverato all'ospedale per una grave forma asmatica.

Ritorna il giovane fuggito con un anello da 12 milioni

Dice: «Non ho preso niente» Portato al Ferrante Aporti

Il giovane di 17 anni, che il 26 gennaio fuggì di casa, in via Bogino 1, prendendo al padre un anello di 12 milioni, è stato fermato ieri alla frontiera di Bardonecchia e portato al Ferrante Aporti. Si chiama Amleto Spidalleri. I genitori sono separati.

A metà gennaio, il padre, agente immobiliare, andò a Roma per affari e quando tornò, il figlio non c'era più. Con lui era sparito l'anello. Ieri Amleto è stato bloccato al posto di frontiera. Stava tornando in Italia. Era irriconoscibile: si era fatto crescere i capelli biondi e indossava abiti beat. Ha detto: «Non ho portato via l'anello. Forse sono stati due giovani che ho ospitato quella sera. Non so come si chiamino. Io sono scappato perché volevo fare un viaggio: sono stato a Sanremo, poi a Nizza e poi in Savoia».

E' stato rinchiuso al Ferrante Aporti in seguito a ordinanza del magistrato.

Specchio dei tempi

Il cappello delle stelle alpine - 50 milioni di superstiti - Scarsa fatica nei ministeri - Pareva un racconto umoristico - Un utile raffronto

Un lettore ci scrive:

«E' con grande piacere che ho letto su "Specchio dei tempi" la bella lettera del sig. Luca Barbero che, anche se non lo conosco, è senz'altro un caro amico della nostra famiglia alpina.

«Bellissime parole, specialmente perché dette da "un giovane", che però non si vuole confondere con altri che pullulano le nostre contrade... Un giovane che ha imparato a conoscere la vita, il sacrificio, la rinuncia ed è pronto a fare, Dio non voglia, altre rinunce, altri sacrifici nella lunga battaglia della vita. Signori che vendete quei poveri cappelli alpini (che per noi non sono cappelli alpini, ma "nidi di tordo") lo vedete anche voi che i "giorni più tristi"... non sono certo quelli di chi ha vent'anni.

«Ma purtroppo oggi in questo clima di "*non faccio la guerra, faccio l'amore*" di capelloni, di beats ecc. è naturale che si avvilisca un cappello che è una delle cose più belle e più serie rimaste oggi in Italia.

«"*Un cappello così hanno messo sulle croci dei morti, sepolti nella terra scura, lo hanno baciato i moribondi mentre baciavano la mamma*" dice una delle nostre più belle poesie. Grato se vorrete pubblicare».

Roberto Biasiol (Consigliere A.n.a., Torino)

Una lettrice ci scrive:

«Mi sapresti un po' spiegare caro "Specchio dei tempi" come possono essere ancora vivi i 50 milioni di italiani dopo avere ingurgitato *250 miliardi di lire* di medicine, il che fa... 5 mila lire per persona? E non tutti certo sono mutuati! Grazie se mi illuminerai».

Mimina Gherzi

Un lettore ci scrive da Roma:

«Sempre più, noi che lavoriamo 44 ore alla settimana e spesso anche oltre, siamo indignati dal comportamento degli impiegati statali, che hanno un orario di sole 36 ore settimanali (teoricamente dalle ore 8 alle 14 di ogni giorno) e un mese di ferie all'anno! Quelle sei ore giornaliere poi, tra arrivi in ritardo, (nessun Ministero romano funziona prima delle 9,30 mattinali), letture di giornali, visite al bar e uscite innanzitempo, si riducono forse a sole 3! E poi, ci si stupisce che lo Stato non funzioni.

«Il ministro Preti, che sempre avanza giuste considerazioni sulla necessità di migliorare l'efficienza della burocrazia statale, merita ogni appoggio. Dovremmo però chiedergli di dare un esempio con il suo Dicastero: perché gli statali del ministero delle Finanze, giovedì 2 febbraio e martedì 7 febbraio, hanno anticipato l'uscita a mezzogiorno, lavorando praticamente meno di 3 ore quotidiane? Vi è forse una legge che considera martedì e giovedì "grassi", semi-festivi?

«Cara "*Stampa*", perché non effettui un'inchiesta giornalistica sull'attività, orari ecc. delle burocrazie statali dei Paesi comunitari, della Svezia, della Danimarca, dell'Inghilterra? Ciò contribuirebbe ad informare l'opinione pubblica e soprattutto parlamentari e governo su come più seriamente lavori la burocrazia di quei Paesi».

Giusto Salvini

Una lettrice ci scrive:

«Sarò brevissima per rubarti il minore spazio possibile se vorrai pubblicare. Su "*La Stampa*" del 3 marzo a pag. 3 c'è una "lettera aperta" di uno straniero che racconta le sue lunghissime peripezie per ritirare, presso la dogana di Salerno, un suo bagaglio.

«A tutta prima sembra un racconto umoristico poi man mano ci si rende conto che è tutto vero. Questo signore che non generalizza troppo (se la prende solo con la nostra burocrazia e non con gli italiani, il che mi fa piacere) rimane comunque sorpreso che a questo punto "*L'Italia faccia parte del Mec e l'Inghilterra no...*".

«E' un articolo che tutti dovrebbero leggere per rendersi conto del perché ci copriamo di ridicolo tante volte anche all'estero!... Saluti».

Adriana Grosso

Una lettrice ci scrive da Vicenza:

«Vorrei conoscere a titolo di curiosità, da qualcuno che sia competente, la percentuale delle assenze dal lavoro dei dipendenti dalle aziende statali e parastatali (ministeri compresi) e quella dei dipendenti dalle aziende private. Questo per fare un raffronto, che credo interessante per tutti, anche ai fini del reddito nazionale. Ringrazio e saluto».

Cecilia Firmani

Domani dalle ore 5 alle 9 ancora sciopero dei tranvieri

Colpirà i cittadini nelle ore in cui devono recarsi al lavoro

I tram cittadini ed i filobus della Torino-Rivoli ieri sono rimasti fermi dalle 9 alle 12. Operai e impiegati hanno potuto recarsi regolarmente al lavoro. La sospensione del servizio questa volta ha colpito altre categorie di cittadini, in prevalenza donne, che si servono del tram per fare commissioni o acquisti. Nelle strade la circolazione di veicoli privati era molto intensa. Tutti i vigili erano impegnati a districare gli ingorghi di auto che si formavano, quasi in continuazione, nelle zone del centro.

Durante lo sciopero l'Atm ha fatto circolare 150 autobus privati e una ventina di autocarri militari. L'agitazione è terminata a mezzogiorno. C'è voluto però circa un quarto d'ora perché tram, autobus e filobus uscissero dai depositi e ricominciassero a circolare regolarmente su tutte le linee.

Per domani i sindacati annunciano un'altra sospensione del servizio che avrà per la cittadinanza conseguenze più gravi in quanto si svolgerà dalle 5 alle 9 del mattino, cioè quando i tram trasportano decine di migliaia di operai, impiegati e studenti.

L'Atm metterà a disposizione 150 autobus privati sulle seguenti linee: 2, 5, 6, 9, 15, 19, 35, 36 (P. Susa-Falchera), 52 sbarrato, 57, 58, 60, 62. Con autocarri militari saranno serviti le linee 5 e 8 (P. Caio Mario-Regio Parco).

Altri autobus privati presteranno servizio sui percorsi Torino - Borgaretto - Stupinigi; Torino - Orbassano - Giaveno - Cumiana - Cantalupa-Pinerolo; Torino-Venaria; Torino-Pianezza-Alpignano; Torino-Druento; Torino-Settimo-Gassino-Chivasso; S. Mauro-Bertolla; Torino - Trofarello-Poirino.

LA NUOVA FORTUNA DEL MELODRAMMA

Verdi e Boito

Verdi contemplò Manzoni ma quando espresse nel 1874 con la «Messa da requiem» il sentimento ricavatone, si trovò a sua volta ad essere contemplato.

Arrigo Boito — ventinove anni di differenza — s'accorse d'essere affascinato da un genio. Dapprima, bisognoso di ammirare superuomini, si era dedicato a Wagner, un coetaneo di Verdi, quasi per accertare quali legami profondi e tenebrosi possano darsi fra un'arte e un popolo. Ora scopriva che l'anima italiana aveva da molti decenni un interprete limpido, idoneo a intenderla e a eccitarla.

Si stabilì una nuova parentela culturale, che, attraverso le concatenazioni dell'affinità poetica, sarebbe giunta fino ai nostri tempi. Forse bisogna insistere col linguaggio freudiano, accettabile purché si tenga conto delle semplificazioni fatali in una nota giornalistica. Boito aveva ritrovato un padre fino ad allora non capito. E non era solo. Accanto gli erano due fratelli minori, Alfredo Catalani e Arturo Toscanini, i quali sebbene d'origine diversa — uno lucchese, l'altro parmense — appartenevano alla medesima famiglia spirituale. Dei tre, almeno Boito e Toscanini saranno il legame fra Verdi e il secolo futuro. (Catalani, incantato dai miti renani, scomparirà troppo presto per poter chiarire la sua posizione nei confronti del maggior operista italiano).

Certo, furono tre epigoni. Potremmo ripetere, per giudicarli insieme, ciò che Croce scrisse appunto sull'autore del *Nerone*, del *Re Orso* e di tanti racconti e liriche ingegnosi, nella *Letteratura della Nuova Italia*: che cioè il romanticismo «*come visione sconvolta, straziata e antitetica della vita, non ha avuto un poeta in Italia se non dopo il 1860, e in Arrigo Boito...*» Egli, seguita Croce, guarda alla vita «*come tragicità, in cui sono oltrapossenti le forze distruttrici, la passione, il peccato, il delitto, la morte, e hanno di fronte, deboli fiori spezzati e portati via dall'uragano, docili Desdemone, l'amore, la bontà, la dolcezza... In quella tragicità, egli scopre lo stravagante, il grottesco, il buffo*».

Giudizio fin troppo positivo che ci aiuta a misurare il contributo che Boito dette a Verdi. E' indubbio che la visione tragica della vita, col corredo di forze irresistibili che distruggono la vita, era già in tutte le opere composte dal 1842 in poi. Un empito di passione e la capacità di prendere lo spettatore-ascoltatore per i capelli costringendolo, fatto nuovo in Italia, a guardare nell'abisso. Verdi è davvero il grande figlio del primo esile romanticismo italiano. Attinge a zone recondite, chiarisce aspirazioni collettive. Boito semmai lo rende cosciente della sua tragicità, e gli insegna (se si può dire così, giacché il miglior chiarimento a Verdi venne dalla lunga esperienza degli anni) a scorgere quanto c'è di buffo nell'esistenza. Una comicità che non esclude però la tragedia, e che non diminuisce la serietà morale.

Dopo l'avversione giovanile, Arrigo Boito, insieme al suo amico Franco Faccio, grandissimo direttore d'orchestra, si soffermano a studiare un autore che il loro wagnerismo gli aveva fatto fraintendere. S'accorgono che il musicista di Lipsia e quello di Busseto non sono inconciliabili. Forse, sognano una specie di simbiosi, a vantaggio dell'italiano, non fosse altro perché di lì a pochi anni Wagner morirà (1883). Intuiscono che per Verdi comincia una di quelle vecchiaie prodigiose in cui la vita smette d'essere un fatto biologico, offrendo anzi occasioni per una creatività senza fine. La vecchiaia in questi casi pone l'uomo su un'altura, gli schiude un orizzonte più vasto e gli permette di contemplare con maggiore fermezza la realtà.

In quegli anni Catalani, Puccini erano già al lavoro, Mascagni aveva avuto il suo successo precoce, ma si trattava di coetanei o quasi, e di rado un artista si sacrifica per sostenere un contemporaneo. Superata la diffidenza del misantropo di Sant'Agata, Boito sembra accingersi a un sacrificio. O almeno questa è la tesi generalmente accettata. E' certo che offrì a Verdi una collaborazione totale, ristabilendo fra lui e la vita, così com'era andata sviluppandosi nella seconda metà del secolo, quei legami che di solito vengono garantiti dai figli veri.

Boito rivive l'epopea verdiana, rivede vecchi testi, per esempio il *Simon Boccanegra*, dando a Verdi l'occasione d'approfondirne certe parti musicali. E provoca un nuovo incontro con Shakespeare. Ce n'era stato uno con *Macbeth*, su libretto di F. M. Piave, musicato nel 1847, e di cui si era avuta una rielaborazione per il «Théâtre Lyrique» di Parigi nel 1865; mentre ora lo scontro aveva l'aria d'essere meno occasionale: Verdi e Boito rielaborano un terribile testo shakespeariano, dànno la loro versione d'Otello, non solitario eroe della gelosia ma posto fra il satanico Jago e la pura Desdemona.

Verdi ha ormai settantaquattro anni. Ipocondriaco sempre, ha quasi l'aria di volersi arrendere dopo un tardivo e inatteso successo. Il suo Manzoni, il suo Garibaldi, il suo Cavour sono morti da tempo. Sa che i motivi che glieli avevano fatti sentire vicini in paternità o fratellanza, ormai non hanno alcun valore. L'Italia, che mezzo secolo prima era un'idea astratta, esiste e delude. Meglio appartarsi. Boito però l'assilla, lo riporta a Milano, gli ridà il gusto della vita. Non è un rapporto affettuoso, confidenziale. Verdi rimane guardingo, incoraggia cautamente lo scolaro. Pudore e diffidenza si mescolano e non si distinguono. Una relazione difficile, che però nella sfera arcana dell'arte diventa sempre più stretta, fino a dare frutti meravigliosi che non possono dirsi fuori stagione.

Dopo tanti anni ci si domanda se però non fu Verdi a soccorrere Boito. Il miglior talento — o uno dei migliori — della Scapigliatura lombarda non si dà gratis. Verdi diventa un alibi per staccarsi dall'attività poetica e musicale che non soddisfa. Dopo *Mefistofele*, Boito sa di non poter essere il nuovo grande del melodramma italiano. Accetta Verdi come Rimbaud l'Africa. Arriva a identificarsi con un essere che diffonde intorno a sé l'illusione dell'eternità e legge Shakespeare coi suoi occhi. Insomma, l'accompagna fino a quel 9 febbraio del 1893.

Ormai, gli anni parevano avere sciolto il vecchio maestro. La Scala era diventato il teatro ch'egli aveva quasi supposto impossibile in Italia; cedeva ai suoi comandi, come Bayreuth aveva obbedito a Wagner. Gli stessi wagneriani disarmarono. Hans von Bülow, primo marito di Cosima, che i wagneriani italiani avevano voluto a Bologna non fosse altro per il giudizio sprezzante espresso su *Trovatore* e *Traviata*, e perfino sulla *Messa*, si ricrede. Milano è diventata gradevole.

Verdi si sente arricchito dalla vita. Non lo confortano solo il denaro e la fama; ha l'impressione che si diceva: d'essere salito tanto in alto da guardare il creato con una curiosità nuova. Sa di poter disporre d'una gamma musicale più ricca. Accanto alla melodia e alla rabbia, il sarcasmo; al posto dei suoi famosi cori, egli costruisce duetti, terzetti, quartetti vocali, per i quali Boito gli prepara versi arditi, a cui manca la genialità del canto.

Verdi avverte di custodire motivi demoniaci. Quell'*Amen*, quello scherzare fra il *Salvagli l'addomine* e il *Fallo punito, Domine* da un lato rivela alcune caratteristiche della Scapigliatura lombarda — ava di Carlo Emilio Gadda — e dall'altro prelude alle parodie d'un grande scrittore nutrito di musica melodrammatica. *Introibo ad altare Dei* intona Buck Mulligan, solenne e paffuto, levando alto il bacile pieno di schiuma «su cui erano posati in croce uno specchio e un rasoio» all'inizio dell'*Ulisse*. Sono le prime righe d'un poema in prosa dedicato a una città melodrammatica, verdiana, come Dublino.

I legami con la cultura si rinnovano. Verdi, dopo avere avuto come mediatore Manzoni, ora si vale d'un poeta minore; non il maggiore dei suoi tempi come dicono certi: Carducci, Pascoli esistevano già.

Una vecchiaia che parve michelangiolesca, con in più una nota sarcastica. Verdi resta a Milano fino alla terza replica di *Falstaff*. Il saccheggio della realtà è finito, bisogna tacere, cogliere i primi echi d'una posterità grandiosa. La parabola è perfetta: all'impegno risorgimentale è seguito il disimpegno quasi sperimentale. Non più passioni corali, ma studio d'individui; dopo Otello e Jago, il meraviglioso pancione di Windsor. Addio ai piaceri, alla gloria, senza rimpianto: «*Tutto il mondo è burla. — L'uomo è nato burlone. — La fede in cor gli ciurla. — Gli ciurla la ragione*». Versi che Boito non aveva scritto traendoli dalla propria amarezza, o almeno non soltanto da quella.

Arrigo Benedetti

TOCCÒ AL SINDACO «PROVVISORIO» DI AFFRONTARE L'ALLUVIONE DEL 4 NOVEMBRE

Bargellini, letterato di spirito pratico ha diretto bene la rinascita di Firenze

«Non volevo fare il sindaco. Ma avevo fatto tante dichiarazioni d'amore a Firenze, che mi toccò sposarla», dice sorridendo - La sua elezione, sette mesi fa, fu accolta con riserve; ora ha conquistato i fiorentini - Nel disastro di novembre «me la sono cavata: un intellettuale ha sui tecnici il vantaggio della fantasia» - Artista libero e senza ambizioni di carriera, poteva dire al governo: «Non voglio ministri, voglio più ruspe» - Ha provveduto alle opere d'arte, ma anche alla gente colpita: «Non basta pensare al Cristo di Cimabue, bisogna pensare ai poveri cristi qualsiasi» - Adesso lo invitano alla riapertura di tutte le botteghe artigiane, ma non pretende eterna riconoscenza: «A Firenze il successo ha sempre poca durata»

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, marzo

Sette mesi fa, quando Piero Bargellini fu nominato sindaco, il centro-sinistro sembrò imbarazzato per non aver saputo rimediare di meglio e lasciò capire che, prima o poi, si sarebbe trovato un sindaco più sindaco. Gli avversari politici gongolarono. I fiorentini si preoccuparono: la città aveva problemi grossi, per affrontarli non bastava essere amico dei santi (Bargellini è di stretta osservanza cattolica) nè essere un buon letterato (ha scritto settantotto libri). L'esperienza comunale del nuovo sindaco si riduceva a un assessorato alle Belle Arti, e durante quell'incarico Bargellini aveva creato giardinetti e messo panchine dove aveva trovato un po' di spazio.

«Bargellini panche e pini» *lo avevano chiamato. E' il gusto dei fiorentini per la battuta impertinente, sarcastica, spesso irripetibile. Un'altra battuta l'indomani dell'alluvione:* «In tanti anni La Pira non era riuscito a darci l'acqua; l'è arrivato Bargellini e in due giorni ci ha allagato tutti». *Ma poi lo hanno visto infaticabile nel fango e nella nafta e nel ciarpame, energico e realista a Palazzo Vecchio, sdegnare un ministro per correre da un ciabattino rovinato, sbrattare senza tanti complimenti per fare girare le cose nel verso giusto. La sua casa in via delle Pinzochere, presso Santa Croce, era sotto 5,20 metri d'acqua.* «Abbiamo un sindaco ammollato, ma non rammollito» *hanno detto allora i fiorentini.*

Adesso gli vogliono bene. Ha quasi settant'anni, è vigoroso e cordiale, è alto più di uno e ottanta, ma lo chiamano «il nostro omino». E' un segno d'affetto. I primi di dicembre Bargellini ha avuto un malore: la città è stata in ansia, continue sono state le telefonate a Palazzo Vecchio e alla casa di via delle Pinzochere. Dice il sindaco: «Ho dovuto pubblicare una letterina sul giornale perché i miei fiorentini non stessero in pensiero». *Dice anche:* «Li conosco i miei fiorentini. Se non avessero avuto della simpatia per me, avrebbero detto: "Guarda un po' quell'imbecille, va ad ammalarsi proprio nel momento che c'è da fare". Invece hanno detto: "Poerino, s'è strapazzato, non ha avuto riguardi per sé ed ora s'è ammalato"».

«Ma non durerà molto — *dice.* — Sono uno che conosce gli uomini: so che il successo ha sempre poca durata. Dopo l'osanna viene presto il "crucifige". E' la storia del mondo. E poi, il popolo fiorentino è fantasioso, ha bisogno di cambiare: si stancherà di questo sindaco, dei successi del sindaco. Il giornale parla troppo di me, troppe fotografie. E' uno sbaglio e lo dico ai giornalisti: "Lasciatemi stare, vengo a noia"». *Mentre parla sfoglia* La Nazione, *il quotidiano di Firenze, alla fine è soddisfatto:* «Ecco, oggi fortunatamente il sindaco Bargellini non è nel giornale».

Domando se gli piace essere sindaco. Risponde: «Non lo volevo fare. Dissi tante volte di no, poi dovetti cedere. Cosa la vole: avevo fatto tante dichiarazioni di amore a Firenze che mi toccò sposarla». *Era spaventato dall'incarico, ma presto ha scoperto che fare il sindaco non è difficile* «perché qualsiasi cosa si faccia con amore, e naturalmente con sacrificio, va a finire bene». *E dice:* «Il favore della cittadinanza mi ha aiutato molto. La popolazione è più intelligente di quel che si crede. Si accorge subito se uno lavora con disinteresse, senza secondi fini, ed è indulgente se ci sono deficienze: "Poeretto, più di così non poteva fare". La vede, a Firenze abbiamo un detto: amor con amor si paga».

«*Signor sindaco, ha parlato di sacrifici: quali sono nel suo caso?*».

«Un sacrificio economico, ma questo è il meno. E' assai peggio non avere tempo per la propria famiglia». *La moglie, sei figli, sette nipoti: vivono tutti assieme in una toccante armonia. Un sacrificio pesante è anche la rinuncia all'attività letteraria.* «Ho dedicato la vita a questo lavoro e mi restava ancora qualche anno per un paio di libri. Li avevo già in mente. No, mi tocca fare il sindaco. I colleghi dicono: "Cosa fa Bargellini: non sa più scrivere che si mette a fare il sindaco?". Essere primo cittadino di una grande città è un buon trampolino per una carriera politica. Ma questa carriera non mi interessa, e poi sono troppo vecchio per volerla tentare. Dò alla mia città gli ultimi anni della mia vita».

E' un uomo che ha meravigliato non solo i fiorentini e non solo gli italiani. E' diventato sindaco quando nessuno arrischiava previsioni sulla durata della Giunta, e subito ha rifiutato patteggiamenti, equilibrismi, compromessi sottobanco. Poi è venuta la catastrofe del quattro novembre. «Me la sono cavata» *mi dice Bargellini. Non se l'è solo cavata: ha incoraggiato, ha trascinato, ha sbalordito.*

E' un artista, un letterato. Si ritiene comunemente che gli intellettuali siano gente svagata, comunque poco pratica. Meraviglia, quindi, vedere uno scrittore fare il sindaco e farlo bene nei giorni peggiori che possano toccare a una città. Glielo dico e Bargellini risponde: «Un cosiddetto intellettuale, in fondo, riesce a fare tutto. Molte cose non le fa perché non gli interessano o non ne ha occasione, ma quando, per un motivo o per l'altro ci si trova dentro, sa sempre uscirne bene. Il cosiddetto intellettuale ha sui cosiddetti tecnici il vantaggio della fantasia».

E' un buon vantaggio, ma non è l'unico. Per esempio, artista e uomo assolutamente libero, Bargellini può impuntarsi: «Se mi confondete, vo via, non aspetto che l'occasione». *E questo non tutti i tecnici, i politici e i carrieristi lo possono dire. E' un uomo di vivace fantasia e nei giorni dell'alluvione ha tenuto su il morale dei fiorentini anche con delle battute, perché sa che* «a Firenze una battuta fa più bene dell'antitifica». *Ma è anche un sindaco senza ambizioni e ha potuto battere i pugni:* «Non voglio ministri, voglio più ruspe».

Onesto, realista, privo di retorica. Mi dice: «Nel disastro ho intuito che in questa disgrazia non bisognava piangere, ma darsi da fare». *Si è battuto come in uno stato d'assedio e la città ha seguito il suo esempio. E proprio lui — scrittore, uomo di cultura — ha perso le staffe quando ha saputo che fuori di Firenze troppi erano sgomenti soltanto per la sorte toccata alle opere d'arte.* «Adesso basta, non si può mica pensare solo al Cristo di Cimabue, bisogna pensare anche ai poveri cristi qualsiasi». *E si arrabbiava con il governo, che prometteva risarcimenti:* «Per esperienza so che il risarcimento arriva quando non ce n'è più bisogno. Firenze non vuole della carità, ma della fiducia». *Si arrabbiava con le banche che chiedevano garanzie per i crediti:* «Il patrimonio di questi artigiani sono le loro mani: volete le loro mani in garanzia? O che non sapete che i fiorentini son gente che paga i suoi debiti?».

Queste sono battaglie di novembre. Da allora Bargellini ne ha sostenute altre e ogni giorno è nei quartieri, nelle vie dove ci sono ancora problemi aperti. Lo chiamano il «sindaco della rinascita» e lo vogliono ad ogni riapertura, ogni inaugurazione: si tratti di un negozietto o di una grossa fabbrica. Nel taccuino degli appuntamenti che c'è sulla sua scrivania leggo che alle 15 deve trovarsi alla riapertura della «Bottega del vin santo» e alle 15,30 all'inaugurazione della mostra di Annigoni, «il pittore della regina».

Una città americana gli ha dedicato una via. Ogni giorno gli arrivano attestati di benemerenza e ha ricevuto mucchi di medaglie. Gli avversari politici mordono il freno: è saltato fuori l'imprevisto, un «sindaco di transizione» è diventato popolare e non si può colpirlo troppo. I giorni scorsi i comunisti hanno affisso questo manifesto: «Con le medaglie di Bargellini faremo le case ai fiorentini?». *E' stata una mossa falsa. La battuta è piaciuta soltanto al sindaco, che voleva conoscere l'autore per congratularsi:* «Apprezzo sempre una trovata bellina». *I comunisti si sono affrettati a fare scomparire i manifesti.*

E' amato, è popolare. Ma mi ripete: «Per mia convenienza, bisognerebbe che me ne andassi subito da Palazzo Vecchio. La popolarità non dura. La gente si stanca sempre di chi sta per troppo tempo in sella. E poi, i miei fiorentini sono fantasiosi, hanno bisogno di cambiare».

Luciano Curino



Il sindaco di Firenze, Piero Bargellini, riceve dalla signora Harriet Gussoni di Florence, nell'Alabama, un assegno di 3000 dollari. La somma è stata raccolta nella città-sorella americana per gli alluvionati di Firenze (Tel. A. P.)

I tedeschi per amore dell'automobile hanno imparato a parlare con i gesti

Si dice che sono più gelosi della macchina che della moglie - Infatti a chi uccide il diffamatore dell'auto, vengono concesse le attenuanti del nostro "delitto d'onore" - Contro i colpevoli di sorpassi arrischiati o pericolosi, i tedeschi reagiscono con segni misurati e pur minacciosi - Sono dialoghi convenzionali, che sovente finiscono a botte

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte, marzo

Pare che la metà più uno dei tedeschi maschi in età fra i venti e i cinquant'anni non consideri affatto il matrimonio come una delle condizioni essenziali per la felicità. Magari saranno sposati, o finiranno per dir di sì, tuttavia, coniugalmente parlando, rimarranno sempre degli «scapoli virtuali». Già la Germania è divisa nel suo territorio, ora c'è anche questa spaccatura verticale che s'aggiunge; le grandi agenzie di sondaggio sull'opinione pubblica non cessano di rilevare la profondità di questa crepa; la Chiesa evangelica tedesca ne parla con sgomento: «*Un'ondata di forze demoniache* — si legge in un suo recente messaggio — *si è abbattuta sul nostro popolo. Innumerevoli persone dànno via libera all'istinto di godere la vita senza più freno...*».

Le gioie del matrimonio sono rimpiazzate dalle gioie dell'automobile. I tedeschi che possiedono l'automobile sono quasi nove milioni, e la cifra, malgrado la congiuntura, è destinata a crescere. E crescono gli incidenti stradali: quarantacinque morti al giorno sulle strade tedesche (il più alto indice europeo), più di sedicimila in un anno (nel [illegible] erano seimila). Le conseguenze preoccupano i giuristi.

Il tedesco ama insaponare e risciacquare assiduamente la propria automobile. Non la presta mai a nessuno, si capisce. Si compiace se la gente gliela ammira, ma perde l'uso della ragione se qualcuno gliela tocca. Di recente un tribunale tedesco ha condannato a mite castigo (due anni e due mesi) un automobilista che ne aveva ucciso un altro nel corso d'un litigio stradale. Al processo è emerso che la vittima aveva insultato l'uccisore: «*Ma chi si crede di essere, lei, con quella sua macchina da strapazzo!*». Poiché si trattava di una «Mercedes» in ottime condizioni, il giudice ha concesso all'imputato le attenuanti della provocazione grave. E' il delitto d'onore, commisurato in valori di cilindrata, anziché di illibatezza femminile.

L'automobile è dunque il centro d'una nuova morale, di una nuova giurisprudenza, di un nuovo costume che involge tutto l'essere germanico. «*Quando l'uomo è a piedi* — scrive una rivista specializzata — *pesa soltanto ottanta-novanta chili; quando è in macchina, settecento-ottocento. Senza la macchina la sua velocità è di cinque-sei chilometri all'ora; con la macchina, di cento-centottanta chilometri orari. L'uomo al volante ha acquistato maggior potenza*». Orbene, il tedesco così potenziato ha costruito anche un nuovo linguaggio, all'uso degli automobilisti; un linguaggio abbreviato, di circostanza, senza l'uso di parole e tuttavia assai espressivo, facilmente comprensibile anche ai soggetti ritardati.

Gli elementi rudimentali di questa grammatica automobilistica mi sono stati insegnati da alcuni amici, viaggiando sull'*Autobahn* da Monaco a Francoforte. Il caso più frequente è il sorpasso irregolare. Come risponde il sorpassato? Senza staccare le mani dallo sterzo, fissa con intensità l'antagonista con lo sguardo duro, finché l'altro non abbia completato la sua riprovevole manovra. D'abitudine, l'automobilista colpevole risponde accusando ricevuta, senza cioè staccare lo sguardo dalla strada, mostrando così di vergognarsi di quel che sta facendo.

Il caso numero due contempla il sorpasso aggravato da pericolosità manifesta. In questa ipotesi l'automobilista benpensante ruota il capo ripetutamente da sinistra a destra e da destra a sinistra, in segno di totale disapprovazione e condanna. Se poi il superamento è addirittura temerario, il sorpassato aggiunge un rabbioso moto di labbra contratte e bisbiglio. Senza parole, è quella una reprimenda in piena regola, con motivazione, dispositivo e appendice di accidenti estensibili ai congiunti.

Ma vi sono sorpassi che contengono, oltre agli accennati motivi di irregolarità, anche riposti significati oltraggiosi o beffardi all'indirizzo della vittima. In questo caso, l'automobilista reagisce staccando la mano destra dal volante e sollevando l'indice all'altezza della guancia, quindi lasciandolo a quell'altezza ondeggiare in segno di minaccia. Va da sé che in questi casi lo sguardo si fa truce.

Il ditino ondeggiante all'altezza della guancia, in Germania significa formale promessa di legnate alla prima occasione. Non è quindi, come da noi, una minaccia scherzosa, robetta da bambini; ma, al contrario, un vero preambolo ad un litigio che avrà il suo naturale sviluppo alla prossima piazzola. Cento su cento delle colluttazioni che portano gli automobilisti prima all'ospedale e poi davanti al giudice hanno nel loro antefatto, un ditino ondeggiante accanto alla guancia.

In questi dialoghi "sprint" fra automobilisti tedeschi si sono venuti introducendo, da qualche anno, elementi glottologicamente spurii: automobilisti che rispondono con le boccacce, con la lingua fuori, ovvero, peggio, delegando ai compagni di viaggio di rispondere mercé l'oscillazione dell'avambraccio, irrispettosamente animato dall'impulso dell'opposta mano sulla snodatura.

Gigi Ghirotti

I Fabbri ripropongono un'opera fondamentale

In 28 numeri di «Guida medica» un patrimonio di autentica cultura

Questo lavoro, nella sua interezza, offre un panorama vivo ed attuale della conoscenza dell'uomo. Dalla psicanalisi alla cosmesi, dalla medicina legale all'erboristeria, tutto ciò che ognuno deve sapere sugli argomenti della scienza medica.

«Guida medica» — una delle fondamentali enciclopedie della casa editrice Fabbri — non ha certo bisogno di presentazione; e non è, difatti, una presentazione quella che stiamo per fare, poiché quest'opera è già patrimonio insostituibile, strumento di lettura e di consultazione per un considerevole numero di famiglie. Ciò che ci induce oggi a parlarne è un fatto che, in certo senso, riattualizza l'argomento e ne fa oggetto di nuova considerazione: la nuova serie di ventotto numeri dei quali si inizia ora la diffusione, costituiscono di per sé una trattazione organica di elementi di estrema attualità e di vivo interesse quasi un'opera nell'opera. E come tali, pensiamo, gli editori intendono proporli.

Vi sono argomenti nella medicina che hanno relazioni assai strette con campi di applicazione e di interesse più vasti: si pensi, per esempio, alla psicanalisi, le cui applicazioni vanno ben oltre ai limiti terapeutici per investire aspetti sociologici del nostro vivere quotidiano; o alla medicina legale, di cui ci serviamo in campi diversissimi, dal lavoro alle assicurazioni, dalla criminologia alla deontologia; o all'erboristeria, che fu rimedio antichissimo per numerosissimi mali e di cui ora si assiste ad una rivalutazione, quasi ad un ritorno in forze; alla medicina sportiva, tanto utile non solo a chi pratica lo sport, ma anche a chi segue e dirige l'attività dello sportivo; o alla medicina estetica, dalla quale discendono tutte le varie forme di cosmesi che mirano all'esaltazione di un ideale di bellezza perfetta; o alla chirurgia estetica, nei suoi aspetti più tipici della chirurgia riparatrice di danni alla persona quale conseguenza di fatti traumatici, o quale correttivo di deformazioni congenite o anche come semplice ritocco per dare ad un volto un'armonia completa, come l'artista figurativo fa con la sua opera.

Ora, non a tutti è noto quali tesori si possano estrarre da un semplice decotto d'erbe, raccolte magari durante una gita in campagna, né sono comuni, fra coloro che praticano gli sport, le conoscenze, dal punto di vista igienico, che tale pratica comporta e le modificazioni che determina nell'apparato muscolare. Talvolta si fanno delle scoperte singolari. Nessuno intende qui terrorizzare il pubblico, ma ci sarebbe da scommettere uno su dieci che pochi sono in grado di stabilire, o anche semplicemente di immaginare la differenza che passa tra strangolamento e strozzamento, nozioni tipiche della medicina legale. E quanti sarebbero in grado di spiegarsi certi fenomeni della patologia psichica, per cui individui che allo stato normale hanno una comune capacità creativa, riescono poi, nella manifestazione patologica, ad esprimere fatti creativi di assoluta eccezionalità. L'opera affronta anche il problema dell'oncologia, ossia lo studio dei tumori: il «male del secolo» è visto alla luce delle più recenti acquisizioni della scienza medica, con precisi riferimenti all'importanza della diagnosi precoce, delle cure idonee, delle prospettive della scienza che racchiudono certamente una grande speranza.

Questi ventotto numeri di «Guida medica», insomma, rappresentano una somma di nozioni che dovrebbero essere patrimonio comune di tutte le persone che intendono affrontare e risolvere consapevolmente i problemi che la vita giornalmente ci propone. E' un contributo di conoscenza davvero importante e di cui va riconosciuto agli editori ampio merito. L'aver messo assieme tanti specialisti e l'aver sistematizzato tutte le conoscenze che si hanno sull'uomo non è stato, evidentemente, compito facile. I Fabbri, d'altronde, hanno proprio questa caratteristica: di presentare ogni materia in una dimensione nuova, secondo un metodo che ne facilita l'assimilazione. Come appunto «Guida medica» che è condotta con un continuo contrappunto di motivi che presentano l'uomo in tutta la sua poliedricità, ed è certamente l'opera concepita più modernamente nel settore: un'opera che ha estremo rigore d'impostazione scientifica (non è infrequente il caso che in aule universitarie le immagini nitidissime di «Guida medica» vengano utilizzate, con l'ausilio dell'epidiascopio, quale sussidio visivo dell'insegnamento), ma un'opera che ha nel contempo una finalità divulgativa, così che i suoi testi hanno il piglio agile, l'espressione immediata e il contenuto informativo che è proprio di ogni opera che si rivolga non ad un gruppo ristretto di specialisti, ma «alle famiglie».

SPETTACOLI

Trasformò in musica classica i motivi del folclore ungherese

Morto a 85 anni a Budapest il compositore Zoltan Kodaly

Budapest, 6 marzo.

Zoltan Kodaly, uno dei più grandi musicisti ungheresi del secolo, è morto oggi a 85 anni, in un ospedale di Budapest, dove era stato ricoverato dieci giorni fa, per una crisi cardiaca. Gli era accanto la giovane moglie di 26 anni.

Cara nella memoria è rimasta l'udizione in parecchie città straniere, a Zurigo, 1926, e italiane, a Milano, direttore Toscanini, a Napoli, a Torino direttore Von Karajan nel '55, del *Salmo ungarico*, di Zoltan Kodaly. Parve quasi una rivelazione per la schiettezza artistica e la drammaticità, mentre taluna novità chiamavano altrove l'attenzione dei musicisti. E già allora fu opportunamente considerato che se non si è smaniosi di novità a tutti i costi, il paesaggio della musica contemporanea sembra consolante. Non stature altissime, con opere eccelse; ma nei sessantasette anni del secolo nostro, parecchio si distingue e, ben radicato nei principi fondamentali dell'arte, resta saldo e ammirevole.

Ammutolito per le tristi vicende della patria, più che per l'anzianità, Kodaly poteva riguardare almeno tre o quattro sue composizioni col giusto orgoglio dell'artista che ha bene e degnamente oprato, diritto e franco, senza preoccupazioni di successo, senza atteggiamenti eccentrici, riuscendo, come pochi, a traslare in poetici accenti, in lirica commozione, le esperienze, l'amore, i canti della sua terra.

Oltre al citato *Salmo*, o al melodramma *La Filanda magiara*, vennero soprattutto pregiate le *Danze di Marosszek*, 1930, le *Danze di Galanta*, 1933, che frequentemente tornano nei concerti, dovunque.

Un altro aspetto dell'operosità del Kodaly è quello che i suoi connazionali e i biografi qualificarono: l'«educazione del popolo».

Tale riconoscimento non sembra esagerato, se ben si osserva la pratica attività di lui nell'avviare al buon gusto musicale moltitudini di connazionali che, vissuti per secoli in province periferiche e adusati a costumi rurali, son recentemente venuti per la prima volta a contatto con i fatti ed i mezzi musicali dei tempi presenti. Alla loro cultura occorreva quasi un metodo pedagogico, severo e dilettoso insieme, escludente le stupidaggini care agli strati più bassi nelle società contemporanee, ed eccitante alla conservazione del musicale repertorio tradizionale.

Con questo proponimento il Kodaly, che tanti anni aveva trascorso alla ricerca di canti popolari nelle isole folcloristiche meno aperte a influenze straniere, congiungeva il vagheggiamento, che ebbe comune con Bartok, sia di una raccolta innumerevole di canti popolari, sia dell'istituzione di un «linguaggio» musicale propriamente magiaro. Bartok era tale da giovarsi dell'esperienza folcloristica, come di altre, per concretare opere d'arte di universale fascino. Ottimo musicista, Kodaly si restrinse nel campo folcloristico. Nelle composizioni pianistiche la salda maestria e la vasta esperienza accolgono con simpatia l'eco antichissima delle melodie, dei ritmi, dei sistemi tonali e dei sentimenti, propri del canto «popolare», mostrano talvolta, come riflesso giovanile, un che di impressionistico, di debussystico. Le composizioni multiple invece echeggiano più decisamente il folclore, e pertanto si disciplinano in schemi classicistici.

Nelle Canzoni e nelle *Liriche*, infine, guidato o ispirato dai poeti della sua terra, signoreggiando le singolarità tecniche dei motivi da lui stesso annotati, compì la vagheggiata sintesi e, fuori d'ogni preconcetto, fuse l'esperienza e il desiderio in canti.

Era nato a Kecskemét (Ungheria), nel 1882. Allievo nell'Università di Budapest, frequentò a Parigi Widor, tornò in patria nel 1907, presiedette l'Accademia musicale e l'Accademia Ungherese delle Scienze. Diresse orchestre e insegnò sinfonia.

A. Della Corte

Con Garinei e Giovannini

La Lollobrigida debutterà nella commedia musicale



La Lollobrigida ieri a Fiumicino. Dopo le sue dichiarazioni ai giornalisti l'attrice è partita per Parigi (Tel. AP)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

(l. m.) Seguendo l'esempio di Marcello Mastroianni, anche Gina Lollobrigida passerà alla commedia musicale. L'attrice, che balla, canta e recita, da parecchi anni pensava di fare questo passo, ma ne era stata trattenuta finora dagli impegni cinematografici, dalle sue vicende private e da un certo timore del rischio che tale esordio rappresenterebbe.

Ora l'hanno convinta Garinei e Giovannini, i due maggiori impresari della commedia musicale ai quali già si deve la realizzazione di *Ciao Rudy* con Mastroianni protagonista. «*Il copione è ancora da fare* — essi hanno dichiarato. — *Ma le trattative sono già a buon punto, e sono servite anche per precisare certi gusti ed esigenze della Lollobrigida*».

Il debutto avverrà la stagione prossima e, se il consenso del pubblico sarà adeguato, la compagnia si sposterà poi a Parigi e a Broadway.

CRONACA TELEVISIVA

Jean Gabin, barbone di Parigi

Un ruolo inconsueto per l'attore francese nel film trasmesso ieri sera - Un servizio di «Tv 7» sullo spopolamento delle campagne nelle Langhe - Stasera «Mafioso» di Lattuada con Sordi

Due occhi giovani, furbi e violenti nel volto già segnato dagli anni e dall'incuria: il volto di un barbone della Senna, miserabile ma libero. E' Jean Gabin, apparso ieri sera sul secondo canale nel film *Archimede le clochard*. Si tratta di una vecchia pellicola ma, pescando nel magazzino delle anticaglie, la tv ha avuto finalmente la mano felice. Gabin è un attore che sinora il video ha trascurato: un personaggio con qualità inconfondibili che l'hanno reso, non a torto, il prediletto fra gli attori francesi. Perché non dedicargli un ciclo personale? Nell'attesa, accontentiamoci degli incontri occasionali.

Questo *clochard*, con le guance butterate da un'ispida barbetta bianca rappresenta un ruolo inconsueto anche per Gabin. L'attore, che è pure il soggettista della vicenda, lo ha scelto per dimostrare le sue riserve sul conformismo borghese. Il film è una satira sociale, non certo graffiante ma gustosa, sorretta dalla vena di un Gabin in piena forma.

E' seguito un piacevole numero di «Cronache del cinema e del teatro» che ha trattato fra l'altro l'esperimento di «Teatro 1» dello Stabile torinese.

* *

Sul primo canale è andato in onda «Tv 7». Il settimanale di attualità da qualche tempo sta segnando il passo. Ieri ha offerto alcuni servizi interessanti ma non eccezionali come ci si deve attendere da una trasmissione che ha il compito di aprire i programmi di sette giorni. L'inchiesta sullo spopolamento delle campagne, condotta nelle Langhe, non è andata oltre gli effetti del documentario coloristico. Sono stati intervistati decine di contadini, i vecchi rimasti ad accudire la terra: le braccia stanche della nostra agricoltura. Ma i grossi problemi sono stati appena sfiorati.

C'era un nobile servizio contro la pena di morte nello Stato della California, già proposto nella stessa rubrica; c'era un ritratto di Claudio Villa il «re» fischiato dai giovani beats, piuttosto convenzionale. Il brano migliore era quello dedicato agli interrogativi sulla Cina. Quattro esperti stranieri hanno cercato di interpretare, più che spiegare, gli effetti della rivoluzione culturale di Mao.

Al varietà «Solo musica» è seguita un'inchiesta su *La nuova criminalità giovanile* che ha soppiantato il previsto telefilm della serie «L'adorabile strega».

* *

Domenica ha esordito l'«originale» televisivo di Giorgio Prosperi *Vita di Cavour*. L'autore, seguendo la formula già felicemente collaudata con Michelangelo e con Dante, ha ricostruito i primi trent'anni dello statista piemontese sulla scorta di un'attenta documentazione storica. Ma, almeno per ora, il carattere del personaggio, colto nella sua formazione giovanile, stenta a delinearsi. Il regista Schivazappa e l'autore non sembrano avere ancora raggiunto un giusto equilibrio tra l'elemento narrativo e l'informazione culturale. E' il rischio delle puntate introduttive: un giudizio più preciso sarà possibile nelle prossime settimane.

* *

Stasera sarà ancora il cinema il pezzo più forte dei programmi: ritorna Sordi, con il suo ciclo inesauribile. Sul «nazionale» andrà in onda il film *Mafioso*, diretto nel 1962 da Lattuada. Ma il pubblico non si aspetti un Alberto Sordi «tutto da ridere». Come, e più, che in «*Una vita difficile*», trasmesso recentemente, l'attore interpreta un personaggio amaro: un giovane siciliano trapiantato a Milano che al ritorno al paese natio per trascorrervi le ferie, viene coinvolto in un losco affare di mafia e quindi catapultato in America con il mandato di uccidere un traditore.

Sul secondo canale: i servizi di *Sprint* per gli sportivi, l'*Approdo* per i cultori di lettere ed arti e un concerto per pianoforte e orchestra registrato a Brescia in occasione del Festival internazionale Benedetti Michelangeli.

vice

L'attore Anthony Quinn operato d'urgenza a Roma

Roma, 6 marzo.

Anthony Quinn è stato operato d'urgenza oggi pomeriggio in una clinica della Capitale.

L'attore americano, che si trovava a Roma da alcuni giorni per impegni di lavoro, questa mattina, poco dopo le 12, è stato colto da forti dolori addominali e qualche ora dopo è stato trasportato in una clinica. I medici gli hanno riscontrato un'appendicite acuta, per cui si è reso necessario un intervento chirurgico immediato. L'operazione è stato compiuto alle 15.

Le condizioni di Anthony Quinn vengono ora giudicate buone. Si presume che l'attore potrà lasciare la clinica fra 10-12 giorni. (Italia)

Nuovo cabaret di Nebbia ieri all'Unione Culturale

(a. bl.) Il cabaret di Franco Nebbia è tornato ieri sera all'Unione Culturale con nuovi numeri, o con numeri aggiornati come esige questo genere di spettacolo così legato all'attualità, se non addirittura proiettato nel futuro: è il caso di una gustosa «Conferenza» che un professore dell'era post-atomica tiene sulle vestigia dell'antica civiltà italiana, rappresentate da un libretto con le canzoni d'oggi. Questo testo satirico, recitato da Roberto Vezzosi, è di Umberto Eco, come di Eco è il saporito monologo «L'altro Empireo» in cui Massimo Castri si pone intorno al capo l'aureola di San Pietro. I due attori hanno poi dato vita insieme a una serie di fulminei «sketches» basati sulle note vignette dell'americano Pfeiffer.

Nella seconda parte del programma sono ricomparsi i cantautori Mario e Aleardo con l'ultima edizione del loro «Cantagiornale» che commenta spiritosamente i fatti del giorno con canzoni, strofette e disegni, e Franco Nebbia che ha chiuso il suo spettacolino con alcune piacevoli esibizioni. Molti applausi e risate per tutti.

Oggi conferenza di Garin su Gramsci e Benedetto Croce

Il prof. Eugenio Garin, della Università di Firenze, terrà oggi alle 17,30 nell'Aula Magna dell'Università (v. Po 17) una conferenza su «Gramsci e Croce» che aprirà le celebrazioni gramsciane di Torino. L'iniziativa è a cura dell'Istituto di storia e dell'Istituto di psicologia sperimentale della Facoltà di Magistero.

Associazione Donne Medico — Domani sera alle 20,30 riunione al Circolo della stampa. Parteciperà il maestro Guido Margaria che si esibirà in un concerto di chitarra con musiche di Roncalli, Sors, Villa-Lobos e Castelnuovo Tedesco.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia di Moncalieri. Teatro Alfieri: Comp. Lupo-Aldini, 30% all'Enal per stasera. Teatro Carignano: Comp. Guarnieri-Giannini 30% all'Enal per stasera.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 8,30: Scuola media.
- 17,30: Telegiornale.
- 17,45: La tv dei ragazzi: «I segreti della musica», con Leonard Bernstein e l'Orchestra Filarmonica di New York.
- 18,45: «Lotta per la vita: Gli uccelli del mare», documentario di Colin Willock e Joseph Stanley.
- 19 —: «Chi è Gesù», a cura di padre Mariano.
- 19,15: «Il bambino tra noi», problemi dell'infanzia per la rubrica «Sapere».
- 19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
- 20,30: Telegiornale.
- 21 —: «Mafioso», film di Alberto Lattuada, con Alberto Sordi, Norma Bengell, Gabriella Conti, Ugo Attanasio. Un siciliano, che in gioventù era stato «picciotto» nella mafia, non riesce a sottrarsi ai rapporti con l'associazione per delinquere neppure dopo avere cambiato vita, ed essersi trasferito a Milano. I suoi antichi superiori lo coinvolgono in un losco affare, inviandolo con un viaggio-lampo negli Stati Uniti per eliminare uno dei capi mafiosi caduto in disgrazia.
- 22,50: Andiamo al cinema.
- 23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

- 18,30: Corso di francese, per la rubrica «Sapere».
- 19 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: «Sprint», settimanale sportivo. In questo numero un servizio sul «Karatè».
- 22 —: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli.
- 22,30: I concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven, con il pianista John Ogdon: Terzo concerto op. 37.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Nel paese delle belve, documentario; 19,50: Telefilm «Furia»; 20,30: Telegiornale; 21: Prospettive finanziarie nel Canton Ticino; 21,50: Incontro Svizzera-Stati Uniti di disco su ghiaccio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Carillon; 13,33: E' arrivato un bastimento...; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 16: Per i ragazzi: La patria dell'uomo; 16,30: Novità discografiche francesi; 17: Giornale radio; 17,15: Parliamo di musica; 18,15: Il disco di jazz ha 50 anni; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «La linea della fiducia», radiodramma cecoslovacco, di M. Stehlik. Vincitore del premio Italia 1966; 21,05: Musica leggera in Europa; 21,45: Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella. Musiche di Casella, per i 20 anni dalla morte; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio - Almanacco; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,45: Signori l'orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole, settima puntata; 10,30: Giornale radio; 10,40: Hit parade de la chanson; 11: Ciak; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il grande Jockey.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Organista Fernando Germani; 15,30: Giornale radio; 15,35: Rito Selvaggi: Laus perennis; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: «Noia autunnale», un atto di Nekrasov; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica, M. Cuggiani: Che cosa è la matematica; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Attenti al ritmo, giuoco musicale a premi; 21,10: Tempo di jazz; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Antologia musicale; 12,30: Musiche di Berlioz; 13: Un'ora con Malipiero; 14: Duo Santoliquido - Anfiteatrov; 15,25: Musica a programma; 16,25: Momenti musicali; 18,05: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: L'America in lotta con le malattie; 19,15: Concerto di ogni sera: Schumann, R. Strauss, Bruckner; 20,30: La morte della portastendardo, racconto di Machado; 21: L'improvvisazione in musica; 22: Il giornale del Terzo.

Un «disperato» dramma di Osborne in scena al teatro Stabile di Roma

«Prova inammissibile» con la regia di Alberto Arbasino, protagonista Tino Carraro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

Prova inammissibile *di John Osborne, filtrata attraverso le lenti di Alberto Arbasino — regista, traduttore e riduttore del testo — è stata presentata questa sera dallo Stabile di Roma al Teatro Valle, nella interpretazione di Tino Carraro.*

Lo spettacolo è il lungo monologo di un uomo alle soglie dei quarant'anni, una sorta di confessione masochistica dell'avv. Bill Maitland che si rivela a se stesso come un groviglio di contraddizioni e vigliaccheria, senso di colpa ed ambiguità. Fino a ieri sicuro di sé, allegro, sboccato, oggi egli annaspa nell'angoscia di «non farcela più». Continua a prendere pillole e a stare male. In una routine di vita inconcludente ed assurda, si barcamena fra clienti patologici ed una moglie impiastro, un'amante tutta civetteria e squallide avventure erotiche.

Ma ad uno ad uno lo abbandonano i suoi impiegati ed i clienti, la figlia yé-yé con cui non è riuscito ad aprire un dialogo, l'amante, e persino la moglie. Tra ondate di malori autentici ed immaginari, l'avvocato Maitland spara furiose tirate contro la società che lo vede andare a picco. Esplode in tutte le direzioni, senza che il suo esame di coscienza lo renda migliore degli altri.

In una ripetizione ossessiva di parole banali e gesti inutili, si avvia tetramente verso il collasso finale: è l'uomo divenuto estraneo a se stesso che, nel vuoto dell'esistenza, vede realizzata la sua evasione al niente.

Scritto nel '64, Prova inammissibile è fra le opere più mature e composite di Osborne. Vi si ritrovano analogie strutturali con Dopo la caduta di Miller, sottili rapporti con la poesia metafisica inglese e l'humour semiserio di Svevo. Ma l'edizione italiana della commedia poco ha contribuito ad isolare e mettere in luce le componenti di un'opera così variegata. Tino Carraro, che ha sostenuto il peso di tutto lo spettacolo, ha ottenuto un caloroso successo personale. Gli altri attori sono Nora Ricci, Ezio Marano e Marisa Quattrini. Scene e costumi di Luca Sabatelli.

l. m.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 12 marzo alle 17 e 21,15 «Il momento della verità» di Francesco Rosi con Miguel Mateo Miguelin.

Goethe Institut — Stasera alle 21,15 al Conservatorio concerto della pianista Maria Kalamkarian, con i Solisti di Tubinga. In programma musiche di Mozart, Schubert e Mendelssohn.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
577.373 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Operatori I.B.M.
Per soddisfare le numerose richieste pervenute, la Direzione dell'Istituto Maria Vittoria ha deciso di formare un ulteriore ultimo corso serale per Operatori Meccanografici che avrà inizio il 14 marzo. Per le iscrizioni rivolgersi Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 559.966.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 553.001. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Riverniciatura frigoriferi
Il vostro frigorifero è ingiallito non presenta più bene fatelo riverniciare dalla C.T. Viale Micheletti 264. Telefono 594.939.

Ricordi offre pianoforti!
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate i 60.466 651.957. Servizio domicilio diurno - serale. Oggi accettazione ore 10-12.

Pietino pianoforti esclusivista Petrof
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 530.257.

Il vostro orologio non va?
Da Ciapero, corso Vittorio 56, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio. Controllo elettronico del tempo. Controllo impermeabilità, pulizia cassa e altri servizi sono gratuiti.

Assimil - Linguavox
Viaggiare è un vero piacere per chi conosce bene le lingue. Chiedete gratis opuscolo inform. Via Fabro 4, t. 541.977.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.13

Alfieri: ore 21,15 Alberto Lupo - Edmonda Aldini in «Le maschere e il volto». Ultimi 2 giorni.
Carignano: questa sera ore 21,15 Comp. dir. da Zeffirelli «Black Comedy» (Commedia al buio) di P. Shaffer. Abbonati Teatro Stabile tagliando Jolly C. Ultimo giorno.
Conservatorio - Unione Musicale (serie dispari): domani mercoledì ore 21,15 Quartetto Vegh (Haydn, Beethoven, Brahms).
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 precise Teatro 1: Arrabal, Lerici, Fuissy Beckett. Per la particolare formula dello spettacolo, la recita inizia alle ore 21 precise. Prenot. 679.342/3 9,30 - 23.

Alcione: Rivista N. Terzo - A. Rizzo; 16,15 - 21,15.
Maffei: «New Maffei's Int. Show», con Stoney, Sheyla Bruce, Lynn Cornell. Balletto Las Vegas Girls. Ore 16,15 - 21,30.

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21,15
FRANCO ZEFFIRELLI presenta
BLACK COMEDY
COMMEDIA AL BUIO
con A. GUARNIERI - G. GIANNINI
GRANDE SUCCESSO COMICO
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE

TEATRO CARIGNANO
Domani ore 21,15
COMPAGNIA STABILE di PALAZZO DURINI MILANO
LA PASSEGGIATA DELLA DOMENICA
due tempi di G. MICHEL
Regia di
DARIO FO

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE (serie dispari)
Domani mercoledì ore 21,15
QUARTETTO
VEGH
HAYDN-BEETHOVEN-BRAHMS

CONSERVATORIO
GIUSEPPE VERDI
Stasera ore 21,15 per
GOETHE - INSTITUT
MARIA KALAMKARIAN
pianoforte
ed i
SOLISTI DI TUBINGA
Musiche di Mozart Schubert e Mendelssohn
Ingresso libero

Al Bagatella (Cavoretto 2): Nelly e The Atoms. Nella sala beat orch. beat. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz. **Arlecchino:** ore 21 Paolo Gualdi. **Augustea:** ore 21 serata azzurra. **Beat Perla:** ore 21 Andrea Mingardi e The Dandy's Group R. & B. **Castellino:** ore 21 Mino Reitano. **Club 84:** ore 21 Jacques Guerini. **Faro Danze:** ore 21 I Simpatici. **Gaudio:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Sala:** 16,45-21 I Guarente's. **Giardino Belle Arti:** 21 Borgione. **Hollywood:** ore 21 I Fareoni. **La Rol:** ore 21 I Blue Stars. **Messicum Danze:** ore 21 Gli Sparvieri. **Piper** (t. 537.100): 21 Epoca 70. **Principe:** ore 21 I 5 di Verona. **Trocadero:** ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (t. 60.092): Mike di Leo. **West End Club**, 890.270: The Nobles.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. **Caprice** (Secchi 15): om. dischi 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky Monc.** 422 697.016: 21. **Scotch Whisky** (Volta 6, 543.713): 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte:** ore 21 I Samurai.

BEAT PERLA
Semifinale Prov. 2° Torneo
ITALIA BEAT GRAN PREMIO DAVOLI
Ore 21
LE VOCI SEPOLCRALI
I VAGABONDI
THE BLACK BIRD'S
I DRAGHI - THE ROBINS
I MALEDETTI - I DOLLARI
THE YELLOW BOYS

danze PRINCIPE
Questa sera debutto de
I 5 DI VERONA

CRAZY CLUB
MIKE DI LEO
(V. B. Galliari 9, tel. 60.092)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica: «Miserere» di Georges Rouault. Orario 10-12; 16-20.
Galatea: dipinti e disegni di Bellmer.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria 25 (Po 25): Linoleografie Bogge e Cerchio 10-13; 14-20.
La Bussola (via Po 9): Fausto Pirandello. Orario 10-13; 16 - 20.
La Minima: Mostra pers. di Ezio Gribaudo (p. S. Carlo 175) 10-13 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Arte contemporanea cecoslovacca.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Francesco Rosi, «Il momento della verità» M. M. Miguelin, L. Christian (Italia-Spagna 1964, col. min. 110, Vietato anni 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Ballata da un miliardo» Ray Danton, Gianna Serra, techn. scope.
Corso: «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, technic. Vietato anni 14.
Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor.
Doria: «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor.
Ideal: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Due assi nella manica» techn. Tony Curtis, Virna Lisi, G. C. Scott.
Metropol: «Universo proibito» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «L'Angelica avventuriera» techn. scope, con Michèle Mercier. Vietato ai minori di anni 14.
Reposi: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, G. Ralli, panavision, technicolor.
Romano: «Domani non siamo più qui» I. Thulin, R. Hoffman. Vietato 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope. Giuliano Gemma, F. Rabal, G. Giorgelli. Viet. 14.

Ariston: «Quién Sabe?» Gian Maria Volonté, Lou Castel, techn. sc. V. 14.
Arlecchino: «U 112 assalto al Queen Mary» F. Sinatra, V. Lisi, technic.
Augustus: «Incompreso» di Comencini, a colori, con Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.
Capitol: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, technicolor, scope. Vietato anni 14. Orario: 15; 18,45; 22.
Torino: «Non per soldi, ma per denaro» J. Lemmon, W. Matthau. Ap. 10.

Alexandra: «Riderà» (Cuore matto) Little Tony, Raimondo Vianello.
Faro: «Riderà» (Cuore matto) con Little Tony, Raimondo Vianello.
Hamma: «Accadde un'estate» techn. scope, M. O'Hara, Richard Todd.
Gioiello: «Repulsione» C. Deneuve, Y. Furneaux, J. Fraser. Vietato 18.
Hollywood: «5 per la gloria» R. Vallone, S. Granger, M. Rooney, col. 1ª vis. ried. To. Ultimo 22,30.
La Perla: «Agente H.A.R.M.» M. Richman, C. Esmond, technicolor.
Maffei: «New Maffei's International Show» M. Ferrero, Stoney, Lynn Cornell. Balletto Las Vegas: 16,15 - 21,30. Film: «I misteri della giungla nera» technicolor.
Massimo: «Operazione diabolica» con Rock Hudson. Vietato anni 18.
Orfeo: «Le piace Brahms?» I. Bergman, Y. Montand, A. Perkins. Vietato minori anni 16. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,15; 22,20.
Principe: «Il sorpasso» con Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Viet. 14.
Statuto: «Operazione diabolica» con Rock Hudson. Vietato min. anni 18.

Adriano: «Là dove scende il fiume» techn. Rock Hudson, Julie Adams.
Alcione: «I banditi della città fantasma» Riv. N. Terzo - A. Rizzo; 16,15 - 21,15.
Alpi: «La frusta e il corpo» C. Lee, Daliah Lavi, techn. Vietato anni 14.
Regina: «I 2 fuorilegge» con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo.

Centrale: «I vitelloni» Alberto Sordi, un film di Federico Fellini. Ap. 10.
Milano: «Crescendo per un delitto» colori, J. P. Belmondo, e «Mostro di sangue» V. Price. Apert. ore 10.
Olimpia: «La parmigiana» con Nino Manfredi, Catherine Spaak. Viet. 14.
Po: «Piaceri nel mondo» tec. V. 18.
P. Nuova: «Inafferrabile Primula Nera» col. e «4 pistole veloci». Ap. 10.
S. Felice: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin, L. Pulver, C. Gore.

Esperia: «Slide a Glory City» techn. scope, Lex Barker, Pierre Brice.
Giardino: «Slide infernale» Henry Fonda, Linda Darnell.
Mirafiori: «Dan il terribile» technicolor, Rock Hudson.
Vinzaglio: «Il volo della Fenice» sc. tec. J. Stewart, P. Finch, E. Borgnine.

America: «Amore all'italiana» tech. sc. W. Chiari, R. Vianello. Viet. 14.
Eliseo: «Pattuglia anti-gangs» tec. sc. R. Hossein, I. Occhini, R. Pellegrin.
S. Paolo: «Il gioco delle spie» techn. scope, R. Calhoun, E. Merandi.

Artisti: «Lo spettro» con Barbara Steele, Peter Baldwin.
Baiglio: «F.B.I. Istanbul, ordine di uccidere».
Corallo: «Ultimo tentativo».
Eridano: «Le coste dei barbari» R. Todd, D. Robertson, sc. col.
Oropa: «7 pistole per El Gringo». V. **Veneto:** «La violenza è la mia legge» scope, con Billy Wood.

Astra: «Sherlock Holmes notti di terrore» tec. sc. J. Neville, D. Huston.
Bernini: «Ore disperate» Humphrey Bogart, Frederick March.
Cibrario: «Veneri al sole» F. Franchi, C. Ingrassia, «Impiccagione all'alba» R. Calhoun. Vietato 14.
Elios: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
Massaua: «La mia terra» technicolor, Rock Hudson, Jean Simmons.
Odeon: «Ieri, oggi, domani» techn. S. Loren, M. Mastroianni.
Star: «Il gioco delle spie» techn. Rory Calhoun, R. Henin.

Adua: «L'amore scotta a Yokohama». Vietato minori di anni 14.
Aurora: «La spia che venne dall'Ovest» sc. S. Flynn, H. Messemer.
Brescia: «Sexy proibitissimo» technicolor. Vietato minori anni 18.
Maior: «Miao miao, arriba arriba» cartoni animat. a colori. Ap. 14,30.
Monai: «Caccia al marito» con Walter Chiari, M. Carotenuto, L. De Luca.
Nuovo Fortino: «Il conquistatore degli abissi» D. Mc Callum, colori.
Palermo: «Colpo segreto» Fernandel.
Sociale: «Batman» techn. scope, con Adam West, Burd Ward.
Zenit: «Texas John il giustiziere» techn. scope, Tom Tryon.

Cabiria: «Minnesota Clay» C. Mitchell, G. Rivière, technicolor.
Colosseo: «La rapina del secolo» T. Curtis, J. Adams, G. Nader.
Continental: «Una pistola per un vile» F. Mc Murray J. Hunter, col.
Flora: «Forte dei disperati» scope, con Jacques Ardan.
Ghiper: «Agente federale» con Eddie Constantine, Gela Germani.
Italia: «La morte arriva strisciando» N. Willmen, G. Daniel. Vietato 14.
Moderno: «Erik il vichingo» techn. G. Gemma; «Il codice della pistola».
Piemonte: «Operazione Normandia» R. Taylor, R. Todd, D. Winter, colori, scope.
S. Carlo: «Uno sparo nel buio» techn. Peter Sellers, Elke Sommer.
Spezia: «La lunga strada della vendetta» scope, technicolor. Ap. 15.

Diana: «317° battaglione d'assalto».
Dora: «La lama nel corpo» tec. sc.
Roma: «Jagi, Cindy e Bubu» tec. sc.
Alba: «Il colpo segreto di D'Artagnan» techn. George Nader.

Ambra: chiuso. Da domani «Frankie e Johnny».
Apollo: «Missione morte molo 83» tech. sc. F. Fair, A. M. Pierangeli.
Edera: «Se spari ti uccido».
Lucento: «Colpo grosso a Los Angeles» techn. W. Granger. Viet. 18.
Lutrario: «I 3 moschettieri» techn.
Splendor: «Rio Conchos» technic. scope, Stuart Withman, A. Franciosa.

Centro Universitario cinematografico — Oggi alle 21,15 e domani alle 18,10 e 21,15, presso il cinema S. Giuseppe, via A. Doria 18, verrà proiettato «Questa è la mia vita» (Vivre sa vie, 1962) di Jean-Luc Godard.

Il film che nessuno aveva osato realizzare!
al Nuovo ROMANO
INGRID THULIN
ROBERT HOFFMANN
in
"DOMANI NON SIAMO PIÙ QUI"
con
MARIA GRAZIA BUCCELLA
GIANNI SANTUCCIO
LUIGI VANNUCCHI



domani non siamo più qui
Servizio diretto da BRUNELLO RONDI
una produzione D.I.A.L.
realizzata da WALTER BRANDI

VITTORIA
Trionfa il vostro idolo
«FACCIA D'ANGELO»
GIULIANO GEMMA
"I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA"
(FACCIA D'ANGELO)



I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
FRANCISCO RABAL - GABRIELLA GIORGELLI
CONRADO SANMARTIN - PAJARITO e NIEVES NAVARRO
REGIA di STAN VANCE

AL CRISTALLO
ULTIMI 2 GIORNI
CHARLES CHAPLIN
presenta
MARLON BRANDO SOPHIA LOREN
LA CONTESSA DI HONG-KONG
TECHNICOLOR
UNIVERSAL

4ª settimana di successo
al CORSO
DEL GRANDE CAPOLAVORO DI
SAM SPIEGEL
La NOTTE dei GENERALI
PETER O'TOOLE - OMAR SHARIF
TOM COURTENAY - JOANNA PETTET
Panavision - Technicolor

IMMINENTE
vicky... COVER-GIRL
AMORE
vicky... COVER-GIRL
FASCINO
vicky... COVER-GIRL
PASSIONI
vicky... COVER-GIRL

D'ora in poi quando si pronuncerà la parola
«SUSPENSE»
si citerà questo film!



COLPO MAESTRO AL SERVIZIO DI SUA MAESTA' BRITANNICA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
E' UN FILM RECORD

Il bel mondo è il mondo di
OLD BRANDY cavallino rosso

L'aereo schiantatosi durante l'atterraggio in Liberia

Sono 19 gli italiani (3 torinesi) morti nella sciagura di Monrovia

I nostri connazionali superstiti sarebbero 9 (tra cui un bimbo di 19 mesi) - Gli elenchi sono tuttavia imprecisi - A bordo si trovavano 96 persone: 77 passeggeri e 19 membri dell'equipaggio - Le vittime (secondo un primo bilancio) sono 52; gli scampati 44 - Inoltre il «DC-8» brasiliano ha travolto due case uccidendo i 5 abitanti - Ancora oscure le cause del disastro: provocato dalla nebbia o da un errore del pilota?

(Nostro servizio particolare)
Monrovia, 6 marzo.

A 48 ore dalla sciagura aerea di Monrovia, in Liberia, è ancora difficile stabilire le cause del disastro e l'identità di tutti i passeggeri. A bordo del «DC-8», della compagnia brasiliana «Varig», si trovavano 77 passeggeri e 19 membri di equipaggio (gli italiani erano 28). Le vittime sono 52 e 44 i superstiti. Gli italiani morti sono 19, tra cui tre torinesi; gli scampati 9. La compagnia aerea ha comunicato che a bordo v'erano due persone il cui nome non era stato registrato. Non si sa ancora se si trattasse di due passeggeri o di due membri dell'equipaggio, se siano fra i superstiti o fra le vittime.

Le circostanze in cui è avvenuto l'incidente hanno reso ancor più arduo stabilire con precisione l'identità e il numero delle vittime. L'imprecisione delle notizie, alcune voci contraddittorie hanno fatto vivere ore d'ansia alle famiglie dei viaggiatori e del personale di volo (sul «DC-8» si trovavano due equipaggi, uno in servizio, e il secondo che tornava in patria per il turno di riposo).

L'aereo era partito da Beirut diretto a Rio de Janeiro. Il primo «scalo», alle 21,30 di sabato sera, era avvenuto a Roma. All'aeroporto di Fiumicino erano salite 52 persone. L'apparecchio doveva atterrare a Monrovia alle 2,30 di notte, prima di affrontare l'Oceano Atlantico, verso il Brasile.

Da Monrovia, subito dopo la sciagura, erano state date per «vittime italiane» tutti i viaggiatori saliti a Fiumicino, mentre i nostri religiosi, residenti in Sud-America, venivano indicati come «vittime brasiliane». Confuse anche le notizie sul numero dei morti e dei superstiti. Fra le vittime, alcuni indicavano anche gli abitanti delle case presso l'aeroporto distrutte dall'apparecchio.

Contrastanti anche le versioni sull'incidente. Secondo alcuni testimoni la visibilità sul campo di Monrovia era sufficiente e la disgrazia sarebbe da imputare a un errore sulla quota dell'aereo; per altri, il pilota sarebbe rimasto «accecato» da un banco di nebbia più fitto del previsto.

Il «DC-8» doveva atterrare a Monrovia prima delle tre di notte, ora locale, ma la visibilità era pessima a causa di una fitta nebbia che ricopriva l'aeroporto. Il pilota, tuttavia, aveva avuto l'autorizzazione di atterrare ed iniziava le manovre necessarie per avvicinarsi alla pista. Guidato dal «radar» e dalla torre di controllo, egli perdeva quota per mettersi in buona posizione, e sembrava che tutto procedesse bene quando, improvvisamente, il contatto radio venne rotto.

Secondo un testimone l'apparecchio doveva essere, in quel momento, ad un chilometro e mezzo circa dall'aeroporto. Un impiegato ha dichiarato: «*Ero insieme a parecchi compagni quando uno di loro ha esclamato: "Ma è troppo basso". Aveva appena finito di dire queste parole che si udiva una tremenda esplosione*».

L'apparecchio, effettivamente, era sceso troppo ed era andato a schiantarsi sul villaggio di Robertsfield, vicino alla pista di atterraggio. Dopo aver urtato due case e ucciso i cinque abitanti, il velivolo proseguì la sua corsa, traversò un cimitero e andò a finire contro la facciata della chiesa dove si incendiò.

I soccorsi furono subito organizzati ma quando arrivarono le autoambulanze partite dal vicino aeroporto alcuni superstiti erano già riusciti ad aprire le porte di soccorso ed a sottrarsi al rogo.

Un'inchiesta è stata ordinata e si spera che l'interrogatorio dei testimoni, dei superstiti, e specialmente quello dei piloti, che sono salvi, permetta di determinare le cause della sciagura. **l. m.**

L'elenco delle vittime

Non si è ancora riusciti a stabilire con esattezza un elenco preciso delle vittime e dei superstiti, con le loro nazionalità, della sciagura di Monrovia. Questo il primo elenco ufficiale degli italiani morti nel disastro:

DA TORINO:
- Wilma Rosenfelder Roggero, 33 anni;
- Manfredo Segre, 64 anni;
- Luigi Golè, 30 anni.

DA MILANO:
- Giuseppe Bianchi, 27 anni;
- Patrizio Halneri, 27 anni;
- Cecilia Graziosi Castellini, 50 anni;
- Danilo ed Elia Pavesi, di 44 e 32 anni.

DA ALTRE LOCALITA':
- Teresa Simonetti, 35 anni.
- Costanzo;
- Mario e Giorgina Brevedan;
- Antonino Tringali, 27 anni, da Catania;
- Luigi D'Amico;
- Padre Gaetano Dolci-Mascolo (residente in Brasile);
- Suor Teresa Cesarina Vecchiarelli (residente negli Stati Uniti);
- Suor Angiolina Lazzarini;
- Suor Raniera Landini;
- Suor Sanio (tutte e tre residenti in Brasile).

GLI ITALIANI SUPERSTITI:
- Pier Giulio Simonetti, 19 mesi, da Lucca;
- Franco Castellani;
- Italo Bondi;
- Renata Garzilli;
- Lorenzo e Adriana La Pera, di 33 e 29 anni, da Catania;
- Giulio De Ranieri, 44 anni, da Lucca;
- Alfonso Castaldi, da Brindisi, 33 anni;
- Teresa Caprotti.



Militari e soccorritori presso il relitto dell'aeroplano precipitato mentre stava atterrando a Monrovia (Tel. A.P.)

Una giovane di Torino sposata da 3 mesi era tornata per rivedere i genitori

Figlia del console tedesco, aveva 33 anni - Dopo il matrimonio aveva seguito il marito in Liberia - Il ragioniere Segre, 64 anni, era ripartito per il Brasile dopo una breve vacanza in famiglia - Luigi Golè, 30 anni, naturalista, voleva comprare farfalle in Sud America

Ieri sera, per la prima volta dopo la notizia della sciagura, le luci della villa Rosenfelder, in strada Val Salice 203, si sono spente. I parenti e gli amici, che per tutta la giornata di ieri e di domenica si erano fermati accanto all'infelice madre, cercando di recarle conforto, se ne sono andati lasciando i due coniugi soli. Il marito, Willy Rosenfelder, console onorario a Torino della Germania Federale, nei giorni scorsi era a Stoccarda. Appresa la triste notizia, aveva subito telefonato alla moglie, poi è partito in aereo per Milano. Ieri pomeriggio all'aeroporto di Linate era atteso da alcuni parenti: in auto ha percorso l'ultima parte del viaggio. In silenzio, il viso segnato da un dolore profondo, senza speranza.

L'incontro fra i due infelici genitori è stato terribile: la madre di Wilma si è accasciata in lacrime fra le braccia del marito, che cercava invano di trattenere il pianto. Sei anni fa avevano perso un'altra figlia, anch'essa di 33 anni, stroncata da una malattia: in quella circostanza Wilma si era adoperata per alleviare il dolore dei genitori, duramente provati da tanta sventura. Tre mesi fa la giovane si era sposata con Armando Roggero, un industriale torinese che a Monrovia dirige la filiale della Peugeot. Il loro era stato un colpo di fulmine: dopo un fidanzamento brevissimo, avevano celebrato il matrimonio ed erano partiti subito per l'Africa, dove il Roggero era atteso da importanti impegni di lavoro.



Wilma Rosenfelder Roggero, morta nel disastro

Wilma era felice, lo provano le innumerevoli lettere scritte ai genitori. Ma aveva anche molta nostalgia e una settimana fa è tornata a Torino per riabbracciare la mamma. Era la prima volta che i due sposi si separavano: ansioso e innamorato il marito le aveva telefonato dalla lontana Monrovia, pregandola di non lasciarlo troppo solo. Venerdì pomeriggio, mentre preparava i bagagli, si era affacciata alla finestra della villa, che guarda verso la collina. Alla madre che l'aiutava, aveva detto: «Mi dispiace abbandonare tutto questo. Il mio cuore è legato a Torino». *Sabato era partita in aereo da Caselle per Roma, dove si è imbarcata sul «DC 8» della Varig.*

Con lei erano saliti altri due torinesi: il rag. Manfredo Segre, 64 anni e il naturalista Luigi Golè, di 30 anni. Il rag. Segre era molto conosciuto negli ambienti dell'alta finanza torinese. Abitava in via Sant'Anselmo 33 con la moglie Giannetta e la figlia Monica, 21 anni, studentessa in chimica. Un'altra figlia, Fiorella, 30 anni, risiede a Milano e altre tre vivono in America. Da un anno il rag. Segre si era trasferito a Buenos Aires, dove aveva aperto un ufficio di consulenza finanziaria.

Venti giorni fa era tornato a Torino per un breve periodo di riposo e per concordare con la famiglia il trasferimento in Sud America. I congiunti avevano deciso di raggiungerlo l'estate prossima. Appassionato della montagna il Segre, che in gioventù era stato socio del Club Alpino, anche in Argentina seguiva con passione le vicende degli alpinisti italiani. I partecipanti a parecchie spedizioni nelle Ande argentine e cilene ricordano ancora con quale slancio si era adoperato per aiutarli a risolvere i loro problemi.

Luigi Golè abitava in corso Giambone 3 col padre Enrico e la madre Maria Fava. Stimato naturalista, l'anno scorso si era recato in Sud America per acquistare degli esemplari rari. Questa volta voleva andare a Santa Caterina, per comperare 80 mila farfalle destinate ai collezionisti italiani. I genitori gli avevano consigliato di fare il viaggio per mare, come la volta precedente. Ma il Golè, preoccupato perché il suo passaporto scadeva alla fine del mese e temendo di non riuscire più a partire in tempo, aveva preferito scegliere l'aereo. **f. for.**

Fra le vittime milanesi una coppia in «luna di miele»

Milano, 6 marzo.

La sede milanese della compagnia aerea brasiliana «Varig» ha reso noto i nomi dei cittadini milanesi sopravvissuti alla sciagura aerea. Essi sono: Franco Castellani, Italo Bondi, Renata Garzilli e Teresa Caprotti. Il Castellani era diretto a S. Paolo, il Bondi a Monrovia, la Garzilli a San Paolo e la Caprotti a Monrovia."

Fra le vittime figura la signora Cecilia Graziosi Castellini di 50 anni, moglie dell'industriale tessile Vittorio Castellini; era madre di sei figli, uno dei quali, Matteo, era sposato e residente a San Paolo dove è direttore della Lepetit brasiliana.

I coniugi Pavesi, morti nella sciagura, erano in viaggio di nozze ed erano diretti a San Paolo. Si erano sposati tre mesi fa ma avevano preferito rimandare il viaggio, per essere sicuri che il tempo fosse più mite. Danilo ed Elia Pavesi, rispettivamente di 32 e 33 anni andavano in Brasile dove sarebbero stati ospiti di una loro comune amica, trasferitasi laggiù da qualche anno. Non avevano mai fatto un viaggio aereo *(Ansa)*

Salvi due coniugi catanesi partiti in viaggio di nozze

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 6 marzo.

(s. l. p.) Tra i passeggeri dell'aereo precipitato a Monrovia c'erano tre catanesi: i coniugi Enzo La Pera, di 33 anni, e Adriana Longhitano, di 29 anni, sono sopravvissuti al disastro, mentre il terzo, Antonino Tringali, di 27 anni, è deceduto. I coniugi La Pera si erano sposati sabato a Catania, e insieme col Tringali, che era stato testimone alle nozze, erano partiti per Roma, dove si erano imbarcati sul *jet* diretti a Rio de Janeiro: gli sposini in viaggio di nozze, il Tringali per una breve vacanza.



Manfredo Segre, a sinistra, e Luigi Golè, i due torinesi vittime della sciagura aerea avvenuta a Monrovia

Apparecchio con 37 a bordo cade negli S. U.: tutti morti

Nell'Ohio - L'FBI indaga sulla possibilità di un sabotaggio

New York, 6 marzo.

Un aereo con 37 a bordo è precipitato poco prima dell'atterraggio a Toledo, nell'Ohio. Non vi sono superstiti. L'apparecchio, un bimotore «Convair», era partito da Columbus: il suo arrivo era previsto per le 2 (ora italiana). Al momento della sciagura le condizioni meteorologiche erano cattive: nevicava, c'era nebbia e la visibilità era molto ridotta.

Esperti balistici del «Federal bureau of investigation» (Fbi) hanno esaminato oggi i rottami del bimotore della «Lake Central Airlines». La settimana scorsa la Compagnia aveva ricevuto una telefonata anonima, minacce di sabotaggio. In quell'occasione non fu trovata traccia di esplosivi sugli aerei della Compagnia. Oggi un portavoce della «Lake Central Airlines» ha dichiarato che nulla indica che a bordo del «Convair» vi fosse qualche carica esplosiva. Tuttavia diverse persone hanno dichiarato di aver udito una o più esplosioni prima che l'aereo precipitasse. *(Ansa)*

Per la nebbia in Francia cadono due caccia «Mirage» e un aereo civile: un morto

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 marzo.

(l. m.) Due aerei militari, precisamente due «Mirage III» (che costano ognuno quasi quattro miliardi di lire), ed un aereo civile, sono caduti oggi nella regione di Digione a causa della nebbia, e si sono schiantati al suolo. Un solo pilota è rimasto ucciso.

I due «Mirage» venivano dalla base tedesca di Lahr, e mentre facevano un volo di addestramento nel cielo della Borgogna hanno sfiorato la vetta degli alberi di una foresta, perdendo la stabilità. Uno degli apparecchi è andato diritto al suolo, dove è esploso. Il pilota è morto sul colpo. Quello dell'altro apparecchio è riuscito invece a riprendere quota per alcuni metri ed a far funzionare il meccanismo che espelle il sedile con chi vi è sopra, perciò è atterrato illeso.

Press'a poco nello stesso momento un velivolo dell'Aero-club di Digione che stava per atterrare si è trovato egualmente nella nebbia e il pilota è stato costretto ad atterrare senza visibilità rimanendo illeso e danneggiando l'apparecchio.

Malagodi ribadisce la necessità dell'integrazione politica europea

Ha parlato al «Rotary Club» di Torino - Dure critiche a De Gaulle per il veto all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec e per l'atteggiamento di rottura verso gli Stati Uniti

Il segretario del pli on. Malagodi, che sabato e domenica ha presieduto a Milano il convegno degli amministratori liberali dell'Alta Italia, è giunto ieri a Torino. Nella sede del partito si è incontrato con i parlamentari e con i dirigenti politici. Alla riunione sono intervenuti i senatori Rotta, Bosso e Massobrio, gli onorevoli Catella, Alpino e Demarchi, il segretario della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, il segretario provinciale cav. Mattasoglio e il segretario cittadino dott. Arcari. E' stata discussa l'attività del partito. Il dott. Arcari ha sottolineato che «nel corso degli ultimi mesi gli iscritti al pli in Torino e provincia sono aumentati di un migliaio».

I liberali torinesi hanno in programma numerose manifestazioni politiche, tra l'altro entro il mese si riuniranno tutti gli amministratori del pli del Piemonte per discutere la programmazione regionale.

Alla sera l'on. Malagodi ha pronunciato un discorso al Rotary Sud sul tema «Italia - Europa - Mondo». Il *leader* liberale ha detto: «*In un mondo che è in impetuosa crescita e trasformazione, l'Europa non può servire se stessa se non serve alla libertà e alla prosperità del mondo, e in particolare dei nuovi paesi le cui necessità umane sono immense. Non è possibile che l'Europa adempia alle sue funzioni economico-sociali, politiche e militari nei riguardi del resto del mondo, se non comincia ad adempierle verso se stessa e non potrebbe fare ciò se non s'integrasse, peggio ancora se si disintegrasse e se in conseguenza sorgesse una diffidenza reciproca fra i paesi d'Europa e l'America*».

L'on. Malagodi ha affermato: «*La distensione fra l'Occidente e l'Est, nella misura in cui esiste, è nata dalla compattezza dell'Occidente e dall'avvio all'unità europea. Queste sono anche le condizioni perché duri e si approfondisca*». Tenendo conto di questa realtà il segretario liberale ha proseguito: «*Appare grave l'errore commesso dalla Francia gollista (e in un primo tempo anche dall'Inghilterra) di ostacolare l'unificazione europea e assumere un atteggiamento di semi rottura con l'America. Se l'Europa oggi fosse sulla via dell'unificazione politica e comprendesse l'Inghilterra, essa sarebbe uno dei "tre veri grandi" del mondo*».

L'Europa unita avrebbe una sua ricerca scientifica, una progredita tecnologia, una sua industria nucleare di prima grandezza che le assicurerebbe non solo una diffusa autonomia, ma soprattutto un avvenire produttivo libero da interferenze, da interrogativi e da preoccupazioni gravi. Dopo aver tratteggiato questo quadro, l'on. Malagodi ha concluso: «*Senza di ciò l'Europa non solo rischierebbe la degradazione politica ed economico-sociale al suo interno, ma non potrebbe adempiere ai suoi compiti essenziali verso il resto del mondo. Gli Stati Uniti, da soli, non possono. La Russia stenta a pensare a se stessa. Senza una Europa forte e vitale in tutti i campi, l'avvenire del mondo sarebbe oscuro*». **a. d. v.**

L'ex segretario provinciale si dimette dal pli a Novara

E' il geom. Rizzotti - L'esempio seguito da un gruppo di giovani

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 6 marzo.

(p. b.) L'ex segretario provinciale del pli, geom. Nino Rizzotti, ha rassegnato in data odierna le dimissioni dal partito. Con lui sono usciti dal partito di Malagodi alcuni studenti universitari, fra i quali l'ex segretario della sezione giovanile, Angelo Barozzi.

Nel pli novarese si apre così una profonda crisi che era da tempo latente. Il geom. Rizzotti, che è consigliere comunale a Novara, nella lettera di dimissioni dal partito spiega le ragioni del suo dissenso nell'«*impossibilità di una coesistenza fra chi voleva un ammodernamento della vita sociale in senso democratico e popolare e chi voleva invece strumentalizzare, per fini di casta, il partito*». Più avanti l'ex segretario provinciale liberale dice nella sua lettera: «*Oggi nel pli novarese il dibattito politico è scaduto a bega e si sta concependo il partito solo come macchina di voti per l'elezione di uomini graditi a ben individuati gruppi. Il conformismo e l'accettazione della volontà di chi pretende finanziariamente il partito ha fatto del pli un organismo sordo ad ogni sensibile richiamo di rinnovamento della società italiana*».

Dimissioni sono giunte anche dalla provincia, come quelle del dott. Corzoli, già presidente dell'ospedale di Verbania, e del geom. Crola, di Alzo di Pella, sul lago d'Orta. Altre dimissioni sono annunciate.

Dello sfaldamento liberale nel Novarese è stato informato ieri il segretario nazionale on. Malagodi, il quale pare abbia deciso un'inchiesta per accertare quale fondamento abbiano le accuse formulate dai giovani che hanno abbandonato il partito in segno di protesta. Alcuni dimissionari sembra abbiano già deciso di passare ad altri partiti: il geom. Rizzotti, che non si dimetterà da consigliere comunale, si iscriverà probabilmente al pri.

Allarme per la rabbia in un Cantone svizzero

Il male, dai territori tedeschi, ha raggiunto la zona di Sciaffusa - Predisposto un severo piano preventivo - Vaccinati tutti i cani e i gatti

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 6 marzo.

Malgrado l'adozione di una serie di severe misure profilattiche, l'epidemia di rabbia manifestatasi in questi ultimi mesi nella Germania Occidentale, arrecando notevoli danni al suo patrimonio zootecnico, ha ora raggiunto anche il territorio svizzero: in una foresta presso Sciaffusa un gruppo di cacciatori ha ucciso una volpe con evidenti sintomi di idrofobia.

La notizia ha provocato vivo allarme in tutto il cantone di Sciaffusa: le autorità sanitarie si sono affrettate a preparare un piano di emergenza per evitare che la popolazione possa essere contagiata dal morbo. Come prima misura è stato deciso di procedere entro pochi giorni alla vaccinazione di tutti i cani e i gatti.

In un volantino distribuito a tutti gli abitanti del cantone di Sciaffusa la popolazione è messa in guardia contro i pericoli della rabbia che in Svizzera sembrava per sempre debellata. Le persone morse da un cane o da un altro animale vengono invitate a presentarsi senza indugio da un medico: è comunque esclusa una vaccinazione in massa della popolazione. La televisione di Zurigo ha, a sua volta, preannunciato per domani una emissione speciale sui vari aspetti della rabbia.

In questi ultimi mesi sono stati registrati numerosi casi di idrofobia nelle foreste della Germania meridionale: particolarmente colpite sono state le volpi, che sono considerate come i più pericolosi portatori del virus. Fortunatamente non si ha per ora notizia di vittime umane nella Germania Occidentale. **l. f.**

Una delle principali differenze tra gli uomini e le donne è che gli uomini non possono stare a casa a farsi i vestiti "da sè".
Perché non possono? Be', in teoria, forse potrebbero, ma vanno incontro ad enormi difficoltà. La prima è quasi insormortabile: il "cartamodello"! Dove trovare il "cartamodello"?
E' facile invece per le donne; facilissimo, poi, questa settimana: basta acquistare una copia di GRAZIA. Dentro c'è un "cartamodello" di tailleur, un *vero* "cartamodello", con le misure per sette taglie, su carta velina, a grandezza naturale! Nei negozi costa parecchie centinaia di lire, GRAZIA lo offre gratuitamente a tutte le lettrici...

E i signori uomini? Rimangono senza "cartamodello" e devono rinunciare a farsi il vestito; possono consolarsi leggendo la vita di Rasputin scritta dalla figlia, di cui GRAZIA pubblica questa settimana la terza puntata! Concediamo loro anche di dare una sbirciatina al grande servizio dedicato alla nuova confezione italiana: 100 modelli presentati dalle graziosissime modelle di GRAZIA.
E' la nuova moda pratica, che GRAZIA presenta qualche settimana prima che inizi la primavera. Sono pubblicati anche centinaia di indirizzi di negozi che in ogni parte d'Italia vendono i modelli presentati. I modelli scelti da GRAZIA nei campionari delle ventitrè maggiori case di confezione italiane sono tutti estremamente "pratici", intonati alle diverse atmosfere e alle mille occasioni della movimentata giornata della donna moderna.

GRAZIA
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Truzzi
TESSUTI - CONFEZIONI
IN VIA GARIBALDI DUE E TRE
Vi attende con un grandioso assortimento di modelli primaverili e per sposa

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in [illegible] — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18056, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTASI articolati buono stato cassone lungo possibilmente ribaltabili. Telefonare 642-741.

COLORIFICIO specializzato attrezzato con macchinari moderni per la produzione di tempere e La Tixotropica: superpittura semilavabile antimuffa di sorprendente copertura, cerca grossisti, rivenditori. Per forti quantitativi speciali sconti. Scrivere: FP. Casella Posta 44, Feltre. 21733

COMPRESSORE rotativo aria atmosfere 7 portata effettiva mc. 20/40 al minuto acquistiamo se ottima occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano». 21675

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni. Sittor, via Nizza 32. Tel. 663-076.

DOPPI fondi rame, banchi falegname vendo. Telefonare 544-956.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

FILATURA cardata vende macchinario ottimo stato 4 assortimenti rings e selfactings con relative attrezzature. Scrivere: Pubblimen casella 117 Z, Biella. 21826

IMPORTANTE ed attrezzatissima industria elettromeccanica, operante con installazioni su scala nazionale ed estera, altamente qualificata in costruzioni di quadri elettrici centralizzati sia per comandi di serie che singoli, esamina serie proposte di lavoro. Scrivere: Casella Pubblimen 228, Asti. 21420

IMPRESA cerca [illegible] usato. Telefonare 0122-5318 ore 20.

OCCASIONE vendo gru Edilmac sbraccio 25 altezza 33, gru Ferro sbraccio 18 altezza 27 curva sulle rotaie, Dumper, betoniere inversione marca, argani, Torrecastellorsimondi, ultimo tipo silos e dosatore pese per cemento. Mato, via Polonghera 22, telefono 337-845. A22751

VENDESI gru Edilmac, travetta Adria, pompe verticali, nastri trasportatori ecc. Telefonare pomeriggio 259-477.

VENDO contenitori ribaltabili per calcestruzzo capacità mc 5. Telefonare 633-972. A21188

VENDO gru Loro Parisini altezza 40 sbraccio 40 metri portata 15 quintali impianto betonaggio blocchiera rose comete, vibranti con stanzini silos per cemento e sabbia. Telefono 650-368.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Tel. 488-178.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. O782

DECORATEVI alloggio oggi, pagherete domani comodamente. Lavorazione garantita telefonando 325-116.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente ducotone 10.000, tappezzeria 16.000. Telef. 484-306.

ELETTRICISTA prende impianti cantiere, cottimo contratto. Telefonare 676-953. A21747

IMPIANTI [illegible], bruciatori, refrattari, manutenzioni, pulizie. Bosco, tel. 595-580.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 300 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) [illegible] forgato. Massima riservatezza. Finanziaria FID - c. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. EBESTIAMO [illegible] in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909. O588

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilima, Mercanti 18. Telefono 540-879. O320

A. 1.000.000 contanti rimanente dilazionate cediamo negozio latteria garantiti 250 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1. O661

A. 1.000.000 - 720.000 contanti cediamo negozio merceria. Riva, via Mazzini 1. O661

A. 1.500.000 cedo negozio pastificio moderno macchinari licenza nuova. Tel. 355-290.

A giovani cedo alimentari zona signorile [illegible] giornaliere lunga attività. Telef. 683-402.

AGENZIA, pratiche automobilistiche avviatissima, copisteria, centro vicinanze Torino, [illegible] Tel. 519-546.

AGENZIA Toppino, c.so Regina Margherita 88, cede 2.500.000 avviata merceria zona commerciale, incasso annuo 14.000.000. Vera occasione.

ALBERGO BAR RISTORANTE GARAGE, STRADALE TORINO - GENOVA, AFFARONE, DILAZIONI, PERMUTE, CRAVENZOLA, CERNAIA 40, TORINO, TEL. 538-196.

ALBERGO 45 camere, Porta Nuova, ristorante cedo dilazioni pagamento, eventuale permuta proprietà immobiliare. Belletti, via Pietro Micca 6.

ALIMENTARI avviatissimo cedesi. Telefonare 693-264 Torino. 2001

ARTIGIANO causa anzianità cede poco prezzo attrezzatura completa costruzione veri modelli funzionanti motori marini terrestri, esemplari molto richiesti, lavoro redditizio soddisfacente. Scrivere: Pasetti, Torricelli 2, Asti. 21329

ATTENZIONE! Causa salute cedo commestibile drogheria ed affini. Telefonare 660-317. A22753

ATTREZZATA piccola officina meccanica vendesi possibile combinazione per costruzione serie macchine. Telefonare 481-686, 676-041.

AVVIATISSIMO alimentari pastificio sul corso tutte licenze cedo. Telefonare 753-483. A21776

AVVIATISSIMO alimentario 120.000 giornaliere causa salute urge cedere. Telefonare 253-442. 1001

AVVIATISSIMO centralissimo negozio ferri battuti, arte decorative cediamo 2.300.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O661

AVVIATISSIMO lavasecco gettoni cinture Torino cedesi. Tel. 544-456 ore ufficio. O698

AVVIATISSIMO negozio alimentari cediamo dilazionando, affarone. Riva, via Mazzini 1. O661

AVVIATISSIMO negozio cartolerie cediamo 1.700.000 - 1.000.000 contanti. Riva via Mazzini 1.

AVVIATO negozio con retro confezioni moda femminile, via Garibaldi, cedesi eventuale gerenza. Tel. 544-435

AZIENDA commercio olii combustibili riscaldamento ottima clientela, buona posizione, cedesi con impianti attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6162 — Torino».

BAR angolare adatto cremeria alloggio cede Belletti, via Pietro Micca 6.

BAR bottiglieria centralissimo 60.000 garantite cedesi 8.500.000 dilazionando. Tel. 545-596. O618

BAR caffè angolare centralissimo biliardi alloggio incasso 80.000 giornaliere cede Belletti, via Pietro Micca 6. O611

BAR angolare centralissimo incasso 60.000 alloggio cede Belletti, via Pietro Micca 6. O811

BAR caffè incasso 60.000 giornaliere orario ridotto cedo. Belletti, via Pietro Micca 6. O811

BAR orario ridotto incasso 120.000 alloggio dilazioni pagamento cede Belletti, via Pietro Micca 6. O811

BAR superalcoolici ristoro attrezzatissimo, zona commerciale, 60.000 giornaliere comprovabili cedo facilitando 6.200.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

BAR - torrefazione via centralissima orario ridotto cede Belletti, via Pietro Micca 6. O811

BAR 55.000 garantite arredamento moderno avvenire assicurato famiglia cedesi. Tel. 745-888. O33

BARBIERE vendo negozio avviatissimo, prezzo convenientissimo. Telefonare 390-528. A21704

BOLLETTONE superalcoolico cedo. Telef. 657-315. A22295

CASALEGNO, 885-962, svende superalcoolico biliardi angolare piazza mercato 80.000 controllabili.

CASALEGNO, 885-962, cede negozio centrale fiori piante 200.000 utile mensile, affarone. O925

CAUSA decesso cedesi commestibile unico zona 1.500.000 contanti rimanenza dilazionata. Casalegno 885-962.

CAUSA malattia cedo carrozzeria raccomandata Aci lavoro assicurato tutto anno. Telefonare 354-165 ore pasti.

CAUSA salute cedo avviata moderna arredatissima latteria caffè. Telefonare 720-127. A23134

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O756

CEDEREBBESI proprietà e gestione importante avviatissima stazione autolavaggio Torino capacità 700-800 auto giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino».

CEDESI avviatissimo negozio commestibili. Telefonare 518-610.

CEDESI avviato negozio fate chincaglierie manufatti per ritiro commercio. Telefonare 276-843. A23042

CEDESI bar superalcolico zona Nizza utile mensile 500.000. Telefono 766-931. O562

CEDESI centrale drogheria bollettone alloggio sovrastante, prezzo conveniente. Telef. 81-068. A21714

CEDESI latteria bar analcoolico vicinanze Fiat ottimo affare. Telefonare 341-524. 2001

CEDESI motivi famiglia avviatissima fabbrica piastrelle vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 236 — Torino». 1001

CEDESI piccolo negozio centrale con [illegible]nto. Tel. 766-224 ore pasti.

CEDESI tintoria via Domodossola 53. Telefonare 772-416. 1001

CEDESI oppure gerenza negozio acconciature, ottima posizione. Telefonare 324-425. A24019

CEDO avviatissima autoriparazioni. Telefonare 798-614. A21591

CINQUANTANOVENNE ex datore affresi per combinazioni e mansioni fiducia, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2447 — Torino».

COMMESTIBILE fronte piazza 85.000 giornaliere moderno con alloggio cedesi causa anzianità dilazionando. Telefonare 743-886. O33

COMMESTIBILE 70.000 giornaliere centrale vendo. Telefonare 502-386.

CROMATURA svendo per cessazione attività impianto piccola industria. Richiesta prezzo realizzo, vero affare. Volendo cedo gratis avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino».

DROGHERIA 3 luci angolare 85.000 giornaliere anticipo 1.500.000 anzioni cedono. Tel. 537-213. O77

FACILE conduzione cedesi vecchia sana aziendina apparecchi elettrodomestici brevetti propri giro annuo 40 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2239 — Torino». A22034

FLORIDISSIMO negozio articoli esclusiva unica del genere città capoluogo e provincia cedesi causa anzianità salute rilievo merci, mobili, attrezzature. Scrivere: Pasetti, Torricelli 2, Asti.

FRUTTA e verdure arredatissimo forte lavoro cedo 1.000.000 rimanenza dilazionata. Telef. 512-677.

GERENZA bar birreria grandioso zona industriale continuo sviluppo. Telefonare 537-213. O77

GIAVENO cedesi negozio fiori alloggio serra giardinetto. Telef. 650-010.

ISTITUTO scolastico autorizzato avviatissimo reddito netto 400.000 mensili cedesi 7.200.000 Rossin, Principe Oddone 3. O883

LATTERIA avviatissima analcolici cattà montapanna incasso dimostrabile vendo 6.000.000 causa impegni lavoro. Telefonare 390-094.

LATTERIA cedesi avviatissima arredata montapanna automatica affitto mite. Tel. 730-547. A22670

LATTERIA modernissima, incasso 60 mila causa salute privato cede. Telefonare 298-907. A23117

LATTERIA 50.000 giornaliere Madonna Campagna causa trasferimento occasione cedesi 3.400.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

MERCERIA conosciuta attività ventennale reddito netto annuo 5 milioni dilazionabili. Tratta Casalegno, 885-962. O925

NEGOZIO giocattoli plastica avviato centrale cedesi agevolando. Telefonare 502-166. 1001

NICHELINO causa malattia cedo negozio articoli casalinghi sport giocattoli. Telefonare 666-610 ore pasti.

OCCASIONISSIMA! Cedesi copisteria causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6184 — Torino».

OCCASIONISSIMA polli conigli forte incasso cedo 800.000 rimanenza dilazionata. Tel. 545-596.

OFFICINA meccanica reddito superiore 40% cedesi 45.000.000. Telefonare 542-039.

PASTIFICIO alimentario 60.000 giornaliere garantite infortunio svendo 3.500.000. Casalegno 885-962.

PENSIONE moderna, 16 camere, ottima posizione, Finale Ligure, cedesi. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 T, Savona. 21624

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO vende affitta panetteria bar drogheria ottime posizioni. Telefonare 352-297. A21792

PRIVATO vende 7.500.000 profumeria in blocco, compreso muri. Telefonare 393-462, 390-989.

PROFUMERIA centralissima 45.000 giornaliere cedesi 6.000.000 facilitando pagamento. Rossin, Principe Oddone 3. O883

RAPALLO pensione avviatissima, vicinissima mare cedesi causa [illegible], base 38.000.000. Scrivere: Tessera postale 2375582, Ferma posta Rapallo. 21596

RISTORANTE, bar, locanda, giochi bocce, amena località campagna 10 minuti da Torino, cedesi. Telefonare 535-096. A21486

RIVENDITA pane zona S. Rita 150 kg incasso 50.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168. O103

TABACCHERIA sanitaria zona Porta Palazzo levata 750.000 cedesi buone condizioni. Troglia, corso Regina 168.

TABACCHERIA 230.000 giornaliere superalcoolici alloggio cedesi 14 milioni 800.000. Ucrec, Cavour 28.

VENDESI negozio fiori centralissimo. Telefonare 650-253 dalle 8 alle 20.

VENDO bar lunghe dilazioni con abitazione superiore fitto L. 60.000. Tel. 290-401. A22654

VENDO negozio pastaio con [illegible] zona S. Rita. Tel. 325-182.

VENDO pastificio zona Mirafiori. Telefonare 341-172, 670-931.

VENDO pensione causa salute 13 vani arredati moderni centralissima. Tel. 530-653. A24608

1.000.000 disponibile cedo minime rate rivendita pane possibilità sviluppo. Telef. 745-886. O33

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 250 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telefon. 518-735.

A.A.A.A.A. ECCEZIONALE cooperativa Mirafiori via Vigliani zona Fiat a prezzo di costruzione L. 1.850.000 per camera compreso mutuo e terreno prenota ultimi alloggi in casa signorile con garage. Corso Re Umberto 28. Tel. 545-567.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telefon. 634-673.

A.A. ACQUISTA privatamente contanti subito qualunque alloggio. Telefono 753-689. O831

A.A. ACQUISTASI alloggio nuovo, vecchio, pagamento contanti. Telefonare 532-409. O944

A. AFFARE interessante corso Traiano 4 (Grattacielo Fertu) appartamenti tre camere, cucina, servizi 9 milioni compreso mutuo 3.350.000. Anticipo 30%. Edilcase 553-483.

A. AFFARONE, Portanuova vendo appartamenti nuovi reddito 6%. Tel. 650-460. A24604

A. ALLOGGI via Pinerolo 24 (piazza Crispi) tre camere, cucinotto servizi 8.100.000 compreso mutuo 3 milioni 300.000. Minimo contanti. Visite loco. Tel. 547-502. O75

A. APPARTAMENTI di prestigio, rifiniture signorili, corso Unione Sovietica 393 angolo via Cercenasco. Due, tre, quattro, cinque camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Tel. 553-483 Edilcase.

A. PORTA Palazzo versando acconto [illegible] alloggi nuovi 3 camere. Tel. 558-556 O586

A ATTENZIONE! Occasionissima per l'acquisto del Vostro alloggio anticipando solo 300.000 camera; rimanenza rate mensili pari affitto. Visitateci: Moncalieri, via Stupinigi 1. Telefono 553-483. O75

A. CORSO Francia (Cascine Vica) due camere cucinotto nuovissimi abitabili 4.000.000 contanti 1.300.000 mutuo 1.200.000 rimanenza 24.300 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. CORSO Tassoni prenotiamo signorili appartamenti 3-7 camere. Costruzione pregiata modernissima. Mutuo, facilitazioni. Telef. 553-483.

A. FUORI DALLO SMOG CITTADINO, CORSO TORINO 81-87 CASCINE VICA, RIFINITI SPAZIOSI 1-2 CAMERE TINELLO, SUFFICIENTI 1.000.000 - 1.500.000 CONTANTI. CONSULEDILE 545-679. O984

A. GRANDI corsi Potenza, Lombardia 198 graziosissimi camera tinello cucinetta 5.600.000 contanti 1 milione 600.000 mutuo 2.000.000 rimanenza 33.300 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

A. PINO vendesi villa ampliabile semicentrale tre camere salone cucina servizi garage lavanderia cantine giardino panoramico pianeggiante piante pregiate mq. 3500. Telef. 881-876.

A. PINO vendesi giardino pianeggiante panoramico semicentrale piante pregiate lottizzabile costruibile una - due ville superficie mq. 2500. Telefonare 881-876. 1001

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi negozi uffici magazzini in [illegible] corso G Cesare 236. O258

A. ULTIMISSIMI abitabili via Saorgio 174 due camere cucina 6 milioni 800.000 contanti 2.525.000 mutuo 2.275.000 rimanenza 33.300 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. VIA Buenos Aires adiacente corso Unione Sovietica spaziose luminose 2 camere tinello cucinotto ripostiglio rimanenza 7.200.000 sufficienti 3 milioni 500.000 contanti. Consuledile 512-670. O984

A. 7.200.000 meno mutuo 2 milioni 500.000 vendiamo sportinclub nuovissimi due camere tinello servizi. Tecnimmobili 512-562. O120

A Rimini Lido la vostra casa al mare; appartamenti ogni confort, vista mare, 80.000 - 100.000 al mq. mutuo ventennale 40%, vendonsi. Tel. 25.416. Casella Postale 156, Rimini.

A Settimo vende scala 29 [illegible] 1.350.000 camera meno mutuo prenti affittare. Telefonare 555-382.

ABITABILE Bernini 3 camere cucina servizi 6.000.000. Cubito, Francia 95.

ABITABILE S. Rita, esentasse, camera tinello cucinino termobagno, 4.200.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE S. Rita, due camere, tinello, servizi (3 anni), 6.000.000. Telefonare 546-007.

ABITABILI subito, S. Rita, vendonsi dilazionando alloggi signorili due camere tinello cucinotto servizi. Negozi grandiosi, unibili, cantinato eccezionale. Cauda, Barletta 133.

ACQUISTASI terreno oppure casa da demolire. Pagamento contanti. Telefonare 532-409. O944

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324. O310

ACQUISTO o affitto alloggio cento metriquadri Gran Madre - Crimea. Telefonare 782-040. A22568

ACQUISTO TERRENO CENTINAIO CAMERE O CASA DA DEMOLIRE ZONA CENTRALE RESIDENZIALE O SEMICENTRALE SIGNORILE PREFERIBILMENTE SU CORSO. TELEFONARE 599-936 ORE 16-19.

AFFARE, Aeronautica vendo due camere tinello servizi, nuovo. Telefonare 652-873. A22810

AFFARE, Crocetta, camera tinello, 3.850.000, esente, piano 4°. Telefonare 502-386. O783

AFFARE vendo 4 camere servizi nuovo libero subito. Telef. 503-386.

AFFARONE vendo nuova costruzione mansarde tutti confort centrale. Telefonare 833-120. A22139

AFFITTASI, vendesi locale pianoterra mq 650 circa adatto deposito, esposizione [illegible] supermercato alimentare, zona Regio Parco, finizione a richiesta. Tel. 293-895.

AL mare, La Borghettina, piazza Libertà, Borghetto S. S., tel. 70-074, vende alloggi sul lungomare, vista completa del mare, box per auto e barche, alloggi minimi L. 2.560.000.

ALBISOLA Mare vende appartamento recente ammobiliato. Telefonare pasti 660-529. A21918

ALLOGGETTO camera, tinello, termobagno (Onorato Vigliani) 3 milioni 400.000 facilitando. Torincase 515-318. O645

ALLOGGETTO vuoto (Foligno 33) camera, cucina, servizi, 4.100.000. Telefonare 515-318. O645

ALLOGGI corso Grosseto 218 vendo 1.525.000 anticipo rimanenza mensile. Tel. 372-831. O770

ALLOGGI [illegible] Moncalieri ponte Isabella: mq. 60 libero maggio sei milioni; 5 camere cucina ingresso doppi servizi garage libero luglio 20 milioni contanti. Telefonare 698-948. A24091

ALLOGGI in costruzione adiacenze piazza Bengasi, vista collinare, finizione accuratissima vendonsi convenientemente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

ALLOGGI mutuati fronte collina finitissimi vendonsi definizione frazionamento. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGI nuovi precollinari splendide viste vendo 250.000 mensili. Telefonare 761-861.

ALLOGGI signorili, finiture accuratissime, isolamenti termoacustici, marmi, serramenti pregiati, vendonsi via Martorelli 88, direttamente, prezzi convenienti. O119

ALLOGGI 3-4 vani e 5 vani doppi servizi impresa costruzioni vende direttamente a Pino Torinese, strada S. Felice 49, mutuo facilitazioni pagamento, visite presso custode o telefonando 293-895. 2001

ALLOGGI 2-3-4 vani liberi o affittati vendonsi in corso Grosseto 247, mutuo, facilitazioni pagamento. Visite presso custode e telef. 293-895.

ALLOGGIO camera tinello cucinino piano rialzato vendo via Borgomanero 7. Baffa. Visite 13-15.

ALLOGGIO piazza Respighi, cinque camere doppi servizi quarto piano vendesi. Telefonare 781-859.

ALLOGGIO spazioso esentasse (Monte Grappa) due camere, tinello, servizi, 5.750.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO vista piazza Solferino, signorile anteguerra. Salone, sala, 5 camere, servizi. Vendo 25.000.000. Telefonare 553-975. O970

ALLOGGIO 2-3 camere servizi vendo occasionissima. Telefonare 555-382.

AMPIE vetrate, splendida atmosfera primaverile ogni ambiente, corso Orbassano 277, appartamenti 3-4-5 camere biservizi. Contanti sufficienti 2.500.000 rimanenza nostra formula «risparmio - affitto». Gabetti 578-044. O800

ALLOGGIO centrale 2 camere cucina servizi 4.500.000 vendesi. Troglia, corso Regina 168. O103

ALLOGGIO 1955 (Onorato Vigliani) 2 camere, tinello, servizi, 4.600.000 facilitazioni. Torincase 515-318.

ANTICIPANDO 500.000, rimanenza 25.000 mensili, alloggetti corso Francia (Leumann). Telefonare 487-971.

APPARTAMENTI condominio in villa precollinare 5 camere Valsalice. Cantiere Guinizelli 11/9. O13

APPARTAMENTI via Filadelfia 237 camera tinello cucinotto 4.800.000, 2 camere tinello cucinotto 7.000.000, contanti 30% rimanenza mutuo e dilazioni. Tel. 539-967. O877

APPARTAMENTI via Giordana 3, definizione frazionamento palazzo lussuosissime cuore Crocetta, 3 camere entrata, bagno, ripostiglio. 7.500.000; da oggi sconto di lire 525.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO, casa signorile anteguerra, corso Raffaello, sei camere servizio unico adeguato, libero subito, vendo 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino».

APPARTAMENTO corso Francia 262, salone, quattro camere, cucina, biservizi, garage vendo convenientemente. Telef. 547-502. O75

APPARTAMENTO corso Tirreno 189, tre camere, cucinotto, servizi 5.000.000 mutuo 2.200.000 box auto 1.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Italia 61, via Cortemilia, singola occasione, 3 camere, cucina, bagno 4.900.000 mutuo 3.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Mombasiglio 49 (Santa Rita) 3 camere, cucinotta, servizi 4.000.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Pieve 10, Cascine Vica, 3 camere, cucinotta, entrata bagno 4.100.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano, casa dieci alloggetti, autorimesse, termobagni, 40.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

400 miliardi di lire per l'Expo '67

Se volerete quest'anno nel Nord America* arrivare a Montreal e all'Expo non vi costerà neppure una lira in più.

Qualunque sia la destinazione del vostro volo nel Nord America* quest'anno, l'Air Canada può portarvi via Montreal, sede dell'Esposizione Internazionale, sia all'andata che al ritorno, senza alcun aumento di tariffa. Visitare l'Expo 67 vi costerà solo 1.450 lire, il prezzo del biglietto d'ingresso.

Centro del Commercio Internazionale

Potete fermarvi all'Expo 67 tutto il tempo che volete, vedere gli avvenimenti di cui avete solo sentito parlare fino adesso, visitare il Centro del Commercio Internazionale e incontrare altri "businessmen" di tutto il mondo. Quando avrete finito la vostra visita, potrete recarvi dovunque i vostri affari vi attendono nel Nord America, o potrete andare a trovare i vostri parenti o amici residenti in altre parti del Canadà.

I servizi dell'Air Canada

Potete usufruire di comodi voli di coincidenza fra le principali città italiane e i voli dell'Air Canada in partenza da Parigi. Anche quest'estate l'Air Canada metterà a vostra disposizione il volo giornaliero Canada 871 che vi collegherà con Montreal, Toronto, Edmonton, e Vancouver. Una volta in Canadà, con l'Air Canada potrete raggiungere velocemente ben 35 città canadesi e 7 centri importantissimi degli Stati Uniti.

AIR CANADA
Roma: Via Bissolati 54, tel. 486.484
Milano: Piazza Missori 2, tel. 869.0704
Agenti generali per l'Italia: BOAC / BEA

*Escluse alcune località ad Est di Montreal



La Ruota Gyrotron di Sean Kenny vi darà la possibilità di stare nello spazio senza peso.



"Habitat 67" di Moshe Safdie - una rivoluzione nell'architettura...

ATTICO signorile vendo adiacenze Peschiera, salone divisibile in due camere, cucina, bagno, terrazzo panoramico. Tel. 538-821. O802

AUTORIMESSA nuova costruzione mq 1800 vendo corso Toscana 10/3.

AUTORIMESSA 1800 metri vende Società Immobiliare recente costruzione. Affittata 800.000 mensili. Eventualmente libera. Tel. 591-469.

AZIENDA commerciale acquisterebbe locale uso magazzino mq. 1200-2200, massimo 3 piani, zone Sabotino, Boringhieri, Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino». A24267

BORDIGHERA magnifica posizione vendesi villa ammobiliata eventuale parziale permuta alloggio riviera Levante. Telefonare 539-967.

BORGO S. Paolo, piazza Galvagno, impresa vende alloggi signorili 5 camere, cucina, doppi servizi, oppure salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo. Telef. 331-756.

BOX in Crocetta (via Cassini 55) vendiamo prezzo eccezionale. Telefono 547-476. A24065

BRANDIZZO, occasione alloggi moderni nuovi; sufficienti 400.000, rimanenza rate affitto. Torincase 515-318. O645

CANTALUPA 35 km da Torino, 5 km prima di Pinerolo, privato vende terreno per villa, entrata paese, tutti servizi, strada asfaltata. Tel. 756-669

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA adiacente corso Belgio, due negozi, laboratorio, 15 camere, 20.000.000. Occasione! Acchiardi, Settembre 58. O987

CAUSA trasferimento vendo capannone mq 1300, esentasse, gru, uffici. Telefonare ore pasti 953-531.

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 881-812. A21062

COMPRO casa rurale con terreno dintorni Torino. Telefonare 531-858.

CONDOMINIO Mirafiores, proprio fronte Fiat, Corso Unione Sovietica 417. Appartamenti grandi 4 camere, cucinetta, servizi. Prezzo 10.200.000 pagabile: 20% possesso immediato, 50% in 10 anni, 30% mutuo. Gabetti 578-044.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo, vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telef. 745-522.

CORSO San Maurizio vendesi alloggio signorile 4 camere. Tel. 882-417.

CORSO Sommeiller, due alloggi contigui, esentati, mq. 250, dodici locali, vendonsi. Acchiardi, Settembre 58. O987

COSTRUZIONE recente, vendiamo tre camere, servizi 4.400.000, mutuo 1.000.000. Telefonare 519-546.

CROCETTA impresa vende appartamenti signorili via Pigafetta angolo Marco Polo. Tel. 596-009.

CROCETTA vendo appartamento uso studio, 4 camere, due servizi piano rialzato. Tel. 547-476.

DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 134 SIGNORILI 1-2 CAMERE + TINELLO, CUCINOTTO, OGNI COMFORT MODERNO, 50% CONTANTI, MUTUO RIMANENZA RATE PARI AFFITTO, TELEFONO 528-821. O802

ETTARI 15 terreno irriguo ottimo, annesso vecchio mulino adatto riserva caccia provincia Pavia, vendesi. Pubblimen, casella 16/E, Novara.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11. Organizzazione immobiliare per la vendita rateale compra alloggi qualsiasi grandezza e zona, liberi, occupati. Pagamento contanti.

GIVOLETTO vendonsi ville in costruzione e terreni per ville. Telefonare 881-021 ore ufficio. A22715

IMPRESA eseguo costruzioni civili industriali esamina combinazione cambio camere. Telefonare 781-990.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi 1-2 camere servizi mutuo rateazione. Corso Toscana 10/3.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA - MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-983, 790-766.

LAIGUEGLIA centro, vendonsi 2 camere, cucina, servizi, terrazzo. Scrivere: Pubblimen, casella 895, Pinerolo. 21626

LEINI' provinciale Rivarolo vendonsi terreni per casette. Rivolgersi pomeriggio cantiere strada Lombardore 130

LOANO, Borghetto, Ceriale vendo, prezzi occasione alloggi 1-5 camere. Facilitazioni. Telef. 517-803.

LOCALE industriale affittato reddito 8% barriera Milano vendesi. Telefonare 783-388. 2001

LOCALE industriale mq 4000 complessivi frazionabile vendesi. Telefonare 677-689. A22703

LOTTINI progetto approvato, villette finite, vendonsi vicinanze Fiat Orbassano. Telefonare 694-208.

LUSSUOSO pied-à-terre centralissimo, subito abitabile, 2 camere entrata, bagno 2.000.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 578-044.

MIGLIOR posizione corso Grosseto 170, alberature frontestanti, appartamenti superconvenienti 3 camere, servizi 3.000.000 mutuo 2.850.000. Gabetti 578-044. O800

NERI grande negozio, abitazione annessa, zona Statuto vendesi. Telefonare 471-745. A22628

NERI negozi corso Belgio zona forte incremento edilizio vendonsi mutuati liberi affittati buon reddito. Cerutti, A. Doria 15. A19910

NEGOZI posizione ottima su piazza, Borgo S. Paolo, palazzo signorile, vendesi, affittasi. Tel. 331-756.

NICHELINO vendo alloggi 1.600.000 1.700.000 camera pronti maggio. Telefonare 655 913. A21578

NUOVA signorile residenza zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi appartamenti abitabili primavera 1968, due, tre, quattro o più camere, servizi semplici o doppi ampi balconi, box. Mutuo San Paolo. Tel. 537-486. O802

OCCASIONE vendesi in Rivalta mq. 4000 di cui 1600 coperti tutti servizi. Tel. 368-140, 233-143.

OCCASIONE vendo camera tinello servizi garage in Settimo Torinese. Telefonare 733-712. A22037

OCCASIONISSIMA privato vende, Lanzo, alloggio nuovo signorile panoramico, Telefonare 0123-5536.

OCCASIONE vendo adiacenze Statuto appartamento sesto piano, salone, 4 camere, cucina, camera donna, biservizi, disponibile primavera '68. Telefonare 537-496. O802

PALAZZI SEMPIONE - CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-160.

PALAZZINA in città, 7 camere, salone, quadrupli servizi, office, cucina, grande terrazzo, soppalco, ripostigli, disimpegni 30.000.000 mutuo 10.000.000. Gabetti 578-044.

PALAZZO in costruzione, corso Peschiera 140/8, pronto giugno, impresa vende alloggi signorili 2-3-4-5 camere, semplici doppi servizi e alloggio attico con grande terrazzo, salone, 2 camere cucina e doppi servizi. Mutuo. Telef. 331-756.

PANORAMICO corso Traiano 2 camere soggiorno 4.800.000 mutuo 2.280.000. Tel. 530-163.

PERMUTATE vostro appartamento con uno consono vostre nuove esigenze. Operazione immediata alla Gabetti s.p.a. XX Settembre 12. Telefonare 578-044, 8 linee. O800

PERSONA Argentina vende bellissimo alloggetto camera tinello nuovo. Telefonare 852-873. A22811

PIAZZA Montanari vendesi appartamento signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 596-009.

PINO TORINESE ZONA PANORAMICA RESIDENZIALE VENDESI GRANDE VILLA E LOTTI TERRENI QUALSIASI ESTENSIONE LICENZE APPROVATE CON PROGETTI DI COSTRUZIONE O SENZA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2291 — TORINO». A22788

PIOSSASCO zona panoramica climatica vendesi villa comodità servizi. Telefonare 389-646. A21829

PRIVATO vende alloggi 2-3-5 camere più cucina e servizi. Tel. 362-211.

PRIVATO vende alloggio mutuato 2 camere tinello doppi servizi zona Francia libero subito. Tel. 278-446.

RIVIERA Ponente muri pensione, nuova costruzione, uso piscina, reddito 2.200.000, facilitazioni vendesi 40.000.000. Telefonare 538-594.

RIVIERA Ponente vendonsi caseggiati colonia marina con spiaggia e cortile. Scrivere: Pubblicità Lastond, S S Savona. 21625

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 783-772.

SALICE d'Ulzio vendiamo appartamenti consegna immediata 1 e 2 camere servizi, mutuo facilitazioni. Tel. 489-009, Torino.

STUPENDO appartamento attico, Corso IV Novembre 110, incrocio corso Agnelli, 6 camere, cucina, ingresso, biservizi. Dal terrazzo: spettacolo incomparabile 14.000.000 mutuo 6.000.000. Sufficienti contanti 30%. Gabetti 578-044.

SIGNORILISSIMO appartamento via Botticelli 14, panoramico 4 camere cucinetta, grandingresso, bagno, ripostiglio. 5.700.000 mutuo 3 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

STRADA Servito 350, alt. 500, alloggio mq. 120, tennis, piscina, parco, vendesi mutuato. Acchiardi, Settembre 58. O987

TERRENI EDIFICABILI 80 - 300 CAMERE, IN TORINO, ACQUISTA DIRETTAMENTE NOTISSIMA IMPRESA COSTRUTTRICE NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 285 — TORINO».

TERRENO adiacente corso Francia, cubatura 71.100, vendo. Tel. 42-91, Pinerolo. 21626

TERRENO adiacente corso Francia, cubatura 71.100, vendo. Tel. 42-91, Pinerolo. 21707

TERRENO angolare, Mercati Generali, possibilità 40 camere, bassi fabbricati. Acchiardi, Settembre 58.

TERRENO fronte stazione Leinì vendo bellissimi lottini per villette. Tel. 273-571. O14

TERRENO industriale Madonna Campagna mq. 8000 rettangolare cintato vendesi 7000 mq. Telefonare 485-971. 21624

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale occasionissima. Telefono 273-571. O14

TERRENO Nichelino progetto approvato 210 camere vendesi anche lottizzato parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO per villa vendesi Piossasco vicino Fiat. Telef. 874-517, 634-140. 1463

TERRENO periferia Torino vincolato palazzine vendesi direttamente piccoli lotti. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO Piossasco, 5 minuti Fiat vendesi lottini per villette servizi lire 1500 mq. Telefonare 573-284.

TERRENO progetto approvato 190 camere, due lotti, vendesi cambio camere. Settimo zona centrale. Telefonare 537-420.

TERRENO progetto approvato villa vendesi Valdellatorre. Tel. 471-028.

TERRENO progetto 165 camere via Guala vendesi parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO S. Salvario possibilità 280 camere vendesi 350.000.000 escludendo cambio camere. Cerutti, A. Doria 15. A19910

TORRES camere diritto sopraelevazione zona centrale, semicentrale. Telefonare 389-417. O1

TORRES vende alloggio 4 camere servizi S. Paolo. Telef. 389-417.

TORRES vende Sanirè villa precollinare 16 vani occasione. Tel. 389-417.

VANCHIGLIETTA appartamenti via Oropa 129 bis, prezzo eccezionalissimo 2 camere, cucinetta, entrata bagno, 3.800.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044. O800

VENDESI albergo bar 30 km da Torino causa ritiro commercio. Telefonare 0121-4259. 2001

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera, cucina, autorimessa, mutuo, lunghe rateazioni. Tel. 330.310.

VENDESI in Settimo Torinese terreno superficie mq 80.000 zona confinante stabilimento Ceat. Tel. 980-116

VENDESI terreno con progetto approvato 10 camere zona San Paolo. Telefonare 794-516. A21934

VENDO contanti, libero autunno 2 camere, cucina, servizi 4.800.000, occasione. Telef. ore pasti 240-392.

VENDO terreno mq 1000 L. 900 mila. Telefonare 968-621.

VENDONSI alloggi due camere cucina termobagno, 5.500.000 - 5.000.000, Monginevro 260, facilitazioni di pagamento. Visite 15-17 feriali. Telefono 519-204. O611

VIA Cigna 44 vendo ultimi alloggi due camere cucina termobagno. Visite 15-17 feriali. O611

VIA Cigna 44 vendo muro negozio. Visite feriali 15-17. O611

VIA Sagra San Michele 1 vendo affitto locale su strada 200 mq. Telefonare 519-204. O811

VIA Sagra S. Michele 1 locale 200 mq vendo o affitto. Tel. 519-204.

VIA Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq 140 - 150; saloncino tre camere cucina doppi servizi. Negozio angolare mq 118 con seminterrato mq 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 801-953. O817

VILLA collinare modernissima, Strada Moncalvo, zona Revigliasco. Salone immenso, 8 camere, studio, office, disimpegni, cucina, triservizi, hall sala giochi, garage, cantina. Parco 4000 mq. 30.000.000 mutuo 17.000.000. Gabetti 578-044.

VILLETTA signorilissima 4 camere salone 12 km Torino vende. Telefonare 891-434 ore pasti. A22607

2.000.000 vendo piano rialzato indipendente ingresso cameretta cucinetto. Telefonare 502-386. O783

20 % CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI, POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9,30-12,30; 15-19. TELEFON. 683-291.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (piemontesi referenziatissimi). Telefono 688-755, 775-869. O888

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 838-388. O990

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-536. O1000

ABBISOGNA alloggio tre camere e servizi zona via Bardonecchia corso Montecucco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino».

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 317-803, 538-594. O24

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi, serietà, riservatezza. Tel. 650-503.

ANZIANA sola distinta referenziata affitterebbe camera tinello servizi soleggiati zona semicentrale. Indicare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino». A21045

CERCANSI medesimo stabile o vicini due alloggi tre-cinque camere e servizi. Telefonare 515-206.

CERCASI camera cucina S. Paolo senza servizi persona sola. Tel. 339-866.

CERCO affittare una, due camere servizi S. Rita, S. Paolo. Telefonare 383-954. A22157

CERCO alloggio centrale 2-3 camere termobagno arredato. Tel. 551-690.

CERCO alloggio in affitto zona S. Rita, camera tinello cucinino. Telefono 323-212. A24328

CONIUGI torinesi cercano camera tinello cucinino servizi, Sansalvario. Telefonare 652-228 ore 19-21.

FUNZIONARIO municipale referenziatissimo piemontese affitterebbe urgentemente 2 o 3 camere più servizi zona Vanchiglietta. Tel. 558-896.

INDUSTRIALE affitterebbe tre camere cucina arredate Lingotto dintorni. Telefono 650-503.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 251-284.

SPOSI piemontesi impiegati cercano una-due camere, servizi. Tel. 769-800

SPOSINI cercano alloggetto zona Lucento. Telefonare 653-875, 738-848.

STATALE anziana cerca alloggetto tranquillo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2269 — Torino».

URGE locale centrale o su grande corso adatto ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6392 — Torino».

ZONA Campagna o Mirafiori cerco per persona sola piccolo alloggio. Telef. 363-688. A24773

ZONA Mirafiori confine Moncalieri cercasi camera servizi indipendenti. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino». A24225

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 538-539. O529

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-626.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 22 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O474

A. PINO affittasi alloggio centrale panoramico con giardino. Tel. 881-852.

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Henesty, Regina 10. A22345

AFFITTANSI locali seminterrati uso laboratorio magazzino mq. 400. Telefonare 765-652, 386-878.

AFFITTASI adatto pensionati Valchisone camera cucina 6000, 3 camere cucina entrata servizi 16.500. Telefonare 80-258. A22860

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggio via Cernaia 3 camere cucina bagno. Telef. 871-034.

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi zona Paradiso. Telefonare 783-593. A21518

AFFITTASI, ELEGANTE CASA NUOVA, ZONA FRANCIA, GRANDI MAGAZZINI ARTICOLI NON COMMESTIBILI AUT INDUSTRIA SILENZIOSA, ALTRO MAGAZZINO 123 MQ. TELEFONARE 748-846 AUT ORE SERALI 873-864.

AFFITTASI locale con rappresentanze, magazzino, laboratorio, uffici; termosifone. Telefonare 655-381.

AFFITTASI locale mq. 300 uso laboratorio magazzino, zona Martinetto. Telefonare 780-573. 2001

AFFITTASI magazzino casa nuova interrato mq 200 Aeronautica. Telefonare 792-656. A22110

AFFITTASI magazzino laboratorio mq 700 - 400 via Jacopo Durandi 11. Telefonare 480-292. A21933

AFFITTASI negozio barriera Milano libero subito adatto qualsiasi attività. Telefonare 589-842 ore pasti.

AFFITTASI negozio con retro mq 50 mensili 25.000, via Genova 102 bis. Tel. 531-107. O759

AFFITTASI negozio adatto qualunque genere, via San Donato 58.

AFFITTASI, Parella, interrato mq. 300, luminoso; carraio. Tel. 494-202.

AFFITTASI via Nuore S. Rita salone due camere cucina servizi soleggiato tranquillo. Telefonare ore pasti 560-604. A24314

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo su corso locale 400 mq. Telefonare 238-122. A22679

AFFITTIAMO convenientemente grandi piccole superfici commerciali adatti qualsiasi attività - Uffici alloggi. Tecnimmobili 512-562. O120

AFFITTO corso Tortona locale con esposizione adatto rappresentanze laboratorio. Telefonare 650-471.

ALLOGGI signorili tre camere tinello cucinino servizi affittansi. Via Mattie ang. corso Montecucco. Tel. 514-646.

AMMOBILIATO spazioso elegantissimo distinto (piazza Adriano) libero 60.000. Tel. 650-503.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefon. 725-663, Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi deposito mobili, furgoni imbottiti, garanzia. Telef. 669-200, Valsania.

(Continua a pag. 15)

12/20 marzo appuntamento a VERONA

AGRICOLTURA 69ª FIERA INTERNAZIONALE DI VERONA ZOOTECNIA

è dal 1898 che la Fiera di Verona presenta tutto quel che serve all'agricoltura e tutto ciò che l'agricoltura produce / nel centro mercantile qualificato che apre l'annata agraria partecipano più di 4.500 espositori di 34 nazioni / tre generazioni di operatori agricoli fanno le loro scelte ed aggiornano le loro conoscenze nella tradizionale Fiera / acquistano i moderni mezzi tecnici di produzione e rinnovano gli indirizzi dell'impresa agraria così da aumentare la produttività della terra e renderla competitiva

20° SALONE DELLA MACCHINA AGRICOLA

nella capitale dell' agricoltura europea

INTERVISTA CON I «LEADERS» DELLE CAMERE

Il nostro Parlamento funziona male a quali riforme pensano i partiti?

Su alcuni difetti tecnici, c'è pieno accordo: cattiva organizzazione, discorsi troppo lunghi, tempo perduto su leggi di scarsa importanza - Il male più importante, tuttavia, è politico: manca il dialogo fra la maggioranza e l'opposizione, per affrontare utilmente il lavoro legislativo - Tutte le riforme rischiano di arenarsi sullo scoglio della reciproca diffidenza: nell'interesse del paese, occorre rimuovere questo ostacolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

«Le assenze dei deputati in aula durante alcuni dibattiti sono il sintomo di una realtà più complessa, sono la manifestazione esteriore e più vistosa di una sfasatura tra il funzionamento degli strumenti parlamentari e le esigenze cui dovrebbero rispondere». Parlando dei mali di cui soffre il Parlamento, il capo dei deputati democristiani Benigno Zaccagnini si esprime con estrema franchezza, con una lucidità venata di pessimismo. La stessa consapevolezza e la stessa sincerità negli altri responsabili dei gruppi parlamentari (Mauro Ferri per i socialisti, Ugo La Malfa per i repubblicani, Lucio Luzzatto per i socialproletari, Alberto Giomo per i liberali), ai quali ci siamo rivolti per chiedere che cosa intendono fare per rimediare, per rendere più efficiente la macchina parlamentare.

ZACCAGNINI — «Si dice che abbiamo un regime di assemblea. Non è vero. Abbiamo un regime dei singoli. In teoria, su ogni legge, anche di scarsa importanza, potrebbero parlare tutti i 630 deputati e ciascuno per un tempo infinito. Con l'attuale regolamento il presidente della Camera (e del Senato) può solo fare opera di mediazione fra i gruppi, presiede ma non governa. Perciò la prima cosa da fare è aumentare i poteri del presidente il quale dovrebbe essere in grado di regolare la discussione come fa lo *speaker* della Camera inglese».

FERRI — «Quello dello *speaker* è un modello da tener presente. Ma sembra difficile introdurlo da noi, poiché un potere che limiti il diritto alla parola contrasta con il concetto stesso di Parlamento. Piuttosto il presidente deve potere far rispettare il limite di orario (20 minuti) per i discorsi letti, dal momento che ormai tutti leggono. Si potrebbe stabilire anche che la discussione non ha luogo se non è richiesta da almeno un gruppo parlamentare e abolire il voto segreto finale sulle leggi, come già fa il Senato. Ma la brevità nei discorsi è soprattutto una questione di costume: noi italiani parliamo sempre troppo, in Parlamento, nei congressi, nei comizi».

GIOMO — «Tutte le disfunzioni si aggravano quando, come succede adesso, la maggioranza si trova in ritardo sul suo programma e vuole bruciare i tempi. Da tre mesi lavoriamo ad un ritmo straordinario, c'è uno stato di lunga febbre, che logora soprattutto i gruppi meno numerosi. In aula le battaglie sono quasi sempre puramente platoniche. Sulla programmazione abbiamo presentato 285 emendamenti: erano tutti da respingere, com'è avvenuto? Non c'è più dialogo tra maggioranza e opposizione, i deputati perdono interesse».

LUZZATTO — «I deputati dell'opposizione presentano proposte di legge, ma esse vengono regolarmente insabbiate. Che almeno sia riconosciuto il diritto di vederle respinte (parlo per paradosso), che ci sia un "no", non il silenzio e l'insabbiamento. Forse migliorerebbero i rapporti con la maggioranza».

LA MALFA — «Tutti lamentano che i deputati sono avviliti e affaticati da montagne di pratiche burocratiche che affidano loro gli elettori. Proibiamo che i deputati possano occuparsi di queste cose, e creiamo un piccolo ufficio burocratico che se ne incarichi».

ZACCAGNINI — «La seconda cosa è aumentare i poteri del governo. Ci sono tante leggine di secondaria importanza. Facciamole fare al governo e concentriamo nel Parlamento il lavoro sui grandi temi politici».

FERRI — «Tutta la materia del pubblico impiego potrebbe essere affidata al governo. L'esecutivo dovrebbe svolgere meglio i suoi compiti: ad esempio, fare sempre i regolamenti di attuazione delle leggi, di cui il Parlamento approverebbe soltanto i principi essenziali, il "comando politico". E facciamo le Regioni: così una grossa massa di provvedimenti non sarà più trattata al centro».

LA MALFA — «Nel 1966 sono state approvate circa 250 leggi. Se togliamo i giorni festivi, risulta che abbiamo approvato una legge al giorno. Ho fatto un controllo: almeno per 230 leggi non era necessaria l'attenzione del Parlamento. Bisogna che molte cose le faccia il governo per delega del Parlamento. Bisogna poi che sia possibile fare una certa politica. Non tutto vi rientra, non tutto è possibile. Ho proposto di costituire un organismo autorevole, che funzioni d'accordo con l'opposizione, per fare un drenaggio preliminare delle leggi presentate al Parlamento, una cernita che sgombri il campo delle cose secondarie».

LUZZATTO — «Siamo contrari ad un aumento dei poteri dell'esecutivo, che già oggi pesa in modo determinante sulla legislazione. Acceleriamo invece la costituzione delle Regioni. Siamo anche favorevoli ad approvare più leggi in commissione, sempre salvaguardando la facoltà di farle esaminare dall'aula. Ma è la maggioranza che deve cambiare i suoi metodi. Il governo Moro-Nenni è specializzato nella tattica del rinvio. Pensiamo alla legge sul divorzio: ci sono voluti mesi perché una commissione desse il suo parere a un'altra commissione. Tutti sanno che ciò è avvenuto per ostruzionismo della maggioranza».

GIOMO — «Non si devono aumentare i poteri del governo, che per taluni aspetti sono già eccessivi. Ad esempio noi liberali abbiamo proposto una commissione parlamentare per le nomine dei dirigenti degli enti pubblici. E' vero, ci sono le leggine, ma difficilmente passano quelle dell'opposizione. E' quindi la maggioranza che deve limitarsi e seguire una legislazione meglio programmata. Noi pensiamo che per le leggine non si possa delegare il governo, perché anche in questo modo si finisce per fare una politica. L'opposizione deve esercitare il suo controllo».

Nelle risposte che abbiamo fin qui raccolto alla diagnosi delle cose che non funzionano si accompagna anche qualche indicazione della terapia, sia pure ancora per grandi linee o per aspetti particolari. Tutti d'accordo, gruppi di maggioranza e di opposizione, sulla necessità di rivedere il regolamento, ma un fondamentale disaccordo sulle riforme più importanti — l'aumento dei poteri del presidente, l'aumento dei poteri del governo — anche se tutti dichiarano che alleggerire il lavoro del Parlamento e permettere che esso si dedichi solo ai grandi temi della vita del paese è la vera via per accrescerne il prestigio e il potere reale.

L'opposizione si mostra particolarmente sensibile a questi problemi, poiché suo principale interesse è esercitare un controllo politico più che verificare che una leggina sulla banda dei carabinieri o sulla sovvenzione ad un festival sia giusta. E' anche risaputo, e i nostri interlocutori lo hanno riconosciuto, che di queste cose ormai si parla da troppo tempo, perché possano restare senza soluzione. Anzi, abbiamo domandato, perché finora non si è fatto niente? Pensate adesso di fare qualcosa?

ZACCAGNINI — «Per modificare il regolamento dobbiamo servirci dell'attuale regolamento, e questo dice subito come le cose siano difficili. Le opposizioni temono una diminuzione dei loro poteri. Potrebbero fare ostruzionismo e allora ci vorrebbero mesi e mesi per introdurre qualche cambiamento. Possiamo impegnarci in questo lavoro alla fine della legislatura? E' un problema, però, che deve essere preso di petto da una maggioranza che voglia attuare una politica. Lo si deve perciò affrontare all'inizio della legislatura, anche con la prospettiva di un dibattito di due-tre mesi».

FERRI — «Anche se per le modifiche al regolamento occorre solo la metà più uno dei membri dell'assemblea, e quindi una maggioranza potrebbe imporre la sua volontà, c'è uno scrupolo a varare riforme di una certa importanza senza l'accordo dell'opposizione».

GIOMO — «Noi liberali siamo per una revisione del regolamento, ma l'ampiezza delle modifiche dipende anche dai rapporti fra maggioranza ed opposizione. Oggi l'opposizione non è niente di quel che fa il governo, ad esempio per l'Alto Adige. E' un problema di costume, oggi molto grave. E' difficile pensare a modificazioni in fine di legislatura».

LUZZATTO — «Noi abbiamo preso diverse iniziative, ma la maggioranza ha preferito rinviare. Del niente di fatto non sono responsabili i presidenti delle assemblee. La responsabilità è politica».

LA MALFA — «Bisogna gettare un ponte tra maggioranza e opposizione. Oggi i rapporti sono congelati e l'opposizione ritiene di doversi battere contro ogni modifica del regolamento che diminuisca i suoi poteri. I presidenti dovrebbero saper parlare all'opposizione, per chiarire che il suo potere di controllo politico aumenterà realmente attraverso un alleggerimento dei lavori parlamentari. L'on. Ingrao ha detto più volte che i comunisti sono disposti a discutere questi temi. Allora muoviamoci, verifichiamo le intenzioni della opposizione e della maggioranza. Io credo che la situazione non sia disperata. Facciamo, come maggioranza, le nostre proposte, offriamo all'opposizione la contropartita di un effettivo controllo politico. Il presidente della Camera mi ha scritto che fra pochi giorni riunirà la giunta del regolamento per discutere le mie proposte. E' una buona occasione, che non bisogna perdere, anche alla fine della legislatura».

Fausto De Luca

Lettera aperta di La Malfa ai Presidenti delle Camere

Roma, 6 marzo.

«*La Voce Repubblicana*» pubblica oggi una «*Lettera aperta*» dell'on. Ugo La Malfa ai presidenti dei due rami del Parlamento nella quale sollecita una iniziativa dell'on. Bucciarelli Ducci e del sen. Merzagora per esaminare senza indugio il problema di liberare il Parlamento da una massa di lavoro legislativo di carattere secondario, allo scopo di concentrare l'attenzione delle due Camere sui grandi temi della vita del Paese e di qualificare ed accrescere la funzione di controllo politico del Parlamento sul governo e sulla pubblica amministrazione.

La Malfa riferisce che una lettera inviatagli dal presidente della Camera «*consente, per la prima volta, di qualche cosa sperare*». Nel suo messaggio il presidente della Camera si impegna a convocare al più presto la giunta del regolamento.

Morto a 66 anni l'attore Nelson Eddy stroncato da un embolo mentre canta


Nelson Eddy all'epoca dei successi accanto a Jeanette Mac Donald (Telefoto A.P.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 6 marzo.

Nelson Eddy, il più famoso interprete di commedie musicali hollywoodiane negli anni trenta, è morto in drammatiche circostanze a Miami Beach. E' stato colto da un collasso mentre cantava in un albergo, ed è spirato poche ore dopo, per una trombosi cerebrale. Aveva 66 anni.

Il tragico episodio è avvenuto in una sala del «Sans-souci hotel», dove colui che era stato il cantante più pagato del mondo fra le due guerre, si esibiva per alcune centinaia di clienti. Eddy stava attaccando una canzone quando si è sentito mancare improvvisamente la voce. Ha chiesto scusa al suo pubblico. Impallidendo; poi si è rivolto al pianista, e lo ha pregato di eseguire un motivetto molto semplice. «*Forse* — ha detto — *mi richiamerà alla mente le parole che non ricordo*». Dopo un penoso intervallo, ha soggiunto: «*Mi sento intorpidire il volto. Non c'è nessun dottore?*». Non sapeva di essere stato colpito da un embolo.

La notizia della sua scomparsa ha suscitato vivissima impressione nel mondo dello spettacolo americano, dove era nota la tenacia con la quale Nelson Eddy continuava ad essere attaccato al suo lavoro, anche dopo che era finito il periodo delle brillanti affermazioni. Appena una settimana fa egli aveva dichiarato a un giornalista che avrebbe continuato a cantare «fino a cadere morto», perché il lavoro era tutta la sua vita.

Nelson Eddy era nato a Providence (Rhode Island) il 29 giugno 1901, ed aveva cominciato a cantare nella chiesa parrocchiale. Portava la vocazione del canto nel sangue: i genitori erano entrambi cantanti che si esibivano nelle feste e nelle manifestazioni locali. Il giovane Nelson, dopo avere tentato vari mestieri per guadagnarsi la vita, arrivò a 21 anni al palcoscenico, interpretando il musical «The marriage tax» a Filadelfia in uno spettacolo di dilettanti. Due anni dopo interpretava il ruolo del conte di Almaviva nel «Matrimonio di Figaro» per la Philadelphia Opera ed iniziava la più fortunata carriera del teatro musicale americano.

Dopo essersi esibito per una decina d'anni in opere di Wagner, di Gounod, di Verdi nelle più importanti città degli Stati Uniti, venne invitato a Hollywood. I produttori della capitale del cinema, allora negli anni del massimo sviluppo, pensarono di utilizzare la sua bella voce di baritono in una serie di film musicali, che avrebbero ottenuto un successo assai al di là del previsto. In coppia con Jeanette Mac Donald, Nelson Eddy interpretò otto film, di genere sentimentale, che entusiasmarono il pubblico: *Rosemarie*, *Balalaika*, *Luna nuova*, *Ho sposato un angelo*, *Primavera*, ed altri. Tutti film che oggi nessuna storia del cinema registra più, ma che segnarono in modo inconfondibile un'epoca. Eddy e la Mac Donald erano chiamati dal pubblico «i fidanzati nazionali», e la gente si stupì molto quando il baritono sposò un'altra donna, la ex-moglie del regista Sidney Franklin.

Poi il gusto del pubblico cambiò, i produttori di Hollywood furono costretti a orientarsi verso altri generi. Ma la fortuna di Nelson Eddy era ancora alta, presso la clientela dei dischi.

Nelson Eddy lascia la moglie, con la quale era vissuto per 28 anni, formando una delle coppie più stabili nel mondo dello spettacolo americano. La sua antica *partner*, Jeanette MacDonald, era morta due anni fa.

m. c.

Shirley MacLaine guadagna 500 milioni per un film non realizzato

Los Angeles, 6 marzo.

Shirley MacLaine ha guadagnato 800 mila dollari (pari a 500 milioni di lire italiane) per una semplice firma. Il giudice Ernest Zack ha condannato la 20th Century Fox a pagare all'attrice il compenso pattuito per un film che non è mai stato realizzato.

L'attrice aveva firmato il contratto il 6 agosto del 1965. Ma il 4 aprile scorso la società cinematografica le comunicò che la produzione era stata abbandonata. In cambio le offriva un'altra parte in un altro film.

L'avvocato di Shirley MacLaine ha sostenuto la tesi che l'attrice non è tenuta ad accettare la sostituzione ed il giudice ha accolto la sua tesi.

(A. P.)

Inchiesta della polizia su uno sconcertante episodio

Ragazza-madre di Vercelli ha «venduto» la bimba a una coppia che ne aveva bisogno per una eredità?

Ventottenne, è nativa di Alessandria e vive sola - Operaia alla «Châtillon», due anni fa aveva lasciato il lavoro e da allora la sua misera casa era sempre stata frequentata da uomini - Il mese scorso, in stato interessante, è partita per il Meridione - Il 19 febbraio, a Brindisi (secondo le indagini) avrebbe dato alla luce una figlia - La piccola sarebbe stata «ceduta» a due coniugi che la giovane aveva conosciuto a Vercelli - Il magistrato ha ordinato l'arresto dei tre e, successivamente, li ha rimessi in libertà


Maria Stroppiana, la ventottenne ragazza-madre di Vercelli che avrebbe ceduto la figlia a due coniugi pugliesi

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 6 marzo.

La polizia di Vercelli ha scoperto una sconcertante vicenda: una giovane di 28 anni ha «ceduto» la sua creatura — prima ancora di darla alla luce — a due coniugi che risiedono nel Meridione. L'inchiesta è in svolgimento, i suoi sviluppi forse porteranno all'incriminazione anche di coloro che hanno spinto la donna all'accordo, fungendo da intermediari.

Protagonista dell'episodio è Maria Stroppiana, nata nel settembre 1938 ad Alessandria. Non ha mai conosciuto il padre, ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza in un istituto per le figlie di ragazze-madri. La mancanza di affetti familiari, di una casa, di un po' di calore, sono all'origine della sua rovina morale. Due anni fa, mette al mondo una bambina, Raffaella. Le hanno trovato un posto come operaia alla «Châtillon», anziché affidare la piccina al brefotrofio accetta di tenerla con sé. Quando è al lavoro, alla bimba badano le assistenti del «nido» aziendale.

Ma in fabbrica si presenta saltuariamente. Preferisce oziare nelle due stanze che ha affittato in via Restano 36, nel rione Isola di Vercelli. Nell'alloggio, che non brilla per ordine e pulizia, i vicini vedono tutti i giorni comparire uomini, qualcuno nemmeno imberbe.

Che la Stroppiana abbia rinunciato al salario di operaia per un'attività più lucrosa — anche se avvilente — non si direbbe. Tant'è vero che non riesce nemmeno a far fronte agli impegni col padrone di casa, che alla fine del novembre scorso la invita a sloggiare per morosità e per il contegno poco ortodosso. Trascura la figlioletta, la maltratta. Quando esce — e sta fuori magari fino alle ore piccole — la chiude in casa. I coinquilini la sentono piangere, invocare la mamma. Qualcuno cerca di indurla a cambiar vita, ad occuparsi di Raffaella, ma sono parole sprecate. Inutili anche gli sforzi della madre, Matilde Stroppiana, che abita in provincia di Alessandria e dopo un breve soggiorno in via Restano 36 riparte con l'animo colmo di amarezza.

Sfrattata dalle due stanze, Maria si trasferisce nell'attigua via Alessandro di Casanova, al n. 4. Una cameretta a pianterreno, in fondo al cortile. Continua la sua esistenza piuttosto libera anche se nel frattempo è nuovamente in stato interessante. La seconda creatura che aspetta è quella ora al centro delle indagini. Tra i casigliani di via Restano c'è una coppia originaria di S. Pietro Vernotico (Brindisi). E' prematuro affermare che ha avuto un ruolo decisivo nella vicenda, tuttavia è sintomatico un particolare: i coniugi ai quali la Stroppiana avrebbe «venduto» il nascituro risiedono proprio a San Pietro Vernotico.

In febbraio la giovane si licenzia dalla «Châtillon», porta la primogenita all'istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia: nulla di strano, dal momento che è prossima ad entrare in clinica per il secondo parto. Ma invece di prepararsi al ricovero nella Maternità di Vercelli, chiude la stanza e parte per Brindisi. Non fa mistero della sua decisione. Anzi, pare che a qualcuno avesse confidato che nel Sud è facile disfarsi di un neonato attribuendogli falsi genitori. Quando è avvenuto l'accordo tra la Stroppiana — una ragazza scialba, intellettualmente poco sviluppata — e coloro che aspiravano ad avere la creatura? Forse parecchio tempo addietro, quando la Stroppiana era ai primi mesi di gravidanza. Per sette-otto giorni in casa sua era stato notato uno sconosciuto: ai vicini lo aveva presentato come l'uomo che le avrebbe risolto la situazione, prendendosi cura di lei e del nascituro. Poi l'ospite era sparito, dal Sud un mese fa era venuto un tale che aveva organizzato il viaggio della Stroppiana verso Brindisi.

Le confidenze della donna e le successive manovre non erano sfuggite al dirigente della «Mobile» vercellese, dott. De Michele. Appena la Stroppiana lasciò la città, il funzionario mise in allarme la Questura di Brindisi. Dove, nella clinica ostetrica «San Lorenzo», nacque il 19 febbraio una bimba che venne registrata sotto il nome di Anna Maria Stella. Quattro giorni dopo, la Magistratura della città pugliese spiccava l'ordine d'arresto contro la Stroppiana e contro i coniugi Emilio Carrozzo e Fedele Palma, che abitano a San Pietro Vernotico.

Attraverso lo stretto riserbo che circonda la vicenda qui a Vercelli, pare sia trapelato che i Carrozzo sarebbero appunto i falsi genitori della piccina. Non l'avrebbero fatto per cause sentimentali — cioè non mossi dal desiderio di avere una figlia a tutti i costi, non potendo procrearne una essi stessi —, bensì per un calcolo. Si dice sia in ballo una cospicua eredità, parte della quale toccherebbe al figlio della coppia. Il Carrozzo, la moglie e la Stroppiana sono stati rilasciati in libertà il 28 scorso, mentre anche a Vercelli prosegue l'indagine per chiarire i retroscena della paradossale storia.

Giorgio Lunt

«Volevamo adottare la piccola» dicono i due coniugi di Brindisi

(Nostro servizio particolare)
Brindisi, 6 marzo.

«*Non abbiamo "comprato" la piccola. Volevamo adottarla, questo sì, come fanno tanti altri. Siamo gente perbene, anche se ignoranti. Per questo il giudice, tre giorni dopo l'arresto, ci ha rimessi in libertà*». Siamo in casa dei coniugi che, secondo quanto afferma la polizia, avrebbero cercato di «acquistare» la bimba di una ragazza-madre vercellese, Maria Stroppiana, ventottenne. La coppia abita a San Pietro Vernotico, un grosso paese di 11.000 abitanti, a 18 chilometri da Brindisi. Il marito, Emilio Carrozzo di 48 anni, è un agricoltore benestante; lei, trentasettenne, si chiama Fedele Palma.

Raccontano la loro storia. «*Non abbiamo avuto la benedizione di un figlio e questo è sempre stata la nostra disperazione*». Si erano già rivolti a qualche istituto ma (forse perché non sono troppo padroni della lingua italiana) non avevano ottenuto risposta. «*Poi* — soggiunge la moglie — *c'era un'altra cosa che mi preoccupava: le dicerie della gente. Così abbiamo pensato che, se trovavamo una donna disposta a lasciarci adottare suo figlio, naturalmente attraverso vie legali, io avrei finto di essere in stato interessante e che quel bimbo era mio*». La donna, evidentemente, voleva mostrare di essere capace di mettere al mondo un figlio.

I coniugi Carrozzo, attraverso loro conoscenti che abitano a Vercelli, nei mesi scorsi hanno preso contatto con la Stroppiana. La ragazza-madre è giunta ai primi di febbraio a S. Pietro Vernotico e vi è entrata nella clinica del professor Murri, a Brindisi. Poco prima del parto la moglie del Carrozzo, che aveva fatto credere a tutto il paese di essere in stato interessante, ha lasciato San Pietro Vernotico ed è venuta a Brindisi, recandosi nella stessa clinica. Il 19 la Stroppiana ha dato alla luce la bimba.

a. c.


Dalla collezione di alta moda che «La Merveilleuse» presenta con vivo successo in questi giorni nella sua Sede di via Roma 314: *soprabito primaverile in doppio crèpe celeste smalto.*
(Modello Merveilleuse)

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

CRONACHE DELLO SPORT

Si preparano le partite contro Cipro e Portogallo

Rivera torna nella Nazionale azzurra

Primo elenco

Ventisei calciatori disponibili

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 6 marzo.

Nell'ufficio del presidente della F.i.g.c. dottor Pasquale, la nuova commissione tecnica per le squadre nazionali ha tenuto oggi la sua prima riunione, per concordare il piano della prossima attività dei calciatori azzurri.

Ferruccio Valcareggi, rientrato da un viaggio di «osservazione» a Cipro, ha riferito al collega Helenio Herrera e al presidente della commissione, lo stesso dottor Pasquale, le sue impressioni sulla prossima trasferta dell'Italia. Gli azzurri, com'è noto, dovranno giocare il 22 marzo a Nicosia, contro la rappresentativa dell'isola di Cipro, per il secondo turno della Coppa Europa delle Nazioni. Valcareggi non ha potuto trarre precise valutazioni del calcio cipriota, avendo potuto assistere soltanto ad una gara fra squadre che non daranno presumibilmente giocatori alla Nazionale del loro paese. Le sue impressioni più utili sono state quindi quelle sul clima, senz'altro più mite del nostro, e sulle condizioni del terreno di gioco, del tutto privo di erba e tale da rendere assai arduo il controllo del pallone.

La relazione di Valcareggi non è stata però la cosa più importante della riunione bolognese. La commissione tecnica ha infatti già comunicato l'elenco dei ventisei giocatori che dovranno considerarsi «in preallarme» per la partita del 22 a Cipro e per la successiva gara amichevole del 27 corrente a Roma contro il Portogallo. Essi sono:

Portieri: Sarti (Inter), Albertosi (Fiorentina), Anzolin (Juventus) e Pizzaballa (Roma).

Terzini: Burgnich (Inter), Facchetti (Inter), Landini (Inter) e Nardin (Napoli).

Mediani e centromediani: Guarneri (Inter); Picchi (Inter), Castano (Juventus), Bercellino (Juventus), Bertini (Fiorentina), Brizi (Fiorentina) e Trapattoni (Milan).

Attaccanti: Rivera (Milan), Cappellini (Inter), Corso (Inter), Mazzola (Inter), Domenghini (Inter), De Paoli (Juventus), Menichelli (Juventus), Bulgarelli (Bologna), Riva (Cagliari), Lodetti (Milan) e Juliano (Napoli).

La novità maggiore di questa «pre-convocazione» è il ritorno in azzurro del «capitano» del Milan, Gianni Rivera. L'attaccante rossonero, dopo le sconcertanti vicende dei campionati del mondo, non era mai preso in considerazione per la Nazionale nelle due gare disputate all'inizio di questa stagione: quella vinta per 1-0 a San Siro il 1° novembre sulla Russia e quella del 26 novembre a Napoli contro la Romania per la Coppa Europa, conclusasi con un successo italiano per 3-1.

Anche il bolognese Bulgarelli e il mediano milanista Trapattoni rientrano nel «clan» della Nazionale, mentre ne risultano esclusi Bedin, che pure è un punto di forza dell'Inter, ed il mediano del Napoli, Bianchi, che aveva giocato contro la Romania.

e. m.

A undici giornate dalla fine del campionato

Il vantaggio dell'Inter è ormai incolmabile?

La Juventus è staccata di 4 punti - Due stagioni or sono i nerazzurri riuscirono a recuperare sette lunghezze nei confronti del Milan - Oggi una rimonta da parte dei bianconeri appare poco probabile - Lo sciopero dei fotografi a Roma

L'Inter ha vinto domenica a Brescia, ed è uscita dal campo tra gli applausi di quello stesso pubblico che alla fine del primo tempo l'aveva fischiata. La Juventus, una Juventus stranamente svogliata e inconcludente, si è invece lasciata imporre il pareggio dal Foggia, una delle squadre di coda. Ora tra i nerazzurri, primi in graduatoria, ed i loro rivali bianconeri, esistono quattro punti di distacco. Sono decisivi? Qualcuno pensa alle famose sette lunghezze che due stagioni or sono il Milan si trovò ad avere nei confronti dell'Inter e gradatamente si lasciò poi fuggire via, fino a lasciare il titolo proprio ai nerazzurri.

Il caso attuale è diverso, anche se il prossimo turno di campionato (Inter-Torino e Juventus-Spal) sembra aprire le porte all'ipotesi di un'«alleanza» torinese per riaccendere l'interesse nel torneo. L'Inter però non sembra disposta a cedere punti importanti, anzi tanto nella Coppa dei Campioni che nel torneo nazionale è finora riuscita a ritrovare tutta la sua sicurezza nei momenti critici. A undici giornate dal termine la corsa allo scudetto ha dunque un netto favorito. I bianconeri difendono il loro secondo posto, mentre Napoli, Cagliari, Fiorentina e Bologna inseguono.

Specialmente i napoletani potrebbero farsi pericolosi. Domenica scorsa l'undici partenopeo ha inflitto quattro reti al Venezia, e Sivori è diventato così famoso che il suo nome è stato perfino dato ad un cavallo (particolare curioso, vincitore ieri a Palermo), proprio come si fa per i grandi artisti della pittura e scultura.

In definitiva una giornata importante per quanto riguarda le prime posizioni della classifica, una giornata che lascia però amareggiati i sostenitori della Juventus i quali avevano basato le loro speranze sulla solidità della squadra di Heriberto Herrera. I bianconeri in questo campionato hanno battuto due volte la Fiorentina, hanno pareggiato a Milano contro l'Inter, uscendo vittoriosi dai confronti con il Bologna, con il Cagliari e con il Napoli (in trasferta). Cioè la Juventus ha dominato le dirette avversarie, per cadere in un gioco senza estro e senza goals di fronte alle modeste formazioni, che stazionano nel mezzo della classifica.

Per il resto da segnalare la bella «mezza gara» del Torino contro il Mantova: i granata hanno segnato due reti nel primo tempo, accontentandosi poi di mantenere il vantaggio nella ripresa.

In coda la lotta è sempre incerta. Per Lecco, Foggia e Venezia la situazione appare ormai grave. Poco più in su, tra i diciassette ed i ventun punti in classifica, si affannano a sfuggire alla quart'ultima posizione, che significa pure caduta in serie B, il Lanerossi, battuto domenica a Milano negli ultimi minuti di gara, la Spal, che invece ha vinto sull'Atalanta, la Lazio (0-0 nel «derby» con la Roma), il Brescia e l'Atalanta. Sono tutte squadre che devono attentamente preoccuparsi per il loro avvenire.

Per concludere, da segnalare uno sciopero davvero strano, ma non ingiustificato, verificatosi questa volta nel mondo dello sport. La Lega ha rinnovato una disposizione che vieta ai fotografi di rimanere dietro alle reti. Essi devono stare a due metri dai pali. La regola appare assurda perché la «zona vietata» è proprio quella in cui i fotografi non danno alcun fastidio ed in compenso possono lavorare bene, «fermando» con i loro obiettivi i palloni mentre varcano la linea bianca oppure sono bloccati dai portieri.

Si dice che la norma sia stata riportata a galla per il caso «Maschioni», quando un fotografo a Milano si accorse della bottiglietta gettata dagli spalti di San Siro. A Roma, in segno di protesta, i professionisti della macchina fotografica si sono rifiutati di lavorare in occasione del derby.

Non hanno tutti i torti. Se la disposizione resta, i goals non potranno essere più pubblicati. E le reti segnate da Hamrin daranno tutte l'impressione del rinvio di un terzino o quelle di Rivera ci risulteranno incomprensibili, come si è visto nelle scene apparse ieri su molti giornali.

r. s.



L'attaccante del Milan Rivera ha segnato al Lanerossi la sua 11ª rete di campionato

Il torneo in sintesi

SERIE A — Risultati: Inter-*Brescia 3-0; Fiorentina-Cagliari 1-0; Foggia-Juventus 0-0; Bologna-*Lecco 2-1; Milan-Vicenza 2 a 0; Napoli-Venezia 4-0; Roma-Lazio 0-0; Spal-Atalanta 1-0; Torino-Mantova 2-0.

CLASSIFICA: Inter punti 37; Juventus 33; Napoli 31; Cagliari, Bologna e Fiorentina 29; Milan 26; Roma e Torino 24; Mantova 22; Atalanta 21; Brescia 20; Lazio 18; Spal 18; Vicenza 17; Venezia 13; Foggia 11; Lecco 10.

PROSSIMO TURNO — Atalanta-Lecco; Bologna-Roma; Foggia-Milan; Inter-Torino; Juventus-Spal; L.R. Vicenza-Fiorentina; Lazio-Napoli; Mantova-Brescia; Venezia-Cagliari.

I MARCATORI

17 reti: Riva (Cagliari);

15 reti: Hamrin (Fiorentina), Mazzola (Inter);

12 reti: Brugnera (Fiorentina);

11 reti: Altafini (Napoli), Rivera (Milan);

8 reti: Boninsegna (Cagliari), De Paoli (Juventus), Cappellini (Inter), Haller (Bologna).

SERIE B — Risultati: Arezzo-Catania 1-1; Livorno-Palermo 2-1; Messina-Genoa 2-0; Modena-Alessandria 1-1; Savona-*Potenza 1-0; Reggiana-Reggina 1-0; Salernitana-Pisa 1-0; Sampdoria-Padova 0 a 0; Varese-Novara 0-0; Verona-Catanzaro 0-0.

CLASSIFICA: Sampdoria punti 34; Varese 32; Catanzaro 28; Potenza e Modena 27; Reggina e Messina 26; Palermo e Reggiana 25; Livorno e Padova 24; Novara 23; Catania e Salernitana 22; Verona 21; Genoa, Savona e Pisa 20; Arezzo 18; Alessandria 16.

TOTOCALCIO — Ai 1057 vincitori con punti «tredici» (101 in Piemonte) spettano L. 327.700; ai 23.901 vincitori con punti «dodici» (2116 in Piemonte) L. 14 mila 300. Colonna vincente: 2-1-x; 2-1-1; x-1-1; 1-x-x-1. Monte premi L. 692.900.314.

TOTIP — Agli 11 vincitori con punti «dodici» (nessuno in Piemonte) spettano L. 670.100; ai 144 «undici» (17 in Piemonte) L. 56.465; ai 1344 «dieci» (85 in Piemonte) L. 6001. Colonna vincente: 2-1x2; 1-1; 2-x; 1-2; 1-x; 1-2.

Tutto esaurito a Dundee per la gara con la Juventus

L'incontro è valevole per gli ottavi di finale della Coppa delle Fiere - Nella partita di andata i bianconeri s'imposero per 3-0 - Assente Del Sol

(Dal nostro inviato speciale)
Dundee, 6 marzo.

Coloro che hanno avuto nei remoti tempi del passato la brillante idea di fondare una città dal nome di Dundee (pronunciare Dondi, con l'accento acuto sull'ultima sillaba) sono andati a finire molto fuori mano nella ricerca della località adatta. Sono venuti a finire nel Settentrione della Scozia, di fronte al più largo tratto di mare che separa la Gran Bretagna dalla Norvegia.

Partiti di buon mattino da Torino, i piemontesi della spedizione sono arrivati verso le ore 11 del mattino stesso a Londra. Qui hanno dovuto attendere l'arrivo della Juventus e dei suoi accompagnatori. La squadra stessa era partita in domenica sera da Foggia ed era andata a pernottare a Roma. Dalla Capitale italiana essa era ripartita verso le 13 di stamane per arrivare a Londra dopo le ore 14,30 locali. Le due branche della comitiva si erano allora unite per ripartire assieme per Edimburgo circa un'ora dopo. Ad Edimburgo la spedizione era arrivata, sempre col cielo imbronciato, dopo un'ora e mezzo di volo circa. Da Edimburgo essa era stata trasportata, armi e bagagli, in due autobus a Dundee, lontana circa 69 miglia.

La comitiva di Foggia era per intanto diminuita come numero. Il presidente della Juventus, l'ing. Catella, era per primo rimasto a Roma per le sue occupazioni parlamentari e non raggiungerà Dundee se non nel pomeriggio di mercoledì in tempo per assistere alla partita.

Il numero dei giocatori si era però anche assottigliato di una unità: da 16 a 15. La mezz'ala destra Del Sol aveva preso direttamente il treno per Torino. Nel corso della partita disputata a Foggia lo spagnolo aveva infatti registrato una ricaduta dello stiramento inguinale di cui aveva già sofferto precedentemente. Un fatto questo che concorre certamente a fornire una spiegazione del rendimento della squadra che i giocatori tutti riconoscono come scadente contro l'undici pugliese. E' presente qui con gli altri Sacco che dovrebbe sostituire Del Sol, ma l'allenatore della compagine desidera riservare ogni decisione fino a dopo una prova ch'egli vuole fare eseguire ai giocatori domani.

Data la tarda ora ci riserviamo quindi di ritornare sull'argomento al più presto. Per ora vi ricordiamo che la gara di mercoledì contro il Dundee United è valida per l'ammissione ai quarti di finale della Coppa delle Fiere. A Torino, nell'andata, i giocatori bianconeri s'imposero per 3-0. E si tratta di gara attesissima: i biglietti sono già stati tutti quanti venduti.

Vittorio Pozzo

Campione mondiale di sci

Senoner gareggerà ancora

Il «caso Senoner» ancora non è chiuso, ma può esser considerato in via di soluzione. Ricapitoliamo, in breve, la vicenda. Lo sciatore di Selva, dopo aver conquistato lo scorso agosto a Portillo il titolo mondiale di slalom, ha iniziato l'attuale stagione ottenendo risultati relativamente modesti. E' stato sconfitto anche a Courmayeur nei campionati italiani e, in quell'occasione, il gardenese, in un momento di sconforto, parlò della possibilità del ritiro dall'attività agonistica.

I dirigenti della Federazione Sport Invernali, logicamente, si sono preoccupati. Figurava in programma, a breve scadenza, il Kandahar; per questa competizione, Senoner fu autorizzato in modo ufficiale a non scendere in pista; invece, per quanto riguardava il futuro, si venne a determinare un atteggiamento di una certa fermezza, con «voci» che accennavano ad un ultimatum. O Senoner rientrava al più presto nei ranghi oppure esisteva il pericolo di una pressoché definitiva esclusione dalla compagine azzurra.

Sabato a Trento si è riunito l'Ufficio di Presidenza della Fisi. Un comunicato informa che «ha approvato l'adesione data dalla Commissione Tecnica alla richiesta di Carlo Senoner di non partecipare al Kandahar, ritenendola giustificata dagli addotti motivi di natura personale e familiare». Nessun riferimento al futuro. Gli azzurri, agli ordini di Nogler, partono giovedì per la Svezia. Senoner ha detto che sarà della comitiva, ben disposto ad incontrare Grahn, lo sciatore del Nord che fu il suo più pericoloso rivale a Portillo.

Caso chiuso, quindi, almeno all'apparenza. Con una «coda». Una notizia da Bolzano informa infatti che il signor Claudio Battisti, responsabile per le società Fisi dell'Alto Adige, ha rassegnato le dimissioni dalla carica in segno di protesta contro le dichiarazioni riferentisi ad un ultimatum posto a Senoner. Ieri sera, l'ing. Conci, presidente della Fisi, ha dichiarato che mai ufficialmente s'è parlato di ultimatum. E si ha buon motivo di credere, perciò, che il signor Battisti recederà dal suo atteggiamento. Sempre a patto che, sotto sotto, non esistano altri motivi di dissenso.

* **Il Napoli**, per gli incidenti con il Burnley in Coppa delle Fiere, è stato multato (e non squalificato come si temeva): anche Orlando ha subito come punizione una multa.

* **A Chieri**, nel corso di una competizione boccistica, è stata offerta una medaglia d'oro a Giovanni Parigi, vecchia gloria del boccismo piemontese il quale a 70 anni è ancora valido ed abilissimo puntatore nella categoria veterani.

* **Il pugile Di Benedetto**, che era stato sconfitto a Torino contro Duran per intervento medico, ha perso ieri a Parigi il titolo di campione di Francia dei pesi medi: glielo ha tolto Jacques Marty, che ha vinto il «match» per K.O. tecnico all'ottava ripresa.

Il Torino riconferma la fiducia nel trainer Rocco

Dichiarazioni del vice-commissario Traversa - Consegnati alla presenza del sindaco prof. Grosso i premi per il concorso «Lo sport del calcio» indetto dalla Juventus

L'indiscrezione che il Torino a fine campionato potrebbe interessarsi a Fabbri come allenatore ha suscitato molti commenti negli ambienti sportivi, anche se non è un fatto nuovo che, ad un certo punto del torneo, varie squadre esaminino la possibilità di mutamenti sia nel settore tecnico che nel campo dei giocatori.

Rocco partendo per Trieste dopo la partita vinta dai granata sul Mantova, ha lasciato capire il logico disappunto per la situazione ed ha detto di essere in attesa di una conferma di fiducia da parte di Pianelli. Il commissario del Torino si trovava ieri fuori sede, essendosi fermato ad Alassio, dove ha assistito al successo dei suoi boccisti, mentre rientrava da un viaggio all'estero. In attesa dell'arrivo di Pianelli, il vice-commissario Traversa ha potuto facilmente anticipare il pensiero suo personale e quello della direzione del club:

«Stimiamo Rocco. E' ovvio che riteniamo perfettamente valido ed efficace il contratto che lega l'allenatore alla nostra squadra fino al 30 giugno. In passato la fiducia in Rocco è stata ripetuta anche in momenti difficili. Sarebbe assurdo negargliela mentre l'undici granata è imbattuto da 10 giornate di campionato. A proposito del nostro incontro con Fabbri a Milano vorrei aggiungere che se io personalmente o il consigliere Gallotti avessimo voluto trattare l'ingaggio dell'ex c. t. azzurro non avremmo scelto un luogo così esposto agli sguardi di cronisti attenti e diligenti e di tutti i tifosi come gli spalti di San Siro. Rocco ha l'appuntamento con noi per domani, mercoledì, a Torino. L'attendiamo dunque con fiducia perché continui la sua opera avendo ai suoi ordini i giocatori, come deve avvenire in una squadra seria».

Rispetto al futuro né i dirigenti del Torino né lo stesso Rocco hanno fatto alcuna anticipazione. Il tecnico triestino nel passato aveva espresso il desiderio di avvicinarsi a casa sentendo invece di essere stato a sua volta avvicinato da esponenti della Roma; Pianelli aveva più volte detto che riteneva Rocco un ottimo *trainer*. Quattro anni di permanenza alla guida della stessa squadra sono però molti. Questi i due aspetti della questione che, ovviamente, non potrà essere risolta prima della fine del campionato.

Se Rocco resterà dovrà dimostrare molta energia e dare al Torino un più solido impianto di gioco; se Fabbri, a fine squalifica, o altri tecnici subentreranno al suo posto il cambio del *trainer* avverrà in modo simpatico, senza alcuno strascico polemico. Del resto lo stesso Rocco ha ripetuto ieri da Trieste ad un giornale milanese: «Fabbri sarebbe un'ottima scelta. Ora però voglio lavorare senza essere disturbato dalle voci e con la sicurezza del pieno appoggio dei miei dirigenti». Dichiarazione esatta che corrisponde alla realtà in tutti i particolari.

Nella Juventus, mentre la squadra è a Dundee, si è tenuta ieri, nei saloni del circolo sociale juventino, la premiazione dei vincitori del concorso di arti figurative «Lo Sport del Calcio» indetto dal club bianconero in occasione del settantesimo anno della sua fondazione.

Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco di Torino prof. Grosso, il dott. Rocco in rappresentanza del Prefetto, dirigenti e soci della Juventus, autorità del mondo artistico, culturale e sportivo cittadino.

Dopo il benvenuto da parte del commissario juventino on. Catella, il prof. Grosso ha avuto parole di compiacimento e di augurio per la manifestazione.

Infine la premiazione. Il premio per la pittura di L. 500 mila è stato assegnato «ex aequo» a Paola Pitzianti e Giorgio Ramella; il premio speciale per la scultura di L. 200 mila a Roberto Terracini; il premio pittura di L. 200.000 a Romano Campagnoli, Mario Gamero, Achille Mariatti; il premio di L. 150.000 a Michele Baretta e Riccardo Taliano. Medaglia d'oro «Città di Torino» a Massimo Quaglino; medaglia d'oro «Circolo degli Artisti» a Piero Motti, Mario Gros e Riccardo Cordero.

b. b.

Ecco la nuova Alfa da corsa

Si chiama «33» - E' stata presentata ieri a Balocco, vicino a Vercelli - La vettura ha un motore posteriore a 8 cilindri di due litri

(Dal nostro inviato speciale)
Balocco, 6 marzo.

Si chiama «33» la nuova Alfa Romeo da competizione. E' una vettura di due litri di cilindrata che parteciperà al Trofeo internazionale Prototipi con le Dino e le Porsche. I dirigenti della Casa milanese, guidati dal presidente ing. Luraghi e dall'amministratore delegato dr. Di Nola, l'hanno presentata oggi sulla pista sperimentale di Balocco, un centro a pochi chilometri da Vercelli.

Teodoro Zeccoli, pilota e collaudatore dell'Alfa, ha compiuto con la «33» (tale numero contrassegnava i primi disegni dell'ufficio tecnico) alcuni giri di prova sul circuito, che è lungo oltre 5 km e riproduce nel disegno curve e tratti di famosi autodromi internazionali. L'interesse che circondava questa prima uscita della vettura era tanto che decine di appassionati dello sport del volante si sono disposti vicino ai punti strategici del tracciato. C'erano torinesi, milanesi, genovesi. Un «superpatito» si era appollaiato con un binocolo e una macchina fotografica su un albero.

La macchina ha toccato i 250 all'ora, ma pare che possa sfiorare addirittura i 260 orari. Non dovrebbe essere impossibile, visto che il motore a otto cilindri di 1985 cmc eroga una potenza di circa 240 CV a 9500 giri e che il peso è di appena 600 chili. Leggera e potente, quindi. Nella «33» sono impiegate in larga misura leghe di magnesio (rappresentano il 70 per cento in volume della vettura) e materie plastiche. La carrozzeria è in resina poliestere, sottilissima. Ciò, in una macchina da corsa, non è una caratteristica negativa. La carrozzeria rappresenta soltanto un involucro aerodinamico, il meno pesante possibile. «Robustezza» e «solidità» non servono, se non agli organi meccanici.

Fra le numerose interessanti soluzioni tecniche, una novità di notevole rilievo è rappresentata dal telaio. Esso è costituito nella zona centrale da un doppio elemento tubolare a grande diametro collegato da una traversa, che ha anche funzione di serbatoio del carburante. Nella parte posteriore il telaio è completato da due «gambe», sulle quali è vincolato un portale in lamiera che sostiene le sospensioni, oltre a ricevere il supporto del gruppo motore-cambio-differenziale. Il tutto è eseguito o fuso in lega di magnesio. Qualche altro dato tecnico: il motore pesa 130 kg, è disposto posteriormente fra gli assi; il cambio è a sei marce, più retromarcia; i freni sono a disco, quelli posteriori montati sul differenziale.

Con la «33» l'Alfa Romeo intende rafforzare la propria partecipazione alle corse, sempre attraverso la sua scuderia Autodelta. Dopo i successi ottenuti negli scorsi anni nella categoria Turismo con le «Giulia GTA», ha scelto un settore — appunto quello dei Prototipi e delle Sport (50 esemplari costruiti nell'anno) — verso cui si indirizza particolarmente l'interesse del pubblico. «E' uno sforzo non indifferente, il nostro — ha detto l'ing. Luraghi —, speriamo di avere fortuna nelle prossime competizioni. Se tutto andrà bene, è possibile che in futuro dalla "33" derivi una granturismo sportiva».

La macchina esordirà ufficialmente il 25 aprile nella «1000 km» di Monza. E' già pronta una squadra di tre esemplari, in versione spider. Verranno affidati a De Adamich, «Geki» Russo, Galli, Giunti, Pinto, Bussinello e, naturalmente, Zeccoli. Una «équipe» tutta italiana, dunque: il fatto fa veramente piacere.

m. fe.

Rientrate a Torino due nuotatrici dopo tre mesi di allenamenti in America

La Camino e la Bosio hanno seguito i metodi statunitensi di preparazione - Sette chilometri al giorno per 80 giorni



Loredana Bosio, a sinistra, con Elena Camino (Moisio)

I nuotatori italiani che hanno soggiornato per circa tre mesi negli Stati Uniti per un periodo di allenamenti collegiali secondo i metodi in atto negli Usa, sono rientrati ieri in Italia. La comitiva azzurra proveniva da Brema, dove al ritorno dall'America aveva preso parte da venerdì a domenica scorsa al *meeting* internazionale. Del gruppo facevano parte i nuotatori Attanasio, Giovannini, Fossati, Boscaini, Borracci e Gros e le nuotatrici Camino, Bosio, Strumolo, Berti, Longo, Sacchi e Muzio.

Due sono le torinesi che hanno partecipato a questa lunga trasferta oltre oceano: Elena Camino e Loredana Bosio, del Centro Sportivo Fiat. La Camino, una graziosa ventenne, studentessa universitaria della facoltà di Fisica, ha soggiornato presso una famiglia a Sacramento, in California, assieme alla Longo, alla Sacchi ed alla Muzio. Qui si è allenata per circa ottanta giorni ad una media di sette-otto chilometri al giorno.

La diciottenne Loredana Bosio, campionessa italiana di dorso, era invece insieme alla Strumolo ed alla Berti presso il *college* universitario femminile di Bloomington, nell'Indiana.



a Torino: telefono 882.175

Con il 29 uscito sulla ruota di Palermo

A Milano un gruppo di amici ha vinto 110 milioni al Lotto

Avevano puntato 10 milioni - Sono dei sistemisti dei numeri ritardatari: già avevano guadagnato 150 milioni in dicembre con il 28 di Palermo - A Roma la vincita maggiore è stata di 55 milioni - Si calcola che il totale delle vincite raggiunga i 5 miliardi - Tuttavia il Lotto rimane fortemente in credito con il «29»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 6 marzo.

L'uscita del numero 29 sulla ruota del Lotto di Palermo, ha portato anche a Milano una pioggia di denari. Secondo calcoli approssimativi, il totale delle vincite si aggirerebbe sui due miliardi di lire. La vincita più grossa si è avuta presso la ricevitoria di via Bramante 13 da un gruppo di giocatori che da due anni e mezzo gioca sistematicamente i numeri ritardatari, impiegando somme notevoli.

Questa volta il gruppo, composto da sette persone (delle quali, tuttavia, non è stato possibile conoscere i nomi) ha giocato circa dieci milioni di lire realizzando una vincita di 110 milioni. A quanto sembra questo stesso gruppo di giocatori realizzò lo scorso mese di dicembre, con l'uscita del numero 28 sulla ruota di Palermo, una vincita ancora più cospicua: 150 milioni di lire.

La ricevitoria di via Bramante dovrà pagare in totale circa 200 milioni di lire. Vi è stato realizzato, infatti, un altro «colpo grosso» oltre a quello dei 110 milioni: 33 milioni, vinti da un altro gruppo di giocatori, anch'essi specializzati in numeri ritardatari. Vi sono, inoltre, molte vincite minori.

Nelle altre ricevitorie milanesi ci sono state numerose vincite ma non si registrano altre «singole» di particolare entità. La più cospicua, oltre alle due già segnalate, ammonta a 2 milioni e 200 mila lire in una ricevitoria di via Trivulzio.

I romani hanno vinto un miliardo e 100 milioni con l'attesissima uscita sulla ruota di Palermo del «29», in ritardo di 115 settimane. A 100 milioni di lire assommano complessivamente le giocate effettuate su quel numero nei 168 botteghini della capitale.

Stamane le ricevitorie sono state prese d'assalto dalla folta schiera dei vincitori. Come già avvenne due mesi fa, allorché sempre sulla ruota di Palermo uscì l'altro famoso ritardatario, il «28», ben presto i botteghini sono rimasti sforniti di denaro per cui sono stati costretti a sospendere i pagamenti delle vincite. Il superfortunato romano è ancora sconosciuto. Ha giocato 5 milioni in via Tirso e vincerà circa 55 milioni di lire. Da altri botteghini sono state segnalate non poche puntate da mezzo milione, da un milione e qualcuna anche da 2 milioni.

Finora non è possibile conoscere la somma delle vincite registrate in tutta Italia con l'estrazione di sabato scorso ma si ritiene che essa non debba essere di molto inferiore ai 5 miliardi di lire. Il Lotto si sarebbe comunque già abbondantemente assicurato un vasto margine di sicurezza con le giocate andate a vuoto nelle settimane scorse per cui potrà far fronte senza scosse a questo nuovo «crack» di miliardi.

r. s.



Giocatori in attesa di incassare le vincite in un botteghino del Lotto a Roma (Tel. AP)

Il prof. Peratoner presidente degli Ordini dei medici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

(g. f.) Il prof. Ugo Peratoner, presidente dell'Ordine dei medici di Roma, è stato eletto presidente della Federazione nazionale degli Ordini in sostituzione del prof. Bariatti, presidente dell'Ordine dei medici milanesi. Il prof. Baruchello è stato designato vice-presidente, il dott. Fadda segretario, il prof. Ferrari tesoriere. Sono stati chiamati a far parte del Consiglio i rappresentanti di diversi Ordini fra cui quello di Torino: De Lorenzo, Durando, Garraffa, Girone, Pirolo, Rigattieri, Rossi, Spinelli, Tarziani.

Il nuovo presidente, nell'assumere la carica, ha rivolto il suo omaggio al Presidente della Repubblica, ed ha confermato al governo e in particolare ai ministri della Sanità e del Lavoro *«la volontà di costruttiva collaborazione»*. Ai lavoratori assistiti, alle famiglie e alle loro organizzazioni sindacali ha espresso l'augurio più fervido *«per un domani migliore, tutelato con prontezza ed umanità nel momento del dolore»*.

Arrestati i banditi che rapinarono i due gioiellieri di Valenza Po

A Palermo: sono tre, ma finora si conosce il nome di uno soltanto (un trapanese di 37 anni) - La polizia cerca ora di recuperare i preziosi, che valgono trentatré milioni

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 6 marzo.

Sono stati catturati i tre autori della rapina ai gioiellieri Lino e Giorgio Schiavo, di Valenza Po. Li hanno traditi le impronte digitali lasciate sulla «1100» dei due commercianti di preziosi della quale si erano serviti per fuggire dopo aver compiuto il «colpo». Dei tre arrestati è noto solo un nome, quello di un trapanese, Faro Scardino, di 37 anni, mentre per gli altri due nominativi la polizia mantiene un rigoroso riserbo.

Secondo quanto si è appreso, lo Scardino era stato notato poche ore dopo la rapina vicino al bivio di Gallitello, sulla statale che congiunge Alcamo a Calatafimi. Non era stato fermato, avendo egli detto di essere un pastore e di recarsi ad accudire al proprio gregge. La polizia ha tuttavia avuto subito dei sospetti sul suo conto e ne ha controllato le mosse, riuscendo a scoprire così gli altri due complici. In seguito si è proceduto anche al fermo dello Scardino, che è stato riconosciuto dai due gioiellieri rapinati.

La rapina fu commessa, com'è noto, giovedì scorso. I due commercianti di preziosi erano partiti di buon mattino da Palermo con la loro «1100» per completare il giro d'affari in Sicilia. Una «Giulia» — rubata a Palermo il 26 febbraio — li aveva però seguiti; al bivio Gallitello, la vettura si fermò e ne scesero tre malviventi, armati e bendati, che intimarono ai due gioiellieri di abbandonare la loro auto con il prezioso carico; i tre banditi rapinarono del portafogli anche un commerciante sopraggiunto su una «500». Successivamente, i malviventi tagliarono le gomme dell'utilitaria e della «Giulia» e fuggirono a bordo della «1100» dei commercianti, che poi abbandonarono a Camporeale.

Nell'auto, però, dimenticarono gli impermeabili e lasciarono le loro impronte digitali: è stata questa disattenzione a tradirli. Il bottino della rapina è stato di 33 milioni in preziosi. Ora la polizia sta cercando di recuperare i gioielli.

f. d.

Oggi l'autopsia sulla salma dell'imprenditore annegato

Forse potrà chiarire gli interrogativi sulla morte di Giacomo Tarasco

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 6 marzo.

L'autopsia sul cadavere di Giacomo Tarasco, l'imprenditore di Canale d'Alba trovato annegato mercoledì scorso nelle acque del canale Cavour a Galliate, verrà eseguita domani pomeriggio.

Forse l'esame necroscopico potrà chiarire il mistero che circonda la morte del Tarasco. Continuano intanto ad intrecciarsi le ipotesi più disparate, che vanno dal suicidio alla disgrazia, al delitto. Il 6 febbraio scorso, quando a Chivasso era stata rinvenuta l'auto dell'imprenditore, si era pensato subito al suicidio. Questa ipotesi, però, veniva categoricamente respinta dai familiari dello scomparso. In particolare, la moglie ha affermato e continua a sostenere che il marito non aveva alcuna ragione per togliersi la vita: stava bene di salute e gli affari prosperavano. La donna ha inoltre smentito che il consorte abbia recentemente sottoscritto un'assicurazione sulla vita di 100 milioni. Ne aveva contratta una — dice — ma parecchi anni fa, per cinque milioni.

Si sarebbe dato comunque credito al suicidio se non fosse sorto il grave dubbio relativo alla data del decesso. Il medico legale chiamato mercoledì scorso per le constatazioni di legge, ha dichiarato che la morte poteva risalire a uno o due giorni prima, tra al massimo. Poiché il Tarasco è scomparso il 6 febbraio, si è cominciato a parlare di un misterioso retroscena.

Molti punti, in tutta la vicenda, sono oscuri. Stamane una telefonata in Questura aveva fatto accorrere a Romentino il dirigente della Squadra Mobile, dott. Tarantino. Un meccanico sosteneva di saper qualcosa che poteva avere attinenza con la morte del Tarasco. Mercoledì 1° marzo verso le 16 egli aveva dato un passaggio in auto ad una donna agitatissima e, poiché l'aveva accolta a bordo nei pressi del canale Cavour, riteneva potesse essere stata testimone del suicidio dell'imprenditore. Ma l'ipotesi si è rivelata infondata.

p. b.

Al processo di Milano

Le richieste del P.M. per la «banda del lunedì»

Milano, 6 marzo.

Al processo contro la banda del lunedì il Pubblico Ministero, dott. Elio Vaccari, al termine della sua requisitoria, ha chiesto vent'anni di reclusione e 950 mila lire di multa per Franco Tonella e Bruno Magagnin; diciotto anni, sei mesi di carcere e [illegible] mila lire di multa per Giovanni Brentan. Per tutti e tre gli imputati il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto tre anni di libertà vigilata.

Franco Tonella, Bruno Magagnin e Giovanni Brentan hanno accolto le richieste con un sorriso sprezzante.

Strage di camosci e stambecchi al Gran Paradiso durante i due giorni di sciopero dei guardaparco

Abbattuti undici capi (un danno di sei milioni) - Sospetti su due operai che prima negano e poi si rendono irreperibili Verranno, comunque, denunciati per bracconaggio - Carcasse di animali trovate in Valsavaranche, in Valle di Rhêmes e di Cogne - Come sono stati sorpresi i presunti bracconieri - Il servizio delle forze dell'ordine ha limitato l'eccidio

(Dal nostro inviato speciale)
Valsavaranche, 6 marzo.

Guardaparco del Gran Paradiso hanno scoperto stamane in Valsavaranche, in una caverna, le carcasse di tre camosci uccisi da bracconieri e i pezzi di uno stambecco già sezionato e pronto ad essere portato a valle. Altre carcasse di camosci e stambecchi sono state rinvenute sempre in Valsavaranche, in valle di Rhêmes, e altre ancora sono state abbandonate nell'alta valle di Cogne.

I carabinieri ricercano ora gli autori della strage. Per i tre camosci di Molère si tratterebbe di due operai di Saint Pierre, sorpresi stamane all'alba dal guardaparco mentre dormivano in una casa di quel villaggio, che è ora completamente disabitato. I due, Renato Vauthier, di 28 anni, e Alessandro Carlin, di 19, hanno naturalmente negato ogni addebito loro mosso già dai guardaparco.

L'operazione si è iniziata alle 2 della scorsa notte. Il guardaparco Rinaldo Chabod, di 33 anni, caposervizio della Valsavaranche, accompagnato dalle guardie Franco Nicolussi, di 29 anni, e Giovanni Ruffatto, di 51 anni, risalendo la vallata di Valsavaranche scorgeva delle luci provenire dal villaggio di Molère, situato a oltre 1800 metri di quota. Ripetiamo che in questo periodo la zona è completamente disabitata. Le case, disseminate sulla montagna, servono ai contadini esclusivamente d'estate.

I tre guardaparco, insospettiti, si appostano in attesa di sorprendere i bracconieri, perché senz'altro di bracconieri deve trattarsi. Solo verso le 7 di stamane sentono dei rumori provenire da una casa che è incorporata alla piccola cappella del paese, dove il prete del capoluogo di Valsavaranche viene a dire messa l'estate. «Al primo piano sembrava di sentire gente russare — *ci dice lo Chabod.* — Bussiamo alla porta. Da dentro, una voce imperiosa risponde: "Cosa volete?". Noi invitiamo lo sconosciuto ad aprire. Questi tergiversa. Dal camino, intanto, vediamo uscire del fumo nero. Senz'altro, pensiamo, stanno bruciando le prove. Finalmente l'uscio si schiude e nel vano appare Renato Vauthier.

«"Entra pure, ma tu solo, mi dice. Controlla". In una branda c'è un altro uomo, lo riconosco per il Carlin. Poi, in un canto vedo indumenti da montagna e scarponi inzaccherati, mi sembra che portino ancora tracce di sangue».

«In seguito i due dichiarano di essere saliti in mattinata a Molère per effettuare dei lavori, e di non sapere nulla di stambecchi e di camosci uccisi. "Non siamo bracconieri, vedi — dice il *Vauthier* —, qui non ci sono armi". Li invitiamo ad attendere l'arrivo dei carabinieri — *ci dice ancora lo Chabod, che nel frattempo li ha fatti avvertire* — ma i due se ne vanno».

Intanto la guardia Franco Nicolussi, che non si è accontentata delle spiegazioni date dal Vauthier e dal suo amico Carlin, procede a una sistematica perlustrazione nei dintorni. E' fortunato. In una specie di caverna trova tre camosci uccisi e le parti sezionate di uno stambecco riposte con cura in una cassettina per la verdura. Chiama i colleghi. Risalgano tutti e tre il sentiero che porta al Grand Andrettà, dove solitamente vagano i camosci. Trovano tracce inconfondibili del passaggio dei bracconieri. Verso mezzogiorno da Villeneuve salgono i carabinieri, che nella stanza occupata dal Vauthier e dal Carlin sequestrano cartucce da guerra, abiti ancora bagnati per la neve e che recano tracce di sangue animale, ramponi da ghiaccio.

Il cognato del Vauthier nel pomeriggio di oggi promette che il congiunto si presenterà ai carabinieri per scagionarsi dall'accusa di bracconaggio, ma viene la notte senza che egli si faccia vedere. Nemmeno il suo amico si vede, si è reso pure irreperibile. Il padre del Vauthier confessa ai carabinieri che il figlio manca da casa da due giorni, e che stamane non è nemmeno andato al lavoro, presso un'impresa di costruzioni di St-Pierre. Raccolte le prove, tra, verranno denunciati all'autorità giudiziaria per bracconaggio.

Intanto il dott. Vitaliano Peracino, ispettore dei servizi di sorveglianza del Parco, solo questa sera ha potuto fare un consuntivo dei capi abbattuti dai bracconieri in questi due giorni: sei camosci e uno stambecco in Valsavaranche, due stambecchi nell'alta valle di Cogne, altri due stambecchi nella valle di Rhêmes, in totale undici capi. Un danno all'incirca di 6 milioni di lire. Uno stambecco, infatti, è calcolato 1 milione di lire e un camoscio lire 125 mila. La pena pecuniaria per i cacciatori di frodo è aumentata di cinque volte. Il servizio di pattugliamento del Parco effettuato nei due giorni di sciopero dalle forze dell'ordine è servito a limitare le uccisioni. «Se no, sarebbe stata una carneficina», ci dice il dott. Peracino.

Italo Vaglienti



Guardaparco nella caverna dove hanno trovato tre dei camosci uccisi dai bracconieri nel Parco del Gran Paradiso

Trovata morta a Parigi la figlia di Peggy Guggenheim

Giaceva esanime nella camera da letto - Aveva ingerito pastiglie di sonnifero: suicidio o disgrazia? - La madre è la celebre mecenate d'arte che vive a Venezia

Parigi, 6 marzo.

La polizia parigina sta indagando sulle cause della morte di Marguerite Rumney, di 42 anni, scoperta cadavere nella camera da letto del suo appartamento mercoledì mattina 1 marzo. Marguerite Rumney era figlia di una delle personalità più note negli ambienti artistici mondiali, e cioè Peggy Guggenheim della famiglia dei miliardari americani, stabilita a Venezia da parecchi anni.

Ecco le circostanze nelle quali è avvenuto questo fatto di cui, malgrado insistenti voci circolanti da un paio di giorni, si è potuto avere conferma solo oggi. Marguerite Rumney, che i familiari e gli amici chiamavano «Pegeen», è stata trovata morta alle 11,40 di mercoledì scorso nella camera da letto del suo appartamento al quinto piano di un palazzo storico nel cuore della vecchia Parigi, nella «Ile St.-Louis». La polizia era stata chiamata dal marito di Marguerite, il pittore Ralph Rumney, americano, molto noto negli ambienti artistici di Parigi e anche assai noto in Italia.

Sul tavolino, accanto al letto dove giaceva la donna, è stato trovato un tubetto di barbiturici dal quale mancavano alcune compresse.

«Pegeen» era la figlia primogenita della signora Peggy Guggenheim, nata dal primo matrimonio di quest'ultima con Lawrence Vail. Aveva sposato in prime nozze il pittore Ellion; poi aveva divorziato. Si era risposata con il pittore Ralph Rumney.

Fra i due coniugi non correvano buoni rapporti. Si dice che volessero divorziare e secondo alcune voci il divorzio sarebbe già stato pronunciato. Vivevano separati. «Pegeen» conduceva una vita molto mondana.

A quanto risulta alla polizia, Ralph Rumney, che viveva la maggior parte del tempo a Venezia, era venuto a Parigi martedì sera e si era recato nell'appartamento di «Pegeen».

La madre di «Pegeen» è una delle figure più note dell'alta società internazionale. Figlia del multimiliardario Benjamin Guggenheim, nata a New York nel 1898, la signora Guggenheim sin dagli anni precedenti la seconda guerra mondiale era proprietaria di una delle più belle collezioni artistiche del mondo e come una vera e propria mecenate dell'arte. Nel 1938-39 ella fu direttrice del Museo Guggenheim di Londra. Dal 1943 al 1947 assunse la direzione del Museo «Art of the Century» di New York. Dal 1951 ella ha ordinato a Venezia, nella sua abitazione di Ca' Venier, la sua famosa collezione di arte contemporanea. La signora Guggenheim fu nominata cittadina onoraria di Venezia nel 1962.

(Ansa)

Sospesi 10 giorni da scuola i tre ragazzi che ad Aosta inscenarono il rapimento

Aosta, 6 marzo.

(l. v.) I tre scolari di Aosta che sabato misero a soqquadro la città inventando un rapimento sono stati sospesi dalle lezioni per dieci giorni.

Il provvedimento — preso dalla loro insegnante di quinta elementare, Luciana Ghigo Sarteur — ha trovato il pieno consenso del direttore della scuola elementare del quartiere Cogne, Antonio Mussanet. *«Bisognava dare loro una salutare lezione, anche perché sia di esempio agli altri compagni»*, ha detto.

Ragazzo muore soffocato da un pezzo di mela a Savona

Aveva 11 anni - Invano un medico lo ha operato

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 marzo.

(st. fl.) L'undicenne Giuseppe Riselvato, residente nella nostra città in corso Tardy e Benech 19/22, è morto soffocato da un pezzo di mela: la disgrazia è accaduta nel pomeriggio di oggi, poco prima delle 17, alla scuola di Villa Zanelli, in via Nizza, istituita per l'istruzione dei ragazzi sub-normali.

Il Riselvato, terminate le lezioni, era sceso nel refettorio con gli altri per la merenda: era allegro, parlava con gli altri ragazzi mangiando una mela quando, per un improvviso colpo di tosse, il pezzo che stava masticando gli andava a finire nella laringe. Il ragazzo sentendosi soffocare, si portava le mani alla bocca cercando istintivamente di liberarsi dell'impedimento che gli mozzava il respiro: in suo soccorso accorrevano gli assistenti e il direttore della scuola, signor Giobatta Testa, di 45 anni, residente a Celle Ligure, il quale, dopo alcuni vani tentativi per salvare il ragazzo, lo adagiava su una auto e a tutta velocità lo trasportava al vicino ospedale «San Paolo».

Il Riselvato, col viso cianotico, era ricevuto dal dottor Varaldo mentre dava ancora segni di vita: il sanitario interveniva prontamente e il pezzo di mela era estratto dall'esofago del ragazzo che in quell'istante decedeva. Il medico tentava ancora di richiamarlo in vita con la respirazione artificiale, ma inutilmente.

VéGé PIEMONTE

Autorizz. Ministeriale 2/50573 del 2-1-67

13 SUPERMERCATI Aosta - Novi L. - Torino - Casale M. Voghera - Cuneo - Asti - Savona;
50 SEMI SELF SERVICE di grande dimensione;
1250 NEGOZI sparsi nelle province del Piemonte - Valle d'Aosta e della Liguria Occidentale.

VI OFFRE QUESTA SETTIMANA:

1 bott. Vermouth bianco 1 lt. 1 bott. Marsala Italia 1 lt. 1 bott. Marsala uovo 1 kg. L. 950	Burro Montepenice gr. 200 L. 200
Olio di Oliva lattina 0,900 VéGé L. 580	Formaggio Emmenthal Ungherese all'etto L. 99
3 pezzi sapone MAR 12 Mollette per biancheria L. 190	Pelati napoletani grammi 500 L. 70

IL MARCHIO VéGé GARANTISCE LA QUALITÀ DEL PRODOTTO
CON I PRODOTTI VéGé BOLLI SCONTO 5% E MAGNIFICI REGALI

I Signori Esercenti che desiderano informazioni per associarsi alla VéGé possono telefonare:

Centro di Torino: Tel. 342.626 — Centro di Cuneo: Tel. 41.33
Centro di Casale M.: Tel. 50.80 — Centro di Voghera: Tel. 22.225
Centro di Alba: Tel. 41.62 — Centro di Imperia: Tel. 65.236

L'inchiesta sulla sanguinosa rapina con due morti

Nel diario degli uccisori di Sassari è annotato anche un altro delitto

Nel documento, costituito da alcune agende, è scritto: «13 giugno 1966, omicidio di Giuseppe Cosseddu» - Il Cosseddu, un agricoltore trentenne, fu soppresso a fucilate di notte - I quattro giovani banditi (arrestati e confessi) possedevano un vero e proprio arsenale: sequestrati centinaia di proiettili, micce, detonatori, rivoltelle, moschetti, baionette, arnesi da scasso

(Dal nostro inviato speciale)
Sassari, 6 marzo.

Lo studente ventenne Antonello Biddau, allievo del terzo anno dell'Istituto tecnico per geometri di Sassari, era la «mente»; l'operaio ventiduenne Mario Marcello Ligios, occupato in un cotonificio sassarese, era il «diarista» e «contabile» della banda che sabato notte a La Caletta di Siniscola — piccola borgata balneare a 76 chilometri da Nuoro, adagiata sulla costa nord-orientale della Sardegna — ha ucciso il tabaccaio sessantottenne Giovanni Cherchi e l'ex sottufficiale di Marina Giovanni Vitiello. Al fratello minore del Ligios, il diciottenne Michele, e a Diego Calvisi, di 18 anni, toccava un ruolo sinistro ma subalterno: erano gregari disciplinati e decisi a tutto. Ora sembra che il quartetto non fosse alla sua prima impresa banditesca.

Ieri la polizia ha trovato nella pensione sassarese di via Claudio Monet, dove abitava Mario Marcello Ligios, un arsenale e alcune agende. C'erano centinaia di proiettili di tutti i calibri (per armi che vanno dalla pistola 6,35 alla mitragliera di 20 mm), micce, esplosivi, detonatori, una pistola a tamburo e un fucile calibro 16, chiavi inglesi, arnesi per scasso, pezzi di armi smontate e baionette. Nell'ultima pagina di una delle agende figura questa breve frase: *«La tabaccheria de La Caletta di Siniscola»*. Un'altra scritta dice: *«13 giugno 1966: omicidio di Giuseppe Cosseddu»*.

Il Cosseddu era un agricoltore trentenne di Mores, il paese dove la famiglia Ligios, originaria di Bitti, ha un'azienda agraria. Si celebrava, il 13 giugno, la festa del patrono, sant'Antonio. Poco dopo la mezzanotte Giuseppe Cosseddu, che aveva trascorso in paese la giornata festiva, s'avviò in campagna. Non fece molto cammino. Una scarica di pallettoni lo fulminò appena fuori Mores. Dell'omicidio fu accusato uno zio del giovane, che però poté dimostrare la sua innocenza ed ottenne di essere prosciolto in istruttoria. L'agenda trovata nella camera di Mario Marcello Ligios suggerisce adesso alla polizia una nuova pista.

Ma non è soltanto questa l'indicazione ricavata dalle pagine di diario dei banditi. Con meticolosità Mario Marcello Ligios annotava tutte le sue vicende, i furti d'auto compiuti, i «colpi» in programma, i quattrini spesi per la benzina o per comprare cartucce, le armi distribuite ai complici e cose simili. Le agende somigliano al libro mastro di un'azienda artigiana: nulla è omesso e i delitti vi sono elencati come fossero prestazioni d'opera, con tanto di uscite per costo di esercizio.

Oggi nel cotonificio dove Mario Marcello Ligios lavorava la notizia della sua partecipazione al duplice assurdo omicidio de La Caletta ha impressionato ma non sorpreso. Che il direttore e i compagni di lavoro lo ritenessero capace di uccidere, certamente no. Comunque da qualche tempo il giovane si comportava in modo preoccupante: era brusco, imperioso, cattivo, insofferente alla disciplina, svogliato. *«Rispondeva alle osservazioni* — dice il direttore, signor Privera — *con impertinenza e persino con un tono di minaccia».*

Ed eccoci all'Istituto tecnico per geometri. Nei compagni di Antonello Biddau sono evidenti i segni del turbamento. Dicono: *«Era un po' scontroso; con noi si tratteneva poco. Non ha mai avuto amici e non perché noi lo sfuggissimo: semplicemente non gli importava di avere amici. Si accendeva solo per descrivere la sua auto sportiva. Spesso mostrava un "pugno di ferro" con punte acuminate: gli piaceva recitare la parte del "duro". Ma in pratica non era un violento».*

Dicono i professori: *«Studiava poco ed era indifferente ai brutti voti. Si assentava da scuola per lunghi periodi; poi, quando veniva in aula, non mostrava il minimo interesse alle lezioni o ai discorsi dei compagni».* Ieri la polizia ha trovato nella sua casa esplosivi, micce, «pugni di ferro», proiettili e catene con impugnatura a foggia di fruste. Il padre, commendatore Mario Biddau, noto grossista sassarese, è sconvolto. Già in passato lo aveva colpito una simile sventura per l'arresto del figlio maggiore, Ruggero, accusato di essere un ladro d'automobili.

La condizione sociale dei giovani banditi, tre dei quali di famiglie benestanti, è ora pretesto di polemica per chi nega il nesso fra banditismo e arretratezza. Il Biddau e i fratelli Ligios non corrispondono alla figura del bandito tradizionale espresso dal mondo dei pastori nomadi. Di qui la considerazione che motivare il banditismo con l'arretratezza delle strutture di quel mondo è fare del sociologismo campato per aria. Ma non mancano le obiezioni ad una conclusione di questo genere.

Ogni società, si osserva, ha la sua frangia delinquente. Esprimono criminali le società arretrate e ne esprimono quelle ad alto sviluppo tecnologico: a seconda delle condizioni di ambiente il fenomeno si manifesta con caratteristiche determinate. La Sardegna, a quale stadio di sviluppo è giunta? Esiste nelle isola una società omogenea, tutta livellata, con strutture identiche in Barbagia, nelle aree dell'insediamento petrolchimico (Porto Torres, Sarrok) o nel bacino minerario (Carbonia, Iglesias)?

La risposta data da molti è che oggi nell'isola sono verificabili elementi contraddittori, per la sopravvivenza di strutture arcaiche e per la comparsa di modi tipici della civiltà industriale. La Sardegna non è più soltanto o prevalentemente un popolo di contadini e di pastori, e non è ancora approdata nella sua interezza alla civiltà industriale. Dunque si danno situazioni diverse, ognuna delle quali produce la sua frangia delinquente.

Al limite c'è il banditismo proprio della civiltà semindustriale e c'è il banditismo proprio della società pastorale, con un'infinità di sfumature intermedie e persino con intrecci tra i due tipi di banditismo. Parlare di un solo tipo di banditismo, soltanto di quello legato al furto di bestiame, o soltanto di quello per così dire gangsteristico, significa specchiare parzialmente la realtà, che è ben più complessa.

Potrebbe apparire una disputa accademica. In realtà chi prende a pretesto il delitto di La Caletta per negare ogni connessione fra banditismo sardo e arretratezza di strutture, ha ben chiaro l'obiettivo di porre il fenomeno della delinquenza esclusivamente come problema di polizia e non di bonifica sociale. Certo, lo studente Biddau ed i suoi complici sorreggono fortemente un'impostazione simile. Ma sarebbe pericoloso illuderci che il banditismo sardo si esaurisca in essi, o comunque in giovani esaltati, tutti uguali a questi.

Giuseppe Fiori


Il tabaccaio Giovanni Cherchi e Giovanni Vitiello uccisi dai 4 giovani banditi (Tel.)

Ferito (e arrestato) un pastore

Sparatoria fra malviventi e carabinieri a Cagliari

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 6 marzo.

(g. f.) Un conflitto a fuoco fra malviventi e carabinieri è avvenuto stamane, nelle campagne di Sinnai, ai piedi del monte Serpeddì.

Da quindici giorni le forze dell'ordine tentavano di identificare il nascondiglio del trentaduenne Giuseppe Contu, di Jerzu, accusato del tentato omicidio e del tentato sequestro del professor Piu.

Il mese scorso, il giudice istruttore del tribunale di Lanusei aveva spiccato nei suoi confronti mandato di cattura. Il Contu ha un fratello studente universitario che saltuariamente insegna a Cagliari: la polizia lo pedinava per arrivare al fratello latitante.

Stamane alle 7,30 è stato accerchiato un ovile: dentro c'erano due persone. All'intimazione di «alt» il Contu ha risposto col fuoco. Ne è seguito uno scambio di fucilate durato una decina di minuti. Il fuorilegge è riuscito a dileguarsi. E' stato invece catturato l'uomo ch'era con lui: è il pastore quarantacinquenne Salvatore Mura di Seui, ferito ad una mano da un proiettile di mitra.

Capelli a taglio «romantico» per la nuova linea femminile

Le acconciature d'oggi hanno nome «Evasion» - «Più niente geometria, ma morbida vaporosa freschezza che esalta la dolcezza del viso» - La dimostrazione offerta da otto modelle ieri a Torino


Quattro delle nuove, originali acconciature per il '67 che sono state presentate a Torino dai parrucchieri italiani

Centinaia di garofani sul palcoscenico, musiche di sottofondo e teatro gremito, al Carignano, per la presentazione della nuova linea che la moda capricciosa imporrà alle chiome femminili per la primavera e l'estate. Ha il nome di una rosa, Evasion, che sapienti incroci hanno creato in Francia per la prossima esposizione mondiale dei fiori. «*E' della rosa* — dice con lirica ispirazione il *maître coiffeur* Costantino Ghisoni — *ha anche la morbida, vaporosa freschezza, che esalta la femminilità e la dolcezza del viso*».

Sul piano strettamente tecnico, la nuova linea richiede un taglio perfetto, l'abbandono del sostegno di capelli increspati. Sarà necessaria invece una «piccola permanente» per sorreggere le molli volute che, dal punto focale alla sommità del capo, andranno inanellandosi come i petali d'una rosa. Rosa tea, naturalmente, perché le *nuances* lanciate da una nota casa torinese di cosmetici sono sul biondo, «*come il sole che scherza sulla sabbia*» e trascolora da riflessi cinerei a toni più caldi e dorati.

Otto regali modelle si sono prestate a una dimostrazione. Tra nuvole di lacca vaporizzata dallo spray, le loro teste si sono incoronate della soffice aureola «Evasion» sotto la danza delle dita di esperti acconciatori: i fiorentini Peppino Nobile, popolarissimo, e Mario di via della Vigna Nuova; Lucio Sampietro di Cagliari e Aldo Fissore di Novara (formano l'*équipe* della sezione italiana della Haute Coiffure Française) e i torinesi Franco Franchino, Angelo Cappellini, Gianni Bollea e Lino D'Alessio.

La manifestazione era stata organizzata dall'Accademia Piemontese di Acconciatura femminile. Il presidente ha sottolineato che la nuova linea *«riporta in primo piano il taglio e la permanente, pilastri dell'arte dell'acconciatura, scaduta negli ultimi tempi a tal punto che qualsiasi apprendista poteva aprire bottega, ignaro di forbici e casco, con grave disdoro della categoria».*

g. m.

Oggi la causa di separazione del cantante Franco Tozzi

(a. s.) Il cantante Franco Tozzi e la moglie Carmen Novelli, danzatrice classica, compariranno oggi davanti al giudice: questi domanderà loro se intendono riconciliarsi. Si inizia così il procedimento civile per «separazione personale» intentato dal Tozzi in risposta alle accuse che gli erano state rivolte dalla moglie. I giovani si sono sposati due anni fa; hanno un bimbo, Luca, di 18 mesi.

«Mio marito mi ha trascurata da quando è nato il bimbo — afferma la Novelli — *si faceva vedere di rado, era sempre in giro, diceva, per impegni di lavoro. Ad un certo punto ha incominciato a farmi mancare il denaro per vivere. Le rare volte che si faceva vedere, erano litigi, recriminazioni, rimproveri».*

Diversa è la versione del cantante: *«Penso che all'origine delle nostre discordie ci sia la disparità delle professioni: Carmen, che faceva parte del balletto di Susanna Egri, non si è rassegnata a divenire una casalinga; ma d'altra parte, chi potrebbe accudire a Luca? E poi, purtroppo, la mia notorietà è scemata e per vivere bisognava fare dei sacrifici. Ad ogni modo nego di aver picchiato mia moglie, come ella sostiene nelle sue denunce; e nego anche di aver fatto mancare il necessario alla mia famiglia».*

Un altro grave disastro ferroviario in Inghilterra

Deraglia il «direttissimo» Londra-Edimburgo lanciato a 150 km all'ora: 5 morti, 8 feriti

Gli ultimi quattro vagoni sono usciti dai binari e si sono rovesciati - Le vittime: tre soldati in licenza (uno era sposato e padre di tre figli) e due donne - Martedì scorso, in un'altra sciagura, erano morte 9 persone

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 marzo.

Per la seconda volta in meno di una settimana, alcune persone in Inghilterra sono state uccise e altre sono rimaste ferite in un incidente ferroviario. Martedì scorso, nove passeggeri erano periti presso Birmingham, e altri dieci erano stati portati in ospedale. Questa notte a Connington, vicino a Cambridge, ne sono morti cinque: i ricoverati sono otto, di cui due in gravi condizioni. Ai Comuni, il ministro dei Trasporti, la signora Castle, ha annunciato l'immediata apertura di un'inchiesta ufficiale. Contemporaneamente la direzione delle Ferrovie dello Stato ha annunciato «un riesame completo» di tutti gli incidenti in una vasta area dell'Inghilterra centro-occidentale.

La sciagura di questa notte è avvenuta verso l'una ora italiana, su un tratto rettilineo, mentre il direttissimo Londra-Edimburgo viaggiava a circa centocinquanta chilometri orari. Gli ultimi quattro vagoni, uno postale, gli altri carichi di passeggeri addormentati, uscivano d'improvviso dai binari, rovesciandosi. Il fuochista e il macchinista non si rendevano conto dell'accaduto, e il convoglio si fermava solo qualche centinaio di metri più avanti, grazie al sistema automatico. Nella carrozza letto, i passeggeri continuavano a riposare ignari dell'accaduto.

Un segnalatore, il ventenne Alan Frost, di servizio alla stazione di Connington, ha raccontato d'aver visto l'ultimo vagone impennarsi, e trascinare gli altri tre con sé. «Ho telefonato subito a Peterborough e Huntingdon, le due principali cittadine della regione, poi sono corso sul luogo del disastro». *I passeggeri miracolosamente illesi si prodigavano già in aiuto dei feriti. Sopraggiungevano dopo pochi minuti le prime autoambulanze e autopompe, e la polizia. Per aprire un varco in due vagoni, si doveva usare la fiamma ossidrica.* «La scena, alla luce dei riflettori e delle torce, era raccapricciante» *ha detto Alan Frost.*

Erano morti tre giovani soldati (uno dei quali sposato e padre di tre figli) che ritornavano a casa per una breve vacanza, e due donne, che viaggiavano in compagnia dei rispettivi mariti. Tra i feriti un bambino di 18 mesi, che veniva però dimesso in serata dall'ospedale. Le operazioni di soccorso continuavano per tutta la notte, e soltanto alle undici di stamani la linea veniva riattivata. Pare che uno dei vagoni sia rotolato su se stesso, e le vittime siano rimaste schiacciate sotto. Ha dichiarato la signora Corcoran, uno dei passeggeri: «Molti di noi, anche quelli illesi, parevano in stato di choc. Vicino a me c'era un ferito grave che ha continuato a lamentarsi per due ore, finché un medico non è riuscito a raggiungerlo».

Il direttissimo Londra-Edimburgo, partito dalla capitale poco dopo le ventitré di ieri, era composto di sei vagoni passeggeri, tre vagoni postali e due vagoni bagagliai. E' assai difficile trovare indizi tra i binari contorti per quattrocento metri e i vagoni rovesciati, ma gli esperti delle Ferrovie dello Stato sono alla ricerca di una sbarra di metallo lunga circa dieci centimetri, che manca dall'attacco tra due dei vagoni. Si sospetta che essa sia «saltata» di colpo, causando il deragliamento.

e. c.

Ritrovate a Roma due sorelle scappate di casa 15 giorni fa

Dormivano sotto una tenda

Roma, 6 marzo.

Due sorelle torinesi, Ester e Amalia Gifuni, di 16 e 15 anni, scappate quindici giorni fa per «spirito d'avventura», sono state ritrovate ieri sera a Roma, addormentate sotto una piccola tenda in un prato della tenuta Torlonia, in via del Borghetto Latino. Le sorelle, che abitano con i genitori in via Menabrea 13, erano vestite con «poncho» multicolore, calzoni attillati, medaglioni e catene.

Bionde, raccontavano agli agenti di essere due sorelle svedesi, Ingrid e Lhea Gren e dichiaravano di avere smarrito documenti e denaro. In un secondo tempo modificavano il racconto, spacciandosi per due ragazze parigine in cerca di materiale per un libro sulla gioventù. Dopo ventiquattr'ore di interrogatori, finivano col confessare. *«Non volevamo fare nulla di male* — hanno detto — *ci piace viaggiare ed essere indipendenti».* Domani arriveranno a Torino, accompagnate da due ispettrici della polizia femminile.

Giovani amanti s'uccidono a rivoltellate su un'auto

A Matera - Lui aveva 27 anni, lei, separata dal marito, 21 - L'uomo avrebbe sparato all'amica, quindi ha rivolto l'arma contro se stesso

(Nostro servizio particolare)
Matera, 6 marzo.

Due giovani amanti sono stati trovati morti su un'auto in sosta in un sentiero di campagna accanto alla strada statale Matera-Metaponto. Da una lettera rinvenuta nell'auto sembra che si siano tolti la vita in un momento di sconforto. Le vittime sono di Matera: il meccanico Mario Lescaro, di 26 anni, scapolo, e Angela Venezia, di 21, sposata da tre anni al carpentiere Domenico Castaldi, di 21, e separata dal marito.

La tragica scoperta è stata fatta verso mezzogiorno da un gruppo di turisti provenienti in pullman da Metaponto. La comitiva era scesa dalla corriera per ammirare il panorama ed alcuni si sono addentrati lungo il sentiero che porta a Miglionico. In località «Tre Confini» notavano due giovani in un'auto con le teste reclinate sul petto, come se dormissero. Incuriositi guardavano meglio e constatavano con raccapriccio che erano morti: il volto della donna era sporco di sangue. L'uomo, invece, stringeva nella mano destra una pistola ed aveva il volto sfigurato.

Veniva informata la polizia e sul posto si recavano il dirigente della Squadra Mobile di Matera ed il sostituto Procuratore. Le indagini hanno stabilito che i due giovani si erano allontanati da Matera per una gita in macchina sabato scorso e dal loro atteggiamento non era trapelato alcun sospetto del loro tragici propositi.

La morte, secondo i primi accertamenti del medico legale, risale a ieri sera. Gli inquirenti ritengono che l'uomo abbia ucciso con un colpo di pistola alla tempia la sua compagna e successivamente abbia rivolto l'arma contro se stesso, sparandosi alla testa. Per entrambi la morte è stata istantanea. L'autorità giudiziaria ha disposto la perizia necroscopica delle salme che sono state trasportate al cimitero del comune di Miglionico.

a. l.

L'industriale oleario non si è costituito

Fioravante Sbragi di Genova è accusato di sofisticazione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 marzo.

Fioravante Sbragi, di 45 anni, l'industriale oleario colpito da mandato di cattura per adulterazione di sostanze alimentari, non si è ancora costituito alla magistratura, così come aveva annunciato sabato scorso. Il suo oleificio di Genova è stato temporaneamente chiuso dai carabinieri. Lo Sbragi, ad un cronista che è riuscito a parlargli per telefono, ha detto soltanto: *«Le indagini compiute a Roma sono fasulle e non sarà difficile dimostrarlo. Mi è stato giocato un pessimo scherzo».*

Fioravante Sbragi e suo cognato Fernando Giavarini hanno affidato la loro difesa agli avvocati Ugo M. Failla e Renato Piccinino, di Genova. I legali hanno già nominato un perito di parte, nella persona del prof. Buonerisitani, dell'Università di Pisa.

Esiste infatti un contrasto fra le perizie sui campioni prelevati nello stabilimento di Sbragi, che è situato in Salita Coronata 8, compiute al Laboratorio provinciale d'Igiene di Genova e presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma: la prima diede esito negativo; la seconda accertò la presenza di acido elaidinico. Il magistrato che dirige l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Sossi, ha precisato che l'olio *«sopraffino vergine d'oliva»* prodotto nello stabilimento di Sbragi non è sottoposto ad inchiesta: *«L'industriale — ha soggiunto — è latitante, ma sono in corso ricerche».*

Stamane una trentina di dipendenti della fabbrica, con i familiari, hanno inscenato una manifestazione di protesta davanti all'oleificio.

f. d.

Sepolti vivi due operai nella miniera crollata

In provincia di Udine - Altri tre sono riusciti a mettersi in salvo - La frana provocata da una scossa di terremoto Squadre di soccorso tentano di raggiungere i due operai

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 6 marzo.

(u. e.) Una scossa di terremoto ha fatto crollare stasera un tratto di galleria nella miniera di Raibl, a Cave del Predil, in prossimità del confine con l'Austria e con la Jugoslavia: due operai mancherebbero all'appello.

Essi facevano parte di una squadra di cinque minatori impegnata nella galleria numero 13. La frana, preceduta da una forte scossa di terremoto che è stata avvertita da tutti gli abitanti dei paesi vicini, è avvenuta verso le 21. Tre minatori, sebbene travolti da una massa di materiale, sono riusciti a liberarsi e a guadagnare l'uscita della galleria dove hanno dato l'allarme; degli altri due non si è avuta notizia. Si teme che siano stati sepolti dal crollo o rimasti prigionieri oltre il materiale franato.

Squadre di soccorso sono immediatamente entrate in azione per sbloccare la galleria nella speranza di raggiungere in tempo i compagni sepolti vivi.

NELLA PROVINCIA DI

CUNEO

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA - STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Alba	(IBSPT)	Fossano	(IBSPT)
Bagnolo Piemonte	(CRT)	Garessio	(CRT)
Barge	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	Moretta	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	(IBSPT)
Busca	(CRT)	Narzole	(CRT)
Caramagna Piemonte	(IBSPT)	Ormea	(CRT)
Carrù	(CRT)	Paesana	(CRT)
Carrù	(IBSPT)	Piozzo	(IBSPT)
Cavallermaggiore	(CRT)	Racconigi	(CRT)
Ceva	(IBSPT)	Revello	(CRT)
Cherasco	(CRT)	Saluzzo	(IBSPT)
CUNEO	(IBSPT)	Savigliano	(IBSPT)
CUNEO Ag. 1	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(CRT)
Dogliani	(CRT)	Sommariva Bosco	(IBSPT)
Dogliani	(IBSPT)	Venasca	(CRT)
		Verzuolo	(CRT)

Oltrechè presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

CRONACHE DELLA MEDICINA

[redacted] MERAVIGLIOSA AVVENTURA [redacted] VITA

Il loro primo sorriso

[redacted] lattante mimica, fonazione e gesti non sono ancora dominati dalla volontà, [redacted] avviene nell'adulto, ma «indifferenziati»; soltanto a p[redacted] a poco acquistano un valore sempre più cosciente, mentre il piccolo impara a [redacted] e [redacted] mondo - Possibili errori [redacted] valutazione da parte dei genitori

Delle tre possibilità espressive dell'uomo: mimica, parola, gesti, le quali [redacted] vita vengono sempre più dominate dalla volontà, nella età del lattante, l'attività gestuale è ancora indifferenziata [redacted] non funzionale, mentre la mimica e la fonazione consentono invece, già nello stesso periodo, [redacted] importanti per valutare la maturità e lo sviluppo del lattante stesso.

Le facoltà sensoriali e motorie fondamentali si sviluppano durante il primo [redacted] di vita e se ne possono [redacted] distinguere singoli settori, quali quello della vista [redacted] dell'udito, della prensione, della posizione del corpo [redacted] della locomozione, la presa [redacted] contatto sociale, ecc.

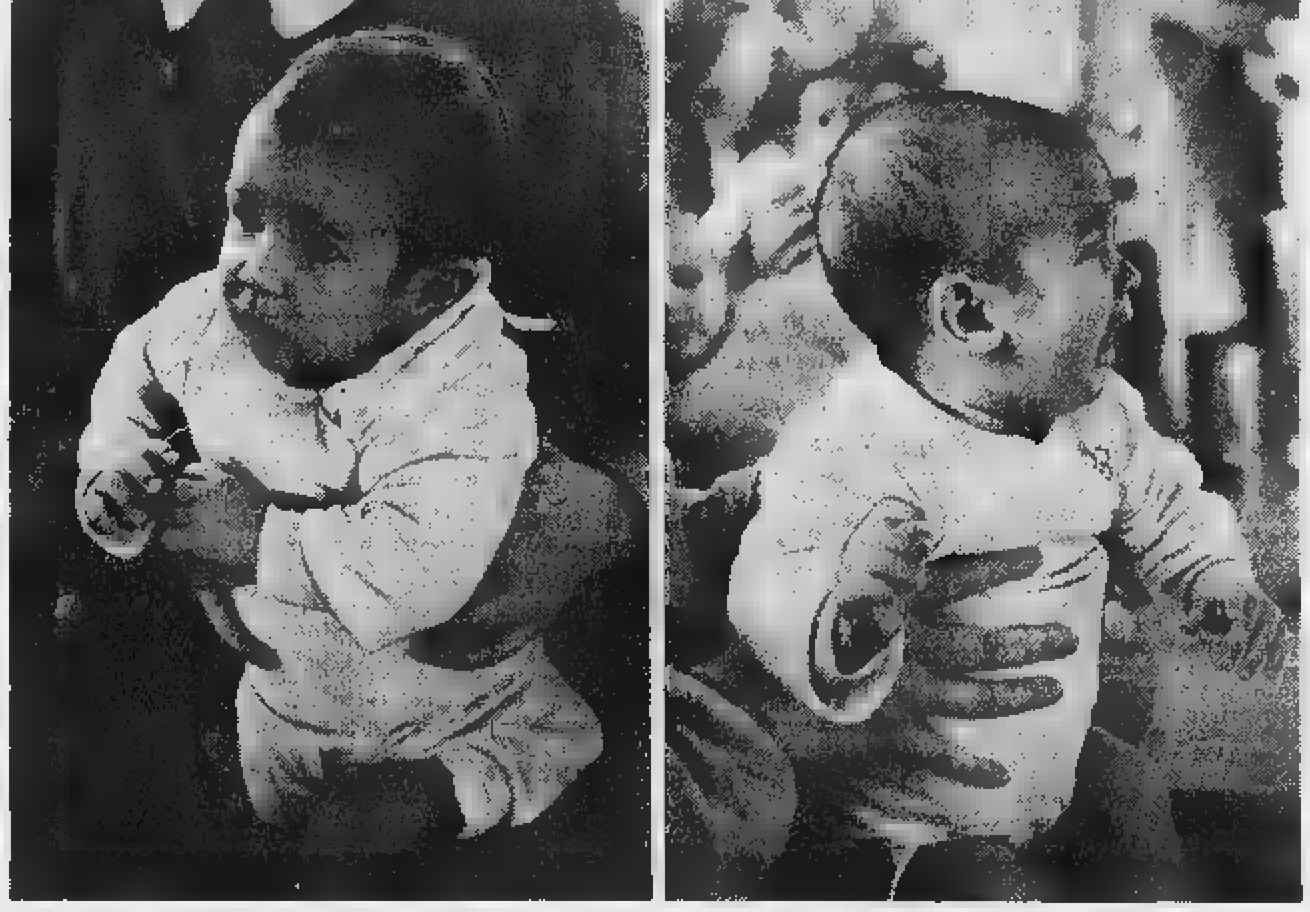
Anche la mimica all'inizio non è differenziata, i movimenti potendo essere smorfie o [redacted] sorriso «agli angeli», risposta frequente a stimoli viscerali diversi. In seguito, nel corso del [redacted]condo [redacted] si instaura ciò che si può chiamare il «sorriso riflesso»: il bambino risponde [redacted] figura umana, [redacted] in modo [redacted] discriminato; la mimica è pertanto all'inizio globale, [redacted] si può ammettere che il lattante nei primi tempi non faccia una differenza molto netta tra ciò che lo circonda e se stesso. Verso il terzo mese [redacted] verifica la reazione al volto umano, discriminata tra volti familiari ed estranei: [redacted] lo stadio della «personalizzazione»; [redacted] questo momento il bambino comincia a stabilire una relazione tra la sua prima «parola» ed una data persona.

Tappa importante, nello stesso periodo, è quella della «osservazione» della propria mano, quando si vede il bambino passare lentamente la mano nel campo visivo e seguirla con lo sguardo; ciò gli permette [redacted] le due sensazioni, visuale [redacted] cinestetica. Up po' più tardi [redacted] lattante scopre anche il piede, lo afferra e lo porta alla bocca, come gli permette la evoluzione della [redacted] estensibilità. Poi appare il sorriso «cosciente» che può [redacted] interpretato come espressione di uno stato di animo in [redacted] data situazione [redacted] (ad esempio, il viso scontento del piccolo che ha appetito, e l'espressione soddisfatta dopo la poppata) oppure il sorriso alla voce umana, [redacted] stimolazione tattile o alla vista del volto umano. Infine, verso la fine del primo anno, appare la mimica veramente elaborata, in parte fatta di imitazione, [redacted] che permette al bambino di tradurre, in modo involontario [redacted] volontario, il suo stato affettivo del momento.

Anche lo sviluppo del linguaggio va di pari passo con quello mentale del bambino, dal primo grido [redacted] lattante di due-tre [redacted]si, che cessa al suono della voce umana, o dal primo vocalizzare di questo periodo [redacted] dei mesi successivi, fino alla ripetizione di consonanti, di vocali, di monosillabi [redacted] parole a due sillabe uguali, e più tardi alla «onomatopea» cioè all'uso dei suoni speciali per designare con l'imitazione suoni e voci di animali, via via fino all'acquisizione di un vocabolario sempre più ricco ed alla capacità di formare periodi.

Ma ancora incomplete sono le nostre nozioni sul primo sviluppo della fonazione e della parola. Registrazioni regolari hanno dimostrato che già nei primi mesi di vita si possono realizzare processi di differenziazione. Lo sviluppo della parola nella prima età del lattante mostra chiaramente l'importanza per [redacted] bambino della madre [redacted] di chi la sostituisce; nel colloquio con lei, il piccolo incomincia ad imparare la lingua materna.

Naturalmente le differenze individuali sono molto grandi: precocità e ritardi sono in rapporto con fattori variabili di integrità ed acutezza sensoriale, con la motilità, con l'imitazione, [redacted] l'attenzione e, in parte, anche con l'esercizio. Ma sarà bene che i parenti non esagerino, credendo di udire parole intelligenti nella semplice ripetizione musicale di [redacted]rti suoni, od illudendosi [redacted] insegnare il linguaggio al bambino prima che i centri nervosi abbiano raggiunto il grado necessario di sviluppo. Ciò che importa, e che può dipendere anche dall'aiuto di chi assiste il bambino, è che egli non ripeta soltanto suoni, ma ne impari il significato [redacted] faccia l'esatta applicazione e, in seguito, che il «gergo» speciale formato dal bambino nella difficoltà dei primi tentativi di espressione venga via via sostituito dalla pronuncia corretta delle parole.



A sinistra, reazione personalizzata d'un bimbo a un volto familiare. A destra, reazione [redacted] un volto estraneo

prof. Amos Fo[redacted]
Direttore Istituto Prov. per l'Infanzia - Torino

La cura del russo Nikolaev

Un lungo digiuno può anche fare male

Venti o trenta giorni, completamente [redacted]za cibo, possono scatenare [redacted] «tempesta organica» dalle conseguenze imprevedibili

Giovedì [redacted] abbiamo letto sulla terza pagina [redacted] «*La Stampa*» che, a Mosca, il prof. Yuri Nikolaev guarisce i malati col digiuno totale. Venti-trenta giorni assolutamente senza cibo, con l'unica concessione — davvero molto magra — di un po' di acqua minerale: ed ecco che, quando il corpo ha perduto, rapidamente ed eroicamente, quasi il 40% del suo peso, guariscono — assieme all'obesità — anche le ulcere, le bronchiti, le artriti, le allergie, le malattie del fegato e dei reni; e persino, qualche volta, la schizofrenia. Due cicli di un mese di questo digiuno totale; e, poi, adagio adagio, si riprende la dieta normale: e si esce dalla famosa clinica di Mosca definitivamente più magri, più belli e più sani.

Chissà che tentazione avrà fatto venire, a tanta gente, questo metodo, eroico e sicuro, per ritrovare, d'un colpo, estetica e salute!

Può darsi che una «burrasca biochimica» del genere — per improvvisa e prolungata fame totale — [redacted] qual[redacted] possa anche far bene: certo, come tutte [redacted] brutali e totalitarie, è contro le regole della fisiologia, della biochimica e del buon [redacted] clinico. Può darsi — non siamo abbastanza informati — che il metodo del medico russo sia tutto particolare, controllato, bilanciato, scientifico: ma se è fame, fame totale — [redacted] basta — non deve convincere nessuno a provare. Un mese di campo di concentramento — anche se solo dal punto di vista alimentare e a fin di bene — non può portare che a disturbi organici gravi: perché sbilancia il ricambio, crea depressione [redacted]rvosa ed insonnia, determina inappetenza paradossale e patologica, causa stitichezza e disturbi renali, conduce a squilibri endocrini; e [illegible] altre cose ancora.

Non si può chiedere all'organismo di consumare se stesso, se non a rischio di pericolosi rivolgimenti del ricambio, sino a una vera «autofagia» che non è solo consumo del grasso superfluo o assottigliamento dei depositi di glucosio ma anche, disgraziatamente, intaccamento e sperpero del patrimonio delle proteine dei tessuti viventi: qualcosa che accentua ed esaspera [redacted] normale, ben compensata, «quota di usura» dei materiali cellulari vitali (che sono in costante attività di distruzione e di nuove sintesi).

[redacted] vero che il digiuno totale [redacted]ò far perdere quasi un chilogrammo di peso al giorno; e che, dopo i primi giorni di aumento dell'appetito, compare una «utile» inappetenza (questo è, invece, già un segno del profondo squilibrio biochimico). Ma la diminuzione del peso corporeo, oltre che a perdita di acqua intracellulare ed extracellulare [redacted] un certo [redacted] di [redacted]si, è dovuta, per il 35%, a perdita di protoplasma cellulare (il soggetto a digiuno totale consuma le «sue» proteine: quelle dei muscoli sino al 30%, del fegato sino al 50%, e persino del cuore e del cervello, 3%): e questo è tutt'altro che un effetto favorevole. Per riparare al *deficit* di introduzione calorica — e in particolare al *deficit* [redacted] introduzione proteica — l'organismo è costretto, insieme a un profondo sovvertimento del suo equilibrio inter[redacted] (energetico, minerale, umorale, enzimatico) alla usura intima delle parti più preziose di se stesso indicata dal cosiddetto «bil[redacted]cio azotato negativo» (ricambio proteico che regge, innaturalmente, sull'esclusivo consumo del suo materiale protoplasmatico).

Il digiuno totale e prolungato, sino a prova contraria, più che guarire malati, è capace di crearne: perlomeno persone indebolite, depresse, nervose; [redacted] la pelle cascante, lo stomaco in disordine, l'intestino pigro, qualche disturbo cardiaco: e, magari, qualche colica da calcolo renale. E' facile essere attirati dalle diete che, sulla bilancia, [redacted] constatare, subito [redacted] con tutta evidenza, le loro doti miracolose; tuttavia le cure più utili, e meno pericolose, [redacted] ancora [redacted]pre quelle delle diete povere di calorie, ben equilibrate, condotte — più [redacted] pazienza che con eroismo — per periodi prolungati.

il dottor X

L'«ergonomia», dottrina di grande importanza sociale

Una scienza che ci aiuta a «rendere di più» con minor fatica e maggior soddisfazione

La tecnica industriale e l'organizzazione produttiva compiono continui progressi - E' necessario che, in pari tempo, il medico esamini tutte le difficoltà [redacted] gli ostacoli che l'operaio incontra sul lavoro e [redacted] faciliti [redacted] superamento nelle migliori condizioni psichiche [redacted] fisiologiche

E' ora [redacted] cartello l'ergonomia. Una scienza nuova? Piuttosto si tratta di una riscoperta o di rilancio, e del fatto che — come scienza applicativa — sta oggi trovando più fertile terreno di comprensione e di sviluppo nel nuovo più maturo clima del lavoro e sociale.

Consiste in una presa [redacted] conoscenza dei fattori biologici e tecnici per l'adattamento del lavoro all'uomo; cioè per far sì che questi possa lavorare con soddisfazione rendendo maggiormente, [redacted] linea duratura, nel senso quantitativo e qualitativo.

Eravamo all'ormai lontan[redacted] nostro inizio di carriera, quando già scrivevamo, per allora forse un po' audacemente, che bisognava adattare la macchina all'uomo [redacted] non l'uomo alla macchina, ed avevamo trovato consenziente a Zurigo un primo congresso internazionale sulla razionalizzazione del lavoro. Occiamente era pure intrinseca al nostro pensiero l'idea di non sottovalutare (ma neanche sopravvalutare) quella quota di possibilità fisiologica che a sua volta l'uomo possiede di adattamento graduale a talune necessità della macchina. In ciò si poteva trovar sottinteso un non disdicevole compromesso tra esigenze biologiche dell'uomo ed esigenze tecniche di un'organizzazione di lavoro. Dicendo macchina era implicita l'estensione del concetto all'ambiente [redacted] lavoro con i suoi vari fattori di disturbo; il che specificammo poi nella relazione ufficiale («La biologia e la clinica per l'organizzazione scientifica del lavoro») all'VIII congresso nazionale della Società di medicina del lavoro, [redacted] Napoli; ove ancora, guarda il caso, rielaborammo nel dopoguerra tale posizione concettuale aprendo un altro congresso di quella Società, di cui ci era stata affidata la ricostituzione.

Molto tempo è trascorso, e ci scusiamo di questa forzata testimonianza personale di precedenti dell'idea ergonomica, destinata a svilupparsi con lo sviluppo stesso del progresso industriale. Comunque ora che sotto il profilo della salute del lavoratore, implicante oltretutto un migliore rendimento, l'accordo tra le diverse parti del mondo del lavoro è positivo, anche l'ergonomia ha feconda compito.

Vuol essere — secondo un'ultima definizione ufficiale — una materia che «raggruppa le conoscenze di fisiologia, di psicologia e di altre scienze affini applicate al lavoro umano, nella prospettiva [redacted] un migliore adattamento all'uomo [redacted] metodi, [redacted] mezzi e degli ambienti di lavoro».

Non v'ha dubbio che a porre sul tappeto problemi ergonomici [redacted] talvolta sconcertanti frequenze di infortuni, oppure una inattesa produzione insufficiente in quantità e irregolare in qualità, [redacted] ancora una fatica eccessiva degli operai; altre volte è la ricerca di un'interpretazione della rotazione troppo rapida d'una maestranza, od infine sono certi stati di disagio [redacted] personale cui seguono movimenti rivendicativi. Queste sono, in verità, le motivazioni più frequenti, per cui vedrem[redacted] prima c[redacted]itati solo gli specialisti tecnici delle lavorazioni in [redacted] stesse, ma con scarsi risultati pratici sino a che non [redacted] intervenuta la collaborazione del medico ergonomista.

Egli analizza il lavoro e scopre le vere cause delle difficoltà del condurlo da parte degli operai; realizza poi con l'ingegnere, in fun[redacted] di dati conosciuti, una specie di compromesso (una sorta di quello cui accennammo) per minimizzare almeno le fonti di turbamento. Ciò è — accettando una logica distinzione di A. Wisner, segretario generale della Società d'ergonomia di lingua francese — un tipo di ergonomia di correzione di situazioni esistenti; i cui risultati positivi si contano numerosi nel rammodernamento di ambienti e macchinari già in funzione, nei riguardi, ad esempio, dell'illuminazione, del controllo della temperatura, della protezione contro gli infortuni.

Ma oggi, col progredire della tecnologia e con l'incrementarsi dell'organizzazione della produzione, il contribu[redacted] dell'ergonomia deve affiancare l'ideazione stessa di nuovi macchinari, la progettazione di nuovi ambienti, ai fini [redacted] un lavoro più razionale; cosicché si parla di [redacted] ergonomia [redacted] concezione di nuovi dispositivi.

Sabato scorso nelle «Cronache della scienza» di questo giornale, in un lucido [redacted]ticolo dell'ing. prof. Gino Sacerdote sui danni del rumore negli ambienti industriali si poteva scorgere anticipato un esempio della necessaria collaborazione tra tecnici di acustica industriale e fisiologi per la prevenzione di quei danni. E' quello un problema ergonomico dei più complessi; per la cui soluzione la Ceca ha mobilitato i migliori esperti.

La ergonomia agendo ovviamente nell'ambito del lavoro ha, però, occasione di rendere servigi pure fuori di quel cerchio. Esempio? Intervenendo nel perfezionamento della strutturazione delle automobili intende rendere più agevole la loro guida e diminuire le conseguenze funeste [redacted] eventuali incidenti.

prof. Angelo Viziano

Notiziario-lampo

[redacted] test diagnostico dei tumori cerebrali

Quando di fronte a una malattia cerebrale la sintomatologia lascia incerti sulla sua natura (un tumore, una trombosi, una emorragia?) per accertare e escludere la presenza del tumore — secondo recentissimi studi del prof. R. Paoletti, dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano — serve la ricerca del desmosterolo nel liquido [redacted] cefalo-rachideo, estraibile mediante puntura [redacted]re. Tale sostanza risulta presente in caso positivo.

* *

Come si è giunti alla [redacted]perta? Il Paoletti, avendo riscontrato casualmente la presenza del desmosterolo nel cervello [redacted] feti [redacted] di [redacted]nati [redacted] la sua [redacted] invece, nel cervello di adulti, lo giudicò legato ad una fase di crescita del cervello stesso. Dato che anche [redacted] tumore [redacted] un tessuto in [redacted]scita, ricercò e trovò pure nei tumori del cervello tale sostanza. Successivamente accertò che [redacted], staccandosi dal tumore, si versa nel liquido cefalo-rachideo; una goccia del quale può quindi divenire spia del tumore del cervello di un adulto.

a. v.

Un'«Accademia del cibo» sorgerà forse in Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted]

(l. m.) Un gruppo di scienziati e medici francesi ha suggerito la creazione d'una «Accademia del cibo» che dovrebbe avere il compito di studiare il fabbisogno delle popolazioni ed armonizzarlo con la produzione agricola nonché con quella delle varie industrie alimentari.

Agricoltori e industriali dell'alimentazione devono mettersi d'accordo con gli organismi di dietetica e tener conto dei loro suggerimenti. Ad esempio è svantaggioso intensificare la produzione delle barbabietole [redacted] poi i dietetici ne sconsigliano il consumo lanciando l'anatema contro i carboidrati. L'Accademia della nutrizione, inoltre, dovrebbe anche agi[redacted] contro certi «ciarlatani della dietetica» che approfittano della confusione attuale [redacted] materia e sfruttano la ignoranza della gente per realizzare ingenti guadagni con la vendita di libri sull'arte del mangiare e di rimanere in buona salute.

In attesa che l'«Accademia del cibo» veda la luce, la Federazione francese delle cooperative di consumo ha aperto nella regione parigina un laboratorio di analisi e di ricerche che esami[redacted] gli alimenti messi in vendita. Lo scopo è la protezione del consumatore poiché vengono fabbricati continuamente prodotti nuovi, e le condizioni economiche moderne non permettono sempre alla clientela di giudicare da sé la qualità di quel che compra. D'altra parte gli imperativi della produzione [redacted] favoriscono sempre il mantenimento di una qualità elevata, mentre i problemi connessi, come l'imballaggio, il condizionamento, possono contribuire ad aumentare certi rischi per la salute del consumatore.

Il consiglio della settimana

Quando ci accorgiamo che la vista s'indebolisce

[redacted], siamo d'accordo. Quando l'acutezza visiva comincia a diminuire e l'età s'inoltra il fatto può costituire un fenomeno normale.

Ma non è sempre così. Talora è anzi l'esponente di un vero processo morboso dell'occhio, oppure la spia di un male che, [redacted] nell'occhio ha manifestazione appariscente, cela l'origine in altra sede. Ecco perché quando la vista fa difetto non [redacted] il ca[redacted] di inforcare [redacted] paio di occhiali a vanvera.

Nell'occhio ci [redacted] tante parti, ognuna con funzione speciale. Un giro d'ispezione sul loro stato è indispensabile. Dalla cornea all'iride, dal corpo ciliare alla coroide, dalla retina al [redacted] ottico, dal cristallino al vitreo deve spaziare l'inchiesta.

L'esperto talvolta scopre che gli occhiali non basterebbero a ripristinare le buone condizioni visive. Ci vuole qualcosa di più: una cura, che tanto più sarà giovevole, quanto prima verrà attuata.

Qual risultato avrebbero, ad esempio, [redacted] occhiali per un inconscio portatore di glaucoma iniziale? Il glaucoma è una malattia caratterizzata da [redacted] forte aumento della pressione interna dell'occhio e porta fatalmente alla cecità se [redacted] viene prontamente scoperta ed adeguatamente curata. Se un obnubilamento della vista è accompagnato da dolore [redacted]l'occhio o da nevralgie nelle regioni limitrofe non [redacted] ne differisca il controllo, tuttavia senza allarmismi.

Una cataratta incipiente a sua volta [redacted] è sempre retaggio di vecchiaia, ma spia, ad esempio, di uno stato diabetico. Può capitare talora che una riduzione del «visus» sia legata ad una diminuzione di trasparenza della cornea magari per disseminazione di microscopici noduli sulla sua superficie posteriore; la cui causa può essere rimossa solo con una cura generale. D'altronde certe degenerazioni [redacted] retina, [redacted] di indebolimento visivo, frequenti nei vecchi, [redacted] indizio [redacted] malattie della nutrizione o [redacted] ricambio.

Quando la vista [redacted] se va per un'insidia nel nervo ottico, la collaborazione dell'oculista col medico internista si fa ancor più necessaria.

Non è tutto qui. Pure l'eco di [redacted] malattie di [redacted] e di alterazioni di vasi sanguigni può estrinsecarsi in disturbi della vista.

Dobbiamo, dunque, essere anche d'accordo che neppur quando l'età matura sembra la causa naturale dell'affievolimento della vista l'esame di [redacted] può [redacted] trascurato.

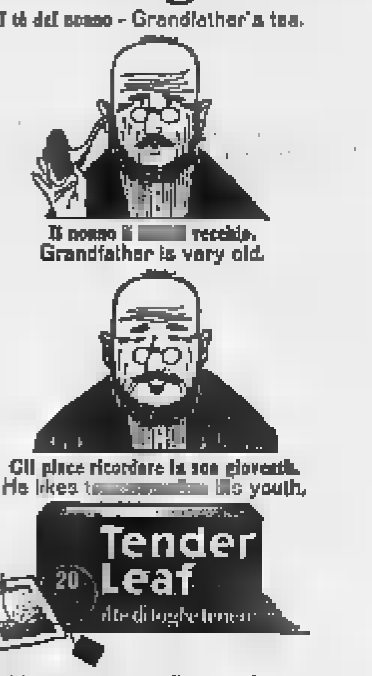
doc.

GLI OSCAR
SETTIMANALI - Lire 350
[redacted] Golding
LA GUGLIA
60° migliaio
L'orgogliosa ossessione del prete Jocelin
Pubblicato su licenza dell'editore [redacted]
[redacted]

SORDITÀ
[redacted] NOVITÀ
[redacted]

Il nuovo BOSCH [redacted] transistore - a ricezione frontale - dotato di uno speciale schermo ANTIPARASSITARIO. Protegge [redacted] vostro apparecchio acustico. Questo schermo impedisce che [redacted] polvere, corpi estranei danneggino il delicato congegno che vi [redacted] udire [redacted] se [redacted] forte [redacted] DI UDITO. [redacted] potente! [redacted] resistente! Più selettivo! [redacted] IN TUTTO! [redacted] senza alcun impegno presso
[redacted]USTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - [redacted] 519.992

Casa di Cura [redacted]
CERES mt. 700 40 MINUTI DA TORINO - TELEFONO [redacted]
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

Lezione d'inglese No. 24
Il tè del nonno - Grandfather's tea.

Il nonno è [redacted] vecchio.
Grandfather is very old.
Gli piace ricordare la sua giovent[redacted].
He likes t[redacted] his youth.
Tender Leaf
Gli piace anche il tè "Tender Leaf."
He also likes...
Tender Leaf Tea - il tè di foglia tenera
(Si pronuncia "Tender Lif Ti")

VALDATA
[redacted] VENDITA
A [redacted]
BICCHIERI - PIATTI - POSATE - CASALINGHI
Rifornite la vostra casa con poca spesa!
Occasione unica! Approfittate!
Via Garibaldi 5 angolo via XX Settembre

ernia
il metodo moderno [redacted] molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto - COME [redacted] LE MANI -
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 29. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
IMPERIA: Farmacia Dott. Novaro, via Bonfante. Martedì 7.
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Intern. v. XXV Aprile 33. Tutti i giorni

LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
ISTITUTO OTTICO FULCHERI. V. LAGRANGE 4. TO

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato [redacted] [redacted] 69,14 a 68,77 (—0,55 per cento)

Nuovi ribassi dei titoli azionari chiudono [redacted] riunione contrastata

Apertura pesante, poi alterna prevalenza di vendite e di acquisti - Il listino, in ripresa [redacted] minimi [redacted] mattinata, non ha recuperato [redacted] le perdite - Stabile il reddito fisso - Dopoborsa invariato

La settimana si [redacted] iniziata, ieri [redacted] Torino, con un mercato ancora debole. Dopo un'apertura pesante, ed una successiva fase [redacted] ulteriori ribassi, si è avuta una alterna prevalenza degli acquisti e [redacted] vendite, con oscillazioni moderate. In chiusura, numerosi i [redacted]peri. Listino sui massimi della giornata, però con diffusi regressi rispetto al precedente. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa sulle chiusure [redacted] Milano: Fiat [redacted]0; Montedison 1238-37; Viscosa 4105-15; Ass. Generali 91.100-400; Olivetti pr 3050-70.

Totali della giornata: titoli di Stato per 2.500.000 lire; obbligazioni per 45.500.000 lire; azioni [redacted] 338.650, di cui 30.000 Rinascente, 22.500 Anic, 37.000 Finsider, 6700 Olivetti priv., [redacted] Fiat, 15.000 Viscosa.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 60	—
» cost.	105 50	—
Redimibile 3½	100 80	—
» [redacted]	100 70	—
Ricostruz. [redacted]	88 10	—
» cost.	88 —	—
Ricostruz. 5%	98 40	—
» cost.	98 30	—
Rif. fond. 5%	97 85	—
Pr. R. 5% 1r.	97 35	—
» 66	97 20	—
B.T.N. 5% 68	99 95	— 0 05
» » '69	99 95	— 0 10
» » '70	100 52	— 0 13
» » '71	100 15	— 0 13
» » '72	100 20	—
» » '74	100 10	—
» » '75	100 10	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 65	—
» » '90 I	98 60	— 0 20
» » '90 II	98 50	— 0 25
» Em 6%	98 65	— 0 15
I.R.I. Sider 5½	98 30	—
» ('39) 6%	100 —	—
» ('58) 6%	99 60	— 0 20
» '57 6.5%	99 20	—
» ('58) 6%	98 80	—
» Vent. 6%	99 15	+ 0 05
» ('74) 6%	99 70	+ 0 50
» '59 5½%	94 05	—
» '64 5½%	95 55	—
» '61 5½%	92 70	— 0 30
» '63 5½%	92 75	— 0 15
» ('64) 6%	97 60	—
» '65,61 6%	96 05	+ 0 05
» Stet 6%	99 80	—
» Elettr. 5½%	109 80	—
» » 5½%	95 20	—
Efier (III) 4½	99 50	—
» (IV) 6%	94 30	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '53	95 30	—
» » '55	95 70	—
» » '59	94 10	—
» 5% '60	90 60	—
» 5% '61	91 50	— 0 20
» 6% '63 I	97 50	—
» 6% '63 II	96 35	—
» 6% '66 I	96 35	—
» 6% '66 II	96 35	—
F.S.Agr. 5% I	89 50	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 35	— 0 10
» » » 6% 64 II	96 60	+ 0 20
» » » 6% 65 III	96 20	—
» » » 6% 66 IV	96 20	— 0 10
OO.PP. 5%	89 75	—
» 5½%	92 70	—
» 6%	97 —	— 0 15
» C. Ag. 64	96 70	—
» » 65	94 75	—
» » 66	96 95	—
» Q. 1° 6%	96 70	—
» Q. 2° 6%	96 40	—
» St. A 6%	97 40	+ 0 10
» St. B 6%	97 —	—
» St. C 6%	96 95	—
» E.St. 6% 65	96 05	—
» » 6% 65 II	96 —	— 0 02
» Azzi 6% 66	96 10	— 0 05
Cal Petrolio 6%	99 80	—
» » 6% '57	99 10	—
» » 6% '58	98 —	—
» Ep. 6% '58	97 50	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 60	—

Titoli	6	Variaz.
E. P. '56 6%	96 77	—
Em Sud 6%	97 40	—
» » 5½%	95 90	—
» » 5½ '61	95 50	+ 0 20
» 5½ '61 4	95 —	—
» 5½ '62 5	95 20	—
C. B. 5½ '62 B	93 65	—
» 5½ '62	93 80	+ 0 40
» 5½ '63	93 80	—
» 6% '64	97 70	—
» Gaia 5½%	95 20	+ 0 20
B. Paolo 5%	96 50	—
» B. P. 5%	96 50	—
» B. P. 6%	94 —	—
» B. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.B. Ass. 5%	95 —	—
Cr. F. Sud 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.67 5½%	92 50	—
» » » 65 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	96 —	—
» » » 66 6%	95 80	— 0 10
C.F.R. Mag. 5%	91 25	—
Ipssmer 6% 66	100 —	+ 0 60
» 5½ '61	96 —	—
» 5½ 62 A	93 40	—
» 5½ 62 B	93 05	—
» 5½ 62 B	93 10	—
» 5½ 62 C	92 25	—
» 5½ 63 B	92 30	—
» 6% 64 B	96 10	—
» 6% 64 10	96 60	—
» 6% 65 11	96 40	—
» 6% 66 12	96 20	—
Cassa DPL 5%	95 —	—
» O.P. 6%	95 —	—
Icipo ecst. 5½	95 10	—
» » 6%	97 20	— 0 10
» Edison 5½%	99 50	—
» » 6%61	98 20	—
» » 6%66	99 —	—
» Dalmi 6%	98 25	+ 0 55
» St.Merz. 6%	96 70	—
» Da.S.M. » (I)	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	96 75	— 0 15
» XIII 6%	100 05	+ 0 45
» XX 6%	98 70	—
» XXI 5%	93 95	—
» XXII 5%	98 80	—
» XXIII 5%	90 —	+ 0 25
» XXIV 5½	92 75	+ 0 10
» XXV 6%	96 65	— 0 05
» Cr.Nf 5½	97 05	—
» Spec. '16	99 80	—
» Fin 6% '66	96 25	—
Tirreno '57 5%	98 50	—
» '57 5%	98 —	—
» Aemme 5½ 60	99 70	—
» AM 5½ 62	95 50	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	91 50	— 0 30
Fiat 6% '49	99 80	—
Fiat 6% '56	99 95	—
Fiat 6% '61	100 —	+ 0 05
Fiat 5½% '60	99 25	—
RIV 5½%	91 50	+ 0 50
Pirelli 6% 61	102 —	—
» 5½% '62	95 80	—
Oliv. '49-65 1%	102 50	—

Titoli	6	Variaz.
Oliv. '53 7%	102 —	— 0 90
» '55-75 7%	[redacted] 75	— 1 25
» '58 7%	104 —	—
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½ 1°	93 —	+ 0 40
» '67 5½ 2°	92 80	+ 0 40
Gen. El. 5½%	95 —	—
Magneti M. 7%	102 —	—
» 6 7%	104 25	—
» 56 7%	103 50	—
Chatillon 7%	106 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Viscosa 7% '54	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% 58 I	102 60	—
» 7% 58 II	103 40	+ [redacted]
Ossi-Gam. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 50	—
Farmera 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Acq.-Fass 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	100 —	—
» 5½ '63	84 75	+ 1 50
Cotoni 6%	100 —	—
» 6% '58	98 25	— 0 25
» 5½% '60	92 90	—
» 5½% '61	92 40	— 0 20
» 6½% '62	92 40	— 0 40
Mondadori 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 80	—
» 6% '57	98 20	—
» 6% '64	96 20	— 0 55
Sirgal 6%	100 —	—
Fime 6%	99 50	—
Cotra 6%	99 —	—
Sarmi 6%	98 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 —	—
Pilegas 5½%	99 30	—
» 6% '66	93 50	+ 0 80
Mediofina 7%	103 50	—
Fargal 6%	109 —	—
C.Parri 5,75 59	86 70	+ 1
» 1.50 62	87 80	—
Romanica 5½	91 30	—
» 5,50 63	92 —	—
Smaclo 5½% 60	90 80	—
» 5½% 62	91 —	—
Lepeigas 6% 59	96 10	—
Cava-Ser. 5½	92 —	—
Neo Italia 5½	93 75	+ 0 25
It. Gas 5½ '61	92 65	—
Tr.G.S.Bor. 5½	92 90	—
Autostrade 5½	92 25	— 0 05
» 6% '65	98 60	— 0 10
Motta 6%	95 50	—
OBBLIGAZ. [redacted]VERTIBILI		
Finsider 5½	93 30	+ 0 10
Ac. P. 6½ %	192 —	—
Imm. Roma 6%	109 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6780	— 120
Ass. Toro priv.	4870	— 30
Ass. Generali	91500	— 1200
Piem. Finanz.	1160	—
STET	2735	— 2
Invest	3020	+ 150
Finsider	659	+ 8
Mediobanca	67400	— 1050
La Centrale	7285	+ 12
Marel. Finanz.	2330	+ 10
Ferr. Merid.	2050	— 10

Titoli	6	Variaz.
COMUNICAZIONI		
[redacted]. Medit.	5500	—
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	33 50	— 1
SIP	2687	— 12
METALMECCANICI		
FIAT	2790	— 17
FIAT privil.	2121	— 24
Nebiolo	562	— 5
Maccarrello	8000	—
Illesi	1000	—
Westinghouse	900	—
Fornara	370	—
Dalmine	1360	—
Olivetti	2905	— 65
Olivetti priv.	3060	+ 10
Terni	295	— 2
E. Marelli	620	—
M. Marelli	1015	—
TESSILI		
Borgesesia	8475	+ 25
Viscosa	4122	— 28
Viscosa privil.	2890	—
Chatillon	5555	— 50
Fisac	435	—
CHIMICI		
Italgas	1453	+ 10
Paramatti	1105	+ 5
Schiapparelli	3650	+ 50
Mira Lanza	33550	+ 550
SAFFA	4700	— [redacted]
ANIC	1440	— 13
Rumianca	1532	— 3
Montedison	1240	— 12
Liquigas	191	+ 1
Pelugas	95 75	+ 0 25
S.A.R.O.M.	1035	—
Cit	4550	—
MINERARI		
Montepon	585	+ 7 50
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	5500	— 50
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	164	—
Florio	70	—
Venchi-Unica	326	— 4
Cinzano	3300	—
Motta	7875	— 375
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2895	— 5
Sifes	2675	— 125
Risan. (Napoli)	5550	[illegible]
Imm. Roma	502	—
[redacted]	2100	—
Ferro	115	+ 1
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1050	+ 100
C. Acqua Roma	580	—
Cartiera Ital.	1193	— 12
Cartiera Burgo	15325	— 275
Ferrovie Rivo.	12030	—
Ciarmi	3100	—
Pirelli	3425	— 5
Ceram. Pozzi	176	— 3
Rinascente	322	— 4
Rinascente pr.	255	—
Ind. Sigra	1600	—

Le quotazioni a [redacted]

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	[redacted]	Sifir	1064
Ciga	3495	Stet	2750
Centrale	7290	Italpi	[redacted]
Invest	2970	Generali	91.280
Bastogi	2049	Ras	35.820
Sviluppo	1855	Incendio	[redacted]
Finmare	365	Assicur.	57.000
Finsider	660	Ass. Ita.	6785
Breda	3640	Ass.Ter.pr	[redacted]
Sofina	60	Ass. Mil.	[redacted].100
Sme	2330	Ass.Mil.pr.	[redacted]
Australia	860	Fond. Vita	17.400
Pirelli C.	3779	Agricola	3800
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	Ausiliare	2115
Mittal	3325	Sip	2588
[redacted] E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.320	Lanerossi	3350
Val Fiesso	11.80	Tiboe	[redacted]
Olcese	457	Fiast	426
De Angeli	2415	Cascami	[redacted]
Cucirini	6560	Bernoc.	719
Linificio	491	Chatillon	5580
Rossari	16.590	[redacted] Vias.	4100
Balzaretti	25.500	Vulcano pr	[redacted]
Tosi	2445	Pecchetti	510
Unione M.	24.090	Scotti	141
Gerardo	1940	Marz. pr.	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1000	Breggia	1000
Magona	1271	[redacted]	[redacted]
Metallur.	3400	Falck pr.	3490
Ansaldo	5315	Trafileria	611
Montepon.	580	Ilssa-Viola	765
Dalmine	1350	Terni Sid.	295
Sisia	12.160		
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2788	Westingh.	915
Fiat priv.	2117	Olivetti	2887
Nebiolo	563	Olivetti pr.	3060
Fr. Tosi	1060		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Ch...	2749	Marelli	606.50
Edison	2111	Magneti	1015
[redacted]	2420	Tecnom.	1275
ALIMENTARI			
Distillati	2798	Carloss	2452
Eridania	3280	[redacted]	7790
Es. Molini	2170	N. Zucch.	172
CHIMICI			
Anic	[redacted]	Rumianca	1530
Saffa	4795	Sarom	1021
Italgas	1444	C. Erba	6570
Liquigas	190	Erba priv.	5297
Mon. Gas	[redacted]	Bracchi	16.590
Pibigas	96	Caffaro	180
Ic.Ind.Co.	2758	Lodoga	3530
Montedison	1280	Lodoga pr.	4260
Mira L.	35.850	Cogs	7050
Ossigeno	1576		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1813	Milano C.	21.900
Iniziative	1890	Sifes	2680
Sogi	1689	Bon. Ferr.	784
Beni Stab.	2914	Risan. N.	5510
Gen. Imm.	501		
DIVERSI			
Bindo	29.800	Pirelli N.	3416
Burgo	15.130	T. Acqui	3700
Ghisolfi	586	Rinasc.	323
Ciga	3563	Assicr. pr	257
Italcem.	13.400	Mondad. pr	[redacted]
Cementir	4275	E. Acqua	1050
Cer. Pozzi	176	De Ferrari	1120
Pozzi pr.	242	Snia	3990
Eternit	5050	Agno	1696
Hajna A.	855	Dossetti	[redacted]
Autogrill	87		

Milano, 6 marzo.

In apertura, la pressione delle vendite ha provocato forti ribassi in tutto il listino: [redacted]cessivamente, l'ondata dei realizzi è [redacted] contenuta, ed i corsi hanno registrato oscillazioni contrastanti. In chiusura, prevalenza degli acquisti: talune voci hanno recuperato, in parte o totalmente, le perdite iniziali. Il listino, irregolare, raccoglie tuttavia [redacted] maggioranza di ribassi. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 69,14 a 68,77 con una flessione dello 0,55 per cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni di lire; obbligazioni per 910 milioni 500 mila lire; azioni n. 2.357.509, per un valore [redacted] [redacted] miliardi 258 milioni di lire.

Oro e valute estere ieri [redacted] mercato libero

Milano, [redacted] marzo.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa [redacted]; franco francese 125-127,50; franco svizzero 143,20-145,20 [redacted] occ. 156-159.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg.; monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 6350-6650; marengo italiano 6050-6250.

La situazione a fine febbraio

Si è fermato in Germania l'aumento dei disoccupati

Dopo avere raggiunto [redacted] mila unità a metà febbraio, è rimasto immutato - Gli italiani senza lavoro sono [redacted] mila - Hanno preferito [redacted] rimpatriare, nella fiducia d'essere presto riassunti

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, [redacted] marzo.

L'ufficio federale di ricerca del lavoro di Norimberga informa che la situazione si è stabilizzata. La disoccupazione, che a metà febbraio aveva interessato 673 mila lavoratori, è rimasta immutata alla fine [redacted] mese, dopo un aumento allarmante tra ottobre e gennaio. L'arresto si deve, in parte, alle favorevoli condizioni atmosferiche. Quest'anno l'inverno è stato eccezionalmente mite e l'edilizia e i lavori in terra sono stati disturbati pochissimo.

Preoccupante, secondo il direttore dell'Ufficio federale, Sabel, è l'aumento dei lavoratori colpiti dalla [redacted]duzione d'orario: alla metà di febbraio essi erano 343.700, la cifra più alta di tutto il dopoguerra.

Circa 10 mila dei 673 mila disoccupati registrati in Germania [redacted] metà febbraio [redacted] italiani. Sabel ha detto che [redacted] situazione di questi italiani e di altri 21 mila stranieri (greci, turchi, spagnoli, portoghesi), che hanno perso [redacted] posto [redacted] lavoro, [redacted] dolorosa.

I disoccupati ricevono sussidi [redacted] disoccupazione pari all'incirca alla metà del salario. Bisogna però dire che i disoccupati stranieri in Germania sono "volontari"; [redacted] rimasti, anziché rimpatriare, perché hanno fiducia in una pronta ripresa dell'economia tedesca, e sono certi di tornare al lavoro entro [redacted] pochi mesi [redacted] avranno difficoltà a reinserirsi; mentre [redacted] probabile che dovranno faticare quei 250-300 mila che si calcola siano rimpatriati in [redacted] di tempi migliori. t. s.

L'on. Andreotti a Bruxelles per la riunione del Mec

E' la prima volta che l'attuale ministro italiano dell'Industria partecipa a un convegno della Comunità

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 6 marzo.

(a.d.) [redacted] ministro dell'Industria, on. Giulio Andreotti, [redacted] giunto oggi a Bruxelles per partecipare [redacted] riunione del Consiglio dei ministri [redacted] Mec, che si svolgerà domani. E' la prima volta che Andreotti partecipa a una riunione comunitaria e il suo intervento è particolarmente atteso, anche perché si ritiene che l'Italia prenderà posizione sull'utilizzazione dei fondi stanziati dall'Euratom per certi progetti di ricerca scientifica. Sei milioni di dollari, destinati alla [redacted]zione da parte dell'Italia [redacted] un reattore rapido a plutonio (progetto «Pec»), sono infatti congelati da [redacted] anno [redacted] l'opposizione francese.

[redacted] Consiglio ascolterà anche una relazione dei rappresentanti permanenti dei sei Paesi sui lavori finora svolti in vista di realizzare [redacted] accordo preferenziale fra il Mercato Comune e la Spagna.

Saragat riceve Guido Carli

Roma, 6 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli.

Il Capo dello Stato [redacted] ricevuto successivamente [redacted] [redacted] Italo Viglianesi, segretario [redacted] generale [redacted] Uil. *(Ansa)*

Le statistiche [redacted] Club [redacted]

Oltre 115 mila autoveicoli immatricolati in febbraio

Incremento del 31,2 per cento sullo stesso [redacted] del '66 - Per le vetture, l'aumento è del 36,9 - Le cifre risentono [redacted] dell'eccezionale «operazione rinnovo», per gli automezzi danneggiati [redacted] alluvioni

Immatricolazioni [redacted] autoveicoli nel 1° bimestre '67

Categorie di veicoli	Febbraio '67	Variaz. % sul febbr. '66	1° bimestre '67	Variaz. % sul '66
Autovetture	[redacted]	+ 36,9	212.816	+ 29,4
Autobus	145	— 0,7	315	+ 28,5
Autocarri	5.883	+ 27,6	11.326	+ 30,3
Motoveicoli	7.996	— 12,5	15.459	— 13,3
TOTALI	115.620	+ 31,2	239.816	+ 25,4

Fonte: Ufficio statistico dell'Automobile Club d'Italia.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

La grande operazione di rinnovo degli automezzi alluvionati nel novembre [redacted] [redacted] proseguita, anche in febbraio, [redacted] ritmo piuttosto intenso. Le statistiche rese note oggi dall'Automobile Club d'Italia si spiegano infatti solo alla luce [redacted] tale eccezionale circostanza: [redacted] immatricolati 115.620 autoveicoli, con [redacted] [redacted] del 31,2 per cento [redacted] febbraio '66. Il totale del primo bimestre di quest'anno è di 239.816, con un incremento del 25,4 per cento sullo [redacted] periodo del '66.

Le autovetture nuove di fabbrica, iscritte in febbraio al Pubblico Registro automobilistico, [redacted] state [redacted] 101.583 (con un aumento del 36,9 % rispetto allo stesso [redacted] del 1966). Fortissimo anche l'incremento [redacted] autocarri e derivati (+27,6 per cento); mentre è risultata stazionaria la vendita degli autobus (— 0,7) e sempre in calando quella dei [redacted]tocicli forniti di targa (— 12,5), i soli di cui [redacted] Pra tenga conto.

Considerata la maggiore brevità [redacted] febbraio, [redacted] si può dire — tranne che per gli autobus — che vi siano sostanziali difformità di andamento rispetto a gennaio. In complesso, nel primo bimestre, sono stati stabiliti nuovi primati in fatto d'immatricolazioni; è anche [redacted] probabile che anche in marzo il fenomeno si ripeta. Solo fra qualche mese, allorché «l'operazione Firenze» potrà dirsi completata, i confronti statistici [redacted] con gli anni passati tor[redacted] ad avere [redacted] loro valore di sintomi. **ar. ba.**

La produzione automobilistica in ripresa in Gran Bretagna

Londra, 6 marzo.

La British Motor Corp. (Bmc), che quattro mesi fa licenziò [redacted] mila operai, [redacted] cerca di riassumerne 3000, per far fronte alla ripresa produttiva stagionale.

Anche lo stabilimento della Triumph di Coventry [redacted] passato dall'orario ridotto all'orario pieno e ha [redacted] noto che sta esaminando l'opportunità di ricorrere al lavoro straordinario.

La Ford ha, invece, comunicato che ha chiesto a 200 operai di lasciare volontariamente il lavoro [redacted] una contrazione nella produzione del reparto autocarri. *(A. P.)*

Elevato negli [redacted] Uniti il limite [redacted] pubblico

A 336 miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare)

Washington, 6 marzo.

(a.) Il limite massimo consentito per il debito pubblico [redacted] stato elevato negli Stati Uniti da [redacted] a 336 miliardi di dollari.

Presentando al Congresso questo progetto di legge, ora approvato sia dal Senato che dalla Camera, [redacted] Segretario al Tesoro aveva dichiarato che il governo si sarebbe trovato in difficoltà per far fronte ai suoi impegni se non fosse stato autorizzato ad elevare l'importo massimo del debito pubblico.

[redacted] 6,2 per cento [redacted] più del [redacted]

Ogni italiano ha speso nel '66 6.230 lire per gli spettacoli

In totale, [redacted] [redacted] miliardi - Gli aumenti maggiori si sono avuti per la radio-tv e il teatro - Per gli incassi [redacted] in testa [redacted] cinema, con oltre 165 miliardi

Roma, 6 marzo.

Ogni italiano, nel corso del 1966, [redacted] speso [redacted] lire per assistere a spettacoli: il 6,2 % in più dell'anno precedente. Si [redacted] trattato, in totale, di 341,8 miliardi di lire, contro i 322,1 del 1965.

La [redacted] per radio-tv e per i «trattenimenti vari» ha registrato un forte incremento; uno sviluppo molto più moderato [redacted] è avuto per gli spettacoli sportivi e cinematografici.

Secondo i dati stimati dagli enti dei singoli settori gli italiani hanno speso nel 1966 il 9,7 % in più per i trattenimenti diversi, il 9,2 % in più per la radio-tv, e solo il 3,8 % in più [redacted] il cinema ed il 2,8 % in più per gli spettacoli sportivi.

Il teatro occupa una posizione autonoma, con un incremento [redacted] 7,8 %, [redacted] che conferma il rinnovato interesse del pubblico italiano per gli spettacoli di questo genere.

Sul piano delle cifre [redacted]solute, tuttavia, lo spettacolo di gran lunga preferito resta quello cinematografico, che da solo ha assorbito, con oltre 165 miliardi [redacted] lire, oltre il 48 % delle spese totali degli italiani, seguito dalla radio-tv, con il 22 % delle spese.

In merito al cinema, l'Italia [redacted] resta il paese dell'Europa occidentale nel quale si vende ogni [redacted] il maggior numero di biglietti e si spende [redacted] la cifra maggiore. Nel 1966, infatti, sono stati venduti 650 milioni di biglietti (3[redacted] milioni in Inghilterra, 290 milioni in Germania e [redacted] milioni in Francia). Anche [redacted] la spesa l'Italia è in testa, [redacted] 165 miliardi di lire, seguita dall'Inghilterra ([redacted] miliardi), Germania (96 miliardi) e Francia (95 miliardi). (Italia)

L'on. Pieraccini [redacted] l'importanza della pubblicità nel piano quinquennale

Firenze, 6 marzo.

Il ministro del Bilancio on. Pieraccini ha ricevuto una delegazione della Federazione italiana editori, [redacted]lla Federazione italiana [redacted]lla pubblicità e degli Utenti della pubblicità intrattenendosi sul ruolo che le attività pubblicitarie assumono nel quadro del piano di programmazione.

Il ministro ha sottolineato i preminenti compiti che informazione e comunicazione pubblicitaria hanno nella stessa strutturazione dell'apparato produttivo, riconoscendo alla pubblicità una funzione [redacted] stimolo alla concorrenza e quindi di stimolo al progresso tecnologico. La pubblicità è perciò, in maniera indiretta, uno degli elementi della programmazione generale.

Il piano — [redacted] precisato il ministro — vuole soltanto evitare [redacted] diffusione [redacted] quelle forme di pubblicità che possono sviare le scelte dei consumatori dal criterio dell[redacted] convenienza economica e a garantire [redacted] veridicità delle informazioni e la qualità del prodotto. Con viva soddisfazione il ministro ha preso atto [redacted] le categorie interessate, [redacted]giendo immediatamente le impostazioni del piano relative a [redacted] controllo della veridicità delle informazioni, hanno già redatto [redacted] codice di lealtà, concordemente accettato, e destinato a garantire [redacted] pubblico la più scrupolosa esattezza del messaggio pubblicitario.

La delegazione [redacted] comunicato [redacted] Pieraccini che il [redacted]tato interfederale [redacted]lla pubblicità istituirà [redacted] comitato permanente di studi la cui opera è a disposizione di tutti coloro che si interessino ai problemi [redacted]lle attività pubblicitarie ed è soprattutto a disposizione del ministro del Bilancio per approfondire gli studi necessari a inquadrare le stesse attività pubblicitarie nel contesto delle grandi scelte effettuate dal piano. Il ministro ha espresso il suo interesse per l'iniziativa. *(Ansa)*

"Parmula"

LA CASSAFORTE CHE CUSTODISCE [redacted] ARREDA



[redacted] x [redacted] x 830 [redacted]. 330/300

L. 260.000 (prezzi da L. 230.000 franco destino)

Parma Antonio & Figli s.a.s.

FONDATA NEL 1870

[redacted] telefono 960.04.44 (quattro linee)

FILIALE [redacted] TORINO

VIA SANTA TERESA, 12 - TELEFONO 54.80.93

[redacted] DI [redacted] TIPO
[redacted] DI SICUREZZA [redacted] INCOMBUSTIBILI
MOBILI METALLICI PER UFFICIO
[redacted]LI PER BIBLIOTECA

Filiali e Agenzie in tutta Italia: vedi elenco telefonico (pagine gialle) categoria mobili e casseforti

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Wall Street solo [redacted]ll'ultima ora le vendite prevalgono sugli acquisti

Fi[redacted] a quel momento [redacted] riunione si [redacted] mantenuta equilibrata - La media Dow Jones [redacted] scesa da 846,60 a 842,20

New York, 6 marzo.

Wall Street ha chiuso [redacted] [redacted] con [redacted] prevalenza di ribassi, [redacted] termine di scambi intensi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali [redacted] [redacted] da 846,60 a 842,20, [redacted] una perdita di 4,40 punti. La riunione è [redacted] abbastanza equilibrata sino all'ultima ora, quando una corrente di vendite ha interessato la maggior parte del listino.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 842,20 (846,60); ferroviari 230,30 (228,06); obbligazioni int. [redacted] (83,61); pubbliche util. 135,99 (136,38).

Azioni scambiate n. 10 milioni 400.000.

Zurigo: da 188,8 a [redacted]

Zurigo, [redacted] marzo.

La prima riunione della settimana ha dimostrato una tendenza irregolare, e si è conclusa [redacted] [redacted] prevalenza di moderati regressi.

Indice 186 (prec. 188,8).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 61,50 (62,15); Rumianca 10,25 (10,95); Italcementi [redacted] (97); Snia Viscosa 29,25 (29,50); Bastogi 14,65 (14,65); Condotte 4,10 (4,05); Fiat 19,75 (19,90); Immobiliare 3,60 (3,60); Invest 21,35 (20,70); Lodoga priv. 30,20 (30,20); Magneti Marelli 7,25 (7,20); Pirelli 24,50 (22,65).

Unione banche svizzere 2550 (2580); Società [redacted] banca svizzera 1960 (1960); Credito svizzero [redacted] (2060); Electro-Watt 1370 (1370); Italo-Suisse [redacted] 184 (184); Aare-Tessin 870 (870); Adolph Saurer 950 (1010); Bally 1300 (1330); Brown Boveri 1540 (1530); Ciba 4730 (4750); Fischer 1080 (1070); Lonza [redacted] (795); Nestlé 2205 (2220); Sulzer 3410 (3440).

Francoforte: 102,46 (102,72)

Francoforte, 6 marzo.

Seduta [redacted] assestamento, dopo i rialzi della [redacted] settimana.

Indice 102,46 (prec. 102,72).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Fiat 17,55 (17,70); Fiat priv. 13,30 (13,35); Finsider 4,25 (4,15); Magneti Marelli priv. 6,35 (6,35); Montedison 7,80 (7,95); Olivetti priv 19,35 (19,35); Pirelli 21,45 (21,60); Snia Viscosa 26 (26,45).

Parigi: [redacted] [redacted] a 97,8

Parigi, 6 marzo.

[redacted] riserbo degli operatori, dopo la prima domenica elettorale, [redacted] influito sul mercato, che ha chiuso con sensibili ribassi.

Indice 97,8 (prec. [redacted]).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente). Olivetti 24,40 (24,40); Finsider 5 (n. q.); Snia Viscosa 32,20 (32,10); Montedison 12,65 (12,60).

Londra: [redacted] 405,6 a 405,8

Londra, 6 marzo.

I titoli industriali, [redacted] un mercato assai povero di scambi, hanno registrato [redacted] maggioranza [redacted] lievissimi rialzi. Contrastati i [redacted]lori [redacted] dollari.

Indice 405,8 (prec. 405,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 56½ (56); Snia Viscosa priv. 41 (41); Montedison 17 (17).

Onassis ha perso la causa contro il principe Ranieri

Il Tribunale ha respinto ogni ricorso contro la legge che permette allo Stato di avere il controllo del Casinò

Monaco, 6 marzo.

L'armatore greco Aristotele Onassis ha definitivamente perduto la battaglia ingaggiata sul piano giudiziario contro la decisione [redacted] principe Ranieri di Monaco di nazionalizzare la «Société des bains de mer» (S.B.M.) di [redacted] Onassis è stato per molto [redacted] il principale azionista. Il tribunale supremo del Principato di Monaco ha infatti respinto oggi la tesi [redacted] Onassis secondo la quale la legge che permette allo Stato monegasco di divenire azionista della «S.B.M.» costituisce una violazione della Costituzione del 17 dicembre [redacted].

La legge approvata il 23 giugno 1966 con otto voti contro sei, permette allo Stato monegasco di dirigere la «S.B.M.», società anonima funzionante con capitali privati, tramite l'emissione di 600.000 [redacted] azioni inalienabili e [redacted] designazione di sette amministratori da parte [redacted] del governo del Principato (cioè, in pratica, del principe Ranieri).

La decisione del principe Ranieri era stata motivata [redacted] fatto che, a [redacted] parere, la «S.B.M.» — che ha il monopolio del Casinò e dei principali alberghi — [redacted] investiva fondi in misura sufficiente per rinnovare le installazioni esistenti e non faceva la pubblicità necessaria per attirare un maggior numero di turisti. Il principe Ranieri, infatti, vuole trasformare Monaco in [redacted] centro turistico non più riservato soltanto ai miliardari ma accessibile anche alle classi medie. *(Ansa)*

Due importanti convegni ieri [redacted] Torino

Lo sviluppo economico del Piemonte all'esame di enti, tecnici e partiti

Il programma regionale discusso nel quadro della pianificazione nazionale - Allo studio il nuovo porto di Genova-Voltri, collegato all'entroterra

Si è svolto ieri alla Galleria d'arte moderna [redacted] Torino un convegno [redacted] presidenti e consiglieri delle Provincie piemontesi per l'esame degli studi dell'Ires (Istituto di ricerche economiche e sociali) sullo sviluppo della Regione. Ha aperto i lavori [redacted] presidente di Torino, avv. Oberto. *«I documenti che [redacted]biamo esaminare* — egli ha detto — *rappresentano delle linee operative e delle ipotesi per il programma regionale di sviluppo. L'Ires [redacted] eseguito lo studio in adempimento al compito affidatogli alcuni [redacted] [redacted] sono dall'Unione delle Provincie piemontesi, nel quadro [redacted]nale».*

Sono poi state fatte due brevi relazioni. [redacted] prof. Lombardini, direttore dell'Ires ha indicato le linee generali del piano. Si è soffermato in modo particolare sullo sviluppo dei settori produttivi che caratterizzano l'economia della regione. Il vice direttore dott. Detragiache ha parlato delle infrastrutture: scuole, ospedali, strade, porti e aeroporti, che occorrono al Piemonte per progredire ed inserirsi nel Mec.

Alle relazioni [redacted] seguito [redacted] dibattito. Il prof. Brossa (dc) [redacted] espresso un giudizio positivo sul lavoro dell'Ires. Ramazzotti (pci) ha espresso un giudizio negativo [redacted] tutto il piano. Per i liberali ha parlato il dott. Ricci. *«Il Mec* — ha detto — *è una realtà in cui la nostra regione deve inserirsi. Siamo però contrari ad alcuni degli strumenti di [redacted]luppo indicati dall'Ires. In particolare all'Ente per l'agricoltura ed all'Ente per i trasporti».*

Anche [redacted] Comitato regio[redacted] [redacted] programmazione economica ed i rappresentanti di partiti si sono incontrati ieri alla Galleria d'arte [redacted]derna [redacted] Torino. Scopo: [redacted]profondire anche a livello politico il problema [redacted] pia[redacted] regionale ed estendere la partecipazione di rappresentanti dei partiti alla stesura del piano [redacted].

Si [redacted] poi iniziata [redacted] discussione sul porto di Genova-Voltri, i cui problemi devo[redacted] [redacted] affrontati su piano interregionale. Il Piemonte vi [redacted] particolarmente interes[redacted] in quanto si prevede la costruzione di [redacted] terminale nella zona di Ovada e dell'Alessandrino.

[redacted] VENDITE ITALIA

[redacted]

grande Conceria modernamente organizzata

E' preferibile una precedente esperienza nel settore ed [redacted] intorno ai 30 anni.
Pregasi inviare curriculum dettagliato.
I dipendenti della Società sono informati di questa inserzione.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 115 — MILANO

S. CRISTOFORO
COMMISSIONARIA
P. Carducci 169, t. [redacted] - Torino
FIAT

Lo sconcertante episodio alle porte di Torino

I fratellini di Settimo al lavoro per guadagnarsi la pagnottina

Continuano ad arrivare lettere indignate a «Specchio dei tempi» - I genitori, immigrati, hanno otto figli: tutti meno il più piccolo (2 mesi) passano 16 ore al giorno a montare penne a sfera - Dopo la trasmissione della tv e la notizia apparsa su «La Stampa» i carabinieri hanno intimato al padre di mandare i figli a scuola - «Come posso rimediare il pane per tutti?» dice l'uomo, mezzo invalido

(Nostro servizio particolare) Settimo Tor., 6 marzo.

Siamo andati a trovare i fratellini che per guadagnarsi la pagnottina montano penne a sfera dalle 4 alle 20. Erano apparsi giovedì sera per televisione, insieme con il padre, nella rubrica «Giovani». Dopo la trasmissione parecchi lettori ci avevano scritto lettere indignate contro il padre; una l'abbiamo pubblicata domenica nello «Specchio dei tempi»; oggi ne sono arrivate molte altre.

La famiglia è quella di Salvatore Donato, 42 anni, manovale, immigrato a Settimo nel 1947 da Catanzaro. Nel novembre '51, ancora scapolo, andò al paese, per i morti. Conobbe una ragazza e si fidanzò. Due mesi dopo tornò giù, a sposarla. La fece venire su nel '54 quando già erano nati due figli, Antonio che adesso ha 13 anni e uno che è morto nel febbraio dell'anno scorso, a 12 anni, di leucemia.

«Ho sempre lavorato in fabbrica — racconta Salvatore Donato — *e la mia famiglia non ha mai patito la fame, anche se ho dovuto cambiare parecchi posti».* Nel maggio dello scorso anno, un infortunio: una distorsione a un piede. Sembrava una cosa da nulla. Invece fu necessaria una lunga degenza in ospedale e poi un complicato intervento. Il Donato vuole mostrarci la cicatrice chiusa con 49 punti di sutura. *«Da allora* — dice — *non mi è più stato possibile fare lavori pesanti. Licenziato dalla acciaieria nella quale lavoravo, dopo sei mesi di malattia, ho cercato altre occupazioni, ma non ne ho trovate. L'unica soluzione, per mangiare, era quella delle penne a sfera».*

I figli sono otto, dai tredici anni ai due mesi. Anche quello di quattro anni ha avuto le vesciche nelle dita e adesso ha i calli a forza di infilare i *refill* nella cannuccia di plastica, di avvitare i fondelli e chiudere i cappucci. Un'operazione che viene fatta migliaia di volte al giorno. Una delle tre stanze dell'abitazione — al piano terreno di una vecchia casa, con il soffitto alto poco più di due metri e mezzo (14 mila lire di affitto al mese) — è attrezzata con un lungo tavolaccio fiancheggiato da panche, sgabelli, sedie.

E' qui che la famiglia Donato trascorre le sue ore. *«Ci sono dei giorni* — dice il padre — *che ci fanno urgenza, vogliono le biro in tutta fretta e allora bisogna rimaner fermi, continuare fino a notte tarda, alzarsi presto al mattino. Lo so che i bambini hanno voglia di andar fuori, a giocare, o che hanno sonno, ma se non si fa così, non si mangia».*

Margherita, Rosetta, Maria, di sette, nove, dieci anni, che già in passato avevano frequentato la scuola con scarso profitto — tutte e tre sono in prima classe elementare — con il lavoro delle penne hanno praticamente tralasciato le lezioni. Ieri, dopo la trasmissione della Tv e la notizia apparsa su «La Stampa», i carabinieri sono andati dal padre e gli hanno intimato di mandare i bimbi a scuola. Stamattina ci sono andati tutti quelli in età scolare.

«D'accordo — dice il padre — *è giusto che vadano a scuola, ma io devo pur rimediare il pane per tutti, potessi almeno trovare un posto, non da manovale che sarebbe troppo gravoso per le mie condizioni di salute. Con lo sforzo di tutta la famiglia, le penne a sfera certe volte, a montarne diecimila, ci rendevano 2500 lire al giorno».*

Duemilacinquecento lire per montare diecimila penne. C'è da rimanere allibiti. Settimo passa per la «capitale» della penna a sfera. Intorno alle cinque o sei fabbriche industriali che dànno lavoro a oltre mille operai regolarmente assunti, ce ne sono altre quaranta a carattere artigianale che si servono di manodopera occasionale.

Ma la produzione di Settimo avviene in buona parte nelle case, affidata a donne e bambini. Le fabbriche sfornano i pezzi e migliaia di mani, incallite anche se tenere di giovinezza, li montano. E questa manodopera, naturalmente, non ha assistenza alcuna, né in caso di malattia, né per la vecchiaia. Per di più tra i lavoratori e le fabbriche c'è l'intermediario, una figura nell'ombra, ambigua. Se si chiede in qualche casa dove si montano penne chi è colui che le porta e le ritira, ci si sente rispondere: *«Non sappiamo»* oppure *«Lo conosciamo soltanto di vista».* Gli intermediari pagano 2500 lire per il montaggio di dieci mila penne, ma dalle fabbriche ne riscuotono 3500 se non 4000. Un guadagno sproporzionato rispetto alla miseria di chi ha sudato lunghe ore di lavoro.

Remo Lugli



Salvatore Donato e sei degli otto figli mentre lavorano nella loro casa: stanno montando le penne a sfera per conto di un fabbricante di Settimo (foto Moisio)

Accoltella la moglie per strada ad Asti arrestato, dice: «Appena esco la uccido»

Dramma della gelosia - Entrambi operai, lui ha 46 anni, lei 45 e sono separati - Il feritore voleva tornare a vivere con la donna, ma era stato respinto - Ieri l'aspetta sul cavalcavia e la colpisce al cuore (è gravissima) - Poi va al bar, beve, mostra il pugnale da «cow boy» insanguinato e si costituisce

(Dal nostro corrispondente) Asti, 6 marzo.

Un grave fatto di sangue è accaduto oggi ad Asti: un operaio, per gelosia, ha pugnalato al cuore la moglie ferendola gravemente; poi è andato a costituirsi ai carabinieri. E' stato arrestato.

L'autore del tentato omicidio è il quarantaseienne Pierino Maccagno, abitante in via dei Barcaioli 10 e separato legalmente dalla moglie, Elena Brondolo, di 45 anni, che vive nelle case popolari di via Gancia 22 ed è operaia allo stabilimento Way Assauto.

Il Maccagno, giunto due mesi fa dalla Germania dove aveva lavorato un paio d'anni in una azienda agricola, è padre di tre figli, due già sposati, il terzo quindicenne. Benché separato, il Maccagno era geloso della moglie: due giorni fa avrebbe saputo da un amico che la Brondolo aveva un amante.

Oggi alle 14 l'operaio, in bicicletta e appostato dietro un muro, ha atteso che la moglie uscisse di casa per recarsi al lavoro. La Brondolo, a piedi, ha percorso via Gancia e il corso Savona. Appena arrivata sul cavalcavia è stata raggiunta e avvicinata dal marito che, senza dire parola, si è avventato su di lei armato di un pugnale da *cow-boy*, e le ha vibrato diversi colpi al petto, al cuore e alla spalla sinistra. La donna ha avuto la prontezza di alzare la mano sinistra alla gola, altrimenti un colpo le avrebbe potuto recidere la carotide.

Con un grido la Brondolo si è accasciata priva di sensi. Il Maccagno ha inforcato la bicicletta e si è allontanato. Alcuni passanti, che da lontano avevano assistito alla scena, sono accorsi. Un automobilista, il trentacinquenne Mario Bottero, di Pinerolo, ha sollevato la donna svenuta, l'ha adagiata sulla propria vettura e a tutta velocità l'ha portata all'ospedale. I medici hanno giudicato la Brondolo guaribile in trenta giorni ma in serata le sue condizioni si sono sensibilmente aggravate.

Il mancato omicida, tranquillamente, come se nulla fosse accaduto, aveva raggiunto piazza Marconi ed era entrato in un bar, chiedendo un *brandy*. Rivolgendosi poi a un avventore, lo studente universitario Mauro Ceccardi, di 26 anni, di Genova, il Maccagno esclamava: «*Lo sa che ho pugnalato mia moglie?*». Il Ceccardi, incredulo, rispondeva: «*Non scherzi*».

Il Maccagno, allora, estraeva di tasca il pugnale ancora sporco di sangue e glielo metteva sotto gli occhi. Poco dopo usciva dal locale, inforcava di nuovo la bicicletta e si allontanava verso la zona di San Rocco. Lo studente lo inseguiva a piedi, con l'intento di farlo fermare da un vigile.

L'operaio si avviava direttamente alla caserma dei carabinieri della stazione di Asti-San Rocco. Al piantone dichiarava: «*Arrestatemi, ho accoltellato mia moglie*», e consegnava il pugnale nelle mani del carabiniere. Il piantone avvertiva subito il maresciallo Passeri, comandante della stazione, il quale per avere conferma alle parole del Maccagno telefonava all'ospedale, e apprendeva che effettivamente un quarto d'ora prima era stata ricoverata una donna, con diverse ferite di pugnale.

Il Maccagno veniva subito sottoposto a interrogatorio. Ai carabinieri ha detto: «*Ho tentato di uccidere mia moglie, volevo sgozzarla, ma ho desistito dal mio intento appena ho visto il sangue. Quando uscirò dal carcere la ucciderò*».

Dopo l'interrogatorio, i carabinieri hanno informato del fatto il Procuratore della Repubblica, dott. Demetrio Paviglianiti, che ha ordinato l'arresto del Maccagno, avvenuto alle 21 di stasera. L'uomo è stato pertanto trasferito alle carceri e denunciato sotto l'accusa di tentato omicidio.

Secondo le voci che circolano nel rione dove il Maccagno abita con la madre quasi settantenne, l'operaio avrebbe avvicinato nei giorni scorsi la moglie e le avrebbe proposto di ritornare a vivere insieme. La donna si sarebbe rifiutata.

v. m.



Pierino Maccagno, ha tentato di uccidere la moglie



Elena Brondolo, la donna pugnalata dal marito

Una frana minaccia un quartiere a Marsala

Duecento persone senza tetto - Gli sfollati accolti in alberghi e pensioni

(Nostro servizio particolare) Trapani, 6 marzo.

Un movimento franoso sotterraneo minaccia una vasta zona di Marsala, città di 82.000 abitanti a 31 chilometri da Trapani. 200 persone hanno abbandonato le loro case e sono state ricoverate in alberghi e pensioni. L'Ufficio Tecnico del Comune e il Genio Civile mantengono la frana sotto stretto controllo.

Il fenomeno, iniziatosi una settimana fa, interessa la zona che va da contrada «Timpone d'oro» a Vico Levanzo, un'area di 7000 metri quadrati, quasi al centro di Marsala; ancora stasera le crepe nel terreno e le fenditure sui muri di alcune costruzioni si sono ulteriormente allargate perché — a quanto risulta — il 60 per cento del sottosuolo cittadino è costituito da vecchie cave di tufo.

La zona colpita si stende dove la piana si innesta ai primi contrafforti. Vi abitano contadini ed operai che spesso hanno costruito le loro case strappando la pietra gialla, il «tufo» marsalese, al sottosuolo, che, in passato, ne era particolarmente ricco. Ora la città paga a duro prezzo questa spoliazione indiscriminata del suo sottosuolo. Un dedalo di cunicoli si diparte dalle antiche cave e si infiltra per centinaia di metri, sotto strade, case, campi, sicché di tanto in tanto, quando le pressioni esercitate alla superficie divengono intense, si aprono voragini, provocando onde d'urto che si spandono e originano reazioni a catena.

Le attenzioni degli esperti sono attualmente puntate sulla rete idrica che interseca la zona e che potrebbe «saltare» a causa dei dislivelli di pressione che la frana esercita in alcuni punti; in questa eventualità un terzo dell'acqua potabile attualmente erogata verrebbe a mancare.

Questo è il primo, drammatico bilancio della faciloneria con la quale si è costruito, senza precauzione alcuna per la consistenza geologica delle aree edificabili. Oggi si è svolta in municipio una riunione alla quale hanno preso parte il prefetto di Trapani, il sindaco di Marsala, funzionari del ministero dei Lavori Pubblici e della Regione, tecnici del Comune e del Genio Civile.

f. d.

«Mi uccido» dice per scherzo alla moglie si punta la pistola al capo e spara: morto

Un rappresentante di 26 anni a Roma - Credeva che la rivoltella fosse scarica - Prima di premere il grilletto ha detto: «Guardate come ci si ammazza» - E' morto sul colpo

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 marzo.

(g. r. r.) Giorgio Canova, un giovane di ventisei anni figlio di un noto ottico romano, si è puntato la canna di una pistola alla tempia dinanzi alla moglie e allo zio, e credendo che l'arma fosse scarica ha detto: «Guardate come ci si ammazza» ed ha premuto il grilletto. L'arma, una Beretta cal. 22, era carica e la pallottola gli si è conficcata nel cranio uccidendolo all'istante.

L'assurda tragedia è avvenuta sabato sera in una villa di San Vito Romano. Giorgio Canova, proseguendo l'attività del nonno, del padre e dello zio, era rappresentante di ottica e di apparecchiature scientifiche e tecniche. Abitava in via Antonio Gallonio n. 1, al Nomentano, e sabato si era recato con la moglie e la figlioletta di dieci mesi a casa dello zio a San Vito Romano.

Dopo cena si erano riuniti tutti nel soggiorno. Stavano parlando tranquillamente allorché il giovane ha preso la pistola cominciando a maneggiarla: era un appassionato di armi e fino a poco prima si era esercitato nel tiro a segno. Forse era convinto di aver tolto il colpo dalla canna o di avere sparato l'intero caricatore.

Si è puntato la pistola al capo e rivolto alla moglie e allo zio, ridendo, ha detto: «Guardate come si ammazza la gente». Sembrava uno scherzo e invece c'è stato lo sparo. Il giovane è caduto sul pavimento fulminato. La moglie è svenuta. Lo zio ha cercato inutilmente di prestargli soccorso. Poi sono intervenuti i carabinieri i quali hanno concluso le loro indagini convalidando la tesi della disgrazia.

Concluso a Tortona il processo per fare «beato» don Orione

Il sacerdote fondò l'Opera della Divina Provvidenza

(Nostro servizio particolare) Tortona, 6 marzo.

Il tribunale ecclesiastico di Tortona ha chiuso il processo apostolico per la causa di beatificazione di don Luigi Orione, il fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza. Il processo apostolico consiste in una vasta e approfondita indagine di tutta la vita di don Orione, sulla base delle testimonianze di quanti lo conobbero. Sono stati rivissuti i tempi della grande espansione in tutto il mondo degli istituti e dell'attività della Piccola Opera della Divina Provvidenza, di cui don Orione fu promotore ed animatore e che hanno portato in Italia, come in tutto il mondo, la benefica opera del grande figlio di Tortona.

Il 10 marzo 1965, poi, a venticinque anni esatti dalla morte del «servo di Dio», il vescovo della diocesi di Tortona, mons. Francesco Rossi, in esecuzione di quanto previsto dal processo apostolico di beatificazione aveva proceduto alla ricognizione canonica della salma di don Orione che è sepolto nella cripta del Santuario della Madonna della Guardia in Tortona. Aperta la bara, tra l'emozione dei presenti il volto del «padre dei poveri» — così lo aveva salutato all'annunzio della morte Papa Pio XII — apparve intatto; pure conservato si presentò il corpo del sacerdote tortonese.

Il perito della Sacra Congregazione dei riti, prof. Zucchi di Roma, aveva quindi proceduto agli accertamenti medici. Ora, concluso il processo apostolico di beatificazione, tutta la documentazione raccolta dal tribunale ecclesiastico di Tortona è stata inviata alla Sacra Congregazione dei riti alla quale spetterà l'ultima parola sulla causa di beatificazione di don Orione.

Don Giovanni Luigi Orione nacque a Pontecurone (Tortona) il 23 giugno 1872 e, a diciassette anni, entrò nel seminario di Tortona dove fu consacrato sacerdote il 13 aprile 1895. Stimolato dall'esempio di don Bosco alla cui morte aveva assistito, e del Cottolengo, ancora chierico gettò le basi della Piccola Opera della Divina Provvidenza, e si prodigò nei terremoti di Messina (1908) e della Marsica (1915). Dedicò la sua vita ad aiutare l'umanità afflitta.

Colpito da grave malattia, dovette ritirarsi a Sanremo dove morì all'età di 68 anni, il 10 marzo 1940. Alla sua tomba continua il pellegrinaggio dei fedeli e domenica solenni funzioni verranno celebrate in occasione del ventisettesimo anniversario della morte.

Nel '63 Papa Giovanni XXIII aveva firmato il decreto di introduzione alla causa di beatificazione di don Orione.

f. m.

Un torinese è accusato d'aver «rapito» una bimba

Ha 29 anni, è carrozziere: denunciato a piede libero per tentato rapimento - L'episodio avvenne nel febbraio scorso a Villafalletto

(Dal nostro corrispondente) Fossano, 6 marzo.

Un carrozziere di Torino Carlo Nano di 29 anni, abitante in via Crevacuore 25, è stato oggi denunciato alla magistratura dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria: è sospettato di aver rapito a Villafalletto una bimba di 7 anni, Ines Bersano, mentre la piccola tornava a casa dalla scuola.

Il fatto avvenne il 14 febbraio scorso. Secondo l'accusa, Ines Bersano — avvicinata da uno sconosciuto a pochi passi dalla propria abitazione — era stata costretta a salire su un'auto che, immediatamente, si era allontanata a tutta velocità. Alcuni vicini della famiglia Bersano avevano avvertito il padre della piccola, il quale, postosi con la propria auto all'inseguimento, aveva ottenuto indicazioni sul «rapitore» da un conoscente che lavorava nei campi ai bordi della strada, l'agricoltore Carlo Bollati, di Villafalletto.

Poco dopo il Bersano, imboccata la provinciale per Saluzzo, scorgeva la figlia a bordo di un'auto che stava giungendo in senso inverso: il presunto rapitore aveva infatti invertito la marcia e tornato verso il luogo dove aveva preso la piccola, faceva scendere Ines dall'auto allontanandosi.

L'identificazione del Nano era possibile dalle indicazioni fornite dal Bollati sulle caratteristiche dell'auto (una «2300») e di gran parte dei numeri di targa. Il Nano, interrogato dai carabinieri, ha respinto con energia tutte le accuse: «*Non sono un bandito ma un galantuomo*» ha dichiarato. Egli ha detto che, quel giorno, provava un'auto non sua. Percorrendo la strada a Villafalletto aveva scorto un bimbo, che lo guardava ammirato per la vettura nuova e lucente. Il Nano lo aveva preso a bordo per fargli fare un giro: soltanto durante la corsa si era accorto che si trattava d'una bimba. Allora era tornato subito indietro, riportandola davanti a casa. I carabinieri hanno denunciato il Nano a piede libero per trascorsa flagranza sotto l'accusa di tentato rapimento.

f. b.

Altri boati sotterranei ad Entracque Ordinata la chiusura delle scuole

L'edificio è lesionato dall'anno scorso - Effettuata un'ispezione da un tecnico del Genio Civile - Un gruppo di sindaci ha scritto al Presidente della Repubblica perché solleciti l'accertamento sulle cause del fenomeno

(Nostro servizio particolare) Entracque, 6 marzo.

Nelle ultime settimane si sono nuovamente registrate ad Entracque molte scosse telluriche che per un singolare fenomeno riscontrabile soltanto in quella zona si manifestano sotto forma di boati sotterranei. Si è trattato in verità di boati più leggeri di quelli avvertiti nello stesso periodo dello scorso anno, che avevano provocato crepe e lesioni in alcuni edifici pubblici, fra cui il municipio e le scuole elementari, e in altri fabbricati, tutti nella parte vecchia del paese.

Gli abitanti di Entracque avevano pensato che il fenomeno fosse dovuto all'attività della condotta che convoglia l'acqua dalla recente diga della Piastra alla centrale idroelettrica di Andonno; gli studiosi e i tecnici hanno però sempre respinto tale nesso di causalità.

Tuttavia in aprile, in seguito alle sollecitazioni dell'autorità locale e allo scopo di tranquillizzare la popolazione allarmata, il prefetto di Cuneo, Santoro, aveva disposto con ordinanza la sospensione dell'immissione dell'acqua nella condotta della diga. Di conseguenza, e in corrispondenza di lavori protrattisi fino all'autunno per la sostituzione di parte della conduttura che denunciava forti perdite d'acqua, l'Enel aveva dovuto sospendere per vari mesi la produzione elettrica nella centrale di Andonno. Durante il periodo di inattività della condotta e della centrale i sismografi installati nella zona hanno continuato a registrare le scosse.

Ora, mentre l'impianto idroelettrico è tornato a funzionare, il fenomeno è tornato a farsi sentire, sia pure, come si è detto, in proporzioni ridotte rispetto al passato. Tuttavia la frequenza dei boati ha indotto l'autorità comunale e quella scolastica a ordinare in via precauzionale la chiusura temporanea delle scuole a partire da venerdì scorso in attesa di un sopralluogo dei tecnici del Genio Civile per verificare la situazione nell'edificio scolastico i cui locali erano stati lesionati nel gennaio e nel febbraio del 1966. L'ispezione effettuata sabato dal geom. Paolino, del Genio Civile, ha assicurato le autorità: le spie che erano state collocate lo scorso anno nelle crepe del fabbricato non si sono mosse di un centimetro.

Frattanto il sindaco di Entracque, dott. Giordana, assieme ai sindaci dei comuni vicini di Valdieri e di Roaschia, ha indirizzato al Presidente della Repubblica, Saragat, un telegramma per far presente il disagio ed il malcontento della popolazione. Nel messaggio i sindaci invocano l'intervento del Capo dello Stato affinché sia sollecitato l'accertamento delle cause del fenomeno.

n. m.

Arrestato per sfruttamento un torinese a Cuneo

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 6 marzo.

(n. m.) La polizia ha tratto in arresto stanotte verso l'una, sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, il trentottenne Giacomo Fedrigo, nato a Torino e già domiciliato a Cuneo in via Peveragno, e attualmente abitante nel capoluogo piemontese in via Sant'Agostino 20. Due anni addietro l'uomo era stato condannato dal Tribunale di Cuneo a tre anni e mezzo di carcere per lo sfruttamento della moglie Lucia Billot, di 29 anni.

Il Fedrigo è stato sorpreso questa notte su un viale periferico di Cuneo a bordo di un'auto da lui rubata il giorno prima a Borghetto Santo Spirito, sulla riviera ligure e risultata di proprietà di Cesira Condussi, da Arona. Il Fedrigo, al momento dell'arresto, si trovava in compagnia della cinquantenne Maddalena Formento, da Fossano, una mondana che il Fedrigo aveva preso a bordo la sera prima presso la sua abitazione per portarla a Cuneo in cerca di occasionali clienti.

Il Fedrigo è stato denunciato anche per furto. La Formento è stata incriminata sotto l'accusa di complicità nel furto dell'auto rubata.

Ventimila persone in Sicilia alla «marcia della Speranza» organizzata da Danilo Dolci

(Dal nostro corrispondente) Trapani, 6 marzo.

(f. d.) La prima tappa della marcia «della speranza e della protesta», promossa dal centro studi ed iniziative diretto da Danilo Dolci, si è conclusa questa sera a Castelvetrano.

Alla marcia hanno partecipato circa ventimila cittadini di Partanna (Trapani) che hanno accompagnato Danilo Dolci fino a Castelvetrano, cantando l'inno «A Sicilia camina».

Nel corso della manifestazione, molti abitanti di Castelvetrano si sono uniti alla «marcia» fino alla diga Delia, dove hanno sostato per qualche tempo. Domani la «marcia» partirà da Castelvetrano e giungerà a Menfi.

Il tempo che farà

Al nord sulle Alpi cielo molto nuvoloso con nevicate locali residue, e tendenza al miglioramento. Sulla Val Padana foschia e nebbia. Al centro e sulla Sardegna cielo inizialmente nuvoloso, con tendenza ad accentuazione delle schiarite. Su valli e litorali foschie e durante la notte e la prima mattina banchi di nebbia. Al sud e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso con foschia su valli. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *calmi o poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	14	Pescara	4	15
Bolzano	3	17	L'Aquila	−1	14
Trento	6	13	Roma	6	16
Verona	5	14	Campob.	8	16
Trieste	6	10	Bari	3	14
Venezia	7	13	Napoli	4	16
Milano	5	14	Potenza	6	15
Genova	9	15	Catanz.	7	15
Bologna	5	14	R. Calab.	5	16
Firenze	6	17	Messina	11	17
Pisa	8	16	Palermo	10	16
Ancona	6	10	Catania	1	18
Perugia	8	18	Cagliari	9	17

INTERNATIONAL Giallo club
SETTIMANALE DI ROMANZI GIALLI DI TUTTO IL MONDO
E' IN EDICOLA A 150 LIRE
IL GIORNALAIO VI REGALERA' UNA PREZIOSA
SCHEDA MAGICA
CHE VI SPIEGHERA' TUTTO IL NOSTRO PROGRAMMA
INTERNATIONAL Giallo club
E' L'ORGANO UFFICIALE
A. I. A. G.
Associazione Internazionale Amatori Autori libri Gialli
ANCHE TUTTI VOI POTRETE FARVI SOCI RITAGLIANDO LA
TESSERA GRATUITA
CONTENUTA NEL PRIMO NUMERO
COMPRATELO OGGI STESSO

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 511.597 (To)



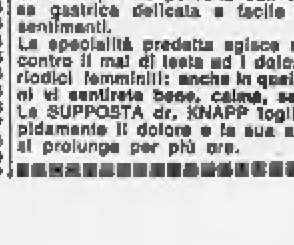
St. Moritz
vi aspetta
per lo sci primaverile
sul sole e nella neve praticabile
Funicolari Chantarella - Corviglia
Funivie Corviglia - Piz Nair e Suvlej-Corvatsch
e ski-lift in pieno funzionamento
Condizioni nevose eccellenti

IMBOTTIGLIATA?
Le protesi dentali masticano di tutto con super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Debolezze sessuali — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 581.147 Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.868

MAL DI DENTI



DOLORI PERIODICI FEMMINILI
D.P. 1967 15-11-63
La supposta odontalgica del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con mucose gastrica delicata e facile a risentimenti.
La specialità predetta agisce anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili: anche in quei giorni vi sentirete bene, calma, serena. La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie rapidamente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

ULTIME NOTIZIE

Caos per 24 ore nelle comunicazioni

Poste e telefoni bloccati il 16 marzo in tutta Italia

I postelegrafonici chiedono indennità speciali per il «superlavoro» (tra 8 mila e 40 mila lire al mese, secondo le categorie) - Il 31 marzo parteciperanno allo sciopero generale di tutti gli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

Tutti i servizi postali telegrafici e telefonici di Stato resteranno sospesi il 16 marzo per ventiquattro ore. I sindacati dei 150 mila postelegrafonici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno proclamato per quella data un primo sciopero nazionale di protesta contro la mancata soluzione di alcuni problemi riguardanti la categoria. I postelegrafonici parteciperanno poi allo sciopero generale di tutti gli statali deciso per il 31 marzo.

In particolare le organizzazioni rilevano che non sono stati mantenuti gli impegni assunti dall'amministrazione delle Poste per la presentazione di provvedimenti già concordati, come il riconoscimento della «incentivazione» legata all'incremento del traffico e all'insufficienza del personale e il riconoscimento della intensificazione delle prestazioni imposte al personale degli uffici locali nei casi di assenza dal servizio di unità assegnate ai singoli uffici. In sostanza, si chiedono delle indennità speciali per il «superlavoro».

Lo sciopero è reso inevitabile, sottolineano i sindacati, anche per la tendenza che la azienda segue in rapporto ad una politica di progressiva cessione dei servizi di istituto, che — specie nel settore telefonico — minaccia le stesse funzioni e competenze già proprie dello Stato, aggravando le condizioni del bilancio. I sindacati aggiungono che tali rivendicazioni sono collegate non soltanto al miglioramento delle insostenibili condizioni di lavoro della categoria, ma corrispondono pienamente anche alle esigenze di produttività aziendale e di superamento dell'attuale stato di crisi dei servizi postelegrafonici.

Con il riconoscimento della «incentivazione» i postelegrafonici dovrebbero avere un miglioramento graduale, in misura variabile a seconda dell'attività.

I dipendenti dai servizi di organizzazione, approntamento di mezzi strumentali, costruzioni ed impianti tecnologici e riscontro contabile otterrebbero, alla fine, una somma mensile oscillante fra le 40 mila lire per il dirigente centrale e le 8000 lire per l'usciere.

Le cifre variano da 9000 a 30 000 lire rispettivamente per i dirigenti e gli agenti dell'esercizio dei servizi postali e movimento; da 9000 a 25.000 lire per il dirigente e l'agente del centro automezzi, da 9000 a 30.000 lire per il dirigente e l'agente dei servizi banco-posta, ed infine da 18.000 a 9000 lire per il primo e l'ultimo grado dei servizi di telecomunicazione.

L'amministrazione delle Poste e Telegrafi predisporrà un «piano di emergenza» per assicurare almeno i telegrammi urgenti. Rimarranno invece paralizzati tutti gli altri servizi: la distribuzione e la consegna della posta, il ricevimento di raccomandate assicurate e telegrammi ed il rispettivo recapito, le comunicazioni telefoniche interurbane che non si svolgono attraverso le reti delle società «irizzate», ossia tutte le comunicazioni di media e lunga distanza (Roma-Milano, Torino-Roma, Palermo-Napoli, Napoli-Roma, Firenze-Venezia e così via).

Due scioperi sono in atto da ieri sera nel settore ferroviario; il traffico nell'Italia settentrionale ha risentito dell'agitazione del personale di stazione del compartimento di Milano. Ripercussioni sono state avvertite anche a Roma e nell'Italia meridionale per la perdita di coincidenze e la mancanza del materiale rotabile indispensabile per allestire i treni in programma. Nel compartimento di Milano le conseguenze sono state gravi, soprattutto per la totale sospensione dei treni «pendolari», che garantiscono il trasporto dei lavoratori e degli studenti dai centri vicini alla metropoli e viceversa, nonostante numerosi autoservizi sostitutivi organizzati a livello locale.

La manifestazione dei ferrovieri di Milano si è conclusa alle ventuno; l'astensione in tutta Italia dei lavoratori degli appalti ferroviari terminerà domani sera alle 22.

La Cgil, la Cisl e la Uil preparano il grande sciopero generale di tutti i pubblici dipendenti deciso per il 31 marzo, nell'eventualità che venerdì prossimo il governo non dia risposte soddisfacenti sul riassetto delle retribuzioni e delle carriere. Domani sarà decisa la data di una conferenza stampa comune e un calendario di assemblee da tenere a Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Napoli e Bari, per informare sulla situazione sindacale le categorie e la opinione pubblica.

Anche i sindacati dei dipendenti degli enti locali sciopereranno, se i prossimi incontri al Ministero dell'Interno non porteranno a risultati positivi sui problemi della decurtazione di stipendio e della sistemazione degli avventizi.

Giancarlo Fossi

Ancora scioperi articolati di tram e autobus a Milano

Dopo l'astensione di ieri (la quinta) ne saranno attuate altre sette entro il 18 marzo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 marzo.

(g. m.) Alle 9.30 di stamane ha avuto inizio un nuovo sciopero articolato (il quinto della attuale serie) dei dipendenti dell'Atm: tram, autobus, filovie sono rimasti nelle rimesse fino alle 14.30.

Allo sciopero di oggi dovrebbero seguirne altri sette: mercoledì 8 marzo, tram fermi dalle 9,30 alle 12,30; venerdì 10 marzo dalle 15 alle 18; martedì 14 marzo dalle 3,45 alle 7; mercoledì 15 marzo dalle 9,30 alle 11,30; giovedì 16 marzo, dalle 9,30 alle 14,30; venerdì 17 marzo dalle 16 alle 20; sabato 18 marzo dalle 22 alla fine delle corse.

Il rinnovo dei Consigli in 51 comuni del Trentino

Nei due centri più importanti, a Riva del Garda e a Pergine Valsugana, la dc ha ottenuto quasi gli stessi voti - Il psu ha perso due seggi a vantaggio del psiup

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 6 marzo.

Ieri si è votato in 51 comuni della provincia di Trento e in un comune della provincia di Bolzano per il rinnovo delle amministrazioni. Erano interessati alle votazioni 49.959 elettori. Con il sistema proporzionale si è votato a Pergine Valsugana e a Riva del Garda perché hanno una popolazione superiore ai 5 mila abitanti. Questi i risultati nei due centri dove si è votato con il sistema proporzionale (fra parentesi i risultati delle precedenti elezioni del 2 dicembre 1962).

PERGINE VALSUGANA — Votanti 87.1 per cento (1962: 85,7 %). *Dc* 3345 voti, 54.1 per cento, 16 seggi (3009 voti, 50.6 per cento, 15 seggi); *psu* 628 voti, 10.2 per cento, 3 seggi (psi 643 voti, 10.8 per cento, 3 seggi; psdi 205 voti, 3,5 per cento 1 seggio); *pci* 257 voti, 4.1 per cento, 1 seggio (115 voti, 1.9 per cento, 1 seggio); *psiup* 192 voti, 3.1 per cento, 1 seggio (nel 1962 non era in lista); *pli* [illegible] voti, 7,5 per cento, 2 seggi (mista di centro 637 voti, 10.7 per cento, 3 seggi); *eterogenea* 1298 voti, 21 per cento, 7 seggi (1338 voti, 22.5 per cento, 7 seggi).

RIVA DEL GARDA — Votanti [illegible] per cento (1962: 88%). *Dc* 2946 voti, 45.4 per cento, 14 seggi (2939 voti, 48.5 per cento, 15 seggi); *psu* 1592 voti, 24.5 per cento, 7 seggi (psi 1065 voti, 17.6 per cento, 5 seggi; psdi [illegible] voti, 11,3 per cento, 3 seggi); *pci* 664 voti, 10,2 per cento, 3 seggi (587 voti 9.7 per cento, 3 seggi); *psiup* 314 voti, 4.9 per cento, 1 seggio (nel 1962 non era in lista); *pli* 636 voti, 9.8 per cento, 3 seggi (412 voti, 6,8 per cento, 2 seggi); *msi* 339 voti, 5.2 per cento, 2 seggi (371 voti, 6.1 per cento, 2 seggi).

Dal confronto con le precedenti «amministrative», risulta che la dc ha perduto un seggio a Riva del Garda, pure avendo ottenuto un numero pressoché uguale di voti, ma ne ha guadagnato uno a Pergine. Immutato il numero dei seggi ottenuto dal pci, pure con un lieve aumento di voti. Il psu ha perduto un seggio a Riva e uno a Pergine a vantaggio del psiup. Notevole l'affermazione del pli, che a Pergine dove nelle «amministrative» del 1962 non si era presentato con il proprio simbolo ha ottenuto 465 voti e due seggi, e a Riva del Garda, dove ha ottenuto tre seggi invece di due.

Questi i risultati in alcuni comuni dove s'è votato con il sistema maggioritario.

BEZZECCA — Votanti 77.5 per cento. *Mista di centro-sinistra* 68 voti, 30,5 per cento, 4 seggi; *eterogenea* 83 voti, 37.2 per cento, 3 seggi; *eterogenea* 72 voti, 32.3 per cento, 8 seggi. Precedenti elezioni: mista di centro 8 seggi; mista di centro 7 seggi.

BONDONE — Votanti 73,6 per cento. *Mista di centro-sinistra* 93 voti, 29.4 per cento, 3 seggi; *mista di centro-sinistra* 105 voti, 33,2 per cento, 3 seggi; *mista di centro-sinistra* 118 voti, 37.4 per cento, 9 seggi. Precedenti elezioni: dc 10 seggi; mista di centro-sinistra 5 seggi.

CANAZEI — Votanti 90 per cento. *Dc* [illegible] voti, 44,2 per cento, 8 seggi; *eterogenea* 344 voti, 55,8 per cento, 7 seggi. Precedenti elezioni: dc 8 seggi; mista di centro-sinistra 6 seggi; eterogenea 1 seggio; mista di centro zero seggi.

a. n.

Nenni discute a Firenze i problemi degli alloggi

Parlando della situazione nazionale ricorda che la crisi del '63-'64 ha rallentato l'opera del governo

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 6 marzo.

Il vice presidente del Consiglio Nenni è giunto stamane a Firenze per una visita alla città ed esaminare i problemi posti dalla inondazione del novembre scorso. E' stato ricevuto dai ministri Mariotti e Pieraccini, dal vice segretario del psi-psdi unificati on. Cariglia e dalle autorità cittadine.

In una riunione in prefettura, il prefetto dott. De Bernard ha illustrato la situazione di tutto il comprensorio insistendo sulle urgenze di nuove abitazioni, sui problemi degli alloggi, dei crediti agevolati soprattutto agli artigiani, del settore universitario con specifico riferimento all'edilizia e delle varie posizioni fiscali; si sono avuti quindi numerosi interventi fra i quali quello del sindaco Bargellini.

Bargellini ha poi ricevuto Nenni nel Palazzo della Signoria e, dopo avergli presentato la Giunta, gli ha consegnato un artistico volume dedicato ai Della Robbia, ringraziandolo, a nome dei fiorentini «per avere voluto sensibilizzare, con la sua presenza, i problemi che interessano la città e primo fra tutti quello degli alloggi, che assume un particolare aspetto umano».

Nel libro degli ospiti di Firenze, a Palazzo Vecchio, l'on. Nenni ha scritto: «*A quattro mesi dall'alluvione e nell'auspicio che presto ne scompaiano le tracce se non il ricordo ed il monito*».

Parlando poi della situazione politica in una riunione dei dirigenti del psu ha sottolineato la esigenza di rinnovare alcune strutture dello Stato e la necessità di considerare tali riforme come la premessa perché la prossima legislatura concretizzi il processo di rinnovamento del Paese.

«Bisogna ricordare — ha detto Nenni — che nell'ultimo biennio 1963-1964 il Paese è giunto sull'orlo dell'inflazione che avrebbe determinato conseguenze irreparabili per la vita dello Stato e delle condizioni delle masse lavoratrici. Quella condizione, che il governo e l'intera collettività hanno affrontato e superato, ha certamente rallentato l'opera di rinnovamento delle strutture che non poteva effettuarsi contemporaneamente agli sforzi necessari per uscire dalla crisi economica che ci minacciava. Un merito nessuno può contestare ai socialisti: quello di avere evitato il crollo delle istituzioni democratiche come invece è avvenuto in altri Paesi di grande tradizione democratica. Si tratta ora di utilizzare nel miglior modo possibile l'ultimo anno di legislatura.

g. c.

Il governo tedesco si riunisce a Berlino

Bonn non rinuncia alla sovranità sull'ex capitale - Il cancelliere Kiesinger ha riferito sui suoi colloqui con l'inviato di Johnson

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 marzo.

La vita politica tedesca come avviene regolarmente tre o quattro volte l'anno a titolo dimostrativo si è oggi trasferita da Bonn a Berlino. Governo e *Parlamento* si sono recati in blocco dalla capitale provvisoria nell'ex capitale, per continuare lassù i loro lavori, indifferenti agli attacchi di Mosca (anche oggi vi è stato un discorso antitedesco di Kossighin).

Il cancelliere Kiesinger, che aveva raggiunto Berlino in mattinata con un aereo militare americano, ha riunito nell'edificio del «Reichstag», accosto al «muro», il direttivo del gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale, al quale ha riferito sulla situazione politica internazionale. In primo luogo ha fatto una relazione sulle sue conversazioni con l'inviato straordinario del presidente Johnson, McCloy, col quale aveva discusso sabato a Stoccarda la questione dei pagamenti per le truppe americane in Germania, il trattato per la non proliferazione nucleare e — si dice — l'eventualità di un suo incontro con il Presidente americano prima dell'estate.

A Bonn, alla vigilia delle riunioni di Bruxelles dei Consiglio dei ministri del Mec e dell'Euratom, il ministro degli Esteri Brandt ha detto all'agenzia di notizie Dpa di «*non vedere più alcun ostacolo insormontabile per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune europeo*», aggiungendo che «*sembra non esservi più alcun dubbio sulla serietà della volontà inglese di aderire alla comunità dei Sei*».

Il ministro degli Esteri tedesco ha detto che l'Europa deve fare tutto il possibile per unirsi non soltanto per ragioni economiche ma anche politiche. Ha detto che la divisione dell'Europa in due comunità economiche non può continuare in eterno. Accennando al presidente De Gaulle (che però non ha nominato) Brandt ha detto che «*è abbastanza insensato lamentarsi per una sempre crescente supremazia della potenza economica americana*», quando non si fa nulla per contrastarla e si impedisce all'Europa di acquistare un certo peso economico, non permettendo ad altri Paesi di associarvisi.

Tito Sansa

Il Presidente della Polonia in Italia dal 6 all'8 aprile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

(f. d. l.) Il presidente della Repubblica polacca, Eduard Ochab, sarà in Italia in visita ufficiale dal 6 all'8 aprile prossimo; l'annuncio verrà dato questa sera contemporaneamente a Roma e a Varsavia.

La visita di Ochab restituisce quella effettuata nello scorso settembre dal presidente della Repubblica Saragat in Polonia, ed è la prima che un Capo di Stato polacco compie nel nostro Paese.

Essa si inserisce nella linea politica seguita dall'Italia per favorire il processo di distensione e la reciproca conoscenza fra i popoli.

L'ospite si recherà anche a Torino, Milano, Firenze e Venezia. A conclusione della visita di Stato al presidente Saragat, Ochab si incontrerà quasi sicuramente con Paolo VI. Nell'udienza vaticana verrebbe affrontato, oltre il problema dei rapporti tra Stato e Chiesa, anche quello di una visita del Papa in Polonia.

S'è ripreso il padre di Kennedy dopo il grave attacco cardiaco

Palm Beach (Florida) 6 marzo

Joseph Kennedy, padre del defunto presidente John F. Kennedy, riposa tranquillamente dopo l'attacco cardiaco di ieri che ha indotto i medici a somministrargli ossigeno a due riprese. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

4 e 5 marzo 1967

NATI — Cosentino Paola; Ciaccia Mariarosa; Mazzalesi Daniela; Gregori Claudio; Davico Pia; Alunno Alessandra; Fornarca Daniela; Marino Marco; Balcet Luisa; Sgambati Gisella; Oria Davide; Ferraris Patrizia; Bottino Davide; Saba Giuseppina; Pieri Claudia; Fano Walter; Fillon Andrea; Sherao Fabrizio; Scirè Andrea; Casso Marco; Imoda Alessandra; Faraldi Francesco; Alagna Caterina; Lorenzetti Donatella; Gerarde Alessandra; Payretti Agostino; Piana Giuseppina; Messina Enrico; Tabasso Paola; Versino Manuele; Pellissier Andrea; Mille Sergio; Carrà Marco; Rizzo Vincenzo.

MORTI - 4 marzo — Baravalle Iside, di anni 78, nata a Torino, casalinga, abitante in via Felicita di Savoia 8; Bianco Giovanna, a. 87, Venezia, casalinga, v. Torricelli 63; Vergano Rosa ved. Barberis, a. 81, Quattordio, pensionata, c. Monroncelli 47; Rosa Carlo, a. 70, Cuneo, commerciante, v. Lamarmora 37; Tasso Candida in Rampino, a. 69, Montanaro, casalinga, v. Levanna 19; Martelletta Dimitri, mesi 8, Torino, v. Pietro Cossa 69; Storero Vittorio, a. 83, Torino, pensionato, v. delle Alpi 3; Gareglio Carolina ved. Dorato, a. 84, Villadeati, pensionata, v. Rochemolles 16; Marangone Maria in Braghieri, a. 66, Front Canav., pensionata, v. Palestrina 23; Luda di Cortemiglia Edoardo, a. 64, Torino, magistrato, corso Montevecchio 38; Vinassa Carola ved. Tessore, a. 85, Moncucco, casalinga, v. Musinè 33; Lora Cristina in Dellapiana, a. 51, Guarene, casalinga, v. G. Borsi 39; Meschetti Giuseppe, a. 64, Torino, pensionato, via Monteu da Po 18; Fasano Teresa ved. Navone, a. 84, Riva di Chieri, casalinga, v. Pellizzano 11; Ferro Dina in Paraiovo, a. 40, Contarina, casalinga, via Stampini 28; Favato Fanny in Felician, a. 62, Montagnana, pensionata, v. L. Santagata 7; Recchetto Enrico, a. 64, Casaleone, pensionato, v. Challant 19; Bossano Luigia in Peirone, a. 72, S. Salvatore Monf., pensionata, c. Appio Claudio 5; Biesta Francesco, a. 83, Favria, pensionato, v. Scarlatti 49; Tiasso Filomena ved. Fiore, a. 70, Cerignola, casalinga, v. Roveda 16.

Deceduti in ospedale: Enrico Maria in Vercellotti, a. 74, Torino, casalinga; Mingozzi Aurelio, a. 90, Bagnacavallo, pensionato; Sassone Pietro, a. 71, Torino, pensionato; Fava Ernesto, a. 68, Alessandria, pensionato; Autheman Delfino, a. 58, Torino, religioso; Tealdi Eugenio, a. 77, Torino; Paccotti Anastasia ved. Gioda, a. 79, Torino, pensionata; Bugnano Luigi, a. 30, Torino, facchino; Carmine Giuseppe, a. 65, Rivalba Torinese, pensionato; Balla Domenico, a. 51, S. Stefano, pensionato; Vaudetti Maria ved. Martini, a. 88, Monteu da Po, casalinga; Bianco Francesco, a. 90, Costigliole, pensionato; Cernero Teresa, a. 83, Torino, pensionata; Bonnati Dante, a. 66, Bondeno, pensionato; Facchinetti Giovanni Battista, a. 64, Soave, pensionato.

Nati 11 - Morti 36

MORTI - 5 marzo — Garino Rosa vedova Pratta, di anni 91, nata a Santhià, pensionata, abitante in via Farini 26; Burzio Giuseppe, a. 67, Torino, pensionato, v. Zumaglia 50; Pozzati Ilario, a. 29, Contarina, religioso, v. Bardonecchia 161; Benedicenti Giovanna in Lanfranco, a. 68, Riva di Chieri, pensionata, v. Saluzzo 44; Verena Mario, a. 74, Modena, benestante, c. G. Ferraris 18; Sennstre Lucia in Bestonzo, a. 67, Pancalieri, pensionata, v. Fogazzaro 13; Rosetta Giovanni, a. 77, Casalrosso, pensionato, v. Carlo Alberto 34.

Deceduti in ospedale: Vilardi Enzo, mesi 3, Torino; Bogetti Mario, a. 64, Buenos Aires, chirurgo; Demasi Maria ved. Schirripa, a. 61, Gioiosa Jonica, pensionata; Cevili Egidia ved. Guglielminotti, a. 80, Pavullo nel Frignano, casalinga; Guidetti Maria ved. Barlassina, a. 80, Valduggia, pensionata; Peraigotti Vittorio, a. 52, Torino, artigiano; Callo Giovanni, a. 66, Rivalta, pensionato.

Nati [illegible] - Morti 11

Ieri sera a Venezia

Commesso di banca rapinato della borsa con 12 milioni

Venezia, 6 marzo.

(g. gr.) Una rapina è stata compiuta questa sera a Venezia ai danni di un commesso di una succursale della Cassa di Risparmio, il quale stava recandosi nella sede centrale, trasferita da poco tempo da Campo Manin in calle Goldoni. Il bottino è di dodici milioni in contanti, contenuti in una borsa dentro la quale erano custoditi anche tre milioni in titoli, in assegni e in cambiali.

Il commesso, Cesare Pierazzo, di 35 anni, abitante al Lido, era uscito poco dopo le 19, come faceva tutte le sere, dalla succursale della Cassa di Risparmio di Santa Margherita, nel sestiere di Dorsoduro. In calle delle Locande, nei pressi di Campo Manin, è stato affrontato da un giovane che aveva il viso coperto da un passamontagna e impugnava una pistola automatica. Il malvivente gli ha strappato la borsa dalle mani, mentre un altro bandito colpiva il commesso al capo con un corpo contundente. Il Pierazzo è caduto a terra tramortito.

Il commesso ha dichiarato agli inquirenti che il giovane che lo aveva affrontato era alto circa un metro e settanta, poteva avere tra i venticinque e i trent'anni e indossava un cappotto grigio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona del
CAV. UFF. RAG.
Virginio Favetto
Con infinito dolore l'annunciano la moglie Federica Verra con i figli: Piera, Giorgio e Adalberto con la moglie Liliana Formia e la sua adorata nipotina Elena; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la costante assistenza al dott. Primo Musumeci. I funerali avranno luogo martedì 7 marzo alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 marzo 1967.

Roberta e famiglia piangono la perdita del caro zio GINO.

Tessy Fassetta Verra prende viva parte al dolore che ha colpito la sorella Frida e famiglia.

La famiglia Formia è affettuosamente vicina alla famiglia Favetto ed al caro genero Adalberto nel grave lutto che li ha colpiti.

Franca Martini e genitori prendono viva parte al lutto della famiglia Favetto e del caro Giorgio.

Gianni Aberga e famiglia partecipano al dolore che ha colpito la cara Piera.

Il Presidente, il Comitato Amministrativo, il Segretario Generale ed il Personale tutto dell'Ente Comunale di Assistenza di Torino partecipano con vivo cordoglio al grave lutto della famiglia per la improvvisa perdita del
RAG. CAV. UFF.
Virginio Favetto
valente Regioniere Capo dell'E.C.A. da 30 anni.
— Torino, 6 marzo 1967.

Prendono vivissima parte al cordoglio della famiglia i colleghi del
Cav. Uff. Virginio Favetto
Regioniere Capo dell'E.C.A.
Mario Barbato
Antonio Ferracini
Franco Godino
Italo Mijno
Piero Scotti.
— Torino, 6 marzo 1967.

Si uniscono al vivo dolore dei familiari del
RAG. CAV. UFF.
Virginio Favetto
i collaboratori che lo ebbero per lunghi anni quale indimenticabile Capo:
Carmelita Anelli Francou
Eugenia Carlone Gajardi
Albina Chiorando Ghinelli
Olga De Laurentis
Rosa Mallione Bertolotto
Giovanni Maccarini
Laura Ogliaro Bianco
Irma Ottino Costa
Emilia Pellissier
Maria Petrolati Aimone
Piera Saluzzo Santoro
Virginia Savio
Vittorio Spezialetti.
— Torino, 6 marzo 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
RAG. CAV. UFF.
Virginio Favetto
gli amici:
Ugo Andrini
Luigi Canavero
Matteo Coha
Guglielmo Costa
Luigi De Fisio
Italo Galletti
Pietro Gnemmi
Gianclemente Gierotti
Federico Marchia
Luigi Vigliocco.
— Torino, 6 marzo 1967.

I Cavalieri di Scozia con profondo dolore comunica il passaggio alla vita eterna dell'indimenticabile amico e tesoriere
COMM. RAG.
Virginio Favetto
— Torino, 6 marzo 1967.

La famiglia Miani prende parte al dolore.

Franco e Carlo Scotti, Maria Calliano Nola, Carlo e Birgitta Calliano prendono viva parte al dolore di Ninetta per l'improvvisa scomparsa del carissimo
Mario Verona
— Torino, 6 marzo 1967.

Luisa Anau, Aldo Porta piangono l'indimenticabile amico
Mario Verona
e sono vicini all'immenso dolore di Ninetta, Carla, Enzo e nipoti.
— Torino, 6 marzo 1967.

Marisa Meroni Nerzi prende vivissima parte al dolore della carissima Ninetta per la perdita del marito
Mario Verona
— Torino, 6 marzo 1967.

Le Dame della Carità di San Tommaso sono unite in pianto e preghiera alla carissima Ninetta.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Magnetti
Addolorati lo annunciano: la moglie Silvia Iosino, figli Adele, Gemma, Sandro e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti e famiglia Brignolo. I funerali martedì 7 ore 14,30 da corso Belgio 137.
— Torino, 6 marzo 1967.

Le famiglie Dino, Emilia ed Egidio Brignolo prendono viva parte al dolore di Gemma, Piero e famiglia Magnetti per la perdita del caro PAPA'.

E' mancata ai Suoi cari
Angela Regale ved. Zallio
La piangono: il figlio Nuccio con la moglie Onesima Rosso, la figlia Lena ved. Lulli e figlio Sergio con la moglie Olga Imbriaschi e bimbi, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti, Giuseppe Rosso e signora, le affezionate famiglie Barbero e Fabbri. Un ringraziamento particolare al Medico curante Dott. Riccardo Dotto ed all'amico di famiglia Dott. Michele Olivetti. Funerali mercoledì 8, ore 14,30, da Via Stradella 64.
— Torino, 6 marzo 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Oddone
Addolorati lo annunciano: la moglie Ermelinda, figlio Luigi con la moglie Virginia e l'adorato nipotino Sergio; fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 7 alle ore 14,30 da via Pieve 15 (Leumann) ed in S. Gillio alle ore 15.45 segue pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 5 marzo 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cigliano
Anziano F I A T
Ne danno il triste annuncio: la moglie, nipote Anna e parenti, gli affezionati coniugi Dolcetti. Funerali mercoledì 8 ore 14.30 dall'Ospedale Molinette via Santena
— Torino, 6 marzo 1967.

Il Consiglio dello Ski Club Torino e gli Amici prendono parte al dolore del consigliere dottor Carlo Luda per la morte del padre
Dott. Edoardo Luda
— Torino, 6 marzo 1967.

La famiglia Masiel piange la cara ZIA TE
Teresa Negretto Biglia
— Torino, 7 marzo 1967.

Il giorno 9 marzo alle ore 11,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Massimo verrà celebrata una Messa di Trigesimo in suffragio della
Contessa Maria Marenco di Moriondo
La Famiglia sarà grata a chi vorrà unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 6 marzo 1967.

Primo triste anniversario della scomparsa di
Francesco Croppetti
La moglie lo ricorda con immutato dolore e accorato rimpianto.
— Torino, 7 marzo 1967.

La famiglia della compianta
Olga Momigliano
commossa per le profonde dimostrazioni di affetto tributate alla sua cara Estinta, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore. La Messa di Trigesimo verrà celebrata nella Parrocchia di Pinasca l'8 aprile alle ore 10.
— Pinasca, 5 marzo 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Geom. Giovanni Viarengo
Funzionario F I A T
Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, le nuore, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. alle ore 16 partendo da C. Tortona 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1967.

La Direzione F I A T Sezione Ferriere, i Dirigenti, i Colleghi ed i Collaboratori del Servizio Tecnico partecipano al cordoglio per l'immatura dipartita del
Geom. Giovanni Viarengo
— Torino, 7 marzo 1967.

Si associano al vivo dolore del Sig. Luciano Viarengo e famiglia per la perdita dell'amato PAPA':
Gelter S.p.A. - Amministratori e Direzione
I Colleghi d'ufficio
Le Maestranze
Famiglia Flandino
Famiglia Vianco
Famiglia Gallo.
— Torino, 6 marzo 1967.

La Scuola Pratica di Elettrotecnica «Alessandro Volta» con profondo dolore annuncia la scomparsa del
Geom. Giovanni Viarengo
membro del Consiglio Direttivo, che diede alla Scuola per moltissimi anni impareggiabile opera di insegnante.
— Torino, 6 marzo 1967.

Commissione Tecnica di Unificazione per i Trasporti Interni partecipa addolorata la scomparsa del
Geom. Giovanni Viarengo
Presidente della 7ª Sottocommissione
— Torino, 7 marzo 1967.

Pina e Pietro Colombo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Giovanni Viarengo
— Torino, 5 marzo 1967.

La famiglia Fina partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia per l'immatura dipartita di
Giovanni Viarengo
gli zii Gina Vittorio Azzola, zio Iso, i cugini Cicchi, Pinino, Tournour-Viron, Viale, Viarengo.
— Torino, 6 marzo 1967.

Zie, zii, cugini Casanova, Crema, Dotta, Fiasnotti, Mariano, Risso, Stretti, piangono il caro
Geom. Giovanni Viarengo
— Torino, 6 marzo 1967.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Vespa nata Bersano
Con dolore lo annunciano il marito Orazio, i figli: Luigi con la moglie Vincenzina Brignolo e le piccole Mariuccia, Francesca, Domenico con la moglie Luciana Sacco; il fratello Pietro; le sorelle: Giuseppina, Rita e Clementina, e la cognata Maria con le rispettive famiglie; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sincero ringraziamento al Dott. Rocco Strada. I funerali avranno luogo mercoledì 8 marzo alle ore 9 da Lungo Po Antonelli n. 45. Dopo il rito funebre, che sarà officiato in Torino, nella Chiesa di S. Croce, la cara Salma proseguirà per Calliano Monferrato.
— Torino, 6 marzo 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Vespa per la scomparsa della cara Mamma
Maria Vespa nata Bersano
Mario Caramassi
Pietro Ganau
Federico Murlengo
P. Carlo Pasquero
Francesco Viotto
con tutte le Maestranze dei Cantieri di Torino, Voghera, Rivoli, Asti, Cremona e: Enrico Cordero, Giustino Mollo, Remo Versellin dell'ufficio di Torino.
— Torino, 6 marzo 1967.

Partecipano al dolore di Francesco gli amici:
Rinaldo Chiantaretto
Gianni Grossi
Angelo Lazzaretti
Giancarlo Gallea.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Campia
anima buona e retta
Ne danno il triste annunzio i figli Margherita ed Antonia, la nuora Franca Arietto, il genero Bortolo Castellino, i nipoti Gianna, Maria Grazia, Antonella. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza al Pensionato Placidia ed al Dott. Guala. Funerali mercoledì 8 alle ore 14,30 da Via Montevecchio, 24. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1967.

L'Ing. Ottavio Siniscalco ed i Dipendenti dello Studio prendono parte al dolore del sig. Castellino per la morte del SUOCERO.

Il giorno 5 corr. è mancato in Genova il
Dott. Aldo Scanavino
Chimico Farmacista
Con profondo dolore l'annunciano: la moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipotini ed i parenti tutti. La Salma verrà tumulata nella Tomba di Famiglia in Calice Ligure.
Genova, via Bertuccioni 4.
— 7 marzo 1967.

Gli zii e i cugini Chapperon e Torretta partecipano commossi al grande dolore di Lisi e Umberto.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari la
Contessa Luisa Maglione ved. Marsucco
Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Clara col marito Agostino Biglione di Viarigi; Giulio con la moglie Bianca Laureri; Vincenzo con la moglie Marcella MacDowell; le sorelle Sandra e Anna Maria; i parenti tutti. I funerali oggi alle ore 9 partendo da c. Unione Sovietica 335. Indi, la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Imperia (Porto Maurizio).
— Torino, 7 marzo 1967.

I genitori Luca e Maria, i nonni ed il fratellino Paolo annunciano con dolore che il loro caro piccolo
Marco Novaro
è tornato fra gli Angeli. I funerali avranno luogo a Diano Marina martedì 7 marzo alle ore 9.30 partendo dall'abitazione di via XX Settembre 3.
— Diano Marina, 6 marzo 1967.

I famigliari annunciano la scomparsa di
Alfredo Dasso
Funerali ore 8 di mercoledì 8 corr. dall'Ospedale Molinette. Le esequie si svolgeranno a Castagneto Po. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Cormanni
Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle, cognata e nipoti. Funerali mercoledì 8 corrente alle ore 8.45 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1967.

Nell'anniversario dell'eroico sacrificio del
Dott. Augusto Platone
Tenente degli Alpini Divis. Julia
la famiglia gli Amici lo ricordano con affetto e rimpianto infinito.
— Monte Golico, 7 marzo 1941.

1956 1967
Nel nono triste anniversario della scomparsa di
Vittoria Scaglione in Nano
il marito con immutato dolore la ricorda ai parenti ed amici.
— Torino, 7 marzo 1967.

1961 1967
Giovanni Toja
La moglie e Famiglia lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa giovedì 9 alle ore 9 Parrocchia Corpus Domini, via Palazzo Città.
— Torino, 7 marzo 1967.

Ha lasciato i suoi cari
Pietro Fontanella
La moglie e la figlia Laura e Lucetta, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali mercoledì 8 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Istituto di Medicina Legale, Via Chiabrera 37. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1967.

Si uniscono al lutto della famiglia gli amici: Bassoi-Rosso, Bertoglio, Boggione, Gavioso, Quaglino, Ricciardi e Vergnano.

Lucia e Dino Menso si uniscono al dolore della Famiglia Fontanella.

Lorenza e Walter Bordese partecipano al dolore della Famiglia Fontanella.

Giuseppe Corlasco e Famiglia prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico
Pierino Fontanella
— Torino, 5 marzo 1967.

Germana Nardi con Roberta e Roberto partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Pierino Fontanella
— Torino, 6 marzo 1967.

La bandiera della Croce Verde di Torino s'inchina in commosso omaggio alla memoria del Consigliere
Pietro Fontanella
— Torino, 6 marzo 1967.

Luigi Luino e Famiglia, Carlo Maglio si uniscono al grave lutto.

Condomini e Coinquilini di piazza Adriano 12 prendono parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di
Pietro Fontanella
— Torino, 6 marzo 1967.

Gli Insegnanti e i Compagni di classe esprimono il loro affetto alla cara Lucetta Fontanella per la dolorosa perdita del PADRE.

L'American Field Service partecipa al dolore di Laura Fontanella.

I Compagni del III corso Ipsoil partecipano al dolore di Laura per la scomparsa de' PAPA'.

Stamane munito di tutti i Conforti Religiosi chiudeva la sua laboriosa vita terrena
Gabriele Racca
di anni 65
Commerciante
Ne danno partecipazione la moglie Maria Lamberti, i figli Tomaso con la moglie Lorenza Dabbene e bimbi, Teresina, Vittorina, Marco, Elena, i fratelli, sorelle, cognati, cognate, zie, nipoti, pronipoti, cugini. Il funerale avrà luogo martedì 7 marzo alle ore 15,30 partendo da via Roma 7, Marene
— Marene, 5 marzo 1967.

Il rag. Onorato Rossi partecipa commosso al cordoglio della famiglia Racca.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Gabriele Racca
le famiglie Costanzo Allasia, Ernesto e Gabriele Allasia, Antonio Armellino, Ugo Bergui, Giovanni Boggione, Lorenzo Caro, Piero Carutti, Guido Crosetti, Francesco Gastaldi, Giacomo Ingaramo, Angelo Lamporlice, Giuseppe Mollano, Matteo Pellissero, Antonio Tarizzo, Giuseppe Testa, Eugenia Torchio.
— Marene, 6 marzo 1967.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Oscar Cauvino
di anni 63
Ne danno il triste annuncio la moglie Adina Vergnasco, i figli: Ruggero, Mirella, Laura con le rispettive famiglie; cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 15,30 partendo dall'abitazione in Biella Piazzo, piazza Cisterna 8.
— Biella, 7 marzo 1967.

Alberto e Laura Foscale costernati per la improvvisa scomparsa di
Oscar Cauvino
sono vicini con sincero affetto a Piero, Lauretta e congiunti nel loro immenso dolore.
— Biella, 7 marzo 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maddalena Mela
Angosciati da tanto dolore ne danno l'annuncio il figlio Paolo con la moglie Irma Vadori e parenti tutti. Mercoledì 8 corr. alle ore 8 dall'Ospedale Martini Nuovo (Largo Gottardo) dopo la benedizione, la Salma sarà trasportata a San Giacomo di Roburent ove avranno luogo i funerali. Non fiori ma preghiere. Servizio di torpedone per andata e ritorno. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1967.

Angela, Rocco e famiglia affettuosamente prendono parte al dolore.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega dott. Mario Volpi per la morte della madre, signora
Luigia Wanda Bonicatti
— Ivrea, 6 marzo 1967.

Colleghi e Amici della Direzione Marketing della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipano al lutto del dott. Mario Volpi per la morte della madre, signora
Luigia Wanda Bonicatti
— Ivrea, 6 marzo 1967.

E' mancata ai suoi cari
Domenica Candino
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Angiolina col marito Lino Sciascia, la sorella Rina, fratello Paolo, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore del Cottolengo, Reparto Sant'Elena, che tanto amorevolmente l'hanno assistita. Funerali martedì ore 16 da Corso Giulio Cesare 23 bis.
— Torino, 7 marzo 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari all'età di anni 67
Riccardo Candini
Pensionato F.S.
L'annunciano addolorati la moglie, la figlia, il genero, la nuora, la sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi martedì alle ore 10.
— Valle S. Bartolomeo - Alessandria, 6 marzo 1967.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Eligio Chiverello
Addolorate lo annunciano la sorella Teresa ved. Vergnano, il fratello Giacinto e sorella Maria. La sepoltura avrà luogo mercoledì alle ore 10,30 corso Cibrario 12, Chieri.
— Torino, 7 marzo 1967.

Mario e Federica Dezzutti, addolorati per la perdita del carissimo amico
Rag. Emilio Severina
fraternamente partecipano al lutto della cara Giuditta.
— Torino, 6 marzo 1967.

Nell'ottavo anniversario del pio transito della
MARCHESA
Maura Terzi Avogadro di Carrione
la famiglia invita parenti ed amici ad unirsi in preghiera durante le S. Messe che verrà celebrata sabato 11 marzo alle ore 11,30 nel Santuario della Consolata.
— Torino, 7 marzo 1967.

1962 1967
Teresa Valenti nata Pescarmona
Affettuosamente ricordata dai suoi cari. S. Messa 8 marzo 8,30 N. S. Signore Salute.
— Torino, 7 marzo 1967.

1964 1967
Pietro Osello
Sei con noi sempre, nel pensiero nel cuore nel rimpianto.
— Ceresole Reale, 7 marzo 1967.

7-3-1966 7-3-1967
Titti Cambosu
Il babbo con infinito rimpianto ricorda la Figlia diletta.
— Torino, 7 marzo 1967.

Il mattino di venerdì 3 marzo, in Finalmarina, dopo breve malattia, la
PROF.
Jole Levi De Giorgis
chiudeva serenamente la Sua lunga, operosa, nobile vita di Educatrice. A funerali avvenuti in Torino, il marito prof. Marco Levi di cui è stata per oltre sessant'anni l'intelligente e devota Compagna, anche a nome del fratello dott. Filippo De Giorgis, della sorella Giorgina, della Zia, dei molti nipoti, cugini e altri parenti delle due Famiglie, ne dà l'annuncio tristissimo ad amici, colleghi, ed alle molte generazioni di alunne alle quali, nelle più varie regioni d'Italia, Essa profuse i larghi doni della Sua mente eletta e del Suo cuore materno. I familiari esprimono la loro riconoscenza all'Ospedale Ruffini di Finalmarina che ha tentato con tutti i mezzi di prolungare la preziosa esistenza della loro Carissima. Torino, presso sorella Levi, via San Secondo 101. Piossasco «Le Viole».
— Torino, 6 marzo 1967.

Franco Nella Ferrero e Figli affettuosamente vicini a Marco e famiglia.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del
Dott. Prof. Mario Bogetti
— Torino, 6 marzo 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Prof. Mario Bogetti
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 6 marzo 1967.

Teresita Boggio, Maria Elena Ricardi e figli si uniscono commossi al grande dolore degli amici Bogetti per la scomparsa del
Prof. Dott. Mario Bogetti
— Torino, 6 marzo 1967.

Gli Allievi del Quarto Civile partecipano al dolore del compagno Franco per la perdita del padre
Prof. Mario Bogetti
— Torino, 6 marzo 1967.

Bianca Maria Giletti Bellia, Isabella e Franco Girard ricordano con commosso affetto il caro
Prof. Mario Bogetti
— Torino, 7 marzo 1967.

Dopo brevissima malattia ha raggiunto fra gli Eletti la Sua adorata Mary
Vitantonio Leone
A funerali avvenuti, per espresso desiderio del defunto, lo annunciano profondamente addolorati il fratello Vincenzo e famiglia; i nipoti: Leone, Barreri, Calà, Boccia-Pesce, Compagnale, Pellicani, Mariotti, Lojacono, Mollino, Roversi, Simonetti, con le rispettive Famiglie; i pronipoti. Santa Messa di Trigesima il 1º aprile, ore 10 Chiesa Ss. Angeli Custodi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1967.

Mario ed Aldo Morgantini partecipano al dolore della Famiglia Leone.

Prendono parte al dolore dei parenti:
Famiglia Tappero
Famiglia Balossi.

E' tornata a Dio la
BARONESSA
Maria Bich Muffat St. Amour De Chanaz
A funerali avvenuti partecipano i figli: Barone Marcello con la moglie Laurence Courrier de Méré e figli, Alberto con la moglie Marguerite Barjon e figli, Gonzalo, Theo con il marito Capitano di Fregata Henri Maurice e figli, la sorella Contessa Angelica Violet de Meollei e figlio, la cognata Marchesa Margherita Reblient ved. Saint Amour de Chanaz e figli, pronipoti e parenti tutti.
— Parigi, 6 marzo 1967.

Filippo e Daria Tropini con Mimma e Pupa angosciati prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Bich.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Prof. Lorenzo Vercelli
di anni 72
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lina Rebino, il figlio Dott. Carlo, la moglie e l'adorata nipotina Antonella, cognati e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo mercoledì 8 c.m. alle ore 10.30 partendo dall'ospedale Molinette via Santena.
— Torino, 6 marzo 1967.

Giorgio e Graziella Traverso partecipano al dolore del dott. Carlo e Millelta Vercelli per la perdita del caro PAPA'.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Mulassano
Lo piangono la moglie Giuseppina Ambrogio; i figli Renata, Giorgio con la moglie [illegible] Fenoglio, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali mercoledì 8 corrente ore 10,30 da via Martorelli 19.
— Torino, 6 marzo 1967.

La famiglia Fenoglio partecipa al dolore di Giorgio e della famiglia per la morte del PADRE.

Capi e Colleghi partecipano al dolore del sig. Giorgio Mulassano per la perdita del padre DOMENICO

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Luigi Coggiola
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Roveglia, i figli Giovanni e Maria Rosa, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali ore 14.15 del 7 corr. dall'Ospedale Mauriziano. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Tricerro ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 6 marzo 1967.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari
Maria Rosato nata Fasano
L'annunziano: sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Borra ed alle amiche che amorevolmente l'assistettero. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi, ore 16, da Via Ormea 90, 7.
— Torino, 7 marzo 1967.

E' mancata ai suoi cari
Maria Viano ved. Caramellino
La piangono i figli: Gina, Angelo, Linda, Domenico, Luigi, Orestina con le rispettive famiglie; sorelle Paola e Rosina, nipoti e parenti tutti. I funerali in Lauriano 7 marzo 1967 ore 16.
— Lauriano, 6 marzo 1967.

Prendono parte al dolore di Stefania per la perdita del Papà
Giovanni Battista Chiampo
I Compagni della 5ª D.
— Torino, 5 marzo 1967.

RINGRAZIAMENTO
I familiari commossi per le dimostrazioni di affetto e cordoglio date al loro indimenticabile
Gino Poletti
vivamente ringraziano: il Sindaco di Torino Avv. Grosso, il Presidente Cav. del Lavoro Solbetti, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale Ing. Bertolotti e dipendenti tutti di Torino Esposizioni; l'Ing. Daniele Derossi, il Prof. Valletta, il Dr. Nasi, la Segreteria Generale, la Sig.na Rubiolo e Direzione Stampa Fiat; il Dr. Rossini, la Presidenza, il Comitato Generale e i Collaboratori del SAMIA; il Conte Dr. Biscaretti di Ruffia, la Direzione, l'Amministrazione del Salone Internazionale dell'Automobile; il Dr. Gargoni, la Direzione e Personale Unione Industriale; il Gr. Uff. Anselmo e Palmira Delmastro Calvetti, la Direzione Gondrand; l'Ing. Quirico e Collaboratori esercizio SIP STIPEL Torino; il Prof. Pino Foltz Sovrintendente Sanitario Ospedale Maggiore San Giovanni Battista; il Primario Prof. Bonche, i Colleghi, i dipendenti tutti, il personale medico, infermieristico e le pazienti della prima Sezione dell'Ospedale Eremo dei Camaldolesi; la Comunità Religiosa dei Frati del Convento di San Bernardino; e tutti coloro che di persona, con fiori, scritti, sono stati loro vicini in questo doloroso momento.
— Torino, 7 marzo 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telefono 833-872, Ditta Mazzer. O18

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telefonando 664-931 (Ditta Casetta).

AUTOTRASLOCHI autofurgoni, sconti speciali, combinazione settimanale, garanzia. [illegible] Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti, Telefonare 657-051, Montalto. A19756

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati, garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camera furgoni imbottiti. Telef. 676-361 ditta Osella. 2001

CAMERA affittasi ex piazza Giulio. Telefonare 893-514. A22033

CAMERA cucinotto servizi, adatti abitazione, pied-à-terre. Tel. 546-439.

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali ultimi piani superiori, affittansi. Telefono 796-403. O62

CORSO Re Umberto 68 affittasi alloggio 6-9 camere ampio salone doppi servizi adatto anche rappresentanze. Telefonare 790-662. A21157

DUE locali piano [illegible] uso studio, deposito, laboratorio. Valsalice capolinea. Telefonare 487-971.

ELEGANTEMENTE ammobiliato affittiamo pied-à-terre, persona distinta. Telefonare 538-605.

FABBRICATI nuova costruzione Moncalieri piani terreno seminterrato cadauno mq 1000 compresi servizi saloni unici adattissimi supermarket magazzini deposito stabilimento ecc. unili, disgiunti affittansi. Tel. 544-435.

LOCALE grandioso, servizi interni, provinciale S. Gillio affittasi attività silenziosa. Telefon. 596-938 Torino.

LUGLIO piano terreno 7 camere doppi servizi corso Tassoni affittasi. Tel. 762-133. A24347

MAGAZZINO centrale affittasi 10 mila mensili, via Silvio Pellico 23. Rivolgersi portinaria. A23375

NEGOZIO mq. 80 con seminterrato mq. [illegible], ingresso carraio, elegante via commerciale zona San Salvario affittasi 100.000 trattabili. Telefonare 538-594. O24

ZONA Raffaello 3 camere, cucina, biservizi. Telefonare 257-825.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALASSIO vista mare affittasi appartamento ammobiliato marzo-giugno. Telef. 535-949. A24739

ALBISOLA, [illegible], Borghetto, Cariale, Taggia vendonsi alloggi. Telefonare 773-358 Torino dopo ore 20.

BORGHETTO Impresa Mollar complesso panorama vende facilitando alloggi signorili 65.000 mq. Parcheggio [illegible] giochi bimbi. Telefonare Torino 732-088, 546-061.

CERCASI per affittare villino casetta giardino 40 km. Torino. Telefono 510-6[illegible]. 2001

FINALELIGURE affittasi alloggetto 4 posti letto maggio seguenti. Telefonare 539-096. A24067

LOANO aprile, mesi seguenti affitto moderni alloggi ammobiliati. Telefonare 581-734. A24602

RORETO Chisone affittasi ammobiliato conforti stagionali. Telef. 82-59.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato bella tranquilla posizione presso viale Inglesi annuale o stagionale. Telefonare 851-082. A21061

SANREMO aprile maggio giugno affitto mite signorile ammobiliato cinque letti. Tel. 519-334 Torino al mattino. A23771

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. [illegible] p.p.

ALBISOLA Capo, Pensione Mariarosa, sulla spiaggia tranquillissima, 2000 complessive. Telef. 41-961.

NOLI, Lungomare 38, Soggiorno «Giardinetto» (ex François). Locale riscaldato, prezzi convenienti. Telefono 78-882. 21825

PASQUA a Rimini, Hotel Ingrid sul mare. Pensione completa L. 2300. Informazioni Torino. Tel. 317-376.

SPOTORNO, Pensione della Rosa, via Germania, telef. 75-195 apertura 17 marzo. 21740

VARAZZE, Nuova gestione, [illegible] Ristorante Riviera. Telef. 97-100. Centralissima. Riscaldamento.

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-327, [illegible] 2200, bagno 2400. A14878

VISERBA, Pensione Verdemare, sul mare. Riscaldamento centrale, ideali vacanze pasquali. 21675

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. PIEROLETT istituto bellezza convenienti corsi insegnamento diurno serali visagista estetista callista ecc., corso Vittorio Emanuele 59. Telefonare 538-826. O908

A.A. PIEROLETT moderno istituto. Insegnamento perfezionamento acconciature, elettrondulazione ecc. corsi diurno-serali. Diploma qualifica corso Vittorio Emanuele 59. O908

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciatura, Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. O581

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Insegna una professione specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro. Corsi estetica viso corpo manicure pedicure consulenza medica. O36

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota scuola Nizza 3. autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri. O658

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariam estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, c.so Matteotti 31. telefono 518-688. A22104

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTO camera due letti centrale. Telef. 542-448. A24822

PIED-A-TERRE libero subito, signorile, esigo serietà. Dissuino, Sant'Anselmo 13. O882

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ESPERIENZA quinquennale contabilità generale, amministrazione ufficio vendite, paghe contributi, ventinquenne diplomato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino». A23444

A. AMMINISTRATORE aziendale, trentenne, esperienza decennale, attualmente vicedirettore amministrativo importante società commerciale, esperto in organizzazione amministrativa, contabilità materia fiscale organico aziendale ecc. esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6394 — Torino».

A. ASSISTENTE stradale ventennale esperienza occuperebbesi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6381 — Torino».



Come andare a gonfie vele... stando sott'acqua?

Il prof. Ferraro alla Technisub usa la Rank Xerox 813



Il prof. Ferraro, qui ripreso mentre dirige un collaudo, è un personaggio. Contitolare della Technisub di Genova, sommozzatore lui stesso, è un uomo d'azione. Con i suoi collaboratori, in pochi anni ha creato una azienda efficiente.

Piccola ma molto produttiva.

Le sue attrezzature subacquee sono adottate da moltissimi sportivi.

Alla Technisub - come in tutte le piccole aziende - c'erano problemi di copiatura. Per riprodurre documenti, per i lavori d'ufficio, per le circolari agli agenti. Per copiare fatture, listini, disegni.

Il prof. Ferraro ha fatto i suoi conti: gli serviva una copiatrice. Rapida, funzionale ed economica... adatta alle dimensioni della Technisub. Ha scelto la Rank Xerox* 813.

La 813 si affitta e non si compera. Nessun immobilizzo di capitale, già un bel vantaggio.

Inoltre, niente liquidi o inchiostri, niente matrici, solo carta comune. Tutto automatico. Niente operatore specializzato. Una copiatrice che fa andare il lavoro d'ufficio a gonfie vele.

Tutto lavoro semplificato, cioè guadagno. E l'assistenza tecnica è gratuita, perfetta. La stessa che la Rank Xerox offre alle grandi aziende.

Se avete problemi, anche minimi, di copiatura "economica" - e tutti ne hanno, anche le piccole aziende - fate tesoro dell'esperienza della Technisub: affittate una Rank Xerox 813, ve la potete permettere!

Chiedeteci informazioni sulla 813.

Oggi stesso, telefonate alla Rank Xerox!

Filiale di Torino - C.so Regio Parco, 42 - Tel. 23.79.37

RANK XEROX S.p.A.

*Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

A.A. INDUSTRIALI medie piccole aziende ex dirigente amministrativo ragioniere offresi contratto termine proponendo pratica efficiente funzionale tenuta contabilità generale industriale fiscale [illegible] impostazione al bilancio senza necessità nessun altro dipendente garantendo massimo costo mensile equivalente paga un operaio specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino».

A. GIOVANE signora dattilografa presenza offresi solo pomeriggio presso ditta, professionista o medico. [illegible] 670-791 ore 12,30-14,30, 19,30-21. A23908

A. RAGIONIERE ex-ufficiale, 22enne ottimi voti, dattilo, patentato, ottima volontà offresi subito per ufficio o grande magazzino. Telefonare Lorusso [illegible].

AIUTO contabile dattilografa precisa 2° impiego libera subito cercasi. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 269 — Torino».

APPRENDISTA impiegata dattilografa 16enne, presenza, libera subito offresi. Telefonare 541-078.

CAPO officina costruzione stampi, attrezzature, meccanica in genere, stampaggio lamiera, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6412 — Torino». A24417

CAPO officina reparto 41enne attualmente occupato praticissimo macchine utensili esperto lavorazioni serie manutenzione attrezzature meccanica precisione ventennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino».

CAPO [illegible] industria resine sintetiche, già impiegato ufficio produzione; esperienza pluriennale analisi tempi, costi, controllo produzione, rendimenti individuali e di reparto, offresi scopo miglioramento. Telefonare 779-408.

COMMESSA 19enne offresi. Telefono 872-045. A24255

CONTABILE pratica macchina Audit esperienza quindicinale lavori ufficio offresi seria ditta mezza giornata. Telefonare 487-125 dalle 16 alle 18 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino».

DATTILOGRAFA diciannovenne 1° impiego offresi subito per ufficio studio. Telefonare 472-184.

DICIANNOVENNE dattilografa offresi seria ditta. Tel. 260-057.

DICIANNOVENNE offresi corrispondente traduttrice francese inglese stenodattilo 2° impiego. Tel. 745-950.

DICIANNOVENNE, stenodattilografa, contabile segretaria aziende cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 270 — Torino». 1001

DICIASSETTENNE licenza commerciale stenodattilo 1° impiego offresi. Tel. 254-838. 1001

DICIOTTENNE volonterosa esperienza ufficio commerciale diplomata dattilografa referenziata impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 799-963.

DICIASSETTENNE licenza media attitudini al disegno impiegherebbesi. Tel. 501-432. A24413

DICIOTTENNE allieva segretaria volenterosa offresi serio ufficio o ditta. Tel. 230-361. A24381

DIPLOMATA madrelingua tedesca offresi per lezioni ragazzi, traduzioni. Tel. 539-887.

DIPLOMATA 21enne perfetto francese discreto inglese esperienza biennale lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6385 — Torino».

DIPLOMATO pluriennale esperienza acquisti organizzazione magazzeno, controllo costi produzione, esamina seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6396 — Torino».

DISEGNATORE esperto progettazione stampi lamiera, studio cicli automazione, miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino».

GIOVANE ottima presenza altamente qualificato, studi universitari, buona conoscenza inglese, esaminerebbe scopo miglioramento proposte varie. Telefonare 256-225. A24231

ESPERTA pratiche automobilistiche, contabilità, conoscenza inglese occuperebbesi. Telefonare 70-158.

GEOMETRA con esperienza anche in meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino».

GEOMETRA 22enne militesente cerca impiego. Telefonare 330-723.

GIOVANE geometra militesente offresi ditta costruzioni strade, ponti. Telefonare 653-506. A24212

IMPIEGATA ventunenne pratica lavori [illegible] libera subito offresi. Tel. 744-270. A24805

IMPIEGATO amministrativo 23enne militesente pratico acquisti contabilità fornitori clienti, ottima conoscenza tabulati meccanografici quinquennale esperienza lavori ufficio offresi. Telef. 852-921 pomeriggio.

IMPIEGATO contabile 2ª cat. 29enne pratico ufficio coordinamento ed altri lavori esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino». A24280

INGEGNERE meccanico referenziato quarantenne esperienza tecnica commerciale settori, meccanico, automatismi, controlli non distruttivi esaminerebbe serie proposte di impiego. Tel. 692-315. A24115

MAGAZZINIERE praticissimo carico scarico ramo combustibili affini conoscenza vasta clientela offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2452 — Torino».

MILITESENTE ventunenne licenza media II industriale referenziato impiegherebbesi. Tel. 501-432.

OFFRESI primo impiego operatore Ibm anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2453 — Torino». A24766

PENSIONATO, ex maresciallo maggiore con auto, offresi incarichi di fiducia. Telefonare 387-192 ore 13,30-16,30. A24612

PLURIENNALE esperienza conduzione magazzino e sezione vendita in campo nazionale, relazioni clientela et agenti, nozioni di lavorazioni meccaniche et materie plastiche, ventiseienne attualmente occupato scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino».

PRATICA lavori ufficio dattilografa referenziata centralinista offresi. Telefonare mattino 671-961.

QUARANTASEIENNE diplomato occuperebbesi contabilità magazziniere incarichi fiducia, serietà, miti pretese. Telefonare 698-651.

RAGIONIERA ventunenne secondo impiego Audit libera subito offresi seria ditta. Telefonare 591-656.

RAGIONIERE pratico trasporti spedizioni nazionali fatturazioni tassazioni offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino».

RAGIONIERE, TENUTA COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, VASTA ESPERIENZA RESPONSABILITA' DIRETTIVA ALTO LIVELLO TUTTI SERVIZI AMMINISTRATIVI ET PERSONALE, LINGUE. ELEMENTO PRIM'ORDINE, REFERENZIATISSIMO. ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A24336

RAGIONIERE ventiduenne 1° impiego militesente assolto conoscenza inglese impiegherebbesi subito. Telefono 289-964. A24764

REFERENZIATA torinese, 53enne, impiegata, sola; occuperebbesi Riviera per incarichi fiducia: segretaria hotel, amministrazione villa, dama compagnia; reali capacità, serietà, salute. Sistemazione stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6406 — Torino». A24350

REFERENZIATO quarantenne, rimpatriato, espertissimo eliografia, fotocopie, funzionamento Rank Xerox, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino».

SEGRETARIA albergo referenziata tre lingue [illegible] occuperebbesi 15 maggio Torino o località villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino». A24225

SEGRETARIA 27enne, bella presenza, nubile, ottime referenze corrispondente autonoma, trattative clientela, conoscenza francese, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino».

SIGNORINA ventinovenne stenodattilografa presenza cultura distinzione, buona conoscenza inglese patente auto occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 339-149.

STENODATTILO diciannovenne offresi 1° impiego. Telef. 330-723.

TRENTASEIENNE, studi universitari in economia e commercio, pratica quadriennale presso studio commercialista, impiegherebbesi per lavoro d'ufficio. Referenze, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino». A24111

UNIVERSITARIO diciannovenne volenteroso occuperebbesi lavoro impiego. Telef. 351-706.

VENTENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 363-316.

VENTINOVENNE pratico lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 598-214.

VENTIQUATTRENNE ragioniere primo impiego offresi. Telef. 792-239.

VENTITREENNE militassolto referenziatissimo diplomato dattilografia già segretario officina offresi ramo impiegatizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino». A24216

VENTITREENNE torinese offresi impiegata dattilografa o macchine perforatrici. Telefonare 385-556 ore pasti. 2001

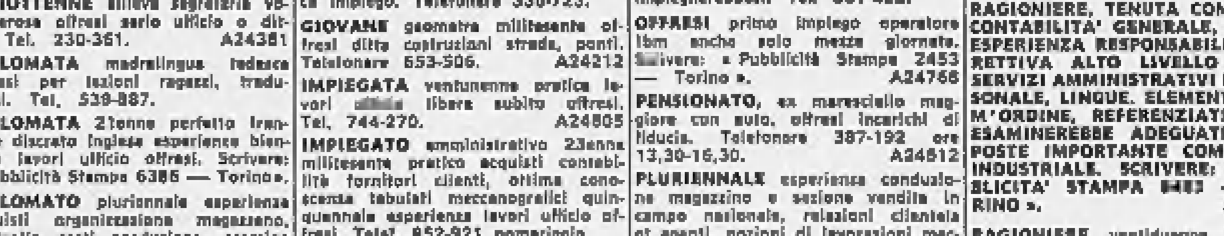
VENTUNENNE diplomata maestro dattilografa 1° impiego offresi. Telefono 553-606. A24343

14 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri si assumono 5 collaboratori motorizzati da avviare carriera ispettiva. Presentarsi Taglievini Largo Turati 49 angolo corso Dante, scala destra.

ASCENSORI importante Società Nord Italia cerca capo ufficio tecnico, capo officina produzione e capi [illegible] servizi manutenzione e montaggio. Ottima retribuzione et possibilità carriera. Inviare curriculum vitae indirizzando a: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino». A22657

FIDATEVI DI PHILIPS



è un consiglio della ditta

ELETTRODOMESTICA POLLANO

TORINO - CORSO MARCONI, 3 e VIA NIZZA, 33

AGENZIA assicurazioni cerca signorina 17-18enni primo impiego. Telefonare 539-968. A24519

ASSICONSULT cerca due impiegate una pratica Audit, una dattilografa possibilmente primo impiego, libere subito. Presentarsi via Pomba 15, telefono 530-404. A22798

ASSUMIAMO capo officina purché praticissimo conduzione officina assistenza Fiat. Commissionaria Cavalieri, corso Turati 37. O642

ASSUMIAMO 5 ambosesso periodo di [illegible] 30 giorni retribuiti con L. [illegible]. Via Principi d'Acaia 40.

BAMBINI cantanti cerca Festival Mondo Piccino teatro Carignano. Prescelti incideranno disco. Telef. 389-253.

CAPO MECCANICO MASSIMO QUARANTENNE, ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE MANUTENZIONE E MONTAGGIO MACCHINARI IN GENERE. PREFERIBILMENTE INTRODOTTO RAMO CARTARIO, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA PER STABILIMENTO IN MILANO. OFFRESI QUALIFICA INTERMEDIO. CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 101 — MILANO». 21825

CERCASI giovane inferiore 20 anni militesente attivo volenteroso per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino».

CONCESSIONARIO Volkswagen ricerca capaci venditori procacciatori pratici ramo. Saluzzo 29.

IMPIEGATA giovane referenziata cercasi. Telef. 519-756.

IMPORTANTE organizzazione assume personale volonteroso, terza media, forti aspirazioni. Interessato guadagno immediato, minimo garantito, massima assistenza. Presentarsi via S. Ambrogio 28 angolo corso Francia, Tr. 6, fil. 53.

IMPRESA edile cerca ragioniere 30-35enne disposto trasferirsi, praticissimo organizzazione amministrativa. Scrivere specificando curriculum et referenze: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino». A21757

INDUSTRIA confezioni assume giovane esperto dinamico capo reparto taglio. Telefonare 984-823.

INDUSTRIA confezioni 100 unità cerca responsabile personale produzione, libero-a, richiedesi capacità esperienza referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6264 — Torino».

MEDIA industria assume impiegata, esperienza, minimo quinquennale lavori ufficio corrispondenza. Scrivere: «Scrivere: «Pubblicità Stampa 226 — Torino». O891

MEDICINA laureata cercasi per direzione studio dentistico Milano libera impegni familiari. Casella 304/M Sip, Milano. 21707

OTTICO cercasi per negozio centrale anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2164 — Torino».

RAGIONIERE pensionato assumesi mezza giornata contabilità piccola azienda. Telefonare 723-333.

RAGIONIERE PRIMO IMPIEGO, OBBLIGHI MILITARI ASSOLTI, E' RICHIESTO DA IMPORTANTE STABILIMENTO PERIFERIA TORINO PER ESSERE AVVIATO CARRIERA ANALISI COSTI FABBRICA E CONTABILITA' INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6271 — TORINO». A23185

SAI - Agenzia di Chivasso ricerca collaboratore commerciale preferibilmente 25-35 anni et residente nel mandamento. Presentarsi via del Collegio 96, Chivasso, al mercoledì et sabato. A22013

SERIA et importante Società esamina proposte di ambosessi giovani per introdurli nei propri quadri organizzativi, ottimo stipendio. Presentarsi oggi ore ufficio via Sandrio 7.

STENODATTILO contabile max 30enne, escluso 1° impiego, cerca azienda commerciale zona Madonna Campagna. Tel. 290-308.

TEDESCO inglese perfetti traduttore corrispondente cerchiamo anche mezza giornata. Telefonare 500-653 ore ufficio. A24437

16 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. OFFRESI 28enne operatore per buldozer D. 8 D. 8 Scraper 651 Tornapul W 21 munito patente disposto anche per l'estero urgente. Tel. 873-449. A24103

ABILE 40enne praticissima pulizie alloggi e uffici referenziata offresi corso Dante corso Bramante corso Moncalieri. Tel. 630-659.

AFFILATORE rettificatore pratico lapidelli, freso, preventivi, metodi moderni, lunga esperienza disposto trasferirsi, esaminerebbe serie proposte. Telefono 542-321. A24626

AUTISTA fattorino offresi presso ditta seria. Casa signorile. Tel. 583-357.

AUTISTA patente B libero mezza giornata 23enne offresi. Telefonare 852-663 [illegible] 16 in poi.

AUTISTA patente B pratico città libero subito offresi. Telef. 516-693.

AUTISTA patente C ventinovenne piemontese offresi massima serietà libero subito. Telefonare 699-782.

AUTISTA patente C 31enne lunga esperienza occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 734-292.

AUTISTA pratico città offresi mezza giornata con o senza macchina. Telefonare ore pasti 330-827.

AUTISTA torinese con 600 multipla offresi ditta. Zirino, Marsigli 12.

AUTISTA torinese lunga pratica offresi servizio privato cameriere, libero sera. Zirino, Marsigli 12. Torino.

AUTISTA torinese offresi ditta mezza giornata con Lupetto. Telefonare 236-160. A24387

AUTISTA torinese 23enne patente B offresi subito eventualmente con automezzo. Tel. 651-152.

AUTISTA 25enne con patente D-E pratico linea offresi linea o locale. Telefonare 852-562 dalle 15 alle 20.

AUTISTA 36 anni patente D-E lunga esperienza autotreni libero subito offresi. Telefonare 554-971.

AUTOLAVAGISTA praticissimo offresi. Tel. 543-512.

AUTORIMESSA pratico notturno sono pensionato offresi anche serali. Telefono 352-821. 2001

AUTORIMESSA praticissimo disponibile tutti giorni 19-24 sabato pomeriggio domeniche. Telefonare ore pasti 255-114. Esaminerebbe altro lavoro. A24243

CAMERIERE, AUTISTA, [illegible]ZIATO, OFFRESI FAMIGLIA SIGNORILE PREFERIBILMENTE VILLA COLLINARE. TEL. 531-114.

CAMERIERE ventinovenne offresi a famiglia o ristorante. Telef. 736-815.

COMMESSA praticissima confezioni e varie offresi. Telefono 351-101.

CONIUGI giovani offresi per pulizie albergo, pratici anche ristorante. Scrivere Paveretta Liliana via Francesco Rismondo 47.

CUOCO referenziato cerca stagione montana o marina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino».

DICIOTTENNE offresi come commesso. Telefonare 379-452. [illegible]

DONNA volonterosa cerca lavoro pulizia uffici oppure domestica. Telefonare 299-259. A24419

EBANISTA offresi [illegible] negozio oppure ufficio, referenziato. Tel. 546-020.

EMILIANA offresi tuttofare. Telefonare 763-082, Borgata Parella dalle 8-14. A24374

ESPERTA cucito, rammendo, stiro referenziata offresi ore pomeridiane. Telefonare 212-303. A24601

ESPERTA mestiere dinamica offresi portinaia. Telefonare 234-397.

FALEGNAME lunga esperienza macchine banco libero subito, occuperebbesi Ditta seria. Tel. 531-927.

FATTORINO autista 25enne torinese pratico città dintorni offresi. Telefonare 234-674. A24433

GIOVANE con patente pratico Torino libero pomeriggio offresi. Telefono 335-593. A24141

LAVANDAIO referenziato esperto ramo alberghiero offresi stagione estiva o consecutiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6409 — Torino».

MAGAZZINIERE fattorino patente B esperienza biennale. Telef. 299-626.

MANICURE finita bella presenza offresi. Telefono 350-227. Rivoli.

MANOVALE edile praticissimo offresi a qualunque impresa soltanto in Torino. Telefonare 536-638.

MEZZAETA' senza impegni presenza referenziata offresi a giornata a famiglia signorile pratica cucina stiro libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino».

MURATORE conoscenza disegno, autonomo, offresi come caposquadra a serie piccola impresa. Tel. 379-930.

OFFRESI abile cucito guardarobiera, compagnia persona anziana, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6382 — Torino».

OFFRESI autista fattorino pratico città con patente B militesente. Telefonare [illegible].

OFFRESI autista patente C [illegible] qualsiasi lavoro. Telefonare dalle 18 alle 20 al 282-249.

OFFRESI barista libero disposto trasferirsi. Tel. 540-612.

OFFRESI cinquantottenne piemontese commerciante usciere a Ditta o privato con tutte le referenze. Telefono 655-404. A24133

OFFRESI [illegible] famiglia signorile referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFRESI esperto muratore a serie ditta o privato volendo referenze. Telefonare 896-575. A24411

OFFRESI falegname qualificato. Telefonare 80-876.

OFFRESI giardiniere potatore lavoro saltuario. Scrivere: Garbo, via Tirasegno 40, Rivoli.

PENSIONATO occuperebbesi assistenza ammalati come magazziniere o lavori adeguati. Telef. 743-553.

PENSIONATO [illegible] persona di fiducia offresi lavori Giardinaggio o pulizia officine dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino». 2001

PENSIONATO 56enne, solo, occuperebbesi qualsiasi lavoro sedentario. Massime referenze, miti pretese. Telefono 325-832. A24820

PRATICISSIMO operaio lavorazioni materie plastiche offresi. Telefonare 694-254. A23943

QUARANTENNE offresi pomeriggio-sera governo bimbi, lavori sala bello, albergo. Telefonare 853-593.

RAGAZZA olandese offresi come bambinaia, fabbrica od altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino». A24772

RAGAZZO 20enne offresi fattorino o altro lavoro. Telefonare [illegible].

SALDATORE elettrico militesente offresi. Telefono 516-693.

SESSANTENNE lunga esperienza trasporti spedizioni occuperebbesi presso seria Ditta libero subito. Telefonare 734-292. A24807

SIGNORA giovane prenderebbe in casa propria bambini. Scrivere Cavaretta Liliana via Francesco Rismondo 47. A24624

SIGNORA offresi tuttofare ore 8 alle 15. Telefonare 63-364.

SIGNORA 25enne offresi come pettinatrice. Telefonare 768-584.

SIGNORE sola, quarantenne, assoluta serietà, educazione, offresi per posto fiducia. Custodia villa, trasferendosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino».

STIRATRICE confezioni [illegible] per casa signorile offresi solo mattino paraggi piazza Bengasi. Tel. 745-861.

TORNITORE a scatto e semplice (affilaure) ore libere offresi. Telefono 326-538. 2001

TORNITORE II offresi a ore. Telefonare 350-043. A24116

TUTTOFARE fissa, referenziata, offresi una-due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino». A24617

TRENTADUENNE autista patente E esperto linea o ribaltabili pratico città e provincia offresi libero subito. Tel. 793-982. A24104

TRENTATREENNE pratico tutte mansioni albergo, con lingue, offresi in Torino. Telefonare 480-856.

UNIVERSITARIA offresi baby-sitter mattino. Telefono 699-277.

VENTENNE, fidato, auto propria, offresi pomeriggio per consegne o lavori vari. Telef. 790-288 mattino.

VENTIDUENNE offresi autista patente B pratico Torino provincia o altro lavoro. Tel. 241-268.

VENTIDUENNE volenteroso militesente offresi operaio fabbrica o industria. Telefonare 271-982.

VENTISETTENNE con patente C offresi qualunque lavoro. Scrivere: Tummineri Antonio, corso Giulio Cesare 160, Torino. A23096

17 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. CAPICANTIERE MONTATORI DI CARPENTERIA SALDATORI CERCANSI. TELEFONARE 666-566.

A.A.A. MAGAZZINIERE DI RIBALTA ESPERTO [illegible] RAMO AUTOTRASPORTI CERCASI. INDIRIZZARE SAV. VIA BOLOGNA 94, TORINO. A23835

A domestica tuttofare fissa media età offronsi L. [illegible] mensili purché [illegible] con referenze. Tel. 256-697

A personale femminile offriamo guadagno immediato. Presentarsi martedì-mercoledì, Volpiano 20, pomeriggio.

ABBISOGNA coniugi soli tuttofare espertissima cucina stiro, fissa od ore. Telefonare 885-617.

ABILI tornitori, pialitori, aggiustatori montatori, manovali cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6374 — Torino». A24215

AGGIUSTATORI qualificati II cat. e apprendista 15enne assume piccola industria meccanica corso Belgio 72.

AIUTO magazziniere cerca Ctm. Strada Torino 37, Moncalieri, telefono 643-486. A24830

ALBERA tintoria cerca stiratrici mano macchina. Telefonare al 322-421.

APPRENDISTA attrezzista licenza avviamento assume Spesso, via Piossasco 17. A24106

APPRENDISTA bar cercasi subito. Telefonare 595-942 ore pasti.

APPRENDISTA quindicenne ambosessi cercasi lavori leggeri. Tel. 81-309.

APPRENDISTE assume subito maglificio Arianna. Tel. 535-196.

APPRENDISTI ambosessi laboratorio negozio pasticceria cercansi. Vitto, alloggio. S. Secondo 58.

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9.

ASSUMIAMO operaio generico pratico Fiat apprendista meccanico pratico stacco e riattacco. Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

ASSUMIAMO personale femminile massimo 19 anni, facile lavoro meccanica. Presentarsi via Polonghera [illegible].

ASSUMIAMO subito apprendisti decoratori. Telefonare 651-053.

AUTISTA cercasi per ribaltabile libero subito. Telefono 895-685.

AUTISTA per camion libero subito cercasi urgente. Telef. 792-377.

AUTISTA 25-40enne patente C pratico autocarri medie grande portate referenziato disposto frequenti viaggi settimanali tutta Italia cerca industria ricambi automobilistici. Scrivere dettagliando curriculum et pretese a: «Pubblicità Stampa 6413 — Torino». A24421

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori aiutanti battilastra. Tel. 386-920

AUTORIPARAZIONE [illegible] apprendista 18enne veramente pratico. De Mata, via Valperga Caluso 22.

AZIENDA zona Santena cerca impiegata. Telefonare 517-994 ore ufficio.

BAR cerca ragazzi 16-18 anni già pratici. Telefonare 543-832.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

AZIENDA trasporti macchinari [redacted]merebbe capi squadra attivi esperti. Buon trattamento. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6243 — Torino». A22922

BARISTA [redacted] presenza praticissimo anche gelateria referenziato. Presentarsi Pepino, corso Vittorio 41.

BATTILASTRA verniciatori cerco anche ore libere. Telefonare 263-312 ore pasti. A21196

CAMERIERA molto pratica cercasi ristorante. Via S. Dalmazzo 16.

CAMERIERA tuttofare pratica governo casa referenziata cercasi, massimo stipendio. Telefonare 541-567.

CARPENTIERI specializzati costruzioni meccaniche [redacted] Cimbo, Borgaro Torinese. Ottimo trattamento. Telefonare 572-021. A22945

CARROZZERIA, [redacted] battilastra e verniciatori 18-20 anni semifiniti ottimo trattamento. Telefonare 254-162.

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore abilissimo. Presentarsi via Ala di Stura 57. A24290

CASCINE Vica, via Po 35, stabilimento assume fresatore stampista ed apprendisti. Teleselezione 950-462.

CERCANSI AGGIUSTATORI SERRATURISTI E FRESATORI STAMPISTI. PRESENTARSI VIA CARDINAL MASSAIA 124. [redacted]

CERCANSI apprendiste volonterose per lavorazione minuterie metalliche. Telefonare 726-025. A23450

CERCANSI autisti patente E ed escavatoristi liberi subito. Tel. 290-191.

CERCANSI coniugi per portineria zona centrale, referenze. Tel. 735-090 ore 14-15. A21950

CERCASI ABILE [redacted] GUARDAROBIERA FISSA BELLA PRESENZA MASSIMO QUARANTENNE REFERENZE CONTROLLABILI STIPENDIO MASSIMO. TELEFONARE MATTINO 538-737. A24633

CERCASI aiutante pettinatrice, vitto, alloggio, stipendio. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346.

CERCASI apprendista meccanico. Telefonare 326-903, via Biscare 5.

CERCASI apprendista meccanico. Telefonare 595-344. A24821

CERCASI esperto addetto per limatrice. Presentarsi via N. Sauro 12, Grugliasco. 2001

CERCASI falegnami al banco macchinisti toborettiste. Telef. 264-501.

CERCASI lavoranti, apprendiste bustaie. Lavorazione seria. Telefonare 697-260 ore pasti.

CERCASI pratico ingrassaggio auto. Presentarsi feriali corso Raffaello 17 ore 7-12, 14-18. A24185

CERCASI propagandiste biancheria, ottimo guadagno. Telefonare 501-463

CERCASI ragazza quindicenne apprendista ritoccatrice fotografia. Busnengo, San Francesco Assisi 27.

CERCASI referenziata tuttofare a giornate. Telefonare [redacted].

CERCASI subito giovane aiuto barista. Telefonare 538-191.

CERCASI svelta 20-25enne addetta macchine lavorazione meccanica leggera. Telefonare 726-025.

CERCHIAMO giovani saldatori ossigeno un saldatore elettrico filo continuo piccoli spessori. Presentarsi dopo ore 17 strada Della Campagna 88.

CERCO lavoranti sarti apprendisti e pantalonisti. Telefono 697-606.

CERCO operaio fabbro e saldatore. Via C. Nigra n. 47, Ferrero.

CINEMA [redacted] custode-maschera tuttofare. Telef. 553-494 - 542-422.

COMMESSA pasticceria mezza giornata cercasi zona Mirafiori. Telefonare 321-157. A23069

CONIUGI pensionati soli cercasi custodia villa vicinanze Torino, pratico giardinaggio, massime referenze. Telefonare 684-428. A24812

CONIUGI soli referenziatissimi assumiamo in villa, moglie tuttofare, marito giardiniere. Ottimo stipendio ed alloggio. Telefonare 890-273.

DITTA cerca [redacted] patente C esperienza biennale pratico Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5564 — Torino». A19220

DITTA confezioni assume operaie pratiche macchine cucire a motore. Edi, Reggio 27. A21908

DOMESTICA [redacted] pratica cucina referenziata cerca famiglia. Ottimo trattamento con aiuto settimanale. Telefonare 655-454 ore 9-12, 15-19.

ELETTRICISTI linee aeree posature fascettature scavi getti rizzamento pali assumiamo. Stampini 16 ore 18.

FABBRICA zona barriera Milano cerca fattorino autista moglie disposta pulizie uffici. Facilitazione nuovo comodo appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino».

FALEGNAMI e modellatori legno cerca carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2182 — Torino».

FAMIGLIA già con aiuto cerca tuttofare 40-50enne fissa capacissima referenziata, massimo stipendio. Presentarsi portineria c.so Grosseto 272 o [redacted] 256-697.

FOTOGRAFO giovane abile per lavoro industriale cercasi. Scrivere referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 6393 — Torino». A24302

FRESATORE I, tornitore cercasi [redacted] cinque ore giorno. Telef. 372-715.

FRESATORI attrezzisti 1-2 categoria [redacted]. Strada Antica Collegno 190/10. Telefono 793-508.

FRESATORI veramente capaci cerca industria costruzioni stampi attrezzature. Telefonare [redacted].

[redacted] INDUSTRIA TORINESE ASSUME TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, AGGIUSTATORI, MONTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA, ETA' 22-40 ANNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI VIA ARTISTI 9 BIS 1° PIANO MERCOLEDI' 8 MARZO DALLE 15 ALLE 18.

INDUSTRIA cartotecnica assume imballatore magazziniere 25-[redacted] Bianchi 45.

INDUSTRIA materie plastiche, 12 km [redacted] Carmagnola, assume operai et apprendisti massimo trentenni. Sipab, Ceresole d'Alba, tel. 59-47.

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori generici di I e II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino». A24007

INDUSTRIA meccanica regione Barca costruzione attrezzature assume apprendisti tornitori, fresatori. Paghe [redacted]. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA mobili [redacted] assume autisti pratici trasporti nazionali. Richiedonsi referenze. Presentarsi Ditta Tivi, Leinì, str. [redacted].

INFERMIERE urgono. Presentarsi pomeriggio Assistenza Infermi, Gioia 9 I piano. A24606

MACCHINISTE apprendiste confezioni uomo donna cercansi. Tel. 652-027.

MAGLIERISTE giovani cercasi per facili lavori rettilineo. Tel. 539-196 maglificio Arianna. 2001

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici e piatto, magliariste e operaie specializzate controllo capi finiti. Presentarsi Principessa Clotilde 11 F.

MANICURE espertissima, bella presenza, cercasi. Non telefonare, rivolgersi acconciature C. Vittorio Emanuele 121 bis. 2001

MANOVALI agricoli cercansi. Presentarsi strada Val San Martino superiore 196. A24782

MENSILE MASSIMO CORRISPONDO FAMIGLIA DISTINTA RELIGIOSA SOLTANTO DUE PERSONE A RAGAZZA SERVIZIO BUONA VOLONTA' SERIA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 253 — TORINO». O772

PANETTIERE giovane volenteroso patentauto e apprendista cercasi. Telefonare 263-312 ore pasti.

OPERAI ADDETTI PRESSE. MANOVALI COMUNI, APPRENDISTI STAMPISTI, STAMPISTI ESPERTI STAMPI IMBUTITURA LAMIERA CERCA SERIA INDUSTRIA ZONA BERTOLLA. TELEF. 241-778.

OPERAI specializzati in carpenteria metallica con conoscenza disegno assumonsi Officine Dema - Buriasco di Pinerolo. Telef. 0121-5328.

PERSONALE femminile cercasi per facile lavoro propaganda. Corso De Gasperi 35. A23514

PASTICCERIA bar cerca giovane aiuto commessa pratica. Referenze. Mattalia, Paolini 8, tel. 743-875.

POLLIVENDOLO CAPACE, SALUMIERI, CASSIERE, COMMESSE CERCASI PER SUPERMERCATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2161 — TORINO». A21171

RAGAZZINA intelligente volenterosa assume laboratorio facili lavori commissioni. Telefonare 877-977.

REGALIAMO mestiere procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. O439

RETTIFICATORE pratico lavorazione centerless cerca Ctm, Strada Torino 37, Moncalieri, tel. [redacted]. A24830

RETTIFICATORI, fresatori, [redacted] prima, aggiustatori apprendisti cerca officina precisione. Telef. 630-655.

RIMAGLIATRICI piatto assumiamo subito. Tel. 335-196, maglificio Arianna. 2001

SALDATORE elettrico veramente capace per carpenteria leggera cercasi. Telefonare 242-494. A24228

SALDATORI, tornitori e apprendisti tornitori cercansi piccola industria zona Gerbido. Tel. 386-918, 781-036

SARTE aiutanti confezioni signore accettansi subito, massima retribuzione. Avella, [redacted] dei Mille 2.

SARTORIA alta moda cerca abilissime aiutanti e apprendiste. [redacted], via Giannone 1 bis. A24780

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 cortile. O129

SIGNORINA au pair assistenza bambini libera dalle 8 alle 16 eccetto festivi cerca famiglia villa collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2437 — Torino». A24097

STIRATRICE ed ore cercasi. Telefonare 673-854. A24214

TAPPEZZIERE in stoffe cerca apprendista pratico. Telef. 650-452.

TORNI automatici operatore, anche anziano o pensionato cercasi. Telefonare 393-655. A17724

TORNITORE stampista I categoria assume stabilimento Cascine Vica. Via Po 35. Tel. 950-459. 2001

TUTTOFARE fissa, pratica cucina, stiro, referenziata, cerca piccola famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 545-079

TUTTOFARE fissa referenziata massimo stipendio cercasi. Telef. 650-319 ore 8-13. A24800

TUTTOFARE fissa 80.000 cercasi. Telefonare 581-147 ore pasti.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ARTICOLI pubblicitari importante fabbrica cerca agenti e rivenditori, prezzi sbalorditivi, interessanti novità. Pubbliman, casella 171/L, Milano.

CERCHIAMO ditte italiane che desiderano esportare i propri prodotti in Svezia. Ro-Ma Agenturen - Apelbergsgatan 54 - [redacted] 21596

DISTILLERIA piemontese cerca introdotti zone libere Piemonte bar, drogherie ecc. per vendita grappa, liquori. Scrivere: Pubbliman casella 210, Cuneo. 21628

FABBRICA lampadari affiderebbe rappresentanze zone Piemonte ad elemento introdotto nel ramo. Pregasi scrivere referenziando a: [redacted], Cannaregio 3542, Venezia. A14923

FARMACEUTICI, ispettore introdottissimo organizzerebbe serie Ditte Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6180 — Torino».

FILATURA Biellese modernamente attrezzata filati poliestere et misti lino cerca Piemonte rappresentante effettivamente introdotto. Massima riservatezza. Specificare a: Pubbliman casella 111 Z, Biella. 21626

INDUSTRIA arredamenti metallici di importanza nazionale assume funzionari vendita per potenziamento filiale di Torino. Ad elementi altamente qualificati offresi stipendio e provvigione. Telefonare 581-755. A21590

INDUSTRIA automobilistica rinomanza mondiale assume abili venditori o giovani con indubbia attitudini alla vendita. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2251 — Torino». A22264

VENDITORI motorizzati cercansi per zone libere articolo facile, forti provvigioni. Persone dotate presenza, eloquio, dinamismo possono raggiungere alti livelli guadagno. Preferenza sottufficiali già appartenenti guardia finanza, carabinieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino».

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali, industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 30, tel. 682-110, 652-878, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146.

A. AIRIT - Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali, ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84, telefoni 595-034, 589-510. O1045

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pellenati, telefonare 876-109, Accademia Albertina 1. O429.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondini, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA'. INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI TECNO-SCIENTIFICHE, PREMATRIMONIALI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 221, TEL. 337-705, 385-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controllo infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL detectives, [redacted] 5, tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. Italia - estero. O873

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ARIANNA massaggiatrice estetica-curativa, cellulite dimagranti; garantiti viso sauna relax. Telef. 587-693.

ESTETISTA, callista, massaggi sportivi curativi relax, raggi, depilazione Tel. 532-643. A24795

ESTETISTA diplomata massaggi curativi metodi moderni depilazioni reumatismi. Telefonare 582-844.

ESTETISTA massaggiatrice curativa. Corso Giulio Cesare 24 1° piano, telefono 270-[redacted]. 1001

INTERPELLATECI 512-344 H E Maison de Beauté troverete massaggiatrici visagiste specializzate.

MASSAGGIATRICE modernissima sportivi, curativi, relax, raggi abbronzanti, manicure. Tel 635-579.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale relax sportivi curativi estetici. Telefonare 745-589. 1001

RIEDUCAZIONE arti con sviluppo vegetori Relaxette, noleggio, vendita. Cavolo, tel. 651-135.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A. VENITE via Borgaro 108: vendiamo 10.000 al mese 500, 600, 850, 1100 special, 1300, BMW, Giuliette. O70

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 486-213 (vicino stazione Dora). Una grande ditta imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, senza permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi)

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONI piazza Adriano 11, Flavia coupé, Fulvia normale, Flavia coupé 1800, berline, Flaminia coupé, 1500 spider, 1500, 850, 600, Giulia GT, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, aperto festivi. Telefonare 774-490, 774-551.

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra - vendita (anche festivi) Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli, Telefono 293-992.

A.A.A. CORSO Belgio 179, minimi anticipi, garantite 500-600-1100 special, 1300, Giulia TI, Giulietta TI, Anglia, BMW sport, Flavia, Appia III, 750 Vignale, A 40 S combinata, Taunus 17 M, familiare 1100, Giardiniere. O792

A.A.A. Corso Francia 343 occasionissime Abarth 1000, Bianchina spider, 1300, 1500 C, Appia III, Flavia, Giardiniere, familiari, R 4 L, permute lunghe rateazioni (aperto festivi). O675

A prezzi convenientissimi abbiamo moltissime 500, 600. C. Turati 82.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali, Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte ai coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Saie, corso Giulio Cesare [redacted], tel. 265-756

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo. Vigone 44. O593

[redacted] 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinette. Corso Ferrucci 80. O590

ABBIAMO Flavia coupé, Morris Mini, Giulia, super, GT, TI, spider, Giulietta sprint, 1500, 850, Abarth 595. Autosalone Porta Nuova. T. 546-681

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Saie, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

AUTONOLEGGI Auto Grecose tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km; non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514. O743

AUTORIMESSA Flaminia via Fiziano 20. Tel. 694-120. Occasioni Lancia, Fiat, rateazioni. O711

AUTORIMESSA vende [redacted] privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTORIMESSA [redacted] 500 D, 850 '65 500.000, 1100 D 440.000, A 40 290.000, 1500 '63 460.000. Telefonare 657-134. O974

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992, 2300 sprint, 2300 S coupé; Mercedes 220 SE, Giulia berlina, spider, veloce, Giulietta 55, Cooper 1300 S, 1500 coupé, Abarth 1000, Volkswagen 1500 Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. O1008

BALLARE' Automobili - Agnelli 38. Tel. 366-811. Autoveicoli nuovi, usati, permute, rateazioni.

BMW Concessionaria di vendita e Nostro d'ora per l'assistenza. CAS, via Pinelli 14, telefonare 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telef. 60-819. O962

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13. [redacted] RAFFAELLO 3. O574

DORIA 13, senza anticipo, [redacted] rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ESADELTA cassone fisso (Rolfo) carrozzeria e meccanica perfetto vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, tel. 593-182.

FAMILIARE 1100 occasione 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FIAT 600 D '[redacted] bianca perfetta privatamente vendesi. Telef. 363-101.

FIAT 682 ribaltabile tre assi certo acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6078 — Torino». A21345

FIAT 1100 special bellissima. Fiat 1300 vendesi corso Turati 74. Telefonare 594-675. O919

FLAVIE coupé 1500-1800, Fulvia berline, coupé Monzeglio servizio corso Duca Abruzzi 18.

FLAVIA 1500 impianto gas, Fulvia coupé HF, Appia III vendo prezzi convenienti. Telefonare 331-561.

GAS. Accuratissimi impianti Weber, autoriparazioni, raccomandato Automobil Club, Novelli, Bava 23, telefono 877-750. 1021

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo. Autofficina Gaido, Peschiera 201. O584

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 16. Telefono 888-950. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento, Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853. O712

OCCASIONI: Giulietta TI sprint; Giulia 1300, super, Flavia; Fiat 1500 berlina, spider, coupé; IM 3; Renault R 4 L; Renault 8, Scat, Francesco da Paola 46, telefonare 547-209.

OM succursale Francia 21. Telefono 753-989 vende 645, Leoncini, Lupetti, Tigrotti normali e ribaltabili, 615 tutti tipi, 1100 T camioncino, gru idrauliche per autocarri.

OM Tigrotto 1963, cassone fisso, passo metri 3,80, perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, tel. 593-182.

ONESTO prezzo, ottima qualità, garanzia scritta, pagamento di assoluto comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. Atauto, corso [redacted] Eugenio 11. O911

OPEL corso Traiano 14 vende Fiat 1600S spider stupendo, Ford Corsair 1500 recente. O150

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente e prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Saie, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

PORSCHE Km. 23.000 unico proprietario vendo cambio, [redacted] corso Principe Oddone 68. O818

PRIVATO vende cambia 1100 familiare, unico proprietario, Km. 19.000, visibile corso Grosseto 55. O818

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

volete vincere un'automobile?
Ogni mese ne verranno sorteggiate due fra i consumatori di buoni benzine AGIP!



I buoni benzine AGIP, con lo sconto di 4 lire al litro, si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club e le loro Delegazioni.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Motel AGIP, nei Centri turistici di Borca di Cadore e del Gargano, e negli Autostelli ACI. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

AUT MIN CONC

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600, da 160.000 a [redacted], Ritiriamo [redacted]. (Aperto festivi).

A.A.A. [redacted] vetture NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confor[redacted] veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilosa. O593

A.A.A. OCCASIONISSIMA: IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, [redacted]phine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvie, Flavie coupé, Appie ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulie [redacted] tipo Giulia GT sprint spider diverse Giuliette vendiamo permutiamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza [redacted] vendiamo 500, 600, 850, [redacted], [redacted]. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300. Lunghe rateazioni. Visitateci Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo, Rateizziamo, Visitateci Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O587

A. FULVIA [redacted], Volkswagen 1200 NSU, Primule vere occasioni Madama Cristina 93. O855

A. PRESTITI immediati [redacted] anche ipotecari comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. O593

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ACQUISTO 500 vera occasione prezzo minimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2327 — Torino». A23096

AL Salone Esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi 1 angolo corso Turati 12. Tel. 593-182. Torino acquisterete ottime vetture d'occasione con facilitazioni di pagamento. O960

ALFA Romeo prenotazioni permute rateazioni officina autorizzata Sag, Vespucci 31, telefono 587-003.

ALFA Romeo spider Duetto come nuovo vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, tel. 519-682. O30

ALLA Cisal pagate soltanto il volture e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13; Raffaello 3 angolo Nizza.

ALLA Saie corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate Fiat 500 64, 750 61-64, 850 66, 1100 58, 1300 63, 1500 spider Osca 60, Austin A 40 63, Flavia 62, IM 3 64, Giulietta 61-62, Giulia 64, Volkswagen 1500 64, Volkswagen 1963, Peugeot 404 63, Ami 6 65, Cortina 62, Taunus 12 M 63, 12 M/TS 64, 17 MS 64.

ANTICIPATE nulla neanche assicurazione. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997. O81

ATTENZIONE [redacted] 500-600 completamente revisionate troverete telefonando 595-344.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile. Vasto assortimento Opel Kadett lusso, Opel Kadett normale, 750 coupé scatinuova, 103 special '62, 103 familiare, Bianchina panoramica, 103 diversi. 1500, 1300, 850, 750, 583. Visitateci. O948

AUTOAGENZIA Cenisia via [redacted]vallo 5. [redacted] 2 C, 1600 S, [redacted] 1300 64, 1100 familiare 64, 1100 special 850, 750, 500, Simca GL furgone 750.

AUTONOLEGGI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 82, Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, [redacted], 600, 500 D Telefonare 376-931. O787

CI [redacted] di piccoli utili unitari avendo aumentato il nostro volume di vendita. Vi facciamo prezzi e condizioni assolutamente favorevoli. Visitateci anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11.

CITROEN DS 21 km 12.000 come nuova vendesi. Cas, via Pinelli 14.

COMMISSIONARIA Cavalieri - Fiat-Sava - sollecita consegna vetture nuove, ottima valutazioni, vasto assortimento usato, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37 e 45.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti autovetture pagando massimo. Autosalone Ferrero, corso Grosseto 225. A17732

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo, Vigone 44.

[redacted] vendiamo [redacted] Autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CORSO Dante 131, telef. 651-753. Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia spider, Flavia, Maserati, Giulia super GT, Giulia TI, Sprint, Giulietta spider, 1500 C, 1100 R, D, 1200 [redacted], 1300, 1500, 750, 500, comode rateazioni, permute, aperto festivi.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, vasto [redacted] usato: Giulietta TI cloché, Giulia TI cloché, Super, GT, GTV, Fiat 600 D, 1500 L, 2300 S coupé, Cortina GT, Flavia 1500 cabriolet con tettuccio

COUPE' 850 1 anno privato vende. Telefonare 581-581 ore 20.

[redacted] vende 850 [redacted] privato km 2600. Telef. 351-137.

DUECENTO automobili d'occasione per scegliere tutti tipi e cilindrate Prezzi eccezionali, [redacted] di assoluto comodo. Anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11. O911

FLAVIA coupé e Fulvia coupé [redacted]me. Permute, [redacted]. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O986

FURGONI tutti tipi vendo prezzi convenienti. Telefonare 331-561.

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale Spem, via Botticelli 71. Telef. 265-226.

GRANDE assortimento e grandi volumi di vendita ci consentono di praticare prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Anche mattinate [redacted]. Atauto, corso Principe Eugenio 11. O911

INNOCENTI A 40, [redacted] 22.000 km. garanzia facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108. O727

INNOCENTI IM 3 totalmente revisionata con garanzia massime facilitazioni Torauto, corso Belgio 108.

JEEP italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-660. Assistenza, ricambi, via [redacted] 53 bis, telef. 287-075.

LINCAR [redacted] Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora, tel. 486-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate e prezzi aggiornati. Attenzione [redacted] 6 mesi. Vendita rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 230 SL automatica, 220 coupé, berline. Telefonare 51-50 Cuneo.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia Fiat 1600 spider, Giulia sprint, Ford Zephir, lunghe rateazioni senza cambiali.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la voltura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

OCCASIONI: Anglia A 40 [redacted], Appia III, IM3-63, 64, [redacted], 1300-63, Volkswagen [redacted] Giardinette, Zephir 63, Jaguar 60. Francesco da Paola 46.

OCCASIONISSIME: Fiat 1500, 1300, 1100 special, 850, 124 da immatricolare, Abarth 850 TC, 750, diverse 500, Bianchina panoramica, promiscua 750 finestrato, Appia II-III, Citroën DS 19, A 40 combinata, Volkswagen 1500 S, berline famigliari, 1300, 1200, garanzia 6 mesi. Corso Francia 262, tel. 724-005.

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 [redacted] Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci 80.

OPEL Massano, via Susa 25, vi invita provare il Rally Kadett. O957

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato [redacted] Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, tel. 293-992 (anche festivi). O818

PRIVATO [redacted] bella Giulietta con 500-600. Telef. ore pasti 288-100.

PRIVATO vende a privato 500 sei [redacted] semestrale. [redacted] 737-280.

PRIVATO vende bellissima 1500 [redacted] 210.000. Tel. 500-271.

PRIVATO vende 850 semestrale blu. Telefonare 257-122 ore 19-21.

PRIVATO vende 1100 R [redacted] bellissima. Telefonare 761-306.

PRIVATO 850 (1965) seminuova, 600 (1962) unici proprietari. Telefonare 483-575. A22193

PRIVATO vende 1100 special modello 1962 bellissima 440.000. Telefonare 310-192. O1083

RAFFAELLO 3: senza anticipo, [redacted] de rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ROLLER quattro - La Roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto [redacted] usato. Moncalieri. Tel. 644-076 644-640.

ROULOTTES Laverda eccezionale 4 letti materassi molle, frigorifero, lavello inoxid 300.000 anticipo rimanenza comode rateazioni, Cavolo, Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Sprite offre vacanze gratis 4 persone, consegnamo nuovi modelli permutando la vostra senza anticipo. Concessionario esclusivo Cavolo, Giulio Cesare 157.

ROULOTTES Welcome. Prenotate per la primavera. Facilitazioni, cambi, occasioni altre marche. Bianzè 40 interno 11. O975

SACAUTO [redacted]ria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

R8 1953 vendo 290.000 visibile via Susa 25. O957

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO. CORSO UNIONE SOVIETICA 187. VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI. VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEF. 324-547.

SIMCA 1000 tre mesi, spider 1500, Giulietta 55, Flavia coupé, Austin A 40 S, 1100 R, 1100 D, coupé 850, [redacted] sei mesi, 500, [redacted] permuto rateizzo. Corso Palestro 4 bis.

TAXI per favorire nuovi e vecchi taxisti disponiamo della nuova e prestigiosa Opel Kadett già pronta a condizioni eccezionali anche senza anticipo Saie Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. Telefonare 265-756. O709

TRENTA giorni prezzi fallimentari per ampliamento ed ammodernamento locali. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Anche mattinate festive, Atauto, corso Principe Eugenio 11. O911

TRIUMPH TR 4 ottime condizioni rateizzando. Torauto, corso Belgio 108

VENDESI 500 [redacted] mesi. Telefonare 255-501. A23243

VENDESI 850 S semestrale [redacted] accessori. Telefonare 237-457.

VENDO 500-600 bellissime rateizzando. Telef. 591-901.

VENDO 500 blu 1965 ottima. Acquisto Giulietta spider. Telefonare 583-251. A23456

VENDO 600 1959 ottima meccanica carrozzeria sana. Telef. 790-891, 722-828. 2001

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

VIA Nizza 50 troverete: Flavia coupé 1963 bellissima, Flavia 1800 1966 scura, 1600 coupé Osca come nuovo, 1500 C 1965, Primula 1965 tre porte, e vastissimo assortimento di qualunque tipo di autovettura. Permute e lunghe rateazioni.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. O818

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN PORSCHE ASTRAUTO GARBONE [redacted] TIPI. USATO GARANTITO. FACILITAZIONI USUALI: CORSO CASALE [redacted] - TEL. 893-458 - ESPOSIZIONE VIA PO [redacted] - TEL. [redacted].

VOLKSWAGEN significa sicurezza. Concessionario Grazzi significa serietà. Oltre nuovo, [redacted] garantito, assistenza. Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN 1200 - 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1200-1500 vendo garanzia, [redacted] cambiali. Tel. 591-901.

VOLTURIAMO: 500, 9.800; [redacted], 850, 13.300; Cavour 7, Telefono 541-419. O645

500 sei mesi privato vende. Telefonare 83-703. A23197

500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500 vendo prezzi convenienti. Tel. 331-561

[redacted] D '65 bollo accessori vendo facilitando, eventuale permuta. Telefonare 396-165. O1029

850 C.L. Bertone ottimo stato vendesi. Telefonare pomeriggio 833-698.

850 Fiat [redacted] ottima occasione 370 mila vendesi rateando via Galluppi 5.

1100 D a gas vendo o permuto con Volkswagen 1200. Telef. 584-591.

[redacted] Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227 - Telef. 327-435. O993

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio Vespa Ape, ricambi originali, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

CANOTTO pneumatico «Caballero» modelli: sport e junior, inaffondabile, ininfiammabile, irribaltabile, veloce, ideale per diporto, pesca subacquea, sci nautico. Esclusivista - Scat - Francesco da Paola 46 - Tel. 547-209 - Trapani 71 - Tel. 383-543.

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3, telefonare 489-743.

LAMBRETTE e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi rateazioni assicurazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O799

MOTOFURGONI super Lambro minimo anticipo ottime occasioni usato, Lambretta nuovi modelli. Cavolo, telefonare 876-968.

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi originali, Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VESPE, motocarri, ricambi, Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONTABILE, paghe contributi veloce dattilografa accetta lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 296-468.

IMPIEGATA [redacted] libera accetta lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2340 — Torino».

MAESTRA diplomata impartisce lezioni di ballo anche a domicilio su appuntamento. Telef. 60-220.

RECAPITO a Milano in piazza Missori per Società Professionisti offre ufficio moderno specializzato con servizio segreteria. Telef. 02/878-919 o scrivere Casella 345/P Sip, Milano.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, VIA BAGETTI 25 (ANGOLO C. FRANCIA 21) PORTE A SOFFIETTO DI LUSSO, ANCHE TIPI ECONOMICI IN PLASTICA, SIMILPELLE, STOFFE, VELLUTI, LEGNI. TIPO SPECIALE PER TINELLO, CUCININO. TELEFONO 761.471, 765.121. 1033

A.A. BRILLANTE [redacted] grani 17 lire 1.500.000, argento servizio posate per 12 lire 139.000. Lux, XX Settembre 7.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A23805

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 215-233. O111

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai rottami cose varie. Telef. 852-616.

A.A. SIPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Tel. 650-571.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O490

A. [redacted] Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, telef. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per altri (mercoledì, giovedì, venerdì).

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 515-977.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Giga. Telefono 502-122. 20498

A 65.000 [redacted] laminato plastico con tavolo 4 sedie. Rappresentante Tel. 665-259. O945

AFFRETTATEVI! straordinaria [redacted] convenientissima. Mobilificio S. Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74, tel. 480-810.

AL Mobilificio Unvel, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O250

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

ANTICHI credenze, comò, consolles specchiere, trumeau, lampadari, sedie, cedonsi. Tel. 593-152.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. A157

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasioni. Corso De Gasperi 73, telef. 500-835.

ASSORTIMENTO reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, accessori, Via Sassari 14. Tel. 471-632.

ATTENZIONE! Al Supermec del mobile (piazzetta Balon) camere poliestere 135.000, divano letto 15.000, ingresso completo 25.000. ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9, telefono 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

ATTREZZATURA completa negozio barbiere tre posti vendesi ottima occasione. Telefonare 338-054.

BARBERA a domicilio dal viticultore, scrivere cascina Branda, Nizza (Asti).

CODEBO', PO 4, 519-116. PROSSIMO TRASLOCO, NUOVA SEDE. VENDONSI PREZZI RIDOTTISSIMI MOBILI, SOPRAMMOBILI, TAPPETI, DIPINTI ANTICHI, CONTEMPORANEI. OCCASIONI. O113

CUCCIOLI boxer barboncini terrier vendo. Via Pragelato 1, tel. 334-810.

CUCCIOLI pastori tedeschi, altissima genealogia genitori entrambi selezionati, vendonsi. Tel. 393-724.

CUCINE tavoli sedie formica fabbrica vende sgombero locali. Via Monfalcone 130. Telefonare 361-612.

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione Garibaldi 13. O707

FRANCOBOLLI Filatelia Torino, via San Secondo 22, acquista collezioni lotti Italia, San Marino, Vaticano, Europa occidentale. Pagamento contanti.

FRANCOBOLLI nuovi privato vende anche sciolti sconto Bolaffi: Repubblica 30%, Pio XII 30%. Trevolate 15-20%, Telefonare 742-615.

INDOSSATRICE spoglia guardaroba primavera estate taglie 42-44. Svendo guardaroba [redacted] taglia 50 prezzi modici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino». A14935

LETTI, lampadari, cancelletti, copriferma in ferro battuto officina telefonare 287-626. 2001

LIQUIDAZIONE di [redacted] merce e prezzo di realizzo [redacted] cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21358

MACCHINA maglieria Union 10-100 ottimo stato vendesi. Tel. 362-815.

MATRIMONIALE Luigi XVI, camera due letti, pranzo, pianoforte, violoncello svende privato. Telef. [redacted].

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI [redacted] costruzione veramente artigiana prezzo conveniente. Spontini 28. Torino. 1001

MOBILIFICIO [redacted] 20 rate, camera da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile. O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

OCCASIONE; pellicce ocelotto, bellissima, nuova, persiana nera, giacca visone pastello vendo. Tel. 389-425.

OCCASIONE vendo banco bar sedie, tavolini celle frigorifere litri 1000 - 800 - 500 scaffali metallo con piani in formica, espositori, scaffali vari - Via [redacted] 23. O844

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O452

PELLICCE; visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, perla, leopardi, ocelotti bellissimi, lontra Alaska, persiani, neri, grigi, marrone, Breitschwantz lumà beige, castorini, modelli. Telefonare 389-425. A24837

PIANOFORTE tedesco Feurich buono stato privato vende occasione. Telefonare 593-164. A24791

PIANOFORTI Blüthner, tutte le migliori marche, clavicembali, Capitani, Po 25. 1001

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20, telefono 882-798.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440 - 471-727.

PRIVATO vende cuccioli schnauzer giganti (diavoli neri) figli campioni potentissimi cani guardia difesa l'antifurto più sicuro della casa. Telefonare 663-267. A21873

RADIOTELEFONO auto acquisto contanti occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6034 — Torino».

RISPARMIERETE acquistando mobili [redacted] direttamente da fabbricanti in [redacted]. Telef. 572-218.

RIV registratore cassa privato vende [redacted] nuovo. Telefonare 519-921 ore ufficio. A23214

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218.

SCHNAUZER medio [redacted] cioto 6 mesi vendesi. Tel. 597-774 pedigré.

SVENDO bellissimi abiti tailleurs esprabiti modelli sartoria boutique. Telefonare 365-252. A23318

STOLA visone bellissima vendo permuto vettura. Tel. 334-902.

T. TELEFAR I televisori più [redacted] del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TOMBA famiglia cercasi Torino Cimitero Centrale oppure Cimitero Sassi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5282 — Torino». A23222

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasse brevettate Regina. O404

VISONE pelli sciolte o mezze [redacted] direttamente dal produttore a prezzi imbattibili. Allevamento Visoni San Lorenzo, Peveragno (Cuneo), tel. 83-031. A14909

Z. ARMADI balcone 170x60x40 con interno 3 piani più portalucidatrice, oppure con 4 piani. Verniciatura fuoco. Fabbrica vende direttamente franco domicilio L. 8900. Telefoni 251-110, 485-300, 485-380.